



COMUNE DI URBINO
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2023-2025



INDICE

PREMESSA	PAG. 5
L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI E DEGLI SCHEMI CONTABILI	PAG. 5
IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)	PAG. 6
IL NUOVO CICLO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI	PAG. 7
SEZIONE STRATEGICA	PAG. 10
1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	PAG. 11
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO – UNIONE EUROPEA E BILANCIO	PAG. 22
3. PROGRAMMAZIONE REGIONALE	PAG. 26
4. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	PAG. 27
5. IL CONTESTO TERRITORIALE	PAG. 31
SEZIONE OPERATIVA	PAG. 35
1.PRESENTAZIONE SINDACO	PAG. 36
PARTE PRIMA	PAG. 55

VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI	PAG. 55
3. SOCIETA' PARTECIPATE	PAG. 106
4. RELAZIONI SINGOLI SETTORI	PAG. 110
SETTORE AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI ,PROTOCOLLO ARCHIVIO	PAG. 110
SETTORE CONTENZIOSO – CONTRATTI – SOCIETA' PARTECIPATE – ERP POLITICHE EDUCATIVE – TRASPARENZA/ANTICORRUZIONE	PAG. 119
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE E AMMINISTRATIVA- SERVIZI DEMOGRAFICI	PAG. 140
SETTORE UNESCO, DECORO URBANO, IGIENE URBANA, POLITICHE COMUNITARIE	PAG. 149
SETTORE MANUTENZIONE PATRIMONIO - PROGETTAZIONE OO.PP.	PAG. 151
SETTORE CULTURA – TURISMO – ATTIVITA' PRODUTTIVE – POLITICHE GIOVANILI – SPORT	PAG. 166
SETTORE URBANISTICA	PAG. 177
PARTE SECONDA – INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	PAG. 183

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

PAG. 187

INDEBITAMENTO

PAG. 190

RISORSE UMANE

PAG. 190

PREMESSA**L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI E DEGLI SCHEMI CONTABILI**

L'armonizzazione è un processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE);
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42//2009.

Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile.

Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli Enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si è completata nel 2016 con l'entrata a regime della contabilità economico-patrimoniale.

In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono il rafforzamento dell'autonomia di entrata e di spesa nonché il superamento graduale del criterio della spesa storica a favore dei costi e fabbisogni standard attraverso l'adozione di:

- regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
- sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;

tutto ciò al fine di addivenire ad una raccordi dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei per il controllo dei disavanzi eccessivi.

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come "*armonizzazione*" - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE);
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "*competenza finanziaria potenziata*", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli

impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato, uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al D. Lgs 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

A tal fine entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni dell'efficacia, efficienza ed economicità.

Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione e espressione di una amministrazione che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali, organizzative ed anche finanziarie.

Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **"il contratto che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**.

La nuova riforma intende rafforzare il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione dell'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del Bilancio. L'articolo 170 del T.u.e.l. prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere sull'anno successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di investire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del Bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non rappresenta più un allegato al Bilancio – come la RPP – ma piuttosto la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo fondamentale presupposto la nuova programmazione è destinata a rimanere *"un sogno nel cassetto"*.

Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione che si fonda, principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili.

Il presente documento è stato costruito con la legislazione attualmente vigente e aggiornato con le previsioni del bilancio 2020/2022 e verrà aggiornato in sede di predisposizione del Bilancio 2021/2023 .

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

L'articolo 1 del DM riscrive il paragrafo 8.4 del principio contabile applicato sulla programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011. Nel nuovo paragrafo c'è un passaggio in cui si dispone che: "Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'*art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*, e regolato con *decreto 16 gennaio 2018, n. 14*, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'*art. 58, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112*, convertito con modificazioni dalla *legge 6 agosto 2008, n. 133*;

c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'*art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016* e regolato con *decreto 16 gennaio 2018, n. 14*, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'*art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007*;

e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'*art. 16, comma 4 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98*, convertito, con modificazioni dalla *legge 15 luglio 2011, n. 111*;

f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'*art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165*;

g) altri documenti di programmazione.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

IL NUOVO CICLO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

Come è noto anche per il Comune di Urbino già dal 2016 trova piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio allegato 4/1 e dal nuovo TUEL che prevede, in particolare:

- entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo ;
- entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio, l'approvazione del PEG;
- entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
- entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.

La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il D.Lgs. n. 118/2011 ha previsto che le amministrazioni pubbliche territoriali conformino la propria gestione a regole uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all. 4/1) afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultanti dall'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In questa ottica, il “Piano di governo”, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'ente per i cinque anni di durata del mandato, ovvero la strategia e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'ente.

In conseguenza di quanto appena esposto, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere “qualificata”, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata, nella sua redazione, alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'ente, ovvero gli impatti “interni” sull'organizzazione ed “esterni” sulla cittadinanza, delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.Lgs. n. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, “slegate” dal contesto politico, organizzativo ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Il Documento Unico di Programmazione

Nello scenario normativo sopra descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

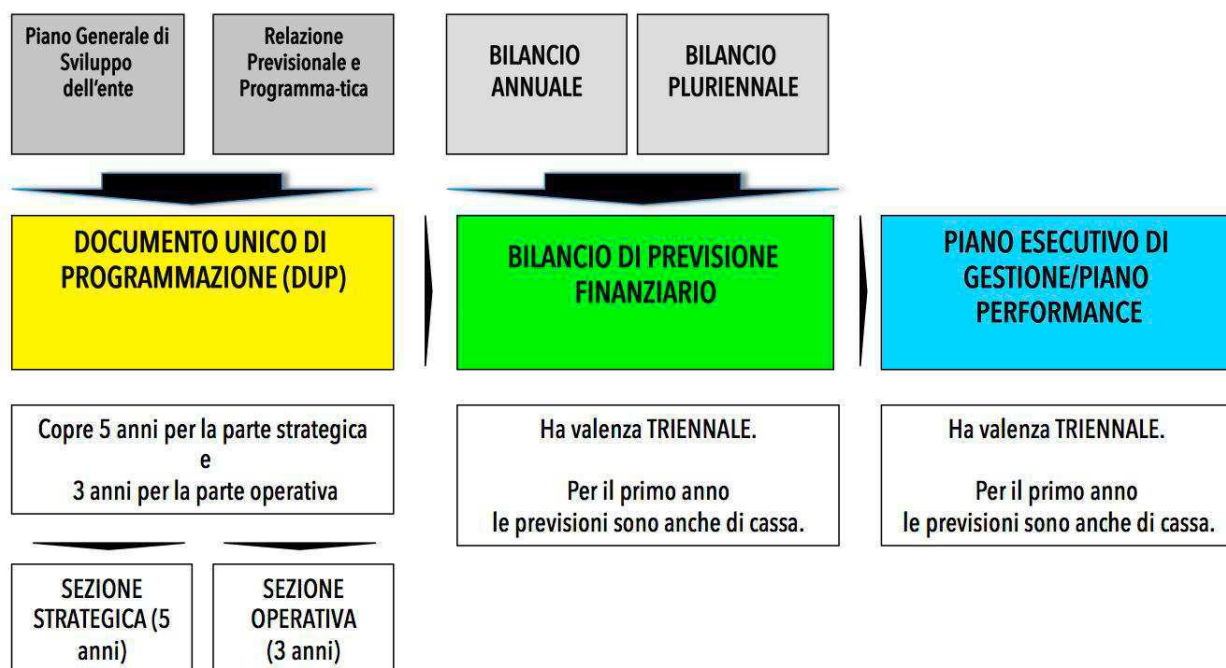
La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce invece lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



DUP

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

(SeS)

1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (2019_2024)

1) CULTURA E TURISMO

La cultura e il turismo, un binomio strategico per lo sviluppo economico e sociale della nostra Città e del suo territorio. Avendo costruito le condizioni favorevoli nei cinque anni del mandato precedente, il turismo ora può svilupparsi in modo più sinergico anche con il resto del territorio, collaborando con tutti i Comuni con cui abbiamo costruito un dialogo costante. L'obiettivo è lavorare sull'accoglienza, perché accogliere vuol dire anche fare promozione diretta attraverso i servizi. Sarà importante incentivare le attività produttive a fornire servizi adeguati per i tanti turisti che arriveranno nella nostra Città, in particolare in questo momento storico che coincide con le celebrazioni dedicate ai 500 anni dalla morte di Raffaello. Questa è un'opportunità che intendiamo cogliere affinché nei prossimi decenni Urbino diventi sempre più una Città attrattiva per il turismo e pronta ad accogliere i suoi visitatori. Intendiamo continuare a collaborare con le altre istituzioni della Città, in particolare con la Galleria Nazionale delle Marche, l'Accademia Raffaello, gli Oratori, coinvolgendo anche l'Università, per coordinare le iniziative dedicate a Raffaello, ma anche per promuovere e comunicare la nostra Città e il suo territorio come le "terre di Raffaello", con l'obiettivo di creare un legame diretto tra Urbino e il Montefeltro con il nome del Divin Pittore, attirando il turismo anche dopo le celebrazioni per il cinquecentenario. In questa ottica è stato costruito anche il nuovo *brand* della nostra Città, già lanciato e ormai ampiamente affermato nei canali di comunicazione: "Vieni a Urbino, Città di Raffaello e Cielo degli Aquiloni". Il *brand* coniuga la figura dell'artista con il simbolo della Città, un messaggio chiaro e significativo, capace di riassumere i temi chiave della promozione turistica che dovrà continuare a caratterizzarla anche in futuro.

Dopo quanto fatto in merito alla riqualificazione del centro storico, intendiamo continuare a lavorare per rendere la nostra Città un punto di riferimento per tutto il territorio, che promuove e organizza servizi a beneficio anche degli altri Comuni della nostra provincia, come già fatto con l'istituzione degli autobus turistici, con l'intento di prolungare la durata dei soggiorni, rispetto al turismo "mordi e fuggi". Per questo sarà strategico incentivare lo sviluppo delle attività ricettive in centro ma anche fuori le mura, rafforzando una rete di servizi di qualità rivolti ai visitatori, che con la loro presenza possono offrire nuovo impulso all'economia cittadina e alle sue attività. Negli ultimi cinque anni è stata realizzata un'opera di riqualificazione complessiva della rete viaria, dell'illuminazione pubblica, delle pavimentazioni del centro storico, di molti luoghi trascurati della Città, dando vita a un'azione indispensabile per rendere il territorio accessibile e fruibile da cittadini, studenti, visitatori e turisti, questo ci ha permesso di creare il terreno fertile per lavorare di più sulle azioni immateriali, come appunto l'incentivazione del turismo, la promozione e l'accoglienza, avendo ora da offrire una Città più collegata e decorosa. Per questo, abbiamo in programma di creare incentivi alle attività che si impegnano in questa direzione.

Vogliamo continuare a lavorare sulla viabilità e i collegamenti sia su gomma, sia su ferro: dopo aver invertito la tendenza dell'isolamento e aver salvato la ferrovia Fano - Urbino dalla chiusura definitiva, ora ci proponiamo di effettuare tutti i passi necessari per la riapertura dell'infrastruttura per fini turistici e per il trasporto pubblico. Abbiamo consegnato ai rappresentanti in Parlamento il progetto della strada Urbino - Pesaro e il Governo ha inserito la Fano - Grosseto nelle opere da completare: queste due arterie sono strategiche per migliorare i collegamenti tra Urbino e le altre principali città italiane, in ottica futura esse saranno fondamentali anche per incentivare il turismo.

Ci adopereremo ancora per potenziare il servizio di trasporto pubblico, in collaborazione con la nostra società di trasporto e con i tassisti, non solo a livello urbano, ma soprattutto extraurbano con l'obiettivo di agevolare i collegamenti con le stazioni dei treni e le grandi città italiane.

Nella zona dell'ex tiro a segno (lungo Via Urbinata prima delle "curve dell'esse" in direzione Urbino), intendiamo creare un'area di sosta per gli autobus turistici e per i camper, così da poter offrire un servizio di accoglienza più adeguato, meglio collegato con Borgo Mercatale e il nodo di scambio di Santa Lucia, in grado anche di alleggerire il traffico nella zona di Piansevero.

Dopo aver completato le apposite procedure, procederemo con l'istituzione di un nuovo ufficio IAT (informazioni e accoglienza turistica) nell'area del centro commerciale "Il Consorzio", un punto strategico di confluenza viaria posto alle porte del centro storico. Il nuovo ufficio dovrà potenziare e rendere più efficace il servizio di accoglienza dei turisti nella nostra città e, nello stesso tempo, promuovere anche le bellezze del territorio di tutto il Montefeltro, in collaborazione anche con l'Unione Montana, incentivando i flussi turistici anche nel resto del nostro territorio.

Sarà strategico anche progettare il riutilizzo della zona della ex Fornace Volponi per lo sviluppo di servizi ricettivi e valorizzare le bellezze naturali dei monti delle Cesane, come luogo per l'escursionismo, il relax e lo sport; importante sarà investire sul turismo sportivo, in particolare quello della bicicletta in grande fermento.

In questi anni abbiamo dotato il centro storico di nuovi luoghi da dedicare a mostre e iniziative culturali, come la nuova Casa della Poesia in Via Valerio, la Galleria d'Arte Albani in Via Mazzini e la Data; parallelamente abbiamo ridato dignità agli ambienti delle Sale del Castellare di Palazzo Ducale con un programma di mostre di livello. Abbiamo stretto una collaborazione importante con le città di Pesaro e Fano per realizzare delle mostre diffuse sul territorio, istituendo il biglietto unico, promosso anche da un protocollo d'intesa per la valorizzazione integrata del patrimonio culturale e del turismo delle tre città, sottoscritto insieme a Regione e Ministero per i Beni culturali. Queste azioni sono state realizzate grazie a un'attenta programmazione delle risorse, nella convinzione che un'offerta culturale di qualità sia indispensabile per il rilancio del settore turistico e ci proponiamo di continuare a lavorare sulla strada tracciata. Programmeremo anche per i prossimi cinque anni un ricco calendario di mostre di livello, facendo attenzione a far vivere tutti gli spazi di competenza comunale, investendo anche sulla comunicazione e sulla promozione delle iniziative rivolte all'esterno ma anche alla cittadinanza urbinata. Un obiettivo importante, infatti, è fare in modo che siano anche gli urbinati a conoscere e frequentare abitualmente questi spazi culturali.

Daremo supporto al progetto di ristrutturazione della Casa natale di Raffaello, per migliorarne l'accoglienza e l'offerta culturale e turistica.

Intendiamo, poi, rilanciare la grande tradizione della grafica urbinata, facendo tornare la nostra Città al centro dell'attenzione internazionale di questo settore attivando collaborazioni importanti.

Valuteremo la possibilità di istituire una "Fondazione" con finalità di promozione, organizzazione e gestione degli eventi. La Fondazione potrà essere gestita da un organismo composto da rappresentanti del Comune e delle istituzioni culturali, produttive e ricreative, attraverso uno "Statuto" realizzato grazie alla consultazione attiva delle principali realtà culturali, imprenditoriali e ricreative. Esso dovrà prevedere le modalità per la composizione del Cda, garantendo partecipazione e trasparenza.

2) UNIVERSITÀ, ISTRUZIONE E GIOVANI

Grazie al forte legame di collaborazione stretto con l'Università soprattutto nella progettazione urbanistica volta a migliorare e potenziare le strutture e i servizi rivolti agli studenti, siamo riusciti a costruire insieme il progetto per la nuova Scuola di Scienze Motorie nell'area del Petriccio, con le relative opere di urbanizzazione, come camminamenti e parcheggi, a servizio di studenti, delle persone che frequentano le strutture sportive, ma anche di tutti coloro che abitano e vivono la nostra Città, passeremo quindi alla fase operativa dei lavori. Dopo aver riaperto la "Data – Orto dell'Abbondanza" e sperimentato una gestione dello spazio rivolta soprattutto ai giovani, agli studenti e alle loro esigenze formative, ricreative e aggregative, dovremo realizzare la ristrutturazione complessiva e la riqualificazione funzionale della struttura, per cui abbiamo ottenuto un finanziamento europeo di

1.100.000 euro, che si concretizzerà anche nella realizzazione di impianti volti all'efficientamento energetico. Intendiamo continuare sulla strada tracciata di spazio dedicato ai giovani urbinati e studenti, che sarà funzionale anche al decongestionamento dei ragazzi dal centro storico, in particolare nelle ore notturne, per garantire una convivenza serena con le componenti dei residenti.

Un altro luogo che potremo dedicare alle iniziative e agli eventi sarà il cortile di Collegio Raffaello, grazie alla realizzazione di una apposta copertura, che potrà creare un ambiente utilizzabile durante tutto l'arco dell'anno, senza creare disagi o disturbo ai residenti del centro.

Inoltre ci proponiamo di potenziare il servizio di trasporto pubblico verso collegi universitari e l'area della Sogesta, in collaborazione con la nostra società di trasporti, migliorando anche i servizi di collegamento pedonale e di illuminazione. L'obiettivo è creare le condizioni favorevoli affinché i giovani che vengono a studiare a Urbino rimangano in città anche a risiedervi, per esempio organizzando spazi per accogliere le *start-up*, come abbiamo già sperimentato insieme all'Università, incentivandoli a rimanere sul territorio a lavorare dopo gli studi, attraverso anche le forme telematiche di lavoro a distanza. Importante in questo senso anche continuare a sostenere lo sviluppo degli Istituti di Alta Formazione grafica e artistica, come l'Isia e l'Accademia di Belle Arti, per cui la nostra Città è un polo di eccellenza, affinché i giovani formati a Urbino possano esercitare qui la loro professione o carriera artistica. Sarà necessario potenziare il rilancio delle attività artistiche e dare un futuro alle stamperie dotate di preziosi strumenti per la creazione di opere d'arte. Le stamperie che hanno fatto una grande storia della nostra Città rischiano di scomparire, un patrimonio da salvaguardare da affidare a giovani artisti per passione e per lavoro. Valuteremo l'idea della "Stampa d'arte certificata", il marchio di Urbino in tutto il mondo. Ci proponiamo di offrire l'opportunità ai tanti artisti, grandi Maestri formati a Urbino nei nostri istituti di alta formazione artistica, sparsi in tutto il mondo, di ritornare nella nostra Città per presentare, esporre e promuovere conoscenze ed esperienze.

Particolare attenzione anche alle scuole secondarie di secondo grado, che sono sempre più in crescita e attirano studenti da tutto il territorio e anche da fuori provincia: intendiamo dare a ogni istituto spazi adeguati per le proprie attività formative, cercando anche altri ambienti che possano soddisfare l'aumento delle richieste, in questa direzione abbiamo già avviato delle importanti trattative. Continueremo a sostenere il progetto legato allo slogan "Io, le superiori le faccio a Urbino", per rafforzare il legame tra la popolazione studentesca e la Città, attraverso l'alta qualità della formazione offerta dai nostri Istituti di istruzione superiore.

In programma la costruzione di un istituto unico, che possa ospitare le scuole primarie e secondarie di primo grado della Città, più funzionale e sicuro, adeguato alle norme antisismiche e alle norme di sicurezza, nonché più sostenibile dal punto di vista ambientale ed energetico. Consideriamo che l'area più idonea alla costruzione di questo nuovo edificio è quella su cui ora sorge la scuola secondaria di primo grado "Volponi", che vorremmo demolire e ricostruire secondo i criteri descritti.

Questa azione accompagnerà anche il completamento degli interventi necessari alla riqualificazione complessiva degli altri istituti scolastici. Negli ultimi anni sono stati avviati importanti progetti di adeguamento alle nuove normative sismiche e di sicurezza, con interventi strutturali e impiantistici nelle scuole di Piansevero, Pascoli, Canavaccio, Castel Cavallino e Mazzaferro: la nostra intenzione è completare questa azione per dotare la nostra città di scuole funzionali, sicure e accoglienti.

Si proseguirà con l'opera di riqualificazione e potenziamento delle aree giochi all'aperto in tutto il territorio comunale: in questi anni abbiamo dedicato molta attenzione all'adeguamento dei parchi giochi con attrezzature nuove e sicure, andando a creare aree ludiche e di aggregazione nei luoghi in cui mancavano e creando il parco giochi inclusivo alla Fortezza Albornoz. Questa azione continuerà nelle zone del territorio che lo necessitano e si arricchirà anche di nuovo interventi volti alla realizzazione di "percorsi vita" con apposite attrezzature per il benessere fisico e mentale.

3) AMBIENTE, SOSTENIBILITÀ E AGRICOLTURA

Potenzieremo il servizio di raccolta differenziata nelle modalità del porta a porta e di prossimità, dopo il risultato del raggiungimento nel 2018 del 65,7% di raccolta differenziata che ci ha permesso di superare il limite imposto dalle normative europee. Rinnoviamo l'impegno nel completare la riqualificazione di tutte le aree ecologiche presenti sul territorio, con la realizzazione di apposite piazzole in grado di migliorare la sicurezza degli utenti, la pulizia e il decoro. Importante sarà continuare a potenziare il servizio di pulizia della Città e del territorio, comprese le caditoie, anche nelle frazioni e nei borghi, in collaborazione con Marche Multiservizi (MMS). Confermiamo il sostegno al nuovo progetto di gestione, smaltimento e trattamento dei rifiuti, che prevede la chiusura della discarica di Ca' Lucio e la realizzazione di un impianto provinciale di gestione della frazione umida che servirà a produrre energia. Promuoveremo la costruzione di un impianto a cippato, alimentato con le ramaglie, le potature e legnami vari provenienti dal territorio comunale e limitrofo, nella zona di Varea, che permetta la sostenibilità energetica - elettrica e termica - di tutti gli impianti sportivi presenti nella zona.

Dopo aver avviato un'azione strategica di efficientamento energetico attraverso la riqualificazione e l'ampliamento della rete di illuminazione pubblica in tutto il territorio, nelle scuole e negli edifici pubblici, abbiamo chiesto alla Cassa Depositi e Prestiti un finanziamento di circa 400mila euro per la sostituzione di altri 2mila punti luce con lampade led su tutto il territorio comunale e contiamo di accedere a un contributo regionale di 500mila euro per la riqualificazione di tutti gli impianti. Con questi nuovi interventi programiamo di completare l'efficientamento energetico di tutta la rete comunale di pubblica illuminazione, con un notevole beneficio anche al bilancio dell'Ente: alla fine dell'operazione, infatti, prevediamo di arrivare a un risparmio di circa 250mila euro all'anno.

A questo si dovrà accompagnare anche l'efficientamento dagli impianti termici e nuove installazioni di impianti fotovoltaici a tetto sugli edifici pubblici, come abbiamo già fatto sugli spogliatoi del campo di Varea e sul nuovo capannone al Sasso.

Puntiamo a dotare la città e il territorio di colonnine per la ricarica delle auto elettriche, la cui installazione è già stata autorizzata in alcune zone dell'area urbana: questa azione è importante per offrire ai cittadini un servizio adeguato che possa incentivare l'acquisto e l'utilizzo di auto elettriche, con notevoli benefici nel tempo per l'ambiente e la salute delle persone. Su questa linea, vorremmo sostituire i mezzi di trasporto pubblico a servizio del centro storico con mezzi più piccoli ed elettrici, per arrivare a una situazione in cui il trasporto pubblico in centro sia caratterizzato prevalentemente da questi mezzi.

L'efficientamento energetico potrebbe diventare anche un incentivo per stimolare i giovani e le famiglie a venire ad abitare a Urbino, attraverso la possibilità di attivare un bando attraverso il quale l'Amministrazione Comunale possa finanziare piccoli impianti fotovoltaici per il consumo domestico alle persone o famiglie di nuovo insediamento.

In merito alla discarica di Ca' Lucio, l'intenzione è di completare le cubature come da progetto provinciale per arrivare alla chiusura definitiva della struttura entro il 2022, che probabilmente slitterà al 2023 a seguito dello stop imposto dalla sentenza del Consiglio di Stato. Continueremo nella strada impostata del monitoraggio ausiliario della discarica, vigilando sull'ottimizzazione della gestione.

Attraverso la sottoscrizione dell'accordo agroambientale d'area per la tutela delle acque reflue, intendiamo nei prossimi anni continuare a collaborare con i Comuni della vallata e le aziende locali per tutelare il nostro ambiente e i corsi d'acqua che attraversano il nostro territorio.

Continueremo a potenziare i servizi relativi alla viabilità pedonale e ciclabile dalla Città al territorio e dal territorio alla Città, per migliorare la rete di collegamenti e la vivibilità cittadina, promuovendo il benessere e uno stile di vita sano: camminare a Urbino deve diventare una bella opportunità per tutti di godere della bellezza unica del nostro paesaggio. Lo stesso vale per l'andare in bicicletta: il progetto è creare una pista ciclabile di collegamento dalla Croce dei Missionari verso le Cesane e il Parco dell'Aquilone, promuovendo attività motoria sostenibile legata alla caratterizzazione della nostra Città

con l'aquilone. Il Parco dell'Aquilone, che abbiamo progettato, deve diventare un luogo di benessere e di ritrovo, dedicato a tutta la famiglia, dove fare attività fisica, divertirsi, ritrovarsi e godersi appieno la pace del paesaggio. Il Parco dell'Aquilone è la nostra vera "grande opera", perché oggi le grandi opere non sono più i palazzi, ma i luoghi progettati per migliorare la vivibilità e quotidianità dei cittadini. Riteniamo, infatti, che questa sia la direzione giusta per incentivare anche la residenzialità. Per questo abbiamo avviato con altri Comuni dei Progetti Integrati Locali, legati al benessere, all'ambiente, all'agricoltura biologica, al cibo sano, che vorremmo mettere in pratica nei prossimi anni.

Strategici saranno i nuovi camminamenti dalla Piantata a Ca' Staccolo a Pallino, dal nodo di scambio di Santa Lucia all'ospedale al Liceo artistico, dai collegi universitari a Mazzaferro, per i quali sono già stati impostati i progetti e i relativi finanziamenti. A questi interventi si aggiungerà il completamento della "passeggiata" immersa nel verde che dal quartiere della Piantata condurrà alla Residenza Montefeltro, di cui abbiamo già realizzato il primo tratto.

Nel settore dell'agricoltura, proseguiamo nel lavoro impostato di salvaguardia delle produzioni agricole dai danni provocati dagli ungulati e dagli animali selvatici, promuovendo apposite misure. Ci muoveremo nell'istituire incentivi per le aziende che si convertono o che si affacciano all'agricoltura biologica, perché pensiamo che questo sia il vero sviluppo futuro del settore con la produzione di prodotti di qualità. La creazione del nuovo centro fieristico di Canavaccio permetterà la promozione di iniziative volte alla valorizzazione dei prodotti del nostro territorio.

Dovremo lavorare per trovare delle misure che incentivino i giovani a creare delle *start-up* nel settore primario, come il progetto legato alla permuta dei terreni di proprietà dell'Asur: essi saranno dati in concessione per la loro coltivazione ai giovani che vogliono iniziare un'attività agricola. Questa misura permetterà di sostenere l'imprenditorialità e lo sviluppo del settore, riuscendo anche a far tornare coltivati e produttivi anche quei terreni agricoli oggi non utilizzati in modo adeguato.

Abbiamo permesso di adeguare le strutture agricole alle esigenze reali del settore, grazie all'aumento dei limiti di altezza, e contiamo che anche questo possa favorire lo sviluppo delle attività del settore primario.

4) SERVIZI SOCIALI E SANITÀ'

Si proseguirà nella strada avviata di potenziamento dei servizi alla persona e di assistenza agli anziani, mirando ad ampliare le capacità delle strutture già attive, come la "Residenza Montefeltro" e "Urbino Solidale", e creando nuove comunità e centri di assistenza. Nella "Residenza Montefeltro" vorremmo realizzare un progetto per la costruzione di un centro benessere dedicato agli anziani autosufficienti nei 500 metri quadrati della struttura che ora sono inutilizzati, per rendere più sostenibile la vita delle persone in età più avanzata, soprattutto di coloro che ancora riescono a muoversi e vivere autonomamente.

Daremo ancora sostegno al progetto "Dopo di Noi" di Ambito Sociale, attivandoci anche con gli enti superiori per avere i sussidi adeguati. Punteremo all'approvazione di un regolamento che preveda la figura del garante dei diritti dei disabili: una figura impegnata alla promozione, tutela e sostegno alle persone diversamente abili.

Inoltre, intendiamo procedere alla riqualificazione dei centri di aggregazione degli anziani, in particolare della struttura che ospita il centro sociale "Il Padiglione", la quale necessita di vari interventi; continueremo a sostenere la riapertura del Bocciodromo comunale, secondo il progetto già attivato con il nuovo soggetto gestore.

In programma il completamento del progetto di riqualificazione urbanistica ed edilizia di Ponte Armellina, in collaborazione con Erap, per cui sono stati ottenuti due finanziamenti ministeriali: il primo di 3.800.000 euro del Pieperru a cui si aggiungono 200 mila euro di cofinanziamento del Comune previsti nel bilancio corrente, il secondo di 3.200.000 euro del bando "Riqualificazione urbana e

sicurezza delle periferie". In totale 1.600.000 euro di queste risorse saranno impiegati per realizzare le opere di urbanizzazione, come marciapiedi, parchi, aree verdi e per le attività sportive, volte a migliorare e rendere più vivibile il quartiere, che verrà anche collegato tramite un camminamento con la frazione di Trasanni. A questo si aggiungerà l'applicazione del nuovo regolamento comunale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, che ha reinterpretato le politiche abitative come un servizio sociale accessibile a tutte le categorie di cittadini che ne hanno bisogno, cercando di evitare la concentrazione di sole famiglie straniere per promuovere l'inclusione e l'integrazione sociale. Grazie al "bando periferie", inoltre, con un finanziamento di 3.300.000 euro, potremo svolgere un nuovo intervento anche a Canavaccio per la realizzazione di sei alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata: in questo caso 600mila euro saranno destinati alle opere di urbanizzazione che permetteranno di costruire nuovi spazi e collegamenti in grado di migliorare il tessuto urbano della frazione.

In tema di sanità, sarà importante continuare il lavoro iniziato che ha permesso, per la prima volta, il funzionamento della Conferenza dei Sindaci di Area Vasta, fondamentale per creare una rete territoriale capace di condividere i progetti socio sanitari di tutto il nostro territorio provinciale. Ci impegneremo anche a mantenere un dialogo costante e serrato con la Regione e la direzione regionale Asur con l'obiettivo di dare ufficialmente al nostro ospedale la classificazione di "ospedale di primo livello", a servizio dell'intero territorio delle aree interne, dotandolo degli spazi, dei servizi, del personale medico, infermieristico, tecnico e di assistenza adeguati, facendo attenzione a garantire il potenziamento delle sue eccellenze. Essenziale il completamento della ristrutturazione dell'edificio, dell'opera di efficientemente energetico e del suo ampliamento, per poter dare una risposta adeguata alle esigenze del suo vastissimo bacino di utenza, che oggi vede giustamente nell'ospedale di Urbino il proprio riferimento.

Continueremo ad essere vicini e a dare sostegno ai Comuni delle aree interne, che hanno visto convertire i loro ospedali in centri di comunità, in un'ottica di collaborazione territoriale e di sostegno allo sviluppo della rete ospedaliera e di assistenza per tutta la nostra provincia. Fondamentale per la garanzia del diritto alla salute dei cittadini di tutto il territorio e del sistema di "emergenza-urgenza" la costruzione del nuovo eliporto con volo diurno e notturno nell'area adiacente il Santuario di Ca' Staccolo, per cui sono già stati definiti gli accordi con la Fondazione Opera del Sacro Cuore di Gesù, in collaborazione con la Curia, che ha dato ampia disponibilità nel collaborare per un progetto così importante per la comunità, e la Regione, che si è detta disponibile a finanziare l'opera.

Daremo attuazione alla permuta, già concordata con la Regione, di alcuni terreni attualmente di proprietà dell'Asur in cambio dei terreni di proprietà comunale su cui è stato costruito l'ospedale, con un duplice obiettivo: adeguare la struttura del nosocomio dal punto di vista urbanistico, creando quindi le condizioni favorevoli per migliorarne l'efficienza, e attuare un progetto rivolto ai giovani che vogliono iniziare un'attività agricola, concedendo loro delle aree da coltivare.

Intendiamo ottenere concretamente il trasferimento della sede dell'Area Vasta a Urbino, a partire dagli uffici amministrativi legati al gestione personale e all'organizzazione della rete di Area Vasta, come già concordato con la Regione.

5) CENTRO STORICO

Nel precedente mandato abbiamo attuato la riqualificazione complessiva del decoro urbano in centro storico, preparando la nostra Città a presentarsi in modo decoroso e adeguato ai visitatori in occasione delle celebrazioni legate a Raffaello. Abbiamo sistemato le pavimentazioni di tutte le vie e le piazze, manca soltanto un ultimo intervento necessario in Via delle Mura; abbiamo ripulito le mura storiche dalle erbe infestanti; abbiamo migliorato il servizio di pulizia reso da MMS; abbiamo riorganizzato i punti di raccolta e sostituito i vecchi bidoni con cassonetti uniformi e adeguati all'ambiente circostante; grazie ai finanziamenti della legge n. 77 dei siti Unesco abbiamo realizzato il progetto "Urbino per bene. Educare al bello" che ha visto la ripulitura di muri dei palazzi pubblici e monumenti storici da scritte e graffiti, oltre l'azione di sensibilizzazione dei giovani e della cittadinanza al rispetto delle bellezze storiche; abbiamo poi avviato la riqualificazione della zona di Pian del Monte con il ripristino della pavimentazione in selci e l'ampliamento dell'area Ztl e, nell'ambito di questo progetto, abbiamo già

pianificato l'abbattimento dei vecchi bagni pubblici in Viale Buozi e la realizzazione di nuovi servizi. Abbiamo riordinato il piano del traffico della Ztl con la riorganizzazione degli stalli e relativa segnaletica, con la nuova regolamentazione per i permessi di ingresso, circolazione e sosta dei mezzi, con la definizione di nuovi orari per le fasce di accesso in linea con le esigenze di tutte le categorie di utenti. Con questa azione siamo riusciti a liberare dalle auto le zone monumentali del centro per preservare la loro bellezza. Inoltre grazie all'istituzione e attuazione del nuovo regolamento contro l'abuso di bevande alcoliche e super alcoliche in centro storico e nelle zone limitrofe siamo riusciti a contrastare in modo determinate le situazioni di degrado e di disagio, che erano diventate sempre più frequenti.

Per quanto riguarda il Teatro Romano, abbiamo presentato il progetto di scavo e valorizzazione al bando del Gal per accedere ai fondi necessari alla sua attuazione, così da riportare completamente il monumento alla luce e renderlo fruibile e visitabile dal pubblico. Inoltre siamo riusciti a sbloccare il contenzioso con la Soprintendenza per l'attuazione del progetto nell'area di Santa Chiara e dell'ex Tribunale: è stato elaborato un nuovo progetto di valorizzazione dell'area con il recupero degli scavi della Villa Romana e valori visuali e panoramici, che intendiamo realizzare.

L'area di Borgo Mercatale vedrà un nuovo aspetto con la ristrutturazione della Data, i progetti avanzati dal concorso di idee e il finanziamento dalla legge n. 77 dei siti Unesco per la riqualificazione del lato degli esercizi commerciali. Manca da realizzare il progetto, la cui definizione è conclusa, legato al Parco delle Vigne e Parco della Resistenza, che prevede un percorso pedonale dagli Oratori di Via Barocci alla Fortezza Albornoz e la riqualificazione del verde, con il ripristino della condizione storica rispetto alla presenza di piante e vegetazione.

In programma anche la definizione di un progetto di risistemazione dell'imponente struttura ad arconi di Francesco di Giorgio Martini sul fosso di Risciolo da presentare ai bandi Unesco, con la realizzazione di un percorso pedonale che ne consenta l'accesso e la visione dal basso. Per incentivare le presenze di cittadini e turisti in centro, anche a beneficio delle attività commerciali, prevediamo di istituire nel parcheggio a raso di Borgo Mercatale la sosta gratuita di un'ora tutti i giorni, la domenica e i festivi. Inoltre, vorremmo spostare la fermata degli autobus avvicinandola alla Statale, in modo da "liberare" l'area sottostante la vista suggestiva dei Torricini e più vicina all'ingresso del centro, creando una piazza funzionale anche allo svolgimento di eventi cittadini, senza creare disagi o modifiche alla circolazione dei mezzi.

In previsione la riduzione degli stalli in Via Mazzini e degli accessi delle auto nella via, con l'istituzione di giornate in cui la via diventerà pedonale, in linea con la tendenza generale di ridurre l'accesso delle auto al centro storico in alcuni periodi dell'anno. Verranno, poi, rimodulate le regole e le tariffe di accesso per i residenti, adeguandole meglio alle esigenze emerse negli ultimi mesi. A questo si aggiungono altri significativi interventi previsti dal progetto, già finanziato con la legge n. 77 dei siti Unesco, che consisteranno nella riqualificazione del punto panoramico delle Vigne in fondo a Viale Buozi e dell'area del monumento di Raffaello con il restauro dei busti posizionati ai lati del giardino e, in via Don Minzoni, la realizzazione del nuovo marciapiede.

Per migliorare il decoro del centro, vorremmo completare la riorganizzazione dei punti di raccolta con isole ecologiche "a scomparsa" in particolare nelle aree più sensibili (come zona Palazzo Ducale, Valbona e Piazza San Francesco).

Predisporremo, inoltre, il potenziamento della rete di videosorveglianza con l'installazione di nuove telecamere per migliorare la sicurezza dei cittadini e il decoro della città. Questa azione andrà di pari passo con il progetto dell'Unione Montana, che consiste nell'installazione di alcune telecamere con lettura targhe nelle zone di accesso al territorio, che sarà importante ed efficace anche per la segnalazione delle auto rubate.

Pensiamo di migliorare l'automazione delle modalità di pagamento della sosta.

6) COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Nel centro storico intendiamo studiare e mettere in atto delle agevolazioni per le attività commerciali rivolte soprattutto al turismo, all'accoglienza e ai servizi, che pensiamo possano conoscere un buon rilancio anche grazie alle misure di miglioramento dell'accessibilità al centro storico che abbiamo realizzato e che abbiamo in programma. Vorremmo caratterizzare le vie principali del centro storico con una propria identità, curando anche l'arredo urbano, creando iniziative *ad hoc* e un piano di pubblicizzazione a livello nazionale. In questa direzione vogliamo continuare a sostenere il progetto già avviato di sviluppo e caratterizzazione di Via Mazzini e Via Valerio, in particolare quest'ultima, diventata la "Via delle Arti", dovrà continuare ad arricchirsi di nuovi laboratori di artigiani locali e diventare un punto di riferimento per l'artigianato di qualità di tutto il territorio, creando anche occasioni di lavoro.

Sarà sicuramente importante prevedere delle detassazioni per chi apre delle nuove attività, creando anche apposite sinergie in questa direzione per chi, invece, possiede delle attività che hanno saputo resistere nel tempo.

La nascita di nuovi centri commerciali e di supermercati ha permesso di attirare di più le persone del territorio circostante verso la nostra Città: oggi non possiamo contrastare i centri di grande distribuzione, ma dobbiamo utilizzare la loro presenza come una risorsa per lo sviluppo dell'economia della nostra Città; infatti essi possono incentivare anche l'arrivo di nuovi visitatori in centro storico, che usufruiscono dei suoi servizi e dei suoi negozi, attivando forme di comunicazione della Città anche dentro le strutture dei supermercati e dei centri commerciali.

Strategica la collaborazione con tutte le associazioni di categoria, per mantenere un dialogo e un confronto diretto e continuo con il tessuto economico locale, cercando insieme anche di creare le condizioni per lo sviluppo di una maggiore diversificazione del commercio e delle attività commerciali, incentivando anche il dialogo tra tutte le attività commerciali della grande e piccola distribuzione, affinché possano lavorare in sinergia.

Sulle attività produttive rileviamo un'implementazione delle piccole e medie imprese legate all'industria e all'artigianato. Continueremo a guardare con attenzione la realtà delle imprese edili, che abbiamo sostenuto con lo sblocco del "piano casa", la semplificazione delle pratiche edilizie, per cui si sono notevolmente ridotti i tempi di attesa e il nuovo piano per il riutilizzo degli annessi agricoli per finalità diverse dall'agricoltura. Abbiamo rilevato che nelle zone industriali del nostro territorio comunale si è verificata una ripartenza delle costruzioni di capannoni nuovi e molte ristrutturazioni, questo è sicuramente un segnale positivo per il rilancio del settore e dell'occupazione, che ci proponiamo di sostenere.

7) SPORT

Intendiamo realizzare la riqualificazione complessiva dello Stadio Montefeltro, a partire dalle tribune e poi rimettere a nuovo la pista di atletica, per cui è già stato formulato un progetto presentato per ottenere i finanziamenti del bando "Sport e periferie". Con le opere di urbanizzazione del progetto del Petriccio di Scienze Motorie, il campo sarà meglio collegato con la Città e con i servizi della nuova "cittadella dello sport". Provvederemo, poi, a collegare il polo del Petriccio con il polo di Varea, attraverso l'apertura di un camminamento che dallo Stadio Montefeltro condurrà all'area del campo in sintetico. Intendiamo costruire anche un nuovo parcheggio a servizio di tutti gli impianti sportivi della zona nell'area dove ora sorge il gattile, che verrà spostato in un luogo più adeguato vicino alla piscina comunale in un terreno che ci è stato concesso dall'Università e verrà dotato di una nuova struttura più adeguata e funzionale alle sue esigenze.

Presso il polo di Varea, poi, restano da realizzare gli spalti volti a ospitare gli spettatori per il nuovo campo in sintetico ed è nostra volontà approntare il completamento dell'area con un parco (area giochi bambini e "percorso vita"), arricchito da un campetto polivalente per attività diverse e da una pista per la pratica dello skateboard.

La ristrutturazione del bocciodromo è stata pensata in modo da poter fornire servizi (bar, ristorante/pizzeria, bagni..) a supporto dell'intera area, oltre che del rinnovato impianto per la bocciola.

La riqualificazione della struttura della piscina comunale F.lli Cervi deve essere completata, con la rimozione dell'amianto e gli interventi necessari a rendere più moderno l'edificio e gli impianti.

Il campo del tiro a volo verrà spostato in un'area individuata vicino alla Sogesta, come da convenzione sottoscritta con l'Università; mentre il campo di tiro a Ca' Dondo dovrà essere riqualificato.

In generale vogliamo proseguire nell'azione di sistemazione di tutti gli impianti sportivi presenti sul territorio, adeguandoli alle norme di sicurezza e fornendoli della apposita illuminazione e degli adeguamenti necessari, a partire dal completamento della ristrutturazione del Palaferro a Mazzaferro, per cui abbiamo ottenuto apposito finanziamento ministeriale, e del campo da rugby a Trasanni.

L'attenzione alle strutture e agli impianti dovrà continuare ad accompagnarsi al sostegno a tutte le associazioni sportive del territorio delle varie discipline sportive, per aiutarle a crescere e a coinvolgere adulti, ragazzi e bambini, con un'attenzione particolare a coloro che si trovano in condizione di disagio (disabilità, svantaggio socio-economico..) e soprattutto ai giovani che, nello sport, possono trovare un'occasione di aggregazione e socialità sana, fondamentale per la loro formazione.

A questo si aggiungerà la programmazione degli interventi di realizzazione di percorsi pedonali e della manutenzione dei campetti pubblici.

In programma abbiamo la realizzazione di percorsi ciclabili dalla Croce dei Missionari verso il nuovo Parco dell'Aquilone, che si collegheranno alla realizzazione del "Bike Park" alle Cesane con sentieri dedicati alle mountain bike, verso Trasanni e intorno all'area urbana, in linea con la promozione della città legata al benessere e alla qualità della vita. Nell'ambito del progetto del Parco dell'Aquilone sarà realizzato anche un campo di pratica del golf, che aprirà la nostra città a una nuova disciplina capace di conciliare l'attività sportiva con la bellezza del paesaggio. Penseremo a un "Festival dell'Aquilone", legato alla tradizione della nostra Città e alla sua identità, con attività e iniziative che si potranno svolgere durante tutto l'anno, attirando il turismo scolastico e sportivo dall'Italia e dall'estero.

8) BORGHI, QUARTIERI E TERRITORIO

In programma il completamento della riqualificazione dei centri di tutte le frazioni e la realizzazione di nuove sale civiche e piazze, nei luoghi che attualmente ne sono sprovvisti: esse dovranno essere al servizio delle esigenze aggregative e ricreative di tutta la popolazione, così da promuovere il senso di identità e di appartenenza a un territorio e ad una comunità, in linea con il concetto di "Urbino Città diffusa". In questa direzione andrà anche l'installazione di nuovi display informativi nelle frazioni che ancora ne sono sprovviste per coltivare la connessione e la comunicazione tra la Città e il territorio, così che i cittadini possano essere informati di quanto avviene in tutta l'area comunale.

A **Canavaccio** abbiamo già definito con la parrocchia gli accordi per avere in comodato d'uso gratuito l'area in cui sorgono la struttura del circolo Acli e il campo sportivo: l'intenzione è ristrutturare l'edificio che ospita il circolo e riqualificare l'area così da renderla maggiormente fruibile dalla cittadinanza e adeguata dal punto di vista strutturale alle normative di sicurezza e dal punto di vista impiantistico all'obiettivo di efficientamento energetico. La struttura del circolo avrà nuovi spazi più accoglienti e adatti ad ospitare il bar e la sala civica al servizio delle esigenze aggregative e sociali della comunità. In una seconda fase, poi, la zona verrà messa in collegamento con l'area della Osca, attraverso le opportune opere di urbanizzazione. Infatti abbiamo già inviato la proposta di acquisto della Osca, con l'intenzione di realizzare una piazza, un parco pubblico, dei parcheggi e un'area coperta che potrà accogliere il primo centro espositivo e fieristico a servizio di tutta la vallata e delle aree interne. Inoltre, abbiamo pronto il progetto esecutivo per la realizzazione di una rotatoria nello svincolo della zona industriale che, insieme alla nuova Fano - Grosseto, sarà funzionale a deviare il traffico pesante dal centro della frazione alla zona industriale. In prospettiva Canavaccio, grazie anche alla nuova

infrastruttura della Fano - Grosseto e alla riapertura della ferrovia Fano - Urbino, diventerà un punto di riferimento fondamentale con una grande potenzialità di sviluppo commerciale e residenziale, al quale si aggiungerà il progetto di ampliamento di edilizia popolare del “bando periferie”.

A **Ca' Mazzasette** vorremmo creare una struttura a servizio della comunità locale nell'area acquisita vicino alla chiesa e riqualificare la rete viaria verso la **Miniera**.

Per **Castel Cavallino** abbiamo definito un progetto di riqualificazione del centro storico che intendiamo presentare ai prossimi bandi del Gal.

A **Gadana**, dopo l'acquisto del terreno vicino alla scuola primaria, intendiamo realizzare un parcheggio a norma, funzionale per le esigenze del campetto e la scuola, una nuova fermata dell'autobus, una nuova e unica isola ecologica più decorosa e il collegamento al camminamento principale lungo la strada provinciale feltresca. In questa zona è in programma anche la realizzazione di una sala civica per la frazione che finora ne è stata sprovvista.

A **Mazzaferro** abbiamo già definito gli accordi con Anas per la realizzazione di un camminamento verso i collegi universitari, che potrà ricongiungersi a quello già esistente verso piazza Borgo Mercatale, in linea con il progetto complessivo di potenziamento della rete viaria del territorio. Sarà prioritario procedere nei lavori per la ristrutturazione e messa a norma del “Palaferrò”, di cui abbiamo ottenuto apposito finanziamento ministeriale. In programma anche un intervento definitivo per la sistemazione dell'area in frana in via A. Grandi vicino alla scuola e relativo camminamento.

A **Montesoffio** dovremo completare l'opera di riqualificazione viaria con la nuova asfaltatura della strada che dal cimitero di Maciolla conduce alla chiesa e la sistemazione della strada rurale che collega Montesoffio a San Giovanni in Ghiaiole e San Cipriano. Si dovrà completare anche il percorso pedonale lungo Via Bocca Trabaria Ovest e provvedere alla sistemazione definitiva del tetto della ex scuola, che ospita la sala civica.

Nel quartiere di **Piansevero** sarà cruciale snellire il traffico di veicoli e autobus soprattutto in concomitanza con l'entrata e l'uscita delle scuole, per questo intendiamo portare avanti un progetto di realizzazione di una nuova strada che congiungerà il quartiere di Fontesecca con la zona della piscina comunale, dove deviare, nelle ore più sensibili, i mezzi leggeri che non sono diretti alle scuole. Un'azione che permetterebbe di migliorare complessivamente tutta la circolazione cittadina. A questo si accompagnerà il completamento del progetto in Via Giro dei Debitori, che prevede il proseguimento del marciapiede e la realizzazione di una nuova fermata degli autobus dove gli studenti possono salire e scendere dai mezzi pubblici in sicurezza. La fermata dovrà essere collegata poi a un camminamento che porta agli istituti scolastici di Via Oddi. Tutta l'area avrà un nuovo aspetto, molto più vivibile e accessibile, anche grazie alla costruzione del nuovo parcheggio a servizio delle attività commerciali della via. Metteremo a bando la realizzazione del camminamento che collegherà il nodo di scambio di Santa Lucia, all'ospedale e al liceo artistico. Per migliorare il decoro urbano del quartiere, inoltre, promuoveremo un progetto di riqualificazione della scalinata che da Viale Comandino conduce all'ufficio postale e agli uffici comunali di Via Gagarin.

La **Piantata** vedrà la realizzazione di un nuovo camminamento di collegamento con il Santuario di Ca' Staccolo che, in una seconda fase, intendiamo proseguire fino alla zona di **Pallino**. Tutta quell'area nei prossimi anni avrà un assetto completamente rinnovato grazie al progetto che sarà realizzato in collaborazione con la Fondazione Opera del Sacro Cuore di Gesù: esso prevede il completamento del Santuario, la realizzazione degli appositi parcheggi a servizio della struttura, del marciapiede di collegamento verso la Piantata e verso Pallino e del nuovo eliporto ben collegato con l'ospedale.

A **Pieve di Cagna** prevediamo di attuare la riqualificazione della viabilità per migliorare l'accessibilità al centro storico e di realizzare un camminamento dal centro al cimitero locale. Ci impegneremo a

realizzare un progetto di riqualificazione del centro storico e a ristrutturare l'edificio della ex scuola primaria, dove vorremmo creare gli appositi spazi per accogliere una nuova sala civica della frazione.

Nell'area del **Sasso** è in corso la riqualificazione dell'intera area della sede ex Megas: dopo la realizzazione del nuovo capannone, dovremo procedere alla ristrutturazione dell'incompiuta che sarà a carico di MMS, a seguito degli accordi già definiti. Il prossimo passo sarà la sottoscrizione di una convenzione per l'utilizzo degli spazi, che dovranno ospitare un polo unico di servizi per il cittadino, tra cui gli uffici di MMS, gli Uffici Tecnico e Urbanistico comunali, la Polizia Municipale e la Protezione civile. Per quanto riguarda l'area del nuovo capannone, invece, su cui il Comune ha concesso il diritto di superficie, l'opera di 2600 metri quadrati è già stata costruita e presto verrà messa in funzione attraverso l'utilizzo di 600 mq2 a magazzino comunale e 2000 mq2 per le esigenze di MMS. L'edificio, il cui valore è stimato a 1.280.000 euro, è stato realizzato senza oneri per il Comune e tra 12 anni l'Ente ne diventerà proprietario. L'area dell'ex tiro a segno, inoltre, verrà riqualificata attraverso la costruzione di un parcheggio di sosta per gli autobus turistici e i camper.

Le zone di **San Bernardino e Torre San Tommaso** vedranno sorgere il nuovo Parco dell'Aquilone caratterizzato da tre aree con diversa destinazione: il volo, la ristorazione e le attività ludiche e il campo pratica da golf. L'opera sarà collegata alla Croce dei Missionari da un camminamento e una pista ciclabile. A questo si aggiungerà anche il "Bike Park" alle Cesane, un progetto che prevede la realizzazione di una nuova rete di piste per le *mountain bike*, attraverso la sistemazione di quelle già esistenti e la creazione di nuove, grazie a un apposito finanziamento della Regione.

A **Schieti**, dopo la riqualificazione dell'area vicina alla scuola primaria con nuovo verde pubblico, parcheggi e area di sosta in sicurezza per i bambini, intendiamo riqualificare la struttura del campo sportivo realizzando una copertura adeguata così da trasformarlo in un campetto polifunzionale che fungerà anche da palestra per la scuola e da area per gli eventi della frazione.

A **Trasanni** abbiamo definito un progetto legato alla demolizione dell'immobile dell'ex K2, che intendiamo acquisire. Anche qui l'intenzione è sostituire l'edificio con una nuova piazza e una nuova sala civica, che potranno essere un punto di riferimento per momenti sociali, ricreativi e aggregativi della comunità locale.

9) VIABILITÀ DEL CENTRO E DEL TERRITORIO

Sul modello di quanto fatto con la manutenzione del verde affidata a Urbino Servizi, contiamo di concedere in appalto a una ditta esterna i lavori di mantenimento delle strade bianche di tutto il territorio comunale, questo permetterà di garantire la manutenzione costante, senza impegnare grandi sforzi finanziari da parte dall'Ente e sgravando l'Ufficio Tecnico da questa pesante incombenza.

Dopo il grande impegno di questi ultimi cinque anni nel svolgere un'azione complessiva di riqualificazione delle rete viaria del territorio, che abbiamo trovato in condizioni disastrose, vogliamo continuare a lavorare per completare gli interventi nelle strade che ancora necessitano una sistemazione e una nuova asfaltatura, con l'obiettivo di dare una risposta a tutte le situazioni che rimangono ancora da affrontare. In prospettiva vogliamo arrivare alla fine dei prossimi cinque anni con una rete viaria completamente rinnovata e sicura in tutto il territorio comunale, in grado di durare nel tempo.

10) ORGANIZZAZIONE COMUNALE- UFFICI E SERVIZI

Per affrontare il quotidiano e le grandi sfide del futuro è necessario continuare ad adeguare la struttura comunale, la dotazione organica dei singoli servizi, rimodulando le competenze, i carichi di lavoro e di responsabilità in base alle esigenze dell'Ente. Possiamo ormai considerare consolidata la nuova organizzazione della "macchina comunale", guidata da posizioni organizzative che, a partire dal 15 gennaio 2015, hanno sostituito l'intero apparato della dirigenza. Intendiamo continuare sulla direzione già tracciata e proseguire nell'azione di individuazione in tutti i settori di personale adeguato, per quantità e competenze, in grado di seguire tutte le attività legate ai vari settori e dare corso, in modo più

veloce ed efficiente, alle indicazioni fornite dall'Amministrazione. Costante sarà il richiamo al dovere dei dipendenti comunali, contestualmente daremo prospettiva alle aspirazioni, incentivi alla migliore prestazione e alla carriera. Non vanno giustificati, anzi vanno perseguiti atteggiamenti non consoni ai doveri del posto che ciascuno ricopre.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

UNIONE EUROPEA E BILANCIO

Il bilancio dell'UE si è sviluppato nel corso di vari decenni seguendo l'evoluzione dell'Unione europea. Assicura il **finanziamento dei programmi e delle azioni in tutti i settori d'intervento dell'UE**, che spaziano da agricoltura e politica regionale a ricerca, industria e spazio. Dal 1988 l'UE funziona con i cosiddetti **bilanci a lungo termine**, denominati anche **quadri finanziari pluriennali (QFP)**.

I bilanci a lungo termine offrono un quadro stabile, con limiti di spesa complessivi volti a:

- allineare le spese alle priorità politiche dell'UE
- accrescere la prevedibilità delle finanze dell'UE per i cofinanziatori e i beneficiari
- assicurare la disciplina di bilancio dell'UE
- agevolare l'adozione del bilancio annuale dell'UE

I **bilanci annuali dell'UE** sono stabiliti entro i limiti previsti dal quadro finanziario pluriennale.

Un quadro finanziario pluriennale copre solitamente un periodo compreso **fra cinque e sette anni**.

Fissa i **limiti (massimali)** delle spese annue dell'UE per:

- il totale degli **impegni** in un determinato anno
- il totale dei **pagamenti** in un determinato anno
- i pagamenti e gli impegni in **ciascun settore di spesa dell'UE** (rubriche)

Totale degli impegni: l'importo massimo degli obblighi giuridici - come contratti o sovvenzioni - che l'UE può contrarre in un determinato anno. Gli importi non sono necessariamente versati lo stesso anno ma possono essere dilazionati su più anni.

Totale dei pagamenti: gli importi effettivamente spesi in un determinato anno. Derivano da impegni giuridici assunti negli anni precedenti.

Scopo di questi limiti è quello di:

- **gestire l'entità complessiva** del bilancio dell'UE
- **proteggere gli importi** per ciascun settore in linea con le **priorità dell'UE**

Tuttavia, il bilancio richiede anche **flessibilità per far fronte a esigenze impreviste** - come crisi e situazioni di emergenza - nonché al mutare delle circostanze.

Il QFP include pertanto disposizioni e "strumenti speciali" per garantire che, anche in caso di circostanze impreviste, il denaro possa essere usato quando e dove è maggiormente necessario.

Un bilancio come motore della ripresa dalla COVID-19

Il 21 luglio i leader dell'UE, riuniti in presenza al vertice straordinario di Bruxelles, hanno raggiunto un accordo su una dotazione complessiva di **1 824,3 miliardi di EUR**.

Il pacchetto, che riunisce il **quadro finanziario pluriennale (1 074,3 miliardi di EUR)** e uno sforzo straordinario per la ripresa, denominato *Next GenerationEU* (**750 miliardi di EUR**), aiuterà l'UE a ripartire dopo la pandemia di COVID-19 e sosterrà gli investimenti nelle transizioni verde e digitale.

Accordo sul pacchetto per la ripresa

Il 21 luglio 2020 i leader dell'UE hanno concordato un pacchetto articolato di **1 824,3 miliardi di EUR** che combina il **quadro finanziario pluriennale (QFP)** con uno sforzo straordinario per la ripresa nell'ambito di *Next Generation EU*.

Il quadro finanziario pluriennale, rafforzato da *Next Generation EU*, costituirà lo strumento principale per l'**attuazione del pacchetto per la ripresa** in risposta alle conseguenze socioeconomiche della pandemia di COVID-19. Contribuirà inoltre a trasformare l'UE attraverso le sue principali politiche, in particolare il **Green Deal europeo**, la **rivoluzione digitale** e la **resilienza**.

Next Generation EU

Il piano per la ripresa europea necessiterà di ingenti investimenti pubblici e privati a livello europeo per **creare posti di lavoro e riparare i danni immediati causati dalla pandemia di COVID-19**, sostenendo nel contempo le **priorità verdi e digitali** dell'UE.

Al fine di dotare l'UE dei mezzi per affrontare le sfide poste dalla pandemia di COVID-19, la Commissione contrarrà prestiti, per conto dell'Unione, sui mercati dei capitali per finanziare lo sforzo per la ripresa.

Lo strumento per la ripresa *Next Generation EU* consentirà il trasferimento dell'importo complessivo di **750 miliardi di EUR** raccolto per i programmi dell'UE come segue:

- dispositivo per la ripresa e la resilienza: 672,5 miliardi di EUR (prestiti: 360 miliardi di EUR, sovvenzioni: 312,5 miliardi di EUR)
- REACT-EU: 47,5 miliardi di EUR
- Orizzonte Europa: 5 miliardi di EUR
- Invest EU: 5,6 miliardi di EUR
- Sviluppo rurale: 7,5 miliardi di EUR
- Fondo per una transizione giusta (JTF): 10 miliardi di EUR
- rescEU: 1,9 miliardi di EUR

Bilancio a lungo termine dell'UE

Il nuovo **quadro finanziario pluriennale (QFP)** coprirà il periodo 2021-2027.

L'entità del QFP - **1 074,3 miliardi di EUR** - consentirà all'UE di realizzare i suoi obiettivi a lungo termine e di preservare la piena capacità del piano per la ripresa.

Il QFP coprirà i principali settori di spesa riportati di seguito:

- mercato unico, innovazione e agenda digitale: 132,8 miliardi di EUR

- coesione, resilienza e valori: 377,8 miliardi di EUR
- risorse naturali e ambiente: 356,4 miliardi di EUR
- migrazione e gestione delle frontiere: 22,7 miliardi di EUR
- sicurezza e difesa: 13,2 miliardi di EUR
- vicinato e resto del mondo: 98,4 miliardi di EUR
- pubblica amministrazione europea: 73,1 miliardi di EUR

Azione per il clima

I leader hanno convenuto di destinare il 30% della spesa totale a titolo del QFP e di *Next Generation EU* a **progetti legati al clima**. Le spese a titolo del QFP e di *Next Generation EU* saranno in linea con l'obiettivo dell'UE di conseguire la neutralità climatica entro il 2050, come pure con gli obiettivi dell'UE in materia di clima a orizzonte 2030 e con l'accordo di Parigi.

Stato di diritto

In base all'accordo, gli interessi finanziari dell'Unione saranno tutelati in conformità dei principi generali sanciti dai trattati dell'Unione, in particolare i valori di cui all'articolo 2 del Trattato sull'Unione europea.

I leader dell'UE hanno rimarcato l'importanza di tutelare gli interessi finanziari dell'UE e di rispettare lo Stato di diritto. Hanno convenuto sulla futura introduzione di un regime di condizionalità a tutela del bilancio e di *Next Generation EU*. In caso di violazioni, la Commissione proporrà misure che dovranno essere adottate dal Consiglio a maggioranza qualificata.

Il Consiglio europeo tornerà rapidamente sulla questione.

Flessibilità

I leader dell'UE hanno concordato uno **strumento unico di margine** per consentire il finanziamento di spese impreviste specifiche di impegni e pagamenti corrispondenti che non potrebbero essere finanziati diversamente. Il massimale annuo di questo strumento sarà fissato a 772 milioni di EUR (prezzi 2018).

I leader hanno inoltre concordato tre strumenti speciali tematici per offrire mezzi finanziari supplementari in caso di eventi imprevisti specifici:

- la **riserva di adeguamento alla Brexit** per sostenere gli Stati membri e i settori economici maggiormente colpiti dalla Brexit (5 miliardi di EUR)
- il **Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione** per offrire assistenza ai lavoratori che perdono il lavoro a causa di ristrutturazioni legate alla globalizzazione (1,3 miliardi di EUR)
- la **riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza** per rispondere a situazioni di emergenza derivanti da catastrofi gravi negli Stati membri e nei paesi in fase di adesione e per rispondere rapidamente a specifiche necessità urgenti all'interno dell'UE o nei paesi terzi (1,2 miliardi di EUR)

Entrate dell'UE: risorse proprie

I leader dell'UE hanno convenuto che nei prossimi anni l'Unione lavorerà a una riforma del sistema delle risorse proprie e introdurrà nuove risorse proprie. Hanno raggiunto un accordo su un nuovo **contributo basato sui rifiuti di plastica non riciclata**, che dovrebbe essere introdotto nel 2021.

Nello stesso anno, la Commissione europea dovrebbe presentare una proposta relativa a una **misura di adeguamento del carbonio e un prelievo sul digitale**; entrambi dovrebbero essere introdotti al più tardi entro il 1° gennaio 2023.

La Commissione dovrebbe presentare anche una proposta riveduta sul **sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS)**, eventualmente estendendolo al trasporto aereo e marittimo. Valuterà inoltre eventuali nuove risorse, ad esempio un'imposta sulle transazioni finanziarie.

Le entrate derivanti dalle nuove risorse proprie introdotte dopo il 2021 saranno utilizzate per il **rimborso anticipato dei prestiti contratti a titolo di Next Generation EU**.

Le nuove fonti di finanziamento si aggiungono alle risorse proprie esistenti:

- risorse proprie **tradizionali**: principalmente dazi doganali e prelievi sullo zucchero (gli Stati membri tratterranno, a titolo di spese di riscossione, il 25% degli importi riscossi)
- risorsa propria **basata sull'IVA**: derivante da un'aliquota uniforme dello 0,3% applicata alla base dell'imposta sul valore aggiunto di ciascuno Stato membro, con la base imponibile IVA livellata al 50% dell'RNL di ciascun paese (la metodologia sarà semplificata)
- risorsa propria **basata sull'RNL**: proveniente da un'aliquota uniforme applicata al reddito nazionale lordo degli Stati membri, questa aliquota è adattata ogni anno al fine di ottenere un pareggio tra entrate e spese (non modificata)

Nell'ambito del QFP, il massimale assegnato all'UE per coprire gli stanziamenti annui è fissato:

- per i **pagamenti**: **all'1,40%** dell'RNL di tutti gli Stati membri
- per gli **impegni**: **all'1,46%** dell'RNL di tutti gli Stati membri

Correzioni

Per il periodo 2021-2027, il contributo annuo basato sul reddito nazionale lordo di **Danimarca, Germania, Paesi Bassi, Austria e Svezia** sarà ridotto da correzioni forfettarie.

Negoziati sul bilancio a lungo termine dell'UE: prossime tappe

In sede di **Consiglio europeo** i leader dell'UE hanno fornito **orientamenti politici** sulle principali caratteristiche del bilancio a lungo termine.

Sulla base degli orientamenti politici forniti dai leader dell'UE, il **Consiglio dell'UE** completerà i lavori su tutti gli atti giuridici conformemente alle basi giuridiche pertinenti e con la partecipazione prevista del **Parlamento europeo**.

Programmi settoriali 2021-2027

Gli aspetti finanziari e orizzontali dei programmi settoriali dell'UE per il periodo 2021-2027 dipendono dall'esito dei negoziati sul QFP.

Una volta adottata la legislazione sul QFP, si concluderanno i negoziati relativi ai programmi settoriali.

Tra maggio e giugno 2018 la Commissione ha presentato proposte di programmi settoriali. Le proposte modificate sono state presentate nel maggio-giugno 2020. Nel 2018 la Commissione ha proposto di **ridurre**

il numero di programmi, con l'obiettivo di raggruppare fonti di finanziamento frammentate in nuovi programmi integrati nonché di razionalizzare l'utilizzo degli strumenti finanziari.

In sede di Consiglio dell'UE, le **formazioni** settoriali **del Consiglio** sono responsabili dei lavori sulla legislazione per i programmi dell'UE.

A titolo di esempio, il Consiglio "Agricoltura e pesca" lavora sulle proposte legislative relative alla politica agricola comune (PAC), il Consiglio "Competitività" sui programmi per il mercato unico, la ricerca e lo spazio.

Alcuni esempi:

- Il futuro della politica agricola comune (PAC) dopo il 2020 (informazioni generali)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca dopo il 2020 (informazioni generali)
- Orizzonte Europa (informazioni generali)
- Politica spaziale dell'UE (informazioni generali)
- Programma Erasmus+ (informazioni generali)

3. PROGRAMMAZIONE REGIONALE

3. 1. Gli obiettivi della Regione Marche

I dieci impegni strategici assunti dalla Giunta per il nostro progetto di nuovo sviluppo regionale sono i seguenti:

1. Costruire il futuro delle Marche con una visione e un nuovo progetto di sviluppo solidale e condiviso orientato al buon governo con un orizzonte di medio lungo-periodo, ispirato ai principi dell'Agenda 2030 dell'Unione Europea. Serve un piano Strategico di rilancio della Regione che sappia coordinare e guidare i diversi fattori siano essi sociali, economici, ambientali, infrastrutturali e ciò al fine di portare la nostra Comunità verso un benessere materiale e immateriale diffuso e inclusivo.
2. Sviluppare un nuovo protagonismo della Regione a livello nazionale, europeo ed internazionale, per dialogare e far valere i propri diritti ad ogni livello istituzionale superiore (ad esempio nelle trattative per il riconoscimento dei fondi del Recovery Fund e di ogni settore strategico, a partire da sanità, economia e infrastrutture) per disporre delle risorse indispensabili per alimentare i progetti di crescita regionale.
3. Puntare su collaborazione e condivisione progettuale con ogni territorio e soggetto vitale della Comunità marchigiana: istituzioni, università, camera di commercio, categorie economiche e sociali, associazioni e altri, valorizzando ogni risorsa diffusa regionale.
4. Spoliticizzare l'attività amministrativa regionale in ogni settore, puntando su merito e competenze, e non sulle appartenenze di partito.
5. Sviluppare il modello di Regione autorevole capace di svolgere un ruolo di indirizzo, coordinamento e programmazione, spogliandosi delle funzioni gestionali a favore di tutti i soggetti vitali regionali,

garantendo una programmazione integrata e coordinata tra risorse pubbliche regionali, nazionali ed europee.

6. Garantire sicurezza a cittadini, famiglie e imprese, perché nessuno deve restare solo ad affrontare la crisi e le sfide del futuro.
7. Rafforzare il policentrismo regionale ed il riequilibrio territoriale, alimentando la fiducia e la speranza di ogni Comunità locale marchigiana, offrendo uguali livelli di investimenti, servizi e opportunità di crescita e sviluppo a tutti i territori, dalla costa all'entroterra, dal Sud al Nord delle Marche.
8. Garantire servizi regionali efficaci, efficienti e semplici in ogni settore, per una Regione realmente amica e vicina a cittadini, famiglie e imprese, a partire dalla sanità, anche per prepararsi ad affrontare un eventuale ritorno della crisi pandemica.
9. Garantire una ricostruzione veloce ed efficace, per evitare l'abbandono dell'Entroterra e di altre aree regionali, contrastando lo spopolamento e la fuga in corso dalle Marche, rendendola una regione realmente attrattiva e accogliente su scala nazionale e internazionale.
10. Puntare su lavoro, sanità, imprenditorialità, innovazione, transizione digitale e ambientale, infrastrutture, competitività e apertura internazionale delle Marche sfruttando efficacemente anche le opportunità finanziarie europee della nuova programmazione UE 2021-2027 e del Recovery Fund.

Coerentemente, il piano di azione individuato dal Programma di Governo si basa sulle dieci priorità operative:

1. Sanità e sociale di qualità per tutti: nessuno resti solo.
2. Lavoro, formazione e ri-occupazione per tutti: valorizzare il capitale umano puntando sui nostri talenti.
3. Ricostruzione veloce e riequilibrio territoriale: rinascere con pari diritti per tutti.
4. Centralità, sviluppo e competitività delle imprese marchigiane artigianali, industriali, commerciali, agricole, marittime, cooperative, culturali, turistiche e di servizi: tutele e aiuti all'imprenditorialità.
5. Agricoltura, blue economy, pesca, caccia e sport: le risorse locali motori di sviluppo. DEFR Marche 2021-2023
6. Turismo- cultura- ambiente: le Marche attrattive della bellezza.
7. Riduzione della pressione fiscale, spending review regionale, semplificazione in tutti i settori: una regione semplice, vicina e amica.
8. Liquidità alle Marche con fondi europei, risorse nazionali e progetti interregionali: più voce e peso alla regione fuori i nostri confini.
9. Potenziamento di infrastrutture, mobilità e trasporti: le Marche al centro per superare l'isolamento.
10. Più sicurezza alle comunità e difesa del territorio: le Marche protette e sicure.

4. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

4.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto dei saldi di finanza pubblica ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

4.1.1 Il pareggio di bilancio e il contenimento del debito.

Con i commi 819 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 sono stati ridefiniti i nuovi parametri per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica degli enti locali ai quali viene imposto il raggiungimento dell'equilibrio di competenza dell'esercizio NON NEGATIVO, da verificare in sede di rendiconto.

E' stato pertanto attuato l'allentamento dei vincoli all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o dell'indebitamento per il finanziamento delle spese di investimento di Comuni e Province, prima condizionati dalle norme sul pareggio di bilancio.

Detta regola vale anche per gli enti in disavanzo di amministrazione per i quali tuttavia il legislatore ha posto maggiori prescrizioni consentendo l'utilizzo dell'avanzo per un importo non superiore a quello di cui alla lettera a) del prospetto sul risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata per il fondo crediti dubbia esigibilità e per il fondo anticipazioni di liquidità, incrementato della quota di disavanzo iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Il comma 820 dell'art. 1 della legge 145/2018 stabilisce quindi che a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 29/11/2017 e n. 101 del 17/5/2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Detti enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo in sede di rendiconto.

Quindi la disciplina del patto di stabilità interno contenuta nell'articolo 31 della legge n. 183/2011 è stata pertanto superata dalle regole del pareggio di bilancio di cui alla legge 243/2012, previste - parzialmente dall'esercizio 2016 - nella legge di stabilità 2016 e riprese in quella del 2017 e 2018.

Con le modifiche apportate alla legge 243/2012 "**Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma della costituzione**", da parte della legge n. 163 del 4 agosto 2016, la legge di bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) ha introdotto, all'art. 1, commi da 463 a 484, le nuove regole del pareggio di bilancio per gli enti territoriali ai fini del loro concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

A seguito delle sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018 della Corte Costituzionale che hanno dato una interpretazione costituzionalmente orientata dell'art. 9 della legge n. 243/2012, in base alla quale l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge è nella disponibilità dell'ente che lo realizza, sono state modificate - con la legge di bilancio n. 145/2018 - le disposizioni che regolano il pareggio di bilancio.

Con la **Circolare n. 5 "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243"** (pubblicata in data 9 marzo 2020 sul sito del MEF-Ragioneria Generale dello Stato), sono stati forniti urgenti e indispensabili chiarimenti di carattere operativo **in merito al pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019.**

Detta pronuncia, nell'affermare che il comma 821 della legge n. 145 del 2018 non abroga l'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, ha generato forti preoccupazioni circa l'obbligo, da parte del singolo ente territoriale, di rispettare il pareggio di bilancio indicato dalla legge 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato ad investimenti (articolo 10, comma 3 della stessa legge n. 243 del 2012).

Lo stesso pronunciamento delle Sezioni Riunite ha espressamente richiamato le **sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018**, che hanno sancito per gli enti territoriali la **piena libertà di utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili**, compresa la quota confluita nel Fondo pluriennale vincolato, senza differenziazione alcuna tra risorse proprie e debito per quanto concerne la fonte di finanziamento.

Nella **Circolare n. 5 del 2020** l'orientamento della Ragioneria generale dello Stato va nell'auspicata direzione di valutare la **tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali**, evidenziando,

altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati non solo per gli scorsi esercizi, ma anche per il biennio 2020-2021, sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, **il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo**, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla **voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1° agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011"**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019.

Va da sé che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti "inadempienti". Secondo la Circolare, infatti, **rimane in capo all'ente un obbligo di "tendere" al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2** del richiamato prospetto, ferma restando – come anche ribadito nei mesi scorsi in sede Arconet – l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro.

L'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

4.1.2 La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato.

Le minori entrate "*dovrebbero*" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

A misure di sostegno dei redditi e di modernizzazione del sistema continuerà a essere affiancata una strategia organica di revisione della spesa pubblica; la prosecuzione dell'opera di risanamento dei conti pubblici poggerà anche su una nuova fase della spending review, che dovrà essere più selettiva e al tempo stesso coerente con i principi stabiliti dalla riforma del bilancio. Tale obiettivo passa anche per un più esteso utilizzo degli strumenti per la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte della PA.

4.1.3 Le spese di personale

Rappresentano una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche e per tale motivo il loro contenimento è già da tempo al vaglio dei vari Governi che si sono nel tempo susseguiti.

Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato modificato ad opera del decreto legge n.

90/2014, del D.L. 113/2016 e più recentemente dal D.L. 135/2018, dal D.L. 28/1/2019 n. 4 (L. 29/3/2019 n. 26), dalla Legge n. 58 del 19/6/2019 con i quali è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over* ed infine dal DL 34/2019 coordinato dal relativo decreto attuativo ex DM 17/3/2020 entrato in vigore il 20.04.2020 legato alla sostenibilità finanziaria della spesa.

Le principali disposizioni riguardanti la spesa di personale sono le seguenti:

- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- Art. 1, comma 557-quater, della legge 27/12/2006, n. 296 (*aggiunto dal comma 5-bis dell'art. 3, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114*): ai fini del contenimento delle spese di personale, è stato stabilito un limite con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013, che per il nostro ente è di **€5.263.255,71**.

□ Art. 9, comma 28, del D.L. 31/5/2010, n. 78: limite in materia di lavoro flessibile che non può superare quella sostenuta per le medesime finalità nell'esercizio 2009 pari a € **450.386,34**.

□ Art. 3, comma 8, legge 19 giugno 2019 n. 56 *“Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019- 2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001”*.

Pertanto non sussiste più, nel triennio, l'obbligo di espletare le mobilità in maniera propedeutica rispetto ai concorsi, ma solo la facoltà.

□ Art. 3, comma 9, legge 19 giugno 2019 n. 56 per effetto del quale resta obbligatoria la comunicazione preventiva all'avvio delle procedure di assunzione prevista dall'art. 34bis del D. L.gs. 165/2001 ma si riducono i tempi di attesa del silenzio assenso da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica che scendono da due mesi ai 45 giorni previsti dalla Legge 56/2019.

□ l'art. 33 del D.L.34/2019 ha infine introdotto una nuova disciplina per il calcolo della capacità assunzionale degli enti locali, la cui operatività è stata attuata con il DM 17/3/2020 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 108 in data 27/4/2020) con il quale deve essere calcolato il rapporto tra la spesa di personale e le entrate correnti al netto del Fondo Crediti Dubbia esigibilità.

Per il Comune di Urbino il valore soglia previsto dall'articolo 4 del D.M. sopra citato è del 27% mentre il rapporto % tra spesa personale e media entrate correnti al netto del fondo crediti dubbia esigibilità è 21,58% e quindi ben al di sotto del valore soglia.

Nell'ente, le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020 hanno portato a determinare il fabbisogno del personale per il triennio in esame come da delibera di G.M. n. 100 del 30.05.2022 aggiornata con i dati del rendiconto 20

4.1.4 Tempi di pagamento delle P.A.

L'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 (Legge di bilancio 2019), ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio, ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato *“accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali”*.

Con l'articolo 1, comma 862 testualmente viene sancito che *“entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:*

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.”

L'articolo 1, comma 862 dispone che le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864 *“non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio”*.

Sancisce inoltre che *“le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”*

Lo stesso articolo 1, comma 862 stabilisce inoltre che sono oggetto di accantonamento *“gli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.*

L'articolo 1, comma 868, dispone che, a decorrere dal 2021, *“le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, , e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.”*

La legge di Bilancio 2020 (L.27 dicembre 2019, n.160) ha spostato dal 2020 al 2021 l'obbligo di accantonamento al FGDC. Pertanto gli Enti inadempienti sono tenuti ad adottare entro il 28 febbraio la Delibera di Giunta di costituzione del FGDC.

Ai fini di tale obbligo, per il Comune di Urbino rilevano i seguenti dati, acquisiti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali:

- **Stock del debito al 31/12/2020 (allineato con PCC) € 43.785,77**
- **Stock del debito al 31/12/2021 € 43.629,96**
- **Fatture pervenute nel corso dell'esercizio 2021 € 14 ml**
- **Indicatore di ritardo dei pagamenti anno 2021 - 6;**

Pertanto per l'esercizio 2022 il Comune di Urbino non è soggetto all'obbligo di accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali per le seguenti motivazioni:

- l'ente ha rispettato l'obbligo di contenimento dello stock del debito dall'esercizio 2020 all'esercizio 2021;
- l'ammontare dello stock del debito al 31/12/2021 non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- l'ente ha un indicatore di ritardo sui pagamenti pari a -6 (rilevato dalla PCC).

Per quanto riguarda l'anno 2022 la situazione del 1 semestre rispecchia il rispetto dei tempi di pagamento.

5. IL CONTESTO TERRITORIALE

Urbino è un comune italiano di 13.969 (al 31.12.2021) abitanti, capoluogo con Pesaro della provincia di Pesaro e Urbino nelle Marche. Fu uno dei centri più importanti del Rinascimento italiano, di cui conserva appieno l'eredità architettonica, dal 1998 il suo centro storico è patrimonio dell'umanità UNESCO.

Urbino, nel nord delle Marche, è un luogo dalla grande tradizione culturale, centro storicamente legato alla signoria dei Montefeltro, al nome del Duca Federico, guerriero e mecenate del Quattrocento, che trasformò l'originale agglomerato urbano poggiato su due colli, uno dei massimi emblemi del Rinascimento Italiano. Simbolo riassuntivo dell'importanza raggiunta dalla corte urbinata è il Palazzo Ducale, concepito dall'architetto dalmata Luciano Laurana, chiamato nel 1465 da Federico da Montefeltro per ingrandire la residenza già esistente. È così che nacque la struttura che oggi domina sulle vallate, con i balconi sovrapposti, fiancheggiati dai Torricini. Oggi il Palazzo Ducale è la sede della Galleria Nazionale delle Marche, il cui afflusso di pubblico raggiunge punte di oltre 200.000 visitatori all'anno. Nel 1998 l'Unesco ha riconosciuto l'intero centro storico cittadino come *“Patrimonio dell'Umanità”*. Urbino è l'unico Sito Unesco delle Marche.

Urbino è sede di una delle più antiche università italiane (fondata nel 1506), contando oltre 15mila studenti. L'ateneo, dal dopoguerra, è andato continuamente espandendosi, sotto la prestigiosa guida di Carlo Bo, maestro della critica letteraria italiana e senatore a vita, rettore ininterrottamente dal 1947 al 2001, anno della sua morte. L'Università è tutt'oggi il maggiore "motore economico e culturale" urbinato, ma in generale la città è un grande Polo di Formazione e di Servizi, la cui importanza va ben oltre quella attribuibile a un Comune di medio - piccole dimensioni.

Il Comune di Urbino ha una estensione territoriale molto ampia (oltre 226 chilometri quadrati), e nonostante abbia una economia in maggioranza legata ai servizi e al terziario, si caratterizza anche per un alto numero di aziende agricole del settore biologico e per prodotti tipici agroalimentari di alta qualità (ricordiamo la "Casciotta di Urbino", riconosciuta con marchio DOP). L'ambiente naturale, il paesaggio bene preservato e la tradizione agroalimentare, costituiscono un ulteriore elemento di attrazione turistica, che si abbina, in perfetta armonia, con il celebre patrimonio artistico e architettonico raccolto fra le mura rinascimentali del centro storico.

Fra le aziende di eccellenza che hanno sede sul territorio comunale di Urbino, ricordiamo la Benelli, leader internazionale nel settore delle armi sportive.

5.1. Sistema infrastrutturale

TERRITORIO

Superficie di estensione territoriale		km	228,00
Località e Frazioni		N 37 N° 7	Ca' Mazzasette, Canavaccio , Castelboccione, Cavallino , Cavaticci, Cerquetobono, Coldelce, Colonna, Crocicchia, Forquini, Fornace, Gadana , Ghiaiolo, Girfalco, Maciolla, Marcella, Mazzaferro, Miniera, Monteavorio, Montecalende, Monteolivo, Monte Polo, Montesoffio, Paganico, Palazzo del Piano, Pallino, Pantiere, Pieve di Cagna , Pozzuolo, Rancitella, Repuglie, S.S. Annunziata, Santa Maria delle Selve, San Donato, Sasso, Schieti , Scotaneto, San Marino, Torre , Tortorina, Trasanni , Tufo, Viapiana, Villa Croce
Risorse Idriche	Laghi	N	1 in loc. Schieti

Strade	Comunali	Km	168,00
	Vicinali	km	150,00
Aree verdi	Giardini pubblici	mq	80.538 (centro storico)
	Aree verdi in genere	mq	280.287 (capoluogo e frazioni)

STRUTTURE

Tipologia	quantità	note
Asili nido	2	
Scuola Materna	7	
Scuole elementari	7	
Scuole medie	2	
Strutture residenziali	1	
Impianti sportivi	14	
Cimiteri	14	
Parcheggio in struttura (S. Lucia)	1	Gestione in House
Rete fognaria in km	/////	Gestione marchemultiservizi
depuratori	4	Gestione marchemultiservizi
Rete acquedotto e N°depositi	N°14	Gestione marchemultiservizi
Rete gas	/////	Gestione Marche multiservizi
Punti pubblica illuminazione	N° 4.094	Di cui n° 3823 a gestione diretta e n° 1081 gestite da Enel sole

Il Comune di Urbino si estende su una superficie molto vasta, pari a 228 Km², risultando il secondo comune più grande delle Marche per estensione territoriale.

Il vigente piano regolatore comunale è stato redatto nel 1994 e definitivamente approvato nel 1997. Negli ultimi 10 anni le amministrazioni che si sono succedute hanno operato alcune varianti parziali, finalizzate principalmente a risolvere alcune problematiche attuative del P.R.G. del 1997 che non hanno però modificato l'impianto dell'originario P.R.G..

Il P.R.G. prevede 20 aree urbane di cui le prime tre: 1- Urbino centro, 2 - Urbino sud, 3 - Urbino nord costituiscono la città di Urbino, sviluppate in prossimità della città storica, mentre le altre sono aree urbane ubicate in frazioni poste anche a notevole distanza dalla città.

Tali frazioni sono:

- 4 - Gadana;
- 5 - Casino Noci
- 6 - Zona TVS
- 7 - Trasanni
- 8 - Canavaccio
- 9 - Ponte Armellina
- 10 - Cavallino
- 11 - La Torre
- 12 - Pieve di Cagna
- 13 - Ca Mazzasette
- 14 - Ca guerra
- 15 - Pantiere
- 16 - Calpino
- 17 - Bivio Borzaga
- 18 - Cerreto
- 19 - Pallino

Il P.R.G. pianifica la direttrice principale di sviluppo della città a nord del centro storico, in aree che non sono in diretta connessione con la città storica di alto pregio paesaggistico. Prevede inoltre un rafforzamento della residenza nelle principali frazioni del comune sopra elencate.

A tutela delle visuali del centro storico il P.R.G. ha previsto una cintura di protezione attorno ad esso, denominata parco urbano , per il quale sono previste stringenti norme di tutela finalizzate a conservare e riqualificare tale area e a vietare interventi di nuova edificazione.

Analoghe norme di tutela vigono per il la maggior parte del territorio extraurbano, di alto pregio paesaggistico ed ambientale in adeguamento al Piano Paesistico Ambientale Regionale.

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

SEZIONE OPERATIVA

(SeO)

1. PRESENTAZIONE DEL SINDACO

Il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 fissa gli obiettivi da raggiungere nel prossimo triennio, dando seguito al lavoro impostato in questi ultimi otto anni.

L'Amministrazione continua a perseguire il suo impegno nell'espletare a inizio anno le procedure necessarie all'approvazione del bilancio di previsione, con l'obiettivo di garantire la massima operatività e funzionalità agli uffici comunali. Nonostante le difficoltà causate dalla pandemia e l'incertezza sui finanziamenti centrali, anche nel 2022 siamo riusciti ad approvarlo entro febbraio, in anticipo sulla proroga fissata dal Governo al 31 maggio. Questa azione è il risultato di un lavoro incisivo e attento di programmazione delle risorse annuali e triennali, realizzato dall'ufficio preposto in collaborazione con tutti gli uffici comunali.

Un bilancio sostenibile e una programmazione razionale delle risorse ci permettono di armonizzare gli interventi di ordinaria gestione dei servizi con investimenti più ampi, con l'obiettivo di rendere la città e il suo territorio più fruibili, vivibili, attrattivi e funzionali alle esigenze della popolazione. La gestione oculata delle risorse ci ha permesso di affrontare l'emergenza dovuta al Covid-19 mantenendo l'equilibrio di bilancio e, allo stesso tempo, prevedendo interventi di aiuto alle categorie colpite maggiormente dalla pandemia da un punto di vista economico e portando avanti il programma degli interventi e delle opere sul territorio. Allo stesso modo, nel momento in cui approviamo il DUP 2023-2025, ci troviamo a fare fronte all'aumento esponenziale del costo generale dell'energia e dei materiali: questo fenomeno ci impone di adeguare le previsioni di bilancio, cosa che riusciamo ad affrontare, pur con le difficoltà e le incertezze del caso.

Un nuovo obiettivo centrale del lavoro e dell'attività di tutta l'Amministrazione Comunale è sfruttare al massimo le opportunità che si aprono con gli investimenti e le riforme previsti dal PNRR, sia nella fase di progettazione, fondamentale per intercettare le risorse, sia nella fase di effettiva messa a terra dei progetti. Dopo il periodo di grande difficoltà causato dalla pandemia, stiamo affrontando un momento cruciale in cui abbiamo davvero la possibilità di progettare il futuro della nostra comunità e del nostro territorio.

Un grande progetto su cui l'Amministrazione intende investire nei prossimi anni è la fondazione e lo sviluppo di una "comunità energetica" che abbracci tutto il territorio comunale, con l'obiettivo di rendere il nostro comune autosufficiente da un punto di vista energetico, ossia capace di produrre un volume di elettricità da fonte pulita in grado di soddisfare in larga misura le necessità energetiche dei suoi abitanti. Istituire una "comunità energetica" significa offrire la possibilità a enti locali, imprese, attività commerciali e cittadini di organizzarsi insieme per produrre e condividere energia elettrica generata autonomamente da fonti pulite, a cui possono accedere abbattendo il costo dei consumi. Oggi stiamo vivendo un periodo storico estremamente critico su vari fronti, in cui la produzione e il consumo di energia hanno una rilevanza primaria. La forte dipendenza del nostro Paese da risorse straniere sta facendo salire i prezzi alle stelle con

ripercussioni drammatiche sulle nostre imprese e famiglie. È fondamentale che il nostro Paese inizi a costruirsi una maggiore autonomia energetica e in questo le fonti di energia rinnovabili sono la nostra vera e unica risorsa. Oltre ad essere la capitale del biologico, Urbino diventerà la città *green* per eccellenza. Per raggiungere questo obiettivo l'Amministrazione metterà a disposizione le superfici delle coperture degli edifici comunali per installare impianti fotovoltaici e chiederà alle aziende e ai privati di concedere il diritto di superficie dei propri lastrici solari per aumentare le installazioni: l'energia prodotta verrà messa a disposizione di enti, famiglie, imprese ed attività del territorio comunale che aderiranno alla comunità energetica. L'Amministrazione procederà a emanare una delibera di indirizzo agli uffici per individuare tutte le superfici, pubbliche e private, utilizzabili allo scopo e il soggetto giuridico necessario alla creazione e gestione della comunità energetica.

L'accesso a ingenti fondi ministeriali, ai quali siamo stati ammessi attraverso la partecipazione ad appositi bandi, apre la porta a nuovi scenari di intervento e miglioramento della nostra città su tanti fronti e vedrà impegnata l'Amministrazione Comunale per i prossimi anni.

Abbiamo ottenuto i finanziamenti per i progetti relativi ai bandi "Sicurezza territorio ed edifici" per 2.460.000 euro e "Rigenerazione Urbana" per 20 milioni di euro; l'Alta Commissione istituita presso il Ministero per le Infrastrutture e le Mobilità Sostenibili ha ammesso al finanziamento da oltre 15 milioni di euro il progetto relativo al bando "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare".

"Sicurezza territorio ed edifici" prevede: il consolidamento dei muri in mattoni di contenimento del tratto della SS 73 Bis; la realizzazione del camminamento dai collegi universitari fino a Mazzaferro; la manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità di via Giro dei Debitori, con la realizzazione di un'area sosta per l'autobus con accesso alle scuole sottostanti.

Il progetto della "Rigenerazione Urbana" prevede: la riqualificazione del centro storico con il completamento della DATA, la riqualificazione di piazza Borgo Mercatale, Vigne, area scoperta del Tribunale e ristrutturazione di Palazzo De Rossi; il miglioramento e decongestione della viabilità cittadina, potenziamento viabilità sostenibile e aree di parcheggio; la riqualificazione del polo sportivo di Varea.

Il "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" prevede il recupero e il restauro di Palazzo Gherardi e dell'area archeologica esterna, identificandolo come sede di un Polo Archivistico della città, che dovrebbe raccogliere i documenti di Enti e associazioni del territorio comunale. Questo nuovo Polo Archivistico dovrebbe dare anche una nuova e più adeguata collocazione all'Archivio di Stato, liberando i locali per la scuola Pascoli, e avere al suo interno spazi per attività didattiche, culturali e sociali. Il bando contempla anche la riqualificazione delle aree industriali dismesse, per questo il progetto prevede anche la bonifica della ex Osca di Canavaccio, che dovrebbe ospitare la sezione dedicata all'archivio territoriale, oltre a spazi aperti e chiusi per esposizioni culturali temporanee o permanenti, con la realizzazione di un parco attrezzato e di nuove unità abitative in edilizia residenziale sociale.

Fin dall'inizio del suo mandato, questa Amministrazione si è impegnata nel costruire rapporti sempre più stretti e collaborativi con i territori circostanti, con gli enti locali e con la nostra Università.

L'approvazione in Consiglio Comunale dell'accordo di permuta di beni e terreni tra il Comune e l'Università segna una svolta epocale per lo sviluppo della nostra città e del territorio, perché offre una soluzione ad una questione rimasta in stallo per decenni. L'operazione, infatti, permette ai due Enti di sviluppare il loro naturale *core business*: la didattica e i servizi allo studente per l'Università, il turismo per il Comune. L'ateneo avrà la possibilità di costruire nuove aule e nuovi spazi da destinare alle attività didattiche e alla ricettività degli studenti, mentre il Comune arricchisce il suo patrimonio, aprendo la strada ad opportunità legate alle attività turistiche. Abbiamo superato le difficoltà dovute alla disponibilità di risorse economiche, individuando lo strumento più immediato della permuta di beni e terreni. Due importanti aree naturalistiche vengono annesse al patrimonio comunale: il parco di Pallino e il parco della Sogesta, comprendenti terreni agricoli e 11 fabbricati rurali. Questi beni sono stati ceduti al Comune dall'Università, in compensazione della disponibilità dell'area del Petriccio e di un terreno adiacente, compreso tra l'asilo Villa del Popolo e Via Neruda, dove verranno costruite aree di sosta. I due parchi rappresentano un'opportunità unica per la nostra città di intercettare finanziamenti statali ed europei volti alla valorizzazione di percorsi naturalistici, nonché risorse del PNRR per il recupero di case rurali. L'Amministrazione intende lavorare a un progetto di incentivazione del "turismo verde" e di miglioramento della ricettività e dell'accoglienza, in grado di attrarre una fetta consistente di turismo internazionale connesso alla natura e alla campagna, attualmente in piena evoluzione. Questa prospettiva creerà lavoro, renderà la nostra città più attrattiva e darà nuovo impulso alla residenzialità.

In questo momento storico, il potenziamento della politica di aggregazione dei territori e dei servizi ci appare la via più strategica per il futuro dei Comuni, perché la creazione di ambiti territoriali ottimali e omogenei può consentire il conseguimento di risparmi nei costi di erogazione dei servizi, nonché il miglioramento del livello di qualità ed efficienza. Il nostro sforzo continuerà nella direzione del dialogo con i territori limitrofi per aprire nuove opportunità per il futuro dei nostri concittadini.

Abbiamo aperto un confronto costruttivo con il Comune di Pesaro per progettare forme di collaborazione tra le società partecipate dei due Comuni, Aspes Spa e Urbino Servizi Spa, in merito alla gestione ed erogazione dei servizi, con l'obiettivo di migliorarne la qualità, implementarli, ridurre i costi e valorizzare le partecipazioni pubbliche. Il dialogo ci ha permesso di approfondire la valutazione delle due società e stiamo procedendo con le analisi opportune per il futuro.

In questa ottica di sinergia territoriale abbiamo anche stipulato una convenzione con i Comuni di Petriano e Montecalvo in Foglia per la gestione associata della Polizia Locale, al fine di svolgere in modo coordinato il servizio attraverso l'impiego ottimale del personale e delle risorse strumentali assegnate, uniformando comportamenti e metodologie d'intervento, affinché si possano conseguire gli obiettivi di economicità,

efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. Dopo una prima fase di rodaggio, ora siamo nel massimo dell'operatività.

Rimane salda la volontà di incentivare il turismo e le attività economiche, favorire lo sviluppo della popolazione residente, potenziare il sistema del welfare e la rete di formazione universitaria e scolastica, ma non possiamo parlare di turismo, economia, lavoro e valorizzazione dei territori senza prevedere e garantire dei collegamenti viari idonei. Per questo occorre prima di tutto migliorare in modo significativo e definitivo i collegamenti tra le nostre due città capoluogo di provincia, Urbino e Pesaro. La strada Urbino-Pesaro è una priorità irrinunciabile - soprattutto alla luce dei nuovi finanziamenti previsti a livello europeo - funzionale a migliorare la vivibilità non solo della nostra città ma anche delle aree interne, che si vedrebbero collegate e più vicine alla costa con tutti i servizi connessi, riportando anche i giovani e le famiglie a viverci. Per questo ho chiesto e ottenuto che l'adeguamento infrastrutturale fosse uno dei punti cardine del protocollo di intesa, firmato insieme all'Amministrazione di Pesaro e della Provincia, per la candidatura condivisa a Capitale Europea della Cultura 2033.

In questa direzione si colloca anche l'impegno di questa Amministrazione nel garantire il completamento dell'iter burocratico, da definire a livello nazionale, necessario a sancire definitivamente e inequivocabilmente lo status di Urbino capoluogo, insieme a Pesaro, della nostra provincia: una realtà che a volte viene messa in discussione a seguito della storica preminenza di Pesaro e, più in generale, della costa sulle aree interne.

Avendo ormai consolidata la nuova organizzazione della "macchina comunale", guidata da posizioni organizzative che, a partire dal 15 gennaio 2015, hanno sostituito l'intero apparato della dirigenza, nel prossimo triennio si intende continuare sulla direzione già tracciata e proseguire nell'azione di individuazione in tutti i settori di personale adeguato, per quantità e competenze, in grado di seguire tutte le attività legate ai vari settori e dare corso, in modo più veloce ed efficiente, alle indicazioni fornite dall'Amministrazione.

Stiamo completando la riqualificazione del centro storico nel suo complesso: con gli interventi in Via delle Mura e Via San Bartolo, che abbiamo nel programma dei lavori, termineremo l'opera di rifacimento della pavimentazione. Gli interventi hanno interessato tutte le zone strategiche del centro storico: Corso Matteotti integralmente, un tratto di Corso Garibaldi con il ripristino della vecchia rete fognaria, Piazza della Repubblica, piazza San Filippo, Via Bramante, Piola San Bartolo, il camminamento da Borgo Mercatale ai collegi universitari, Via Mazzini con la riqualificazione dei sottoservizi e Via Battisti; abbiamo ripristinato le aree deteriorate di Via del Fiancale e Via San Bartolo. Completati i lavori di rifacimento della pavimentazione nell'ultimo tornante di Via Salvalai, in zona Pincio: l'intervento ha permesso il ripristino dei sottoservizi e il riposizionamento dei selci storici e ha compreso anche il consolidamento del versante con micropali.

Abbiamo terminati i lavori di recupero, restauro e riqualificazione funzionale del primo piano della Data, attraverso un finanziamento europeo messo a disposizione dalla Regione Marche. Grazie al finanziamento ottenuto nell'ambito del bando per la "Rigenerazione Urbana" potremo completare la riqualificazione e ristrutturazione dell'intero edificio, rendendolo fruibile ed utilizzabile nel suo complesso. L'obiettivo è ridare alla città un luogo ancora più accogliente e funzionale, capace di adattarsi a utilizzi diversi, coinvolgendo tutte le componenti che vivono la nostra città e il nostro territorio - i giovani, gli studenti, le scuole, l'Università, gli istituti professionali, le associazioni, le attività economiche e commerciali - che potranno trovare in questo spazio la possibilità di organizzare eventi, esposizioni e attività di diverso tipo. Il nostro progetto è rendere la Data un centro innovativo di aggregazione sociale, luogo di incontro e contaminazione fra enti di formazione e realtà produttive, centro di ricerca e sperimentazione per la promozione e gestione del patrimonio culturale, polo di sviluppo di idee imprenditoriali.

Grazie ai fondi del Gal e in collaborazione con la Sovrintendenza ai Beni Archeologici e a quelli Monumentali è stato possibile iniziare l'intervento di ristrutturazione del Teatro Romano, che è stato messo in sicurezza e parzialmente portato alla luce. Siamo rientrati nella graduatoria del nuovo bando del Gal a cui abbiamo partecipato con un progetto di scavo e valorizzazione dell'area, con l'obiettivo di riportare completamente il monumento alla luce e renderlo fruibile e visitabile dal pubblico.

La riorganizzazione del piano di sosta e viabilità della ZTL del centro storico si conferma una misura assolutamente determinante che ha saputo ridare un'immagine più decorsa e ordinata al nostro centro storico, rendendolo più vivibile e più compatibile con la qualifica di sito Unesco – Patrimonio dell'Umanità, un risultato reso possibile anche grazie all'istituzione dell'apposito Ufficio Unesco. Abbiamo lavorato per adeguare meglio la nuova organizzazione alle esigenze della popolazione così da garantire al centro storico uno sviluppo più omogeneo, capace di valorizzare le nostre bellezze architettoniche con il conseguente potenziamento del turismo stabile di qualità, il miglioramento dell'immagine complessiva della città e della qualità della vita dei cittadini e dei commercianti. Nel periodo più critico dell'emergenza legata al Covid-19, l'Amministrazione ha cercato di adeguare le regole di libero accesso alla ZTL alle esigenze dei cittadini e commercianti del centro. Il progressivo ritorno alla normalità ha segnato il ripristino delle normali fasce orarie di apertura della ZTL, distinte tra periodo invernale e periodo estivo, che si sono dimostrate adeguate alle esigenze di tutte le categorie di utenti, pur mantenendo una stabile limitazione alla circolazione e alla sosta delle auto in centro storico, in linea con le disposizioni Unesco. Prima della pandemia, in Via Mazzini avevamo sperimentato dei finesettimana di "isola pedonale", appena torneremo a vivere stabilmente una situazione di "normalità", valuteremo se individuare giornate in cui alcune vie del centro potranno essere liberate dal traffico veicolare, pur nel rispetto delle esigenze di tutti gli utenti.

Abbiamo migliorato la gestione della ZTL attraverso l'installazione di nuove telecamere poste ai varchi e di un nuovo sistema di monitoraggio degli accessi, insieme alla riqualificazione della segnaletica.

L'intervento di sostituzione dei vecchi cestini per rifiuti con cestini getta-carta nuovi, muniti di posacenere si sono maggiormente in armonia con l'architettura rinascimentale; i nostri uffici insieme a Marche Multiservizi hanno attuato la riqualificazione e riorganizzazione complessiva dei punti di raccolta in tutto il centro storico, salvaguardando le zone sensibili e quelle vicino ai monumenti.

Il risanamento della disastrosa situazione della cinta muraria in Via dei Maceri ha ridato decoro a una zona molto importante dal punto di vista urbano e turistico.

Grazie alla legge 77/2006 per le misure di tutela a favore dei siti Unesco abbiamo ottenuto ulteriori finanziamenti per l'aggiornamento del piano di gestione del sito Unesco e la riqualificazione dell'area ai piedi dei Torricini, che permetterà di ripristinare il percorso pedonale dalle scalette del teatro fino alla rampa che si ricongiunge con via Salvalai. Tra i progetti finanziati annoveriamo la riqualificazione dell'area del monumento di Raffaello, realizzata in occasione delle celebrazioni di Raffaello, che ha visto anche la costruzione di un marciapiede in Via Don Minzoni e comprenderà la sistemazione del punto panoramico delle Vigne in fondo a Viale Buoizzi. Sempre grazie ai finanziamenti ottenuti con la legge 77/2006 sui siti Unesco, abbiamo realizzato altri progetti importanti: è stata completata la riqualificazione della zona nord-ovest di Borgo Mercatale, con il rifacimento del marciapiede dal lato esercizi commerciali, lo smantellamento dell'indecroso strato di asfalto nell'area di Porta Valbona e il recupero della pavimentazione originaria; abbiamo riqualificato complessivamente l'area di Pian del Monte, dove è stata realizzata la nuova pavimentazione in selci che ha ridato all'area di ingresso di Porta di Via Raffaello il suo aspetto originario, l'ampliamento della ZTL con lo spostamento della telecamera verso Viale Buoizzi, l'abbattimento dei vecchi bagni pubblici e la ricostruzione di nuovi servizi igienici nel versante sottostante; infine abbiamo completato il progetto "Urbino per bene" che ha permesso la rimozione dei graffiti da muri e portoni di palazzi pubblici e monumenti, nonché la messa in campo di una serie di azioni volte a sensibilizzare giovani e cittadini sul senso civico, il decoro urbano e il rispetto della bellezza della città, grazie anche al coinvolgimento delle associazioni del territorio.

Al fine di migliorare l'aspetto e la cura del centro storico abbiamo realizzato un intervento di ripristino delle scritte delle vie e delle lapidi storiche.

L'attenzione di questa Amministrazione non è rivolta soltanto alla valorizzazione del centro storico, ma anche alla riqualificazione e valorizzazione dei quartieri, dei borghi e delle aree più lontane alla città storica. Stiamo proseguendo il piano di rifacimento della gran parte degli asfalti nelle strade depolverizzate, ricarica con ghiaia delle strade bianche nelle strade comunali e la sistemazione di numerose strade vicinali; stiamo completando questo piano di azioni in base a un crono programma di priorità. Anche nel prossimo triennio abbiamo previsto le risorse necessarie al completamento del piano di interventi di manutenzione per le strade extraurbane: l'intento finale è sanare una situazione della rete viaria notevolmente compromessa che abbiamo ereditato da decenni di interventi insufficienti. Il risanamento della rete viaria è un obiettivo

fondamentale per questa Amministrazione, su cui lavoriamo incessantemente dal nostro insediamento nel 2014, perché pensiamo sia un'azione indispensabile e funzionale alla valorizzazione e vivibilità di tutto il nostro territorio. A ciò si aggiunge l'avvio della costituzione del consorzio stradale delle strade vicinali ad uso pubblico: dopo la ricognizione di tutte le strade vicinali del territorio comunale, è stato presentato e approvato dal Consiglio Comunale il primo statuto per la costituzione e il funzionamento del consorzio, che dovrebbe permettere di coordinare e gestire in modo più organizzato e puntuale gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione. Nel frattempo abbiamo acquisito nel patrimonio di strade comunali via Ca' Corona, via Ca' Dondo, via Biancalana e via Ca' Cancellieri.

Siamo nella fase esecutiva del progetto complessivo di riqualificazione dell'illuminazione pubblica in tutto il territorio comunale: dopo la ricognizione puntuale dei punti luce esistenti e la stesura del progetto di potenziamento di tutto il sistema, abbiamo previsto il mantenimento dell'impianto e dell'investimento in carico al Comune con uno sforzo notevole del bilancio e delle maestranze, ma con un grandissimo beneficio nei prossimi decenni per i bilanci e, di conseguenza, per i cittadini. Gli interventi prevedono la sostituzione delle lampade esistenti con lampade a led e la sostituzione di linee, pali e quadri elettrici non più idonei: prevediamo di arrivare a installare oltre 3500 punti luce in tutta area urbana e frazioni.

L'obiettivo è garantire maggiore vivibilità e sicurezza al nostro territorio molto esteso. Nei primi mesi del 2017 abbiamo realizzato il primo lotto di intervento sostituendo 200 corpi luminosi con nuove lampade led nell'area urbana, questo ci ha permesso un risparmio complessivo di circa 18mila euro già dal 2017; nel 2018 abbiamo installato circa 144 nuovi punti luce nelle località di Cavallino, Gadana, Strada Rossa, La Marcella, Molino Guerra, Ponte in Foglia, Villa di Schieti, Via della Stazione e Torre San Tommaso, Pallino (zona ex Giardino della Galla), Montesoffio e Tufo. Nel 2019 abbiamo acquistato e installato circa 850 nuovi corpi illuminanti a led nella zona urbana e nelle frazioni.

Realizzato un nuovo stralcio di lavori con la sostituzione di 1006 apparecchi illuminanti con nuovi led, nonché la sostituzione di 106 pali e 7 quadri elettrici. L'intervento ha abbracciato grandissima parte del territorio comunale, con priorità alle zone energeticamente meno efficienti o con impianti ormai obsoleti. A seguito della partecipazione a uno specifico bando regionale, abbiamo ottenuti i finanziamenti per altri interventi di efficientamento della pubblica illuminazione, che ci hanno permesso di sostituire oltre 450 lampade e rispettivi pali. In corso lavori per alcuni ampliamenti della rete in zone rimaste meno coperte.

L'opera di riqualificazione dell'illuminazione pubblica è un grande impegno che questa Amministrazione ha dimostrato di ottemperare con l'obiettivo di migliorare la vivibilità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale di tutto il territorio e di conseguire notevoli risparmi.

Abbiamo programmato risorse per la costruzione di una nuova sala civica nella frazione di Gadana, per offrire anche ai residenti di questa zona un luogo di incontro e di ritrovo, che possa essere anche un punto di

riferimento sicuro per l'organizzazione di iniziative sul territorio. Abbiamo in programma di dotare di nuove sale civiche anche le frazioni di Canavaccio, Trasanni, Ca' Mazzasette e Schieti, mentre per Mazzaferro ne è già stata allestita una in un ambiente in locazione e a Castel Cavallino sono stati completati i lavori di messa a norma della sala civica esistente con annesso intervento per la fruizione delle persone disabili e la realizzazione di una cucina adiacente alla struttura perfettamente funzionante.

In questa direzione ci stiamo muovendo anche con tutte le contrade della nostra città: il periodo della pandemia ha causato uno stallo temporaneo, ma si conferma intenzione seria dell'Amministrazione di individuare una sede per ognuna di loro, seguendo la traccia di ciò che abbiamo già fatto con la contrada Piansevero alla quale abbiamo assegnato il locale degli ex spogliatoi del Bocciodromo, con l'intento di garantire a tutte un'adeguata logistica per tutte le attività svolte durante l'anno.

Per quanto riguarda la situazione dei cimiteri, invece, gli uffici hanno predisposto una ricognizione dello stato di fatto dei cimiteri rurali per definire i costi degli interventi prioritari. In base alle priorità ed alle situazioni di degrado, considerati gli stanziamenti di bilancio, stiamo procedendo a realizzare gli interventi opportuni. Il cimitero di Monte Polo è tornato agibile grazie alla messa in sicurezza e rimozione del muro crollato; sono stati realizzati 204 nuovi loculi al cimitero monumentale di San Bernardino e 24 nuovi loculi al cimitero di Torre San Tommaso; è stata sistemata e resa nuovamente agibile la chiesetta cimitero di Castel Cavallino, dove sono stati realizzati 50 nuovi loculi. Al cimitero di San Bernardino abbiamo promosso una campagna per il recupero di fondi volti alla riqualificazione dei lotti Mausoleo a Valle e a Monte 231 e 231/A, in una situazione di forte degrado e deterioramento: l'Amministrazione Comunale, consapevole delle difficoltà dei proprietari di coordinarsi per procedere ai lavori urgenti, al fine di evitare conseguenze più gravi e costose, si è resa disponibile a realizzare un intervento risolutivo a costi contenuti per dare una soluzione definitiva al grave problema.

Abbiamo affidato a Urbino Servizi la manutenzione e gestione del verde nella città e prima periferia, con il raggiungimento di risultati positivi; il resto del territorio rimane appaltato a ditte esterne o in convenzione con Auser per i piccoli interventi. Questa organizzazione ci permette di poter intervenire in tutto il territorio comunale in tempi più ristretti e più mirati, così da rendere più efficiente il servizio e liberare anche risorse umane da concentrare maggiormente nella manutenzione delle strade e del centro storico. Tutte le zone circostanti la cinta muraria sono state interessate da un ampio intervento di riqualificazione del verde e la cinta muraria stessa è stata "liberata" dall'erba "murella": azioni che hanno permesso di restituire un'immagine più curata e decorosa dell'ingresso alla città. Particolarmente rilevante l'opera di bonifica del verde realizzata nel versante sottostante il parco della Fortezza Albornoz, che è stato completamente ripulito e liberato da un cantiere abbandonato da un decennio, restituendo decoro a uno dei punti panoramici più belli della città.

Su richiesta dell'Amministrazione, Marche Multiservizi ha provveduto alla costruzione di piazzole per le isole ecologiche in tutto il territorio comunale con l'obiettivo di mantenerle più ordinate, pulite e decorose; parallelamente è stata completata la diffusione del servizio di raccolta porta a porta del rifiuto indifferenziato in tutto il territorio comunale, con conseguente eliminazione degli appositi cassonetti nei punti di raccolta. Inoltre, proprio per contribuire a incentivare la raccolta differenziata, a partire da marzo 2018 l'Amministrazione Comunale, grazie alla collaborazione con Marche Multiservizi, ha previsto, uno sconto di 3 centesimi di euro per ogni chilo di rifiuto differenziato conferito al Centro di Raccolta in località Sasso; ciò ha permesso un aumento costante e sensibile della percentuale di conferimento al Centro.

Destineremo risorse alla riqualificazione dei centri storici di Schieti, Trasanni, Castel Cavallino, Torre San Tommaso e Pieve di Cagna.

Grande attenzione è stata sempre rivolta alla riqualificazione e al potenziamento delle rete pedonale intorno alla città. Abbiamo completato l'intervento di realizzazione del camminamento dalla zona di Piansevero verso Gadana, con relativa illuminazione e barriera di protezione, mettendo finalmente a disposizione dei cittadini un collegamento pedonale continuo e in sicurezza. Completato anche il camminamento dal nodo di scambio di Santa Lucia fino all'ospedale, che si congiunge con quello già esistente fino a Villa Maria, e realizzato il marciapiede in via Don Minzoni; realizzato il primo tratto di percorso pedonale dal Santuario di Ca' Staccolo verso Pallino. Abbiamo realizzato il rifacimento del camminamento di Viale Gramsci, con l'abbattimento delle alberature malate e pericolose per la sicurezza pubblica; abbiamo realizzato la pavimentazione e la nuova illuminazione del camminamento da Borgo Mercatale ai collegi universitari; riqualificato il marciapiede di via Baldeschi a Mazzaferro. Sono in fase di progettazione percorsi pedonali e ciclabili intorno a tutta la città con l'obiettivo di renderla turisticamente più attrattiva e anche più vivibile. Abbiamo previsto finanziamenti per realizzare marciapiedi di collegamento tra l'area urbana e le località circostanti: dalla zona dei collegi universitari verso Mazzaferro, dalla Piantata a Ca' Staccolo a Pallino, dalla Croce dei Missionari fino al Parco dell'Aquilone alle Cesane, da Trasanni fino a Ponte Armellina.

L'attenzione alla viabilità e all'accessibilità al nostro territorio è stata dimostrata anche con la realizzazione della rotatoria di Canavaccio in prossimità dell'uscita della superstrada direzione Urbino primo ingresso della zona industriale: l'opera contribuirà, insieme alla nuova infrastruttura della Fano-Grosseto e alla riapertura della ferrovia Fano-Urbino, a rendere Canavaccio un punto di riferimento fondamentale con una grande potenzialità di sviluppo commerciale e residenziale.

Abbiamo portato a termine la costruzione del parcheggio in Via Giro dei Debitori, un'infrastruttura di servizio fondamentale per la viabilità, la vivibilità e l'accessibilità agli esercizi commerciali di tutta l'area. Intendiamo procedere, poi, come già esposto sopra, con un progetto che si propone di risolvere l'annoso problema della sicurezza legata alle fermate degli autobus in via Giro dei Debitori: dopo una prima importante risposta che abbiamo dato con la costruzione di una parte di marciapiede e dell'area di sosta della

fermata a monte, l'ufficio preposto ha progettato la realizzazione della prosecuzione del marciapiede e la costruzione di un'altra apposita area di sosta per la seconda fermata a valle, con camminamento di collegamento con le scuole, intervento inserito nel progetto del bando "Sicurezza territorio ed edifici", che ha ottenuto il finanziamento ministeriale.

Per garantire la sicurezza degli utenti che usufruiscono del trasporto pubblico locale, abbiamo ottenuto finanziamenti regionali per adeguare alcune fermate degli autobus nella zona urbana e in località Sogesta.

Il località Sasso è continuato fattivamente il progetto di qualificazione dell'area del magazzino comunale ed ex sede Megas: grazie alla cessione del diritto di superficie, il vecchio magazzino è stato demolito ed è stato ricostruito un capannone di 2600 metri quadri, di cui 600 mq sono ora utilizzati come nuovo magazzino comunale e 2000 mq affittati a Marche Multiservizi. Trascorso il periodo di aggiudicazione, il nuovo fabbricato verrà acquisito, senza oneri, al patrimonio immobiliare comunale e gli affitti andranno a favore dell'amministrazione. Rimane in campo il progetto complessivo di riqualificazione della struttura ex Megas, che permetterà il recupero totale dell'immobile nel quale verranno realizzati spazi adeguati per uffici e servizi pubblici.

Questa Amministrazione sta portando avanti azioni consistenti anche nel Settore dell'Urbanistica.

In particolare stiamo lavorando a una revisione del PRG, in modo da adeguarlo alle nuove esigenze del territorio e dei suoi cittadini, nel rispetto dei vincoli ambientali con l'obiettivo di garantire da un lato un'offerta residenziale sostenibile e di qualità, dall'altro di permettere lo sviluppo delle attività economiche interessate ad ampliare le proprie attività. A tal riguardo ci stiamo impegnando per creare le condizioni favorevoli affinché le aziende possano insediarsi e crescere nel nostro territorio, attuando importanti opportunità di sviluppo economico, occupazionale e residenziale. Relativamente al settore produttivo gli uffici stanno lavorando alla redazione della pianificazione attuativa delle aree edificabili produttive di Ca' Guerra finalizzata all'insediamento in tali aree di un'importante azienda del territorio. Sono inoltre in itinere l'attivazione delle procedure amministrative per l'approvazione di nuove previsioni urbanistiche nella zona produttiva di Canavaccio e nella zona di Santo Stefano di Gaifa per consentire la realizzazione di nuovi stabilimenti necessari al potenziamento di aziende locali.

Abbiamo realizzato un censimento nelle zone agricole, con attenzione a quelle di particolare valore ambientale e paesaggistico, degli accessori e strutture agricole sparse all'interno dei confini comunali costruiti anche prima della L.13/90, abbiamo adottato le misure di modifica delle norme comunali per consentire e snellire le pratiche per il cambio di destinazione d'uso a destinazione residenziale, turistica, artigianale con interventi di riqualificazione edilizia che prevedono il rispetto delle tipologie edilizie e l'uso dei materiali della tradizione costruttiva in zona agricola, contribuendo così a migliorare il decoro e il presidio del nostro territorio agricolo.

Il settore Urbanistica si è prodigato nell'analisi e nello studio di alcune importanti aree strategiche per la nostra città, quali l'area del Petriccio, della "Buca 1 e 2", l'area del Parco delle Cesane dove si svolge la Festa dell'Aquilone, del complesso urbanistico costituito da Data, Borgo Mercatale e Parco delle Vigne, dell'area dell'ex Fornace Volponi, con l'obiettivo di stimolare l'interesse alla loro riqualificazione e valorizzazione. Abbiamo approvato in via definitiva la variante al PRG per l'area della "Buca 1 e 2", che offre all'Università la possibilità di procedere con la costruzione della nuova sede di Scienze Motorie; mentre per la zona del Petriccio, a seguito dell'operazione di permuta di beni e terreni descritta sopra, l'Università ha presentato un piano particolareggiato per la ristrutturazione urbanistica dell'area, piano attuativo che si configura in variante al P.R.G. in quanto sviluppato sulla base delle linee di indirizzo programmatiche approvate con deliberazione consiliare n. 31 del 10/05/2022.

In merito al Parco dell'Aquilone, per cui abbiamo approvato i progetti definitivi delle UMI 1 e UMI 3 del P.R.G. vigente e destinato le necessarie risorse economiche per la realizzazione, siamo riusciti finalmente a definire, mediante accordi bonari con i privati, le procedure espropriative per l'acquisizione di quasi tutte aree necessarie alla realizzazione dei progetti che dovremo valutare e approvare in variante al PRG. L'obiettivo finale è dotare la città di una zona dedicata tutto l'anno alle attività ricreative e sportive, questa zona è stata individuata in località Cesane, che dovrà diventare l'area dei grandi parchi: quello dedicato alla valorizzazione e promozione della passione per l'aquilone, quello dedicato alla pratica per il golf e quello destinato al bike park. Per la realizzazione di quest'ultimo, in particolare, abbiamo ottenuto finanziamenti specifici da parte della Regione Marche e gli uffici stanno procedendo nell'espletare l'iter di progettazione.

Relativamente alla normativa sul centro storico l'Amministrazione ha adottato una variante parziale alla vigente normativa del P.R.G. inerente gli interventi del centro storico. E' prevista la modifica di alcuni limiti vigenti per gli interventi edilizi che comportano l'incremento delle unità abitative: si consente la possibilità di effettuare interventi con incrementi di unità residenziali anche su tipologie di edifici oggi totalmente escluse da tale possibilità e si consente di realizzare unità abitative con un taglio dimensionale anche inferiore a quello attualmente prescritto per le nuove unità, abbassando il limite a 45 mq. Le modifiche sono finalizzate a consentire la realizzazione di unità residenziali aventi un taglio dimensionale appetibile anche a soggetti diversi da famiglie con figli (terza età, single, giovani coppie), con l'obiettivo di ampliare la platea di soggetti residenti nel centro storico, che da molti anni risultano in significativo calo. Si eliminano alcune limitazioni vigenti per l'insediamento di attività produttive del settore terziario in talune tipologie di edifici, con lo scopo di incentivarne l'insediamento, attualmente in forte crisi sia per i vincoli architettonici e di fruibilità tipici del patrimonio edilizio storico, sia per la grave crisi economica del settore commerciale e produttivo che permane nei centri storici in generale. L'insediamento di attività produttive potrebbe contribuire a diversificare le destinazioni d'uso presenti nel centro storico, rivitalizzandolo. Si implementa la normativa del P.R.G. vigente con specifiche disposizioni volte a favorire l'insediamento nel

centro storico di strutture per la ricettività turistica, nelle diverse tipologie previste dalla normativa regionale sul turismo (alberghi diffusi, bed and breakfast a gestione imprenditoriale, appartamenti per vacanze, ecc.), semplificando il vigente apparato normativo che impone vincoli non sempre compatibili con le esigenze legate alla realizzazione di tali strutture. Incentivare l'insediamento di strutture ricettive rivolte al turismo nel centro storico, avente una forte vocazione turistica, si ritiene possa contribuire a diversificare l'uso del patrimonio edilizio esistente, oggi fortemente incentrato sull'affitto per studenti universitari. A seguito dell'adozione della variante normativa alle norme di P.R.G. gli uffici hanno attivato le procedure di evidenza pubblica della variante adottata e quelle relative alle verifiche geomorfologiche, idrauliche e di Valutazione Ambientale Strategica, propedeutiche alle successive fasi che si dovranno espletare per l'adozione definitiva e approvazione della variante.

Dopo aver realizzato il concorso di idee sul complesso urbanistico costituito dalla Data, Piazzale di Borgo Mercatale e del Parco delle Vigne, per rilanciare Urbino al centro del dibattito nazionale e internazionale sulle importanti tematiche inerenti i centri storici di elevatissimo valore storico, monumentale e paesaggistico, abbiamo intenzione di dare corso a un progetto complessivo di riqualificazione dell'area, che la ponga al centro della vita sociale della città. Sull'area simbolo della imprenditoria dell'ex Fornace Volponi si stanno valutando soluzioni per far decollare un ambizioso progetto di ristrutturazione e riqualificazione del complesso.

Per quanto riguarda, invece, il progetto dell'eliporto, abbiamo messo a punto un progetto strategico con la Fondazione Opera del Sacro Cuore di Gesù che prevede un nuovo assetto in tutta l'area del Santuario di Ca' Staccolo, grazie al completamento della struttura, alla realizzazione di un nuovo camminamento di collegamento con il quartiere Piantata che, in una seconda fase, intendiamo proseguire fino alla zona di Pallino, alla costruzione, già realizzata, di appositi parcheggi a servizio della struttura e di un eliporto, che dovrà essere accessibile all'eliambulanza anche di notte e con tutte le condizioni atmosferiche. Riteniamo questo intervento indispensabile per garantire la sicurezza di tutto il territorio delle aree interne.

Nel frattempo, daremo avvio al progetto, già approvato, di consolidamento e risanamento del versante di Santa Chiara e al recupero e ripristino dell'area del giardino tra Santa Chiara e Palazzo Gherardi.

Quest'ultimo edificio è stato inserito in un progetto complessivo, realizzato dall'Ufficio Progettazione Opere Pubbliche, con cui il nostro Comune ha partecipato al bando ministeriale "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", che il Ministero ha ammesso al finanziamento di oltre 15 milioni di euro.

Particolare attenzione si è posta anche all'area verde annessa al Tribunale-Passeggiata Piero della Francesca: il Demanio ha concesso l'utilizzo al Comune, per questo saranno stanziati apposite risorse per la riqualificazione complessiva dell'area; attuato un primo intervento di manutenzione straordinaria al muro di contenimento posto all'ingresso e alla pavimentazione del camminamento.

In merito al sistema scolastico, l'Amministrazione ha fatto fronte alla necessità di riorganizzazione complessiva degli spazi degli istituti dovuta da un lato alla programmazione di interventi strutturali sugli edifici, dall'altro all'adeguamento alle normative anti-Covid. L'impegno è stato massimo nel trovare soluzioni consone a ogni scuola di ogni ordine e grado, mettendo anche a disposizione ed adeguando ambienti extrascolastici.

Confermiamo il nostro intento di riorganizzazione globale del settore dall'asilo alla scuola secondaria di primo grado, attraverso la costruzione di una struttura unica e nuova, che permetta un'organizzazione più efficiente della scuola, che rispetti tutti i requisiti e le norme attuali sulla sicurezza e che permetta l'ottimizzazione dei costi di gestione e dell'energia. Si pensa di riqualificare i vecchi siti degli istituti impiegandoli per altri utilizzi, di migliorare l'accessibilità alla città e il traffico dentro e fuori le mura; un altro obiettivo importante è anche la possibilità di favorire una strategia più efficace di integrazione civile e sociale tra gli abitanti e le popolazioni straniere in un ambiente capace di aggregare tutte le diverse componenti della nostra comunità.

Negli anni sono stati realizzati interventi di riqualificazione delle scuole di carattere sia ordinario sia straordinario. Il nostro Comune ha ottenuto finanziamenti grazie alla partecipazione ad appositi bandi nell'ambito del decreto "sblocca scuole" per due progetti di riqualificazione energetica relativamente alla scuola Pascoli e alla scuola primaria di Canavaccio, di cui sono stati eseguiti i lavori. A seguito poi della partecipazione a bandi per interventi di sistemazione e adeguamento sismico delle scuole, abbiamo ottenuto importanti finanziamenti: 480mila euro per la scuola primaria di Piansevero per cui i lavori sono stati ultimati e a settembre 2021 i bambini hanno potuto iniziare l'anno scolastico nella struttura rinnovata, come da programma; 3 milioni di euro per l'adeguamento sismico del plesso Volponi; 1 milione e 700mila euro per l'adeguamento sismico di parte del complesso di Ca' Lanciarino, per cui l'intervento è in corso.

Massima collaborazione è stata instaurata con l'Amministrazione della nostra Provincia per garantire tutti gli adempimenti volti alla realizzazione dei progetti di demolizione e ricostruzione degli edifici del Liceo Raffaello e del Liceo Scientifico e delle Scienze Umane Baldi e per la costruzione della palestra a servizio del Liceo Artistico.

La nostra Amministrazione sta portando avanti un intenso piano di attività volte a rafforzare l'integrazione tra città, Università, Erdis, istituti di formazione superiore e istituti scolastici, anche nell'ottica di migliorare l'organizzazione e l'utilizzo degli spazi, con l'obiettivo di far fronte in modo più organico alle esigenze di tutte le istituzioni e degli utenti.

Nel settore dello Sport, abbiamo ultimato, insieme all'associazione New Football Team, il progetto di ristrutturazione e risanamento dell'impianto sportivo di Varea con la realizzazione del campo in erba sintetica di ultima generazione, già perfettamente funzionante, con annessa realizzazione degli spogliatoi e

nuova illuminazione che permette di utilizzare il campo anche in notturna. L'impianto, insieme allo Stadio Montefeltro, è parte integrante del Centro di Formazione Federale della Federazione Italiana Gioco Calcio che dal settembre 2016 è stato avviato ad Urbino. Sono riprese le attività del complesso sportivo Fratelli Cervi con la piscina comunale, che negli anni passati è stata affidata a una nuova gestione ed è stata oggetto di un intervento di riqualificazione. Nell'ambito del progetto sulla "Rigenerazione Urbana", una parte del finanziamento ottenuto di 20 milioni di euro verrà impiegata per la riorganizzazione e riqualificazione del polo sportivo di Varea, lì destineremo anche un'area per la realizzazione di un campo per il paddle, attività attualmente in notevole espansione. Ogni anno dedichiamo apposite risorse per la manutenzione ordinaria e, in alcuni casi, straordinaria degli impianti sportivi del territorio, nonché per dare sostegno alle associazioni sportive locali nel portare avanti le loro attività.

Procederemo con il progetto di riqualificazione del campo sportivo, per cui abbiamo ottenuto un finanziamento ministeriale di 475 mila euro tramite il bando "Sport e periferie", che ci permetterà di costruire una nuova pista di atletica e di dare una sistemazione definitiva alle tribune.

Per far fronte alle impellenti necessità di nuovi spazi adeguati alle normative anti-contagio, l'Amministrazione ha recuperato le risorse necessarie e fatto fronte a un primo intervento di risanamento della struttura dell'ex bocciodromo comunale, destinandolo alle operazioni di vaccinazione gestite dall'Asur, essendo Urbino il punto di riferimento per le somministrazioni alla popolazione urbinata e di tutto il territorio delle aree interne. La gestione della struttura verrà affidata per metà ad Asur e per l'altra metà all'Università.

Nell'ambito della Cultura e del Turismo, due settori che nella nostra città necessariamente viaggiano insieme, continuiamo a investire risorse ed energie. Dopo il blocco causato dall'emergenza Covid, la nostra città ha vissuto una netta ripresa del turismo ed è tornata a notare una presenza costante di turisti, anche in periodi che prima erano meno "popolati". Questo è il frutto dell'azione strategica di promozione impostata e realizzata negli ultimi anni; significativo anche il traino rappresentato dalle celebrazioni per i seicento anni della nascita di Federico da Montefeltro nel 2022 e per i 500 anni della morte di Raffaello nel 2020.

Per quanto riguarda le celebrazioni federiciane, la nostra Amministrazione insieme al Comune di Gubbio ha istituito il Comitato Promotore Interregionale, al quale hanno aderito la Regione Umbria, la Regione Marche, la Galleria Nazionale delle Marche, la Direzione regionale musei dell'Umbria, l'Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino, l'Università degli Studi di Perugia, l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale, la Diocesi di Gubbio, l'Arcidiocesi di Urbino, Urbana e S. Angelo in Vado e l'Accademica Raffaello, altri Comuni ed enti hanno presentato richiesta di adesione. Il Comitato ha ratificato un programma di iniziative sui territori e, a seguito della nostra richiesta di Sindaci, è stata presentata alla Camera dei Deputati una proposta di legge, sostenuta in modo trasversale rispetto alle appartenenze politiche dai parlamentari umbri e marchigiani, volta all'istituzione di un Comitato d'Onore per la ricorrenza dedicata a Federico da

Montefeltro. Nel giugno 2022 abbiamo avuto il grande onore di riportare a Urbino i resti mortali del Duca, dopo lo studio ventennale svolto dal Dipartimento di Paleontologia dell'Università di Pisa, e di ricollocarli nella loro posizione originaria nella cripta del Mausoleo di San Bernardino. In occasione del compleanno del Duca, il 7 giugno, abbiamo riaperto il Mausoleo dopo un importante intervento di sistemazione degli esterni, manutenzione e pulizia degli interni, riqualificazione dell'impianto di illuminazione interno ed esterno e di riorganizzazione degli allestimenti, con l'installazione di una copia ad alta definizione della famosa Pala di Brera, con l'obiettivo di ricreare l'ambientazione originaria del luogo. Per il seicentenario l'Amministrazione ha organizzato e sostenuto numerosi eventi e iniziative volti a celebrare la memoria del Duca che ha fatto di Urbino il perno del Rinascimento italiano. Opportune risorse sono destinate a realizzare una grande mostra, "Arte e Potere", a cura del prosindaco Vittorio Sgarbi, che mira a riportare in città gli antichi fasti quattrocenteschi, quanto la corte del Duca era crocevia di arti e saperi, ma anche luogo di dibattito sui temi della cultura, politica, bellezza, scienza e filosofia. Oltre alla mostra di arte contemporanea, il programma prevede incontri pubblici dove personalità importanti, artisti e studiosi saranno chiamati a riaprire un confronto sugli stessi temi. Inoltre l'Amministrazione sta portando avanti un dialogo intenso con la Galleria degli Uffizi di Firenze, la Pinacoteca di Brera di Milano e la Biblioteca Apostolica Vaticana, i grandi luoghi della cultura che conservano il patrimonio legato al Duca Federico, al fine di creare sinergie e collaborazioni in grado di promuovere la nostra città e l'intero territorio in un circuito di alto livello culturale.

Nonostante lo slittamento imposto dal Covid, nell'anno di Raffaello siamo riusciti a programmare un calendario di eventi organizzati rigorosamente nel rispetto delle normative anti contagio, che si è aperto con la grande mostra "*Baldassarre Castiglione e Raffaello. Volti e momenti della vita di corte*" a cura di Vittorio Sgarbi ed Elisabetta Soletti allestita nelle Sale del Castellare, che ha segnato la concretizzazione del biglietto unico con la Galleria Nazionale delle Marche. Le celebrazioni dedicate al nostro illustre concittadino hanno visto anche l'allestimento della mostra "*Perugino, il maestro di Raffaello*", curata da Vittorio Sgarbi, in continuazione con la positiva esperienza del biglietto integrato con la Galleria Nazionale delle Marche.

Le celebrazioni dedicate a Federico da Montefeltro e Raffaello rappresentano un'opportunità affinché nei prossimi decenni Urbino diventi sempre più una città attrattiva per il turismo e pronta ad accogliere i suoi visitatori.

Intendiamo, inoltre, continuare a collaborare con le altre istituzioni per promuovere e comunicare la nostra città e il suo territorio, con l'obiettivo di creare un legame diretto tra Urbino e il Montefeltro, attirando il turismo anche dopo i periodi delle celebrazioni.

Intendiamo portare avanti la programmazione di grandi mostre, sulla scia di quanto fatto negli anni passati: in questo risulta strategica la presenza e l'azione del nostro Pro Sindaco Vittorio Sgarbi, una figura, quella del Pro Sindaco, istituita da questa Amministrazione con il compito di coadiuvare il Sindaco in alcune materie. Nel caso specifico, abbiamo ritenuto importante che l'on. Vittorio Sgarbi rimanesse vicino alla

nostra città, vista l'esperienza amministrativa dello scorso mandato, proprio per le sue conoscenze e capacità nel campo della cultura, che ci hanno permesso di realizzare mostre ed eventi di rilievo che hanno saputo portare Urbino sotto i riflettori nazionali.

L'apertura della Galleria Albani in via Mazzini, insieme ai nuovi spazi della Data che saranno disponibili dopo i lavori, offrono alla città altri luoghi in cui poter organizzare mostre ed esposizioni di artisti sia di livello nazionale sia locali. Più in generale l'intenzione è di potenziare la presenza di luoghi dedicati alla cultura creando dei poli permanenti.

Nonostante le difficoltà e le incertezze legate alla pandemia, abbiamo rinnovato il nostro grande impegno nel pianificare le risorse in modo da poter garantire sostegno e supporto, sia dal punto di vista economico sia da quello logistico, alle manifestazioni ormai "storiche" per la nostra città: il Festival Internazionale di Musica Antica, la Festa del Duca e la Festa dell'Aquilone; si conferma intenzione della nostra Amministrazione aiutare a far crescere anche altri eventi volti ad arricchire la nostra offerta turistico - culturale, come "Urbino Teatro Urbano", "Urbino e le Città del Libro Festival", "Urbino Plays Jazz" e "Urbino in Acquerello"; purtroppo la pandemia ha bloccato l'organizzazione del "Biosalus, il festival nazionale del biologico e del benessere olistico", ma l'obiettivo è tornare a proporlo, anche in una veste rinnovata, perché la nostra città, in virtù della sua tradizione legata alla nascita del biologico, ha le carte in regola per diventare il centro di iniziative legate al benessere e alla qualità della vita sana.

Ci proponiamo di rinnovare e raffinare la collaborazione con Amat per realizzare nuove stagioni teatrali e musicali di spessore, che sappiano convogliare artisti di rilievo e aprire anche il pubblico a nuovi linguaggi comunicativi e teatrali, rimodulando, ove necessario, l'offerta anche in base alle nuove normative anti contagio e alla disponibilità degli spazi. Il Teatro Sanzio è oggetto di un importante progetto di riqualificazione per cui abbiamo ottenuto il finanziamento del "fondo cultura" e di un ulteriore progetto di efficientamento energetico, presentato nell'ambito dei bandi del PNRR, per cui stiamo attendendo l'esito dell'istruttoria.

Punto cardine del nostro piano di governo rimane la promozione e la valorizzazione della ricchezza artistica e paesaggistica della città e il miglioramento del turismo e dell'ospitalità. In questo gli introiti recuperati attraverso la tassa di soggiorno ci permettono di eseguire interventi importanti per il decoro urbano, i servizi e gli eventi, migliorando sempre di più l'ospitalità cittadina. Inoltre, abbiamo dato avvio a un piano complessivo di promozione turistica che si propone di uniformare la comunicazione e ampliare in modo esponenziale la visibilità della nostra città, anche attraverso la stretta collaborazione e sinergia con gli operatori del settore, sfruttando tutti i possibili canali di comunicazione. Intendiamo approfondire la strada della promozione. Abbiamo istituito e messo in operatività il nuovo ufficio IAT presso il centro commerciale "Il Consorzio", con l'obiettivo di creare un luogo di promozione e informazione dedicato alla città e al

territorio dei Comuni dell'Unione Montana Alta Valle del Metauro, sfruttando la posizione strategica alle porte della città.

Per quanto riguarda i Servizi Sociali, tramite l'Ambito Territoriale Sociale (ATS 4), di cui il nostro Comune è capofila, abbiamo ottenuto l'ammissione al finanziamento di 750mila euro nell'ambito dei fondi del PNRR per lo sviluppo del "Dopo di Noi". Le risorse permetteranno di implementare ulteriormente il progetto avviato nel 2018 con l'esperienza della "casa di Giango" e darà la possibilità di ristrutturare un'ulteriore casa da utilizzare per consentire ad alcuni ragazzi con disabilità di abitare insieme, con il supporto di educatori, in clima familiare, condividendo momenti di vita quotidiana e collaborando nella gestione dell'abitazione, al fine di sviluppare in loro una certa indipendenza. In accordo con tutti i 9 comuni dell'ATS 4 è stata individuata una casa indipendente, dotata di un ampio spazio verde, di proprietà del Comune di Urbino e situata nel centro abitato di Calpino, ai confini di Fermignano. Questo nuovo appartamento, vista la posizione in cui è collocato, permetterà di differenziare anche l'offerta dei servizi per le persone con disabilità.

Abbiamo ottenuto dalla Regione, nell'ambito del Programma Integrato di Promozione di Edilizia Residenziale, Sociale e di Riqualificazione Urbana, l'assegnazione dei fondi (oltre 2 milioni e mezzo di euro) per un progetto complessivo di riqualificazione della zona di Ponte Armellina, che prevede interventi di ristrutturazione edilizia, il rinnovo delle opere di urbanizzazione primaria e la realizzazione di percorsi pedonali e di strutture sportive e ricreative. Nonostante il ritardo dalla Regione Marche a causa di problemi legati alla mancanza di spazi finanziari, il Comune è riuscito a stipulare con la Regione l'atto di accordo preliminare all'avvio delle operazioni di riqualificazione, questo ha permesso l'avvio dei lavori da parte di Erap per le prime due palazzine, che, però, hanno subito uno stallone a causa di alcuni problemi con le ditte incaricate. Erap ha iniziato un'importante campagna di acquisto degli alloggi e ha presentato una variante al progetto originario, in linea con la normativa sul risparmio energetico. Da parte sua, l'Amministrazione ha approvato i progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione e gli uffici hanno proceduto ad appaltare i lavori, che sono prossimi a iniziare.

Abbiamo partecipato insieme all'Erap a un bando ministeriale "Programma per la riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie" (DPCM 25.06.2016) rivolto al recupero delle aree degradate con fabbricati grezzi di proprietà comunale e privata in località Canavaccio e Ponte Armellina da destinare alla residenzialità per le case popolari. Intendiamo, così, programmare una risposta concreta alle numerose famiglie che si trovano in difficoltà economiche. A fine 2017 abbiamo firmato la convenzione con il Ministero per l'assegnazione diretta di 6 milioni e mezzo totali destinati alla realizzazione dei lavori. Stiamo procedendo alla redazione dei progetti esecutivi.

Con l'apertura della nuova Residenza Protetta per anziani "Urbino Solidale", nella struttura della ex Casa Albergo in via De Gasperi, siamo riusciti a dare una risposta alle tante famiglie del nostro territorio con

anziani a carico che si trovano in situazione di difficoltà dovuta alla necessità di garantire assistenza continua ai loro cari. Il nostro intento è di ampliare il progetto anche alle persone affette da vari tipi di disagio sociale e disturbi alimentari, aprendo, di conseguenza, anche un'importante occasione occupazionale per tutto il nostro territorio.

Per gli alloggi dell'edilizia residenziale pubblica, per cui il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento con l'aggiornamento dei criteri di inserimento in base alle esigenze della nostra comunità, è stato pubblicato il nuovo bando, mentre l'ufficio preposto sta procedendo all'assegnazione degli alloggi agli aggiudicatari della graduatoria attualmente in corso di validità.

Nel settore della Sanità, dove l'Amministrazione comunale non ha diretta competenza, ma dove il Sindaco in prima persona ha la responsabilità della salute dei cittadini, stiamo portando avanti un vigilante e frequente controllo sulle attività dell'ente ospedaliero e della Regione Marche al fine di rendere più efficace e fruibile il servizio sanitario. L'attenzione rimarrà alta nel monitorare la gestione del nostro ospedale e garantirne il corretto funzionamento, insieme a tutta la rete sanitaria territoriale, a seguito dei cambiamenti programmati dalla nuova legge di organizzazione del servizio sanitario regionale.

Nella prima fase dell'emergenza sanitaria legata al Covid si sono rese evidenti lacune importanti del sistema sanitario provinciale, che hanno fortemente penalizzato l'ospedale di Urbino che, pur essendo stato classificato come ospedale no-Covid, si è trovato a gestire decine di pazienti affetti dal virus provenienti dalla costa, che aveva bloccato gli accessi al pronto soccorso nella fase acuta dell'emergenza. L'Amministrazione ha agito presso la Regione Marche a tutela dell'ospedale di Urbino e del suo personale, ottenendo che fosse il primo nosocomio delle Marche ad essere "ripulito" da pazienti Covid. Nella seconda fase dell'emergenza nel nostro ospedale sono state attivate tutte le precauzioni necessarie al mantenimento della struttura al riparo dal virus, organizzando le opportune misure di prevenzione del contagio e di sicurezza per gli utenti e il personale, continuando, nel complesso, a garantire l'erogazione dei servizi.

In questi anni l'Amministrazione ha tenuto un dialogo costante con i vertici regionali per vedere ascoltate le istanze avanzate in merito all'ospedale di Urbino e alla sanità delle aree interne, prima dell'emergenza Covid abbiamo notato un miglioramento nel nostro nosocomio: sono stati aperti nuovi spazi, grazie al completamento di cantieri decennali, acquistati nuovi macchinari, predisposti nuovi servizi, gestito in modo più ordinato il problema dei "fuori reparto" e riorganizzato il personale interno con la nomina di nuovi primari e il riordino di medici e infermieri nei vari reparti.

Rimangono ancora aperte alcune questioni sulle quali dovremo continuare a lavorare con l'Amministrazione Regionale, in primis il progetto legato alla permuta dei terreni di proprietà dell'Asur in cambio dei terreni di proprietà comunale su cui è stato costruito l'ospedale, con un duplice obiettivo: adeguare la struttura del nosocomio dal punto di vista urbanistico, creando quindi le condizioni favorevoli per migliorarne

l'efficienza, e attuare un progetto rivolto ai giovani che vogliono iniziare un'attività agricola, concedendo loro delle aree da coltivare.

Stiamo continuando a svolgere un importante lavoro di rimodulazione dei rapporti con le Società Partecipate, puntando a una collaborazione più efficiente e dinamica tra enti in un'ottica di una razionalizzazione complessiva delle risorse e di una riorganizzazione della struttura comunale che sia più snella e capace di raggiungere gli obiettivi previsti.

In ambito ambientale, il sistema di raccolta porta a porta della frazione indifferenziata è stato esteso a tutto il territorio comunale, cosa che ha permesso il costante aumento della percentuale di raccolta differenziata nel nostro comune: il 65,69% nel 2018, il 68,68% nel 2019, il 69,46% nel 2020 e ben il 74,15% nel 2021, superando così ampiamente l'obiettivo fissato dall'Unione Europea del 60%.

L'Amministrazione comunale, insieme ad Ata, Marche Multiservizi, Provincia, Unione Montana dell'Alto e Medio Metauro e altri Comuni, ha partecipato alla realizzazione del nuovo progetto di gestione dei rifiuti a livello provinciale che, fra le altre cose, prevede la chiusura della discarica di Ca' Lucio entro 5 anni. Dopo lo stallo dovuto alla sentenza del Consiglio di Stato in merito all'ampliamento dell'impianto, la procedura è stata correttamente formalizzata e il piano di gestione è ripartito con i termini previsti. La nostra città ha perso la opportunità di sviluppo rappresentata dalla costruzione del biodigestore, in termini ambientali, sociali, occupazionali ed economici, ma l'auspicio è che l'impianto possa trovare comunque collocazione nel territorio provinciale, affinché si possa attuare il progetto di "economia circolare" che ci aprirà le porte del futuro nell'ambito di una gestione dei rifiuti davvero sostenibile.

In conclusione, questa Amministrazione si propone di ampliare e di integrare le azioni che questo bilancio prevede per adeguarsi alle continue evoluzioni delle tante esigenze dei cittadini. Rimangono invariate le parole chiave individuate all'inizio del mandato e sono quelle che ispirano e regolano la sua azione. Questa descrizione dai tratti generali si completa e si approfondisce nel corso di questo documento nelle relazioni specifiche di ogni singolo settore.

PARTE PRIMA (SeO)

VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI

Una componente essenziale per definire la programmazione operativa dell'Ente è costituita dall'analisi delle risorse finanziarie a disposizione per la realizzazione dei propri programmi.

Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale già descritto in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato dal perpetuare di una forte crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali ed in particolare la programmazione.

La necessità di rispondere ai bisogni della collettività mantenendo adeguati livelli di efficienza dei servizi deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili e sofferte quali tagliare e/o ridurre i servizi o agire sulla pressione fiscale.

Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che tutte le pubbliche amministrazioni, nello specifico quelle locali, già da svariati anni cercano di superare impegnate sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei, la valorizzazione del proprio patrimonio ed il contrasto all'evasione fiscale.

Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA 2023 – 2025

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica, a legislazione vigente, per il triennio considerato, è effettuato utilizzando le informazioni disponibili al momento della predisposizione del presente Documento. Si considerano, in particolare, la Legge di Bilancio 2022 e il relativo decreto fiscale, le misure emergenziali aggiuntive rese necessarie ad inizio 2022 dalla quarta ondata di diffusione del Coronavirus, di cui si parlerà più approfonditamente nelle sezioni dedicate alle singole entrate nonché la recentissima Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023).

La previsione per il triennio 2023-2025 è tendenzialmente la conferma delle aliquote attuali, onde garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

Le politiche tariffarie saranno improntate a mantenere i servizi, cercando di limitare gli incrementi di tariffe al fine di assicurare una maggiore equità fiscale ma garantendo comunque la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Di seguito la tabella riassuntiva degli stanziamenti desumibili dallo Schema di Bilancio relativo al triennio 2023-2025

Cap.	Art.	Azione	Descrizione Azione	2023	2024	2025
12	3	5003	ICI RISCOSSA ATTRAVERSO RUOLI ANNI PRECEDENTI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
13	1	5371	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	3.640.000,00	3.650.000,00	3.687.000,00
13	2	5399	I.M.U. -ANNI PRECEDENTI	190.000,00	190.000,00	150.000,00
13	2	5473	RECUPERO IMU NON VERSATA	550.000,00	550.000,00	550.000,00
15	0	5418	TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI(TASI)	-		
15	0	5540	RECUPERO TASI NON PAGATA	10.000,00	5.000,00	5.000,00
50	1	5007	ADDIZIONALE IRPEF	1.700.000,00	1.720.000,00	1.800.000,00
70	0	5476	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	-	-	-
75	0	5450	IMPOSTA DI SOGGIORNO	170.000,00	180.000,00	190.000,00
80	0	5477	RECUPERO EVASIONE TOSAP	-	-	-
91	0	5427	TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI (TARI)	3.316.006,14	3.316.006,14	3.316.006,14
95	0	5012	TASSA CONCORSI	1.000,00		
111	0	5412	FONDO DI SOLIDARIETA'	2.624.924,00	2.635.000,00	2.640.000,00

Nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA:

Il DUP viene redatto a normativa attuale, pertanto sono iscritti gli importi di previsione calcolati sulla base delle attuali aliquote come sotto precisato.

Dal 2021, ai sensi del comma 756 della citata Legge n. 160/2019, i Comuni, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, possono diversificare le aliquote della Nuova IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Questo principio è stato rafforzato con la legge di Bilancio 2023, in particolare dal comma 837 dell'unico articolo.

L'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU previa elaborazione di un prospetto informatizzato che forma parte integrante dell'atto è destinato a entrare in vigore, quindi, solo a seguito dell'adozione dell'apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze che individua le fattispecie per le quali i comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU, decreto che, al momento della stesura della presente nota, non è stato ancora emanato.

La previsione del gettito IMU 2023 è stimata in €. 3.640.000,00 A questa vanno ad aggiungersi €. 190.000,00 quale importo per versamenti tardivi e/o da ravvedimento oltre ad €. 550.000,00 quale attività accertativa al lordo del FCDE. Per l'esercizio 2023 e seguenti prosegue l'impegno dell'Amministrazione comunale a mantenere inalterate le aliquote così come avvenuto per l'anno 2022.

L'aliquota rimane quindi del 10,50 per mille sugli immobili diversi dall'abitazione principale ed equiparati e dell'aliquota del 4 per mille + detrazione di € 200,00 sugli immobili appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze ed incrementato della minor quota trattenuta dallo Stato per alimentare il fondo di solidarietà comunale. Per l'anno 2024 la previsione del gettito IMU è stimata in € 3.650.000,00 a cui si aggiungono €. 190.000,00 quale importo per versamenti tardivi e/o da ravvedimento oltre ad €. 550.000,00 quale attività accertativa al lordo del FCDE .Infine, per l'anno 2025 la previsione del gettito IMU è stimata in € 3.687.000,00 a cui si aggiungono €. 150.000,00 quale importo per versamenti tardivi e/o da ravvedimento oltre ad €. 550.000,00 quale attività accertativa, sempre al lordo del FCDE.

Nonostante la sostanziale conferma delle aliquote, l'imposta IMU è sempre interessata da continue modifiche normative.

Nell'anno **2023** assistiamo ad alcune modifiche ma anche ad alcune conferme rispetto alle novità in materia di IMU che avevano interessato l'anno 2022.

In particolare:

- PENSIONATI RESIDENTI ALL'ESTERO.

Per tutto il 2022, e solo limitatamente a tale anno, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) è stata prevista l'applicazione di una riduzione pari al 37,5% dell'IMU, rispetto al 50% del 2021, per una sola unità abitativa, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia. Nel **2023** si cambia di nuovo poiché, a partire da tale anno, la riduzione IMU tornerà ad essere quella ordinaria al 50%.

- **ESENZIONE BENI MERCE**

L'art.1, comma 751, Legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.

Esenzione oramai a regime, quindi anche per il **2023**.

- **ABITAZIONE PRINCIPALE:** ancora una nuova definizione

L'art. 5 Decies del D.L. del 21/10/2021, n. 146 (c.d. Decreto Fiscale), convertito dalla Legge del 17/12/2021, n. 215, ha modificato l'art. 1 comma 74 lettera b) della Legge n. 160/2019 e, con esso, anche la definizione di tale fattispecie. Per abitazione principale si intendeva, l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale o in comuni diversi, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile, scelto dai componenti del nucleo familiare. Questo principio avrebbe dovuto essere applicato a decorrere dall'anno di imposta 2022. Il condizionale è d'obbligo poiché, come noto, con la sentenza n. 209 del 2022, la Corte Costituzionale ha riscritto la disciplina dell'IMU per l'abitazione principale, con effetto retroattivo. Dopo aver rilevato il contrasto della disciplina vigente con gli art. 3, 31 e 53 della Costituzione, la Corte ha proceduto a dichiarare l'illegittimità di tutte le norme che disciplinano l'applicazione dell'IMU all'abitazione principale e a "riscriverla" in maniera costituzionalmente orientata. In particolare, per la Corte Costituzionale il riferimento al nucleo familiare non può essere considerato rilevante ai fini della disciplina dell'IMU per l'abitazione principale in quanto determina evidenti contrasti con i principi costituzionali.

Di conseguenza è legittima l'esenzione dall'IMU per l'abitazione adibita a dimora principale anche nelle ipotesi di scissione del nucleo familiare, sia all'interno dello stesso territorio comunale, sia in Comuni

diversi. Dopo tale fondamentale pronuncia della Consulta risulta non più invocabile, a giustificazione dell'esclusione del beneficio fiscale in esame, l'obbligo di coabitazione stabilito per i coniugi dall'art. 143 del codice civile, dal momento che una determinazione consensuale o una giusta causa non impediscono loro di stabilire residenze disgiunte. Nel caso di specie è, dunque, legittima la doppia esenzione a vantaggio sia del coniuge residente nel comune parte in causa, che del coniuge residente in altro comune per motivi di lavoro.

- **NUOVA ESENZIONI DAL PAGAMENTO IMU**

La legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio **2023**) contiene alcune disposizioni in materia di esenzione IMU.

In particolare, a decorrere dal 1° gennaio **2023**, sono esenti dall'IMU gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, comma 2, o 633 (invasione di terreni o edifici) c.p. o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.

Ai fini dell'esenzione il soggetto passivo comunica al Comune interessato il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze, da emanare entro 60 giorni dal 1° gennaio 2023, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Un'analogha comunicazione deve essere trasmessa al Comune allorché cessi il diritto all'esenzione.

L'esenzione dal pagamento dell'IMU è limitata al periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni innanzi viste.

Infine, per ristorare i Comuni per le minori entrate derivanti dall'esonero è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Interno un fondo con una dotazione di 62 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023. Le modalità di accesso alle erogazioni del fondo saranno definite con decreto del Ministro dell'Interno.

ADDIZIONALE COMUNALE SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (I.R.P.E.F):

Con l'aliquota UNICA nella misura dello 0,8 per cento con una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a € 8.000,00 (sono esenti dall'applicazione dell'addizionale tutti i contribuenti con un reddito complessivo annuo imponibile fino a € 8.000,00) e sulla base dei nuovi principi contabili e delle precisazioni fornite in merito dalla Commissione Arconet la previsione di entrata si attesta nel valore di € 1.700.000,00 per l'anno 2023, € 1.720.000,00 per l'anno 2024 ed € 1800.000,00 per l'anno 2025.

La Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) art. 1, commi 2-4 è intervenuta sul testo unico delle imposte sui redditi modificando gli scaglioni di reddito e le relative aliquote.

Come noto i Comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima ipotesi queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di redditi stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

Le modifiche delle aliquote e degli scaglioni dell'IRPEF avranno, ovviamente, effetti anche sull'ammontare delle addizionali ma non per il Comune di Urbino che, da sempre, applica una aliquota unica.

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La manovra finanziaria 2020 ha previsto l'abolizione della I.U.C. Imposta Unica Comunale di cui all'articolo 1, comma 639 della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), e quindi anche della TASI, pertanto il gettito della TASI non è stato previsto, già a decorrere da tale anno di imposta.

Per gli anni 2020 e 2021, a fronte dell'abolizione della Tasi applicata, fino al 2019, sui fabbricati strumentali e sugli invenduti per i quali era prevista l'aliquota dell'1 per mille, la fattispecie di che trattasi è transitata in IMU, con la stessa aliquota.

A decorrere dall'anno 2022, invece, i beni merce sono esenti dall'IMU, a norma del comma 751 dell'art. 1 della citata L. n. 160 del 2019, mentre è tutt'ora prevista l'aliquota dell'1 per mille sui fabbricati strumentali all'attività agricola.

Così, a regime, anche per l'anno **2023**.

CANONE PATRIMONIALE UNICO (EX ICP-TOSAP-DPA)

Come noto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, ai sensi della citata legge n. 160/2019 (legge di Bilancio 2020), è stato istituito il Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria denominato comunemente "CANONE UNICO" che è stato adottato dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), dell'Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e del diritto sulle pubbliche affissioni (DPA).

Inoltre, sempre per effetto delle disposizioni contenute all'art. 1, comma 837, della medesima Legge, n. 160/2019, a decorrere dal 1° gennaio 2021, i comuni hanno istituito il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree

pubbliche e del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2013, n. 147;

Ai sensi del comma 847 del medesimo articolo 1, sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme.

Considerato che la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni sono abrogati con decorrenza dal 1° gennaio 2021 si è provveduto, con delibera di Consiglio Comunale n.4 del 28.01.2021, all'istituzione, dalla medesima data, dei canoni di cui ai commi 816 e 837 dell'art. 1, della citata Legge n. 160/2019 in modo da evitare l'interruzione dei servizi soprattutto per ciò che riguarda le procedure per il rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni.

Il Regolamento puntuale è stato approvato successivamente con delibera di C.C. n. 8 del 09.03.2021 e, contestualmente all'approvazione dello schema di bilancio per l'anno 2021, sono state approvate le tariffe del Canone di cui è parola, per l'anno 2021. E' stata, altresì, stabilita, in sede di prima applicazione, al 30.04.2021, la nuova scadenza del Canone in luogo del 31.01 di ogni anno prevista per i previgenti prelievi tributari e ciò al fine di consentire ai contribuenti di usufruire di un congruo termine per adeguarsi alla nuova disciplina.

A proposito di tale canone occorre sottolineare che si cambia regime: da tributario a patrimoniale con conseguente passaggio delle relative entrate dal Titolo I al Titolo III.

Per l'anno 2022, secondo anno di vigenza del canone di cui è parola, con delibera di G.M. n.5 del 21/01/2022, sono state confermate le tariffe 2021 mentre con delibere di Giunta Municipale n. 39 del 04/03/2022 e n. 99 del 31.05.2022 è stata, rispettivamente, differita la scadenza del termine del pagamento del canone da parte dei titolari di pubblici esercizi e del canone c.d. "mercatale", dapprima al 31 maggio 2022 poi al 31 luglio 2022, per consentire agli uffici di procedere alla elaborazione degli avvisi di pagamento, al netto del periodo di esenzione precedentemente riconosciuto dalla legge, fino al 31 marzo 2022, e dall'Amministrazione, fino al 30 giugno 2022, come sotto meglio descritto, e al fine di agevolare i richiedenti la concessione nel far fronte a tale adempimento.

In relazione alla gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 anche in merito a tale entrata la produzione legislativa è stata continua ed articolata fino a giungere, nell'anno 2022, alla conferma delle disposizioni agevolative (esenzione dal pagamento del Canone Unico Patrimoniale per i pubblici esercizi e

mercati) anche per i primi tre mesi del 2022 grazie alla Legge di bilancio 2022, in particolare ai commi 706-707 dell'unico articolo che hanno prorogato al 31.03.2022 le disposizioni previste dall'art. 9-ter del D.L. n. 137/2020 (c.d. Decreto Ristori) grazie al quale l'esenzione è stata concessa, dopo l'anno 2020, anche per tutto l'anno 2021.

Per il ristoro ai Comuni delle minori entrate il summenzionato comma 707 stabilisce che è istituito un fondo con una dotazione di 82,5 milioni di euro per il primo trimestre dell'anno 2022.

Alla ripartizione dell'intero fondo si è provveduto con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 30/05/2022, riferita al periodo dal 1° gennaio al 31 marzo 2022 che, per il Comune di Urbino, corrisponde ad un ristoro di € 14.311,88 , per ciò che riguarda l'esenzione dei pubblici esercizi e di € 3.388,93 per l'esenzione delle aree destinate a mercati.

Il Comune di Urbino, anche nel secondo anno di vigenza del Canone, con delibera di C.C. n. 27 del 29 aprile 2022, ha ritenuto di introdurre disposizioni di carattere eccezionale e transitorio atte ad esonerare, fino al 30/06/2022, dal pagamento del canone patrimoniale di concessione (CUP) le occupazioni temporanee e permanenti effettuate dalle imprese di pubblico esercizio nonché le occupazioni effettuate dagli operatori del commercio su aree pubbliche destinate a mercati, già esonerate sino al 31/03/2022 in continuità ed in coerenza con il costante impegno dell'Amministrazione per far fronte alle difficoltà determinate, soprattutto per alcune particolari attività, dal protrarsi degli effetti della situazione emergenziale anche nel corso del presente anno.

Per l'anno **2023**, a normativa vigente, non sono previste esenzioni dal pagamento del canone di cui è parola.

Il comma 815 dell'unico articolo della Legge di Bilancio 2023 in realtà dispone solo una proroga del regime semplificato di rilascio delle concessioni temporanee di suolo pubblico per i locali pubblici che somministrano cibi e bevande. Una **proroga al 30 giugno 2023** che era attesa e annunciata all'interno del decreto Milleproroghe, ma che alla fine ha trovato posto nella Legge di bilancio 2023. Una disposizione che non incide minimamente sulla disciplina del Canone Unico ma che solamente pospone i termini di una procedura amministrativa attivata in tempo di pandemia per garantire il rispetto del distanziamento sociale utile per contrastare la pandemia da Covid-19.

TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI):

Per ciò che riguarda la TARI l'articolo 3, comma 5-quinquies del D.L. del 30/12/2021, n. 228 (c.d. Decreto Milleproroghe), convertito dalla Legge 25/02/2022, n. 15, ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa

corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Ciò, in deroga a quanto previsto dalla disciplina vigente (articolo 1, comma 683, legge n. 147/2013 – Stabilità 2014), secondo cui l'approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti da parte del Consiglio comunale deve avvenire entro il termine fissato per la deliberazione del bilancio di previsione, ossia entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

In virtù di quanto stabilito dal successivo comma 5-sexiedecies del decreto Milleproroghe, che ha prorogato il termine per l'approvazione del bilancio 2022-2024 al 31.05.2022, è stato dato tempo ai Comuni fino a tale data per approvare il PEF TARI 2022-2025 e le relative tariffe sulla base del nuovo metodo tariffario MTR-2 aggiornato dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) tramite delibera n. 363/2021/R/RIF e successive modificazioni ed integrazioni.

Pertanto, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 30.05.2022, è stato approvato il PEF 2022-2025, trattandosi, ed è questa una importante novità del MTR-2, di un PEF non più annuale bensì quadriennale, con possibilità biennale di adeguamento.

Sono state, altresì, approvate le tariffe della TARI per l'anno 2022 in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Urbino validato da A.T.A. con Deliberazione dell'Assemblea n.9 del 13.05.2022 e stabilite le scadenze di pagamento anno 2022.

Per il triennio di riferimento, 2023- 2025, la previsione di gettito si attesta sulla stesso importo di € 3.316.006,14.

Per l'anno 2023 l'importo è al netto del contributo MIUR pari a € 23.227,86 per l'importo totale di € 3.339.234,00 risultante dal PEF 2022-2025 validato da A.T.A. di Pesaro, Ente Territorialmente competente, tra gli altri, per il Comune di Urbino.

Per gli anni 2024 e 2025 tale importo potrà essere oggetto di variazione alla luce del possibile aggiornamento biennale del PEF 2022-2025, come sopra precisato.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 29.06.2021 e s.m.i..

Oltre ad avere nuove tariffe e regole, la nuova TARI, a decorrere dall'anno 2021, si caratterizza per una maggiore trasparenza mediante la pubblicazione sul Sito Istituzionale, alla sezione TARI, del "Modello compilativo trasparenza TARI Urbino" in cui è possibile trovare tutta una serie di informazioni utili in materia di Tassa Rifiuti.

Nel **2023** forte impatto avranno i nuovi obblighi imposti da ARERA studiati ad hoc per tentare di rendere più efficiente la gestione del ciclo dei rifiuti.

L'ARERA ha, infatti, approvato, con la deliberazione n. 15/2022, il nuovo testo unico della qualità (TQ RIF) ponendo in capo agli enti gestori del servizio rifiuti, con ciò intendendo anche i comuni per la gestione della TARI, nuovi obblighi e standard.

Tra gli obblighi posti a tutti i gestori del servizio compare la CARTA DELLA QUALITA'.

L'Ente Territorialmente competente (A.T.A), con Deliberazione di assemblea n. 27 del 28/12/2022 ha approvato le "Carte della qualità dei servizi di gestione dei rifiuti urbani" dell'Ambito Territoriale ottimale 1 Pesaro e Urbino ai sensi della Delibera dell'Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/RIF ed il Comune di Urbino ha preso atto della suddetta approvazione, per l'ambito di propria competenza, con delibera di Giunta Municipale n. 1 del 19/01/2023.

Inevitabilmente i contenuti della Carta della Qualità devono essere coerenti con le indicazioni del principale strumento normativo a disposizione dei Comuni costituito dal Regolamento TARI, adottato in forza dell'esercizio della potestà regolamentare dei comuni ed in attuazione della legge n. 147/2013.

Primissimo adempimento, quindi, la modifica al vigente regolamento TARI al fine di adeguarlo alle prescrizioni della nuova "Carta della qualità".

Il termine ultimo di approvazione delle modifiche al regolamento TARI è posto al 30 aprile 2023, termine che permette il retroagire degli effetti al 1° gennaio 2023 e vi si provvederà nel più breve tempo possibile in considerazione dell'impatto che la nuova regolamentazione avrà sugli obblighi dei cittadini.

IMPOSTA DI SOGGIORNO:

Istituita nell'Ente a decorrere dal 1° giugno 2015 ha visto la propria regolamentazione approvata con deliberazione del C.C. n. 31 del 18/04/2015 di seguito modificata con delibere di C.C. n. 38 del 19.04.2016, n. 17 del 23.02.2017, n. 121 del 28.12.2017, n. 125 del 23.12.2019 e n. 62 del 19.10.2020.

La previsione di entrata si attesta nel valore di € 170.000,00 per l'anno 2023, € 180.000,00 per l'anno 2024 ed € 190.000,00 per l'anno 2025 in considerazione dell'auspicata fine della situazione emergenziale.

Anche per questa tipologia di entrata un piccolissimo cenno alla situazione determinata dall'emergenza COVID-19 in quanto si tratta di una importante entrata per una città turistica come la nostra che ha subito un forte crollo determinato dagli interventi di chiusura a partire dal mese di marzo 2020.

Avvicinandoci alla produzione normativa dello scorso anno, dopo innumerevoli interventi negli anni 2020 e 2021, si ricorda che l'articolo 12 del D.L. del 27.01.2022, n. 4 (c.d. Decreto Sostegni-ter), convertito dalla legge 28/03/2022, n. 25, prevede che il fondo di cui all'articolo 25, comma 1, del D.L. n. 41/2021 (c.de. Decreto Sostegni), istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno, per il ristoro ai comuni dei mancati incassi relativi al primo trimestre del 2022, è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2022.

Analogamente l'articolo 27, comma 1, del D.L. del 01.03.2022, n. 17 (c.d. Decreto Energia), convertito dalla Legge 27/04/2022, n. 34, ha stabilito un'ulteriore integrazione di 50 milioni di euro del fondo in esame relativamente ai mancati incassi del secondo trimestre 2022.

Per quanto riguarda la ripartizione del Fondo anno 2022, è stato emanato il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 15 giugno 2022, con i relativi allegati A e B, recante: «Primo riparto delle risorse, per l'anno 2022, del Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione dell'imposta di soggiorno e di analoghi contributi» previsto dall'articolo 12, comma 1, del D.L. n. 4/2022 e dall'articolo 27, comma 1, del D.L. n. 17/2022. Con il decreto si è provveduto al riparto della prima quota delle risorse stanziata per l'anno 2022 per complessivi 75 milioni di euro che, per il Comune di Urbino, corrisponde ad un ristoro di € 16.138,46.

Il 13 settembre 2022, sul sito del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari interni e territoriali, è stato pubblicato il Provvedimento relativo al secondo riparto delle risorse, per l'anno 2022, del “Fondo” per il ristoro ai Comuni dell'Imposta di soggiorno e di altri analoghi contributi, a saldo dei minori incassi nei primi due trimestri del 2022

Il “Fondo” è stato ripartito per l'importo residuo di Euro 75 milioni di euro che, per il Comune di Urbino, corrisponde ad un ristoro di € 7.693,65.

Nulla è previsto, al momento di stesura della presente nota, per l'anno di imposta **2023**.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Come noto, per quanto attiene alle entrate tributarie, il legislatore ha da tempo eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di Bilancio per il 2016 pertanto, a partire dal 2019, i comuni hanno potuto nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Tuttavia, anche per l'esercizio **2023** prosegue l'impegno dell'Amministrazione comunale di mantenere inalterata la pressione tributaria in relazione al perdurare degli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID-19 ma anche e soprattutto in relazione gli eventuali riflessi sul prossimo triennio dell'attuale crisi energetica.

La politica fiscale dell'ente, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, è esclusivamente rivolta, per il triennio di riferimento, al contenimento del livello complessivo della pressione tributaria locale.

Nel triennio si prevede, a normativa vigente, di mantenere inalterate le aliquote e le tariffe relative alle imposte e tasse dei tributi comunali, fatto salvo l'eventuale adeguamento della tariffa rifiuti in relazione all'obbligo normativo di copertura delle spese previste nel nuovo piano finanziario redatto secondo la nuova metodologia ARERA.

Altro importante indirizzo in materia riguarda la particolare sensibilità all'introduzione di iniziative atte a favorire l'adempimento delle obbligazioni tributarie da parte dei contribuenti garantendo la massima attenzione al fattore partecipazione del cittadino .

Sarà inoltre necessario proseguire, nel triennio di riferimento, nell'aggiornamento della specifica disciplina regolamentare e alla conseguente approvazione del sistema di tariffe e aliquote, cercando di garantire e consolidare l'organicità al composito quadro normativo in tema di tributi locali.

Finalità da conseguire

Il Settore Tributi, come per altro già nell' anno 2022 e precedenti, continuerà a svolgere alcune fondamentali e complesse attività, propedeutiche all'applicazione effettiva dei singoli tributi:

- esame approfondito della normativa ai fini di una puntuale definizione e coerenza dei regolamenti di disciplina delle diverse entrate;
- estrapolazione di dati e simulazioni necessarie ad una corretta previsione del gettito;
- adozione di tutti i provvedimenti amministrativi per l'avvio di una ottimale gestione ed applicazione dei tributi locali;
- informazione e consulenza ai cittadini in merito all'applicazione e calcolo dei diversi tributi, anche con l'ausilio di un calcolatore on-line che consente la stampa del modulo F24 per il pagamento delle imposte e tasse. Per quanto riguarda, ad esempio, l'IMU già da alcuni anni è pubblicato sul Sito Istituzionale del

Comune il Calcolatore on line offerto dall'Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali (A.N.U.T.E.L.) molto apprezzato dai contribuenti poiché consente loro di calcolare autonomamente l'imposta dovuta.

L'Ente deve proseguire nell'attività di accertamento dei tributi locali; la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, consentono di aumentare la base imponibile per gli anni di imposta successivi a quello in cui si è svolta l'attività di accertamento.

Nel corso del triennio di riferimento si attiveranno le fasi per la verifica dell'annualità 2018 e successive, relativamente all' IMU, alla TASI(per le sole annualità 2018 e 2019, ultimo anno di vigenza) e alla TARI, secondo i termini di prescrizione previsti per legge.

Per quanto riguarda, in particolare la TARI, la cui attività ordinaria di riscossione è svolta dal Concessionario del servizio rifiuti, Marche Multiservizi S.p.A , l'attività di accertamento vera e propria è preceduta dalla notifica di solleciti da parte del suddetto Concessionario.

Dal 2020 gli avvisi di accertamento relativi ai tributi comunali, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 160/2019 (legge di Bilancio 2020) acquistano efficacia di titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari.

Relativamente all'annualità di imposta 2018 si è proceduto all'affidamento diretto alla società STEP S.p.A., che ha già svolto con soddisfazione per l'Ente il servizio di accertamento TARES 2013 e TARI 2014,2015,2016 e 2017 nonché il servizio di accertamento IMU e TASI 2015, 2016 e 2017, del servizio di accertamento dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e conseguente attività di sportello nonché dell'attività di controllo e conseguente emissione avvisi di accertamento del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) nonché della Tassa sui Rifiuti (TARI) data la prescrizione di tale annualità di imposta entro i termini previsti dalla legge.

Analoghe fasi sono già state attuate per i tributi minori ex TOSAP, PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI,ora Canone Patrimoniale di Concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e Canone "Mercatale", da parte del Concessionario Andreani Tributi, aggiudicatario, per il periodo 2019-2023 della procedura di gara ad evidenza pubblica svolta nel corso dell'anno 2018.

Nel corso del secondo semestre 2022 si è provveduto alla notifica, tramite il suddetto Concessionario,degli avvisi di accertamento relativi al Nuovo Canone Unico, anno 2021, primo anno di vigenza dello stesso.

Nel triennio di riferimento si provvederà a notificare gli avvisi di accertamento relativi al suddetto Canone Unico entro i termini di prescrizione stabiliti dalla legge.

Prosegue anche l'istruttoria delle domande di rimborso/compensazione relative a tutti i tributi comunali presentate dai contribuenti. Gli sportelli al pubblico continueranno ad offrire la propria assistenza ai contribuenti, allo sportello, via e-mail e telefonicamente. Sul sito internet è, in ogni caso, possibile trovare le informazioni principali e scaricare la modulistica.

Proseguiranno le attività di gestione dell'imposta di soggiorno, introdotta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011. In particolare, dal punto di vista gestionale, saranno aggiornate le nuove strutture dopo l'accreditamento al portale messo a disposizione per gli adempimenti legati all'imposta. Saranno predisposte, altresì, tutte le attività volte ai controlli delle irregolarità in particolare per ciò che riguarda l'omessa presentazione della dichiarazione IDS o il caso di omesso o parziale versamento dell'imposta riscossa sulla base della nuova disciplina di tale tributo che, come noto, vede il Gestore della struttura definito "Responsabile del pagamento del tributo", e, come tale, soggetto al pagamento della sanzione del 30 % per omesso o parziale versamento, così come già accade per tutti gli altri tributi comunali.

Infine, a decorrere dall'anno 2022, è stato posto a carico dei gestori delle strutture un nuovo e complesso adempimento. Si tratta della dichiarazione ministeriale anni 2020-2021 prevista dall'art. 180 comma 3 del D.L. n. 34/2020 ed il D.M. del 29 Aprile 2022 con cui è stato approvato il modello di dichiarazione annuale dell'Imposta di Soggiorno.

La trasmissione deve avvenire esclusivamente in modalità telematica tramite il portale dell'Agenzia delle Entrate. Tale dichiarazione annuale si aggiunge alle comunicazione annuale già prevista dal Regolamento comunale per l'Imposta di Soggiorno e al conto di gestione (modello 21) da trasmettere entro il 31 Gennaio dell'anno successivo a quello di imposta. In caso di omessa o infedele presentazione della dichiarazione, è prevista una sanzione pari al 100 % dell'importo dovuto.

L'ufficio si è adoperato per dare supporto ai gestori delle strutture ricettive. La scadenza inizialmente prevista per il 30 giugno 2022, è stata prorogata al 30 settembre 2022 dall'art. 6, comma 3, del D.L. del 21/06/2022, n.73 (c.d. Decreto Semplificazioni fiscali).

Dall'anno di imposta **2023** il suddetto adempimento avrà nuovamente scadenza, a regime, al 30 giugno di ogni anno.

Fondo di solidarietà comunale

Lo stanziamento al **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE** è pari ad euro **2.624.924,00**.

E' stato stimato un incremento di circa euro 10.000 rispetto a quello assegnato nell'anno 2022 tenuto conto delle seguenti disposizioni normative:

La legge 29 dicembre 2022, n. 197 - Legge di Bilancio 2023 - prevede al comma 774 un incremento pari a 50 milioni di euro della quota di FSC destinata al ristoro ai Comuni del taglio operato ai sensi del D.L. n. 66/2014 fino all'annualità 2018 compresa.

La quota è rappresentata nella voce **“D7 Incremento dotazione F.S.C. 2022 art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.”** del dettaglio del Fondo di solidarietà comunale disponibile sul portale della Finanza Locale. La legge di bilancio 2020 aveva previsto un aumento graduale della quota D7 che per l'anno 2023 avrebbe dovuto avere un saldo pari a 330 mln, ora incrementato dal comma in analisi di ulteriori 50 milioni.

La quantificazione della voce D7 del FSC 2023 può, pertanto, essere ottenuta in proporzione considerando un saldo di somme a ristoro pari a 380 milioni complessivi rispetto ai 300 milioni relativi all'annualità 2022.

Occorre poi considerare l'incremento previsto per il 2023 della quota **“D6 Incremento dotazione F.S.C. 2022 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. art.1, c. 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L.232/2016.”** La Legge di bilancio 2022 aveva previsto l'integrazione della quota di FSC vincolata allo sviluppo dei servizi sociali svolti, in forma singola o associata dai comuni delle RSO stabilendo una somma complessiva, per il 2023, pari a 299.923.000 milioni di euro (per il 2022 era pari a 254.923.000 milioni di euro).

Inoltre l'art. 1 commi 172 e 173 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 (legge di bilancio per l'anno 2022) dispone un incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni. Le risorse assegnate ammontano a 175 milioni di euro per il 2023, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027.

Trasferimenti correnti

Le entrate per trasferimenti correnti riguardano trasferimenti che altri soggetti, tipicamente enti pubblici di livello superiore, assegnano all'Ente locale per finanziare la gestione operativa.

Tale titolo è suddiviso in cinque tipologie con riferimento ai soggetti eroganti e comprende principalmente contributi finalizzati a spese correnti predeterminate.

TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese
2010301	Sponsorizzazioni da imprese
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo

Dettaglio degli Stanziamenti Titolo 2 – Trasferimenti Correnti 2023-2025:

Descrizione Tipologia Trasferimento	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
CONTRIBUTI COMPENSATIVI TRIBUTI COMUNALI	62.000,00	62.000,00	62.000,00
CONTRIBUTO SU SERVIZIO MENSA EROGATO AI DIPENDENTI DELLO STATO	25.000,00	25.000,00	25.000,00
CONTRIBUTI DIVERSI DALLO STATO	26.827,50	27.000,00	27.000,00
CONTRIBUTO DALLO STATO PER AMBITO TERRITORIALE SOCIALE	77.003,63	77.003,63	77.003,63
CONTRIBUTO DALLO STATO PER AMBITO TERRITORIALE SOCIALE - FONDO POVERTA'	96.748,62	117.000,00	117.000,00
CONTRIBUTO MINISTERO PER INCREMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI LOCALI	186.210,00	273.108,00	273.108,00
CONTRIBUTO MINISTERO PER CELEBRAZIONI FEDERICIANE	10.000,00		
CONTRIBUTO MINISTERO PER INDENNITA' DI ORDINE PUBBLICO POLIZIA LOCALE - COVID 19	1.000,00		
CONTRIBUTO STATO PER INCREMENTO SPESA ENERGIA ELETTRICA	128.793,00		
CONTRIBUTO STATO PER TARI MIUR	23.227,86	23.227,86	23.227,86
MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/Subinvestimento 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - CUPB94H22000320001	40.925,81	133.468,36	120.594,07
CONTRIBUTO DALLO STATO PER ISTRUZIONE: SPESE DI GESTIONE SCUOLE MATERNE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
INPS PROGETTO HOME CARE PREMIUM	200.000,00	200.000,00	200.000,00
CONTRIBUTI DIVERSI DALLA REGIONE	4.000,00		

CONTRIBUTO REGIONE LIGHT DESIGN	50.000,00		
CONTRIBUTO REGIONE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE A FAVORE BAMBINI 0-6	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PER CENTRI COMMERCIALI NATURALI	15.000,00		
CONTRIBUTO REGIONE PER CELEBRAZIONI FEDERICO DA MONTEFELTRO	150.000,00		
TURISMO - PROGETTO ACCOGLIENZA L.R. 9/2006	7.500,00		
TRASFERIMENTO REGIONE PER INTERVENTI SOCIALI	75.000,00	75.000,00	75.000,00
ENTRATE DA ATS 4 DI COMPETENZA COMUNE DI URBINO	19.618,93		
AMBITO -FONDI REGIONE PER PROGETTI SPECIFICI	440.000,00	440.000,00	440.000,00
TRASFERIMENTI REGIONE PER LEGGE 18/96 DA RIPARTIRE TRA I COMUNI DELL'AMBITO	150.000,00	150.000,00	150.000,00
CONTRIBUTO REGIONE FONDO POVERTA'	32.090,78	20.828,17	20.828,17
AMBITO TERRITORIALE SOCIALE FONDI POR	200.439,26	200.439,26	200.439,26
CONVENZIONE POR 9.1 DGR 732/2021	25.000,00	25.000,00	25.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PER TRASPORTO URBANO	1.716.000,00	1.716.000,00	1.716.000,00
CONTRIBUTO DA COMUNI PER CO- FINANZIAMENTO AMBITO	181.347,57	364.153,22	364.153,22
CONTRIBUTO DA COMUNI PROGETTI AMBITO	37.927,56	37.927,56	37.927,56

CONTRIBUTO DA COMUNI AUDITORE, TAVOLETO E MONTECALVO PER GESTIONE PLESSO CA' LANCIARINO	140.532,00	140.532,00	140.532,00
CONTRIBUTO COMUNITA' MONTANA PER GESTIONE PISCINA F.LLI CERVI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CONTRIBUTI DA UNIONI MONTANE X MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE CULTURALI	4.000,00		
CONTRIBUTI COMUNITA' MONTANA PER AMBITO	17.616,00	17.616,00	17.616,00
CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	1.989,57		

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie comprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi; comprendono, ad esempio, eventuali utili di aziende collegate o profitti ricavati dall'erogazione dei servizi pubblici o dall'affitto di beni immobili comunali a soggetti terzi.

Il presente titolo comprende le seguenti tipologie:

TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
3010100	Vendita di beni
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli

	illeciti
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine
3030200	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine
3030300	Altri interessi attivi
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi
3049900	Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti
3050100	Indennizzi di assicurazione
3050200	Rimborsi in entrata
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.

Le entrate extra-tributarie indicano la capacità di un Comune di far “rendere” la propria attività, sotto forma di pagamenti dei servizi, di dividendi di società partecipate, di proventi da beni patrimoniali e di contravvenzioni.

Le entrate extratributarie non presentano particolari modifiche di rilievo rispetto agli anni precedenti, fatto salvo la possibilità di aggiornare gli affitti dei locali comunali utilizzati per attività commerciale man mano che giungono a scadenza i precedenti contratti.

Per quanto riguarda le entrate per servizi a domanda individuale si rimanda al paragrafo successivo.

Di seguito si riporta il dettaglio degli stanziamenti 2023/2025 al fine di illustrare nello specifico le varie entrate afferenti a questa tipologia:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
DIRITTI DI SEGRETERIA DIVERSI	150.000,00	160.000,00	165.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA ANAGRAFE PER CARTA IDENTITA' ELETTRONICA	35.000,00	35.000,00	35.000,00
DIRITTI SEGRETERIA PER CHIUSURE PRATICHE CONDONO	30.000,00		
PROVENTI MATERNE E REFEZIONI SCOLASTICHE	395.000,00	400.000,00	405.000,00
PROVENTI DIVERSI MENSA CENTRALIZZATA	38.000,00	40.000,00	40.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO CA' LANCIARINO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
PROVENTI SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	105.000,00	107.000,00	110.000,00
SERVIZIO MURATURA LOCULI E TOMBE (40-60) (vedi ex azione n. 5184))	30.000,00	32.000,00	34.000,00
SERVIZIO DI INUMAZIONE, ESUMAZIONE E TRASLAZIONE SALME	27.000,00	29.000,00	30.000,00
PROVENTI ASILI NIDO	145.000,00	147.000,00	149.000,00
PROVENTI COLONIE MARINE E MONTANE	18.000,00	20.000,00	21.000,00
PROVENTI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
PROVENTI SERVIZI SOCIALI- ASSISTENZA DOMICILIARE	18.000,00	19.000,00	20.000,00
PROVENTI DA VACANZE ANZIANI	6.000,00	6.500,00	7.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE DA FAMIGLIE	45.000,00	45.000,00	45.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE DA IMPRESE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
SANZIONI CODICE DELLA STRADA A FAMIGLIE	950.000,00	950.000,00	950.000,00
RECUPERO SPESE SU NOTIFICA SANZIONI AMMINISTRATIVE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA RECUPERO ATTRAVERSO RUOLI ANNI PRECEDENTI IL 2015	8.000,00	8.500,00	8.500,00
FITTI ATTIVI USO COMMERCIALE	44.000,00	44.000,00	44.000,00

WIND TELECOMUNICAZIONI - CANONE LOCAZIONE AFFITTO LOCALI USO NON ABITATIVO PER STAZIONI RADIO MOBILE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
FITTI REALI FABBRICATI E TERRENI	257.000,00	375.000,00	375.000,00
AFFITTO BOCCIODROMO ALL'ASUR	35.536,80	35.536,80	35.536,80
AFFITTI UNIVERSITA'	67.443,40	67.443,40	67.443,40
AFFITTO ODASI E LOCALE MUNICIPIO ACCADEMIA BELLE ARTI	65.000,00	65.000,00	65.000,00
PROVENTI DIVERSI PER L'USO DI BENI E SERVIZI COMUNALI	4.500,00	4.500,00	4.500,00
AMAT - UTILIZZO TEATRO STAGIONE DI PROSA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CELEBRAZIONE MATRIMONI CIVILI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
PROVENTI DA CAVE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
CONCESSIONE TEMPORANEA CORTI E GIARDINI INTERNI DI PALAZZI COMUNALI	500,00	500,00	500,00
PROVENTI CELEBRAZIONI MATRIMONI CIVILI	750,00	750,00	750,00
CANONE DI CONCESSIONE, OCCUPAZIONE AREE E SPAZI DEMANIALI DESTINATI AI MERCATI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
SOVRACANONE BACINO IMBRIFERO (BIM)	-		
CANONE CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI	110.000,00	100.000,00	100.000,00
CANONE CONCESSIONE LOCULI CIMITERIALI VINCOLATO A COSTRUZIONE NUOVI LOCULI	506.490,00		
CANONE CONCESSIONE IMPIANTI RETE IDRICA (ex azione n. 5092)	288.707,38	288.707,38	288.707,38
CANONE PER DISTRIBUZIONE GAS	25.000,00	25.000,00	25.000,00
CANONE GESTIONE CASA DELLA MUSICA	4.270,00	4.270,00	4.270,00
QUOTA VARIABILE 3% PALAZZETTO DELLO SPORT	500,00	500,00	500,00

CANONE CONCESSIONE RESIDENZA MONTEFELTRO	549.000,00	549.000,00	549.000,00
CANONE CONCESSIONE PISCINA F.LLI CERVI	4.392,00	4.392,00	4.392,00
CONCESSIONE PALAFERRO E PALAGADANA	10.370,00	10.370,00	10.370,00
CANONE CONCESSIONE TRENINO GOMMATO	3.660,00	3.660,00	3.660,00
CANONE CONCESSORIO DIRITTO DI SUPERFICIE AREA DI PROPRIETA' LOCALITA' SASSO	4.800,00	4.800,00	4.800,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	210.000,00	215.000,00	220.000,00
RECUPERO EVASIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	108.000,00	-	-
CONCORSO DEI COMUNI DEL MANDAMENTO (RIMBORSO SPESE C.E.C.)	21.000,00	21.000,00	21.000,00
RIMBORSI DIVERSI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
RIMBORSO REGIONE QUOTA MUTUO DEPURATORE SCHIETI	52.678,00	52.678,00	52.678,00
SPESE PER DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE (vedi azione uscita n. 2628)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
RIMBORSO SPESE LEGATO ALBANI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
RIMBORSO DA PARTE I.S.I.A. PER SPESE RISCALDAMENTO	52.000,00	52.000,00	52.000,00
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONE SOMME NON DOVUTE O VERSATE IN ECCESSO (vedi azione spesa n. 1951)	5.000,00	5.000,00	5.000,00

RIMBORSO SPESE URBINO SERVIZI PER LOCALI IN COMODATO D'USO	6.400,00	6.400,00	6.400,00
ENTRATE DA RILEVAZIONI ISTAT	6.000,00		
MISURE COMPENSATIVE DISCARICA E IMPIANTO DI BIOSTABILIZZAZIONE DI CA' LUCIO	450.000,00	450.000,00	450.000,00
RIMBORSO PERSONALE COMANDATO	49.976,00	37.285,00	37.285,00
RIMBORSO DA PARTE URBINO SERVIZI PER ENERGIA ELETTRICA PARCHEGGIO	30.000,00	30.000,00	30.000,00
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	353.789,64	353.789,64	353.789,64
ENTRATE IVA DA SPLIT PAYMENT E REVERSE CHARGE SERVIZI COMMERCIALI	150.000,00		
Effetti Sentenza Tribunale di Urbino n. 2592022 Causa Scatolificio Metauro	30.000,00		

Tariffe dei servizi a domanda individuale

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda

individuale - e comunque per gli asili nido, per i bagni pubblici, per i mercati, per gli impianti sportivi, per il servizio trasporti funebri, per le colonie e i soggiorni, per i teatri e per i parcheggi comunali - che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate .

Con lo stesso atto vengono determinate le tariffe e le contribuzioni.

Per quanto riguarda la quantificazione delle suddette tariffe si rimanda alla delibera di Giunta propedeutica all'approvazione dello schema di Bilancio 2023-2025 n.

STANZIAMENTI DELLA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2023-2025:

	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Titolo 1: Spese correnti	22.913.589,21	21.568.679,88	21.678.094,69	21.077.142,22	21.221.472,99
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	18.648.693,91	24.727.957,52	37.201.246,84	21.387.524,20	16.284.537,91
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	328.479,52	403.811,00	417.771,88	489.124,20	505.719,14
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	4.330.000,00	3.750.000,00	4.850.000,00	4.850.000,00	4.850.000,00
Totale Titoli	48.286.590,64	52.516.276,40	66.212.941,41	49.869.618,62	44.927.558,04

La spesa per missioni:

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.537.270,29	15.201.681,22	22.139.729,79	18.390.735,87	17.547.343,24
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	1.016.399,62	949.119,12	991.065,42	904.770,62	904.770,62
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	5.127.010,44	4.804.437,92	6.432.480,16	4.133.246,19	3.132.334,63
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	906.963,84	1.668.197,07	1.644.526,49	855.730,68	370.695,38
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.996.072,00	2.230.826,95	2.735.364,78	781.058,74	863.327,17
Totale Missione 07 - Turismo	309.072,42	282.050,03	363.981,27	323.981,27	333.981,27
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	526.859,64	508.609,38	420.350,71	348.092,07	297.922,64
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.982.257,89	3.663.393,43	3.621.721,28	3.526.659,72	3.585.651,79
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	9.682.542,45	10.579.941,53	14.414.638,52	8.137.949,19	5.697.739,41
Totale Missione 11 – Soccorso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

civile					
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.240.200,19	5.041.235,77	4.609.177,71	3.631.877,00	3.342.327,23
Totale Missione 13 – Tutela della salute	77.105,00	76.870,00	73.270,00	73.270,00	73.270,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	42.480,51	43.334,86	95.858,74	38.981,74	36.784,18
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	1.118.048,83	1.246.940,12	1.337.176,66	1.317.883,33	1.319.433,34
Totale Missione 50 – Debito pubblico	328.479,52	403.811,00	417.771,88	489.124,20	505.719,14
Totale Missione 60 – Anticipazioni	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	4.330.000,00	3.750.000,00	4.850.000,00	4.850.000,00	4.850.000,00

Totale	48.286.590,64	52.516.276,40	66.212.941,41	49.869.618,62	44.927.558,04
---------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 1					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	4.583.746,28	4.987.438,82	4.917.681,46	4.970.887,07	4.970.887,07
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	301.742,94	362.446,41	391.946,95	374.809,92	374.809,92
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	12.572.563,17	12.558.074,11	12.961.204,03	12.493.879,36	12.623.055,07
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	2.100.638,96	1.363.469,01	1.013.711,00	996.711,00	1.005.311,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	480.529,00	483.745,19	499.784,59	537.381,54	520.786,59
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	75.576,67	44.265,00	37.000,00	15.000,00	20.000,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	2.798.792,19	1.769.241,34	1.856.766,66	1.688.473,33	1.706.623,34
Totale Titolo 1	22.913.589,21	21.568.679,88	21.678.094,69	21.077.142,22	21.221.472,99

La spesa in conto capitale

La spesa di parte capitale costituisce la parte di spesa finalizzata agli investimenti quindi all'acquisto e alla manutenzione straordinaria di Beni Mobili ed Immobili ad uso durevole :

	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 2					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e	12.915.610,00	24.647.533,01	37.115.961,35	21.387.524,20	16.284.537,91

acquisto di terreni					
Macroaggregato 3 – Contributi agli investimenti	0,00	0,00	37.490,00	0,00	0,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	47.795,49	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	4.938.301,24	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	18.648.693,91	24.727.957,52	37.201.246,84	21.387.524,20	16.284.537,91

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	5.832.263,35	5.570.766,32	5.589.760,10	16.992.789,77
Titolo 2 – Spese in conto capitale	16.257.466,44	12.819.969,55	11.957.583,14	41.035.019,13
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Spese Missione	22.089.729,79	18.390.735,87	17.547.343,24	58.027.808,90
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	437.779,27	507.953,59	507.953,59	1.453.686,45
Totale programma 02 – Segreteria generale	494.491,16	501.235,16	501.235,16	1.496.961,48
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	421.016,49	245.816,31	265.606,13	932.438,93
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	259.791,35	252.488,15	240.408,15	752.687,65
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	17.303.620,07	13.969.030,23	13.121.087,77	44.393.738,07
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	874.848,50	883.369,51	883.209,52	2.641.427,53
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	275.361,46	282.028,46	282.028,46	839.418,38
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	469.251,73	251.236,73	251.236,73	971.725,19

Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	1.180.231,61	1.125.239,58	1.125.239,58	3.430.710,77
Totale programma 11 – Altri servizi generali	373.338,15	372.338,15	369.338,15	1.115.014,45
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	22.089.729,79	18.390.735,87	17.547.343,24	58.027.808,90

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	881.494,62	851.444,62	851.444,62	2.584.383,86
Titolo 2 – Spese in conto capitale	881.494,62	53.326,00	53.326,00	216.222,80
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione	991.065,42	904.770,62	904.770,62	2.800.606,66
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	991.065,42	904.770,62	904.770,62	2.800.606,66
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	991.065,42	904.770,62	904.770,62	2.800.606,66

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi	2023	2024	2025	Totale
--	------	------	------	--------

associati				
Titolo1 – Spese correnti	1.434.368,25	1.433.246,19	1.432.334,63	4.299.949,07
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	4.998.111,91	2.700.000,00	1.700.000,00	9.398.111,91
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	6.432.480,16	4.133.246,19	3.132.334,63	13.698.060,98
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	1.476.307,21	1.039.003,14	336.813,17	2.852.123,52
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	4.160.111,35	2.301.261,40	2.001.039,81	8.462.412,56
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma06 – Servizi ausiliari all’istruzione	796.061,60	792.981,65	794.481,65	2.383.524,90
Totale Programma07 – Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	6.432.480,16	4.133.246,19	3.132.334,63	13.698.060,98

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	504.130,76	355.730,68	370.695,38	1.230.556,82
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.140.395,73	500.000,00	0,00	1.640.395,73
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di	0,00	0,00	0,00	0,00

prestiti				
Totale spese Missione	1.644.526,49	855.730,68	370.695,38	2.870.952,55
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	625.000,00	500.000,00	0,00	1.125.000,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.019.526,49	355.730,68	370.695,38	1.745.952,55
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.644.526,49	855.730,68	370.695,38	2.870.952,55

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Spese assegnate al finanziamento	2023	2024	2025	Totale
---	-------------	-------------	-------------	---------------

della missione e dei programmi associati				
Titolo1 – Spese correnti	497.175,96	465.499,00	461.405,90	1.424.080,86
Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.238.188,82	315.559,74	401.921,27	2.955.669,83
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.735.364,78	781.058,74	863.327,17	4.379.750,69
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Sport e tempo libero	2.710.414,78	753.108,74	835.377,17	835.377,17
Totale programma 02 – giovani	24.950,00	27.950,00	27.950,00	80.850,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.735.364,78	781.058,74	863.327,17	4.379.750,69

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	358.981,27	323.981,27	333.981,27	1.016.943,81
Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	363.981,27	323.981,27	333.981,27	1.021.943,81
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01-Sviluppo e valorizzazione del turismo	363.981,27	323.981,27	333.981,27	1.021.943,81

Totale Missione 07 - Turismo	363.981,27	323.981,27	333.981,27	1.021.943,81
---	-------------------	-------------------	-------------------	---------------------

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	408.820,71	341.592,07	294.422,64	1.044.835,42
Titolo 2 – Spese in conto capitale	11.530,00	6.500,00	3.500,00	21.530,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	420.350,71	348.092,07	297.922,64	1.066.365,42
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del	403.326,16	331.258,00	281.288,00	1.015.872,16

territorio				
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	17.024,55	16.834,07	16.634,64	16.634,64
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	420.350,71	348.092,07	297.922,64	1.066.365,42

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	3.601.225,28	3.526.659,72	3.585.651,79	10.713.536,79
Titolo 2 – Spese in conto capitale	20.496,00	0,00	0,00	20.496,00
Titolo 3 – Spese per incremento di	0,00	0,00	0,00	0,00

attività finanziarie				
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	3.621.721,28	3.526.659,72	3.585.651,79	10.734.032,79
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	257.226,00	174.180,00	236.180,00	667.586,00
Totale programma 03 – Rifiuti	3.260.333,98	3.251.032,52	3.250.868,50	9.762.235,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	104.161,30	101.447,20	98.603,29	304.211,79
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Tutela e	0,00	0,00	0,00	0,00

valorizzazione delle risorse idriche				
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	3.621.721,28	3.526.659,72	3.585.651,79	10.734.032,79

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese	3.539.341,34	3.431.744,18	3.537.005,51	10.508.091,03

correnti				
Titolo 2 – Spese in conto capitale	10.875.297,18	4.706.205,01	2.160.733,90	17.742.236,09
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	14.414.638,52	8.137.949,19	5.697.739,41	28.250.327,12
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	1.891.000,00	1.891.000,00	1.891.000,00	5.673.000,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d’acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	12.523.638,52	6.246.949,19	3.806.739,41	22.577.327,12

Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	14.414.638,52	8.137.949,19	5.697.739,41	28.250.327,12

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	3.161.783,24	3.345.913,10	3.334.853,63	9.842.549,97
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.447.394,47	285.963,90	7.473,60	1.740.831,97
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	4.609.177,71	3.631.877,00	3.342.327,23	11.583.381,94

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	722.871,68	699.107,87	699.026,61	2.121.006,16
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	532.877,99	741.866,76	741.866,76	2.016.611,51
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	261.127,71	321.111,13	320.693,86	902.932,70
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.684.577,15	733.451,94	733.451,94	3.151.481,03
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	170.779,31	416.132,26	128.067,67	714.979,24
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	490.246,70	490.246,70	490.246,70	1.470.740,10

Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	746.697,17	229.960,34	228.973,69	1.205.631,20
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.609.177,71	3.631.877,00	3.342.327,23	11.583.381,94

Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	73.270,00	73.700,00	73.700,00	220.670,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di	0,00	0,00	0,00	0,00

prestiti				
Totale spese Missione	73.270,00	73.700,00	73.700,00	220.670,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 07- Ulteriori spese in materia sanitaria	Errore. CampoUnione non è stato trovato nel record intestazione dell'origine dati.	Errore. CampoUnione non è stato trovato nel record intestazione dell'origine dati.	996.711,00	996.711,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	73.270,00	73.700,00	73.700,00	220.670,00

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	48.063,25	38.981,74	36.784,18	123.829,17
Titolo 2 – Spese in conto capitale	47.795,49	0,00	0,00	47.795,49

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	95.858,74	38.981,74	36.784,18	171.624,66
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato	95.858,74	38.981,74	36.784,18	171.624,66
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	95.858,74	38.981,74	36.784,18	171.624,66

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.337.176,66	1.317.883,33	1.319.433,34	3.974.493,33
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.337.176,66	1.317.883,33	1.319.433,34	3.974.493,33
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	1.337.176,66	1.317.883,33	1.319.433,34	3.974.493,33
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03- Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	1.337.176,66	1.317.883,33	1.319.433,34	3.974.493,33

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di	417.771,88	489.124,20	505.719,14	1.412.615,22

prestiti				
Totale spese Missione	417.771,88	489.124,20	505.719,14	1.412.615,22
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	417.771,88	489.124,20	505.719,14	1.412.615,22
Totale Missione 50 – Debito pubblico	417.771,88	489.124,20	505.719,14	1.412.615,22

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	6.197.484,00
Totale spese Missione	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	6.197.484,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	6.197.484,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	2.065.828,00	2.065.828,00	2.065.828,00	6.197.484,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	4.850.000,00	4.850.000,00	4.850.000,00	14.550.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	4.850.000,00	4.850.000,00	4.850.000,00	14.550.000,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	4.850.000,00	4.850.000,00	4.850.000,00	14.550.000,00

Equilibrio di bilancio

Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge.

L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno; dopo tale termine non possono più effettuarsi accertamenti di entrate e impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto.

Tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico degli enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse. Parimenti tutte le spese sono iscritte in bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative entrate. La gestione finanziaria è unica come il relativo bilancio di previsione: sono vietate le gestioni di entrate e di spese che non siano iscritte in bilancio.

Il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità, sostenuti da analisi riferite ad un adeguato arco di tempo o, in mancanza, da altri idonei parametri di riferimento.

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Per le regole finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica si rimanda a quanto previsto dai commi da 819 a 826 della legge di bilancio 2019 (legge 145/2018).

SOCIETA' PARTECIPATE

Il Comune di Urbino possiede le seguenti società partecipate, si riportano distintamente le società partecipate direttamente e indirettamente, nonché l'elenco della partecipazione in organismi non societari:

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DAL COMUNE DI URBINO alla data di approvazione dell'ultimo bilancio 31.12.2021

PARTECIPAZIONE SOCIETARIE DIRETTE

DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO	FINALITÀ DELLA SOCIETÀ	PRESUPPOSTI PER IL	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPA ZIONE	VALORE NOMINALE DI PARTECIPAZION E	PERDITE TRIENNIO 2019/2021	RISULTATO DI ESERCIZIO 2021
		MANTENIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 244/2007 ATTI CC 111/2010; CC 19/ 30.3.2015; CC 78 25.09.2017; CC 76 21.12.2018; CC 130 23.12.2019;CC 80 29.12.2020; CC 20.12.2021					
1) AMI SPA	L'esercizio ed organizzazione del trasporto pubblico urbano, sub – urbano e ogni altro servizio connesso alla mobilità	Servizio di interesse generale	5.304.000,00	42,2%	2.238.444,00	NO	+ 624.271,00

2)MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.	Gestione servizi pubblici locali (servizio idrico integrato, igiene ambientale, distribuzione gas)	Servizio di interesse generale	16.388.535,00	3,99%	655.166,00	NO	+13.519.927,00
3) URBINO SERVIZI SPA	Attività inerente i servizi pubblici locali e/o servizi strumentali	Servizi di interesse generale/ Attività strettamente collegate alle finalità istituzionali	2.450.240,00	100%	2.450.240,00	SI	- 62.083

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRECTE

Società' diretta	Società indiretta	Percentuale di partecipazione indiretta Comune Urbino
AMI SPA	Adriabus srl (46,85%)	19,77%
	Terre di Urbino Cons.Oper.Tur (1,79)	0,75 %
MARCHE MULTISERVIZI SPA	Sis spa (41,75)	1,66% in liquidazione
	Marina di Pesaro Srl (4,98)	0,19
	Natura srl (46%)	1,79% In liquidazione
	Team srl (20%)	0,79%
	Marche Multiservizi Falconara S.R.L. (100%)	3,99%
	Green Factory Srl (100%)	3,99%

ALTRE PARTECIPAZIONI IN ORGANISMI NON SOCIETARI

CONSORZI/ASSEMBLEE ALL'INTERNO DELLE QUALE SI DETIENE UNA PARTECIPAZIONE	CODICE FISCALE	RIFERIMENTO NORMATIVO
AAto Assemblea di Ambito territoriale ottimale n. 1 Marche Nord – Pesaro e Urbino	92027570412	Assemblea di Ambito in attuazione dell'art. 5, comma 2 della L.R. n. 30 del 28/12/2011, "Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato" - come da Allegato 'A' alla D.G.R. n. 1692 del 16.12.2013.
Consorzio Urbino e il Montefeltro	02000480414	Gestione del Sistema Turistico Locale (STL) "Urbino e il Montefeltro"
Ambito Territoriale Ottimale ATO 1 Pesaro e Urbino Assemblea d' Ambito (ATA)	92049850412	Ambito Territoriale Ottimale ATO 1 Pesaro e Urbino Assemblea d' Ambito (ATA) ai sensi del C. 1 dell' Art. 7 l.r. 24/2009 e s.m. Forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti
Urbino International Centre (U.I.C.)	91023930414	Associazione senza scopo di lucro costituita dall'Università degli Studi di Urbino e dal Comune di Urbino, al fine di coordinare e incentivare le attività formative e culturali internazionali e promuovere e favorire l'accoglienza nelle strutture del territorio

4. RELAZIONI SINGOLI SETTORI

SETTORE AFFARI GENERALI - POLITICHE SOCIALI – PROTOCOLLO - ARCHIVIO

Le risorse finanziarie che sono state destinate al Settore Affari Generali - Politiche Sociali – Protocollo - Archivio, garantiscono, allo stato attuale, nella sostanza, le attività e i servizi già avviati fatte salve le variazioni di bilancio che si renderanno necessarie.

In relazione al presente programma, che descrive o comunque richiama tutte le attività istituzionali riferibili al Settore Affari Generali - Politiche Sociali – Protocollo - Archivio, il Responsabile di Settore potrà attivare il conferimento di incarichi nei limiti degli stanziamenti previsti dagli appositi atti (deliberazione che approva il bilancio e conseguente Piano esecutivo di gestione) e nel rispetto delle procedure previste dalla deliberazione di Giunta n. 123 del 09.07.2008 e dalle eventuali modifiche alla medesima.

Le risorse umane totali da utilizzare per il Settore, allo stato attuale, sono le seguenti:

n. 1 Funzionario- Responsabile di Settore categoria D

n. 2 Istruttori direttivi amministrativi categoria D

n. 4 Istruttori direttivi Assistenti Sociali categoria D di cui n. 1 per le esigenze di tutti i Comuni dell'ATS IV

n. 1 Istruttore direttivo Assistente Sociale categoria D part time

n. 1 Istruttore direttivo Assistente Sociale categoria D dal 29.12.2021 (per le esigenze di tutti i Comuni dell'ATS IV)

n. 1 Istruttore direttivo Assistente Sociale categoria D dal 30.12.2021(per le esigenze di tutti i Comuni dell'ATS IV)

n. 4 Istruttori amministrativi categoria C

n. 1 Collaboratore amministrativo categoria B

n. 2 Operatore Tecnico Categoria B

- Incarico conferito al Coordinatore d'Ambito Territoriale Sociale IV

Le risorse umane di cui sopra, assegnate al settore, potranno subire variazione, in corso d'anno, previa adozione degli atti da parte degli organi competenti.

Il programma è stato articolato per punti per i quali di seguito vengono indicate le relative descrizioni.

UFFICIO SEGRETERIA

Nel corso del triennio 2023/2025, verrà consolidato il livello qualitativo e quantitativo raggiunto che garantisce un'ottima risposta alle richieste registrate.

Infatti il programma d'adeguamento delle strutture operative già realizzato negli scorsi anni all'interno della sede municipale, finalizzato alla razionalizzazione delle attività e ad una semplificazione degli accessi ai servizi da parte dei cittadini, è da ritenersi per il momento ancora adeguato.

Verrà, come per il passato, garantita la necessaria assistenza ai componenti degli organi del Comune da parte di tutto il personale dell'Ufficio per facilitare l'espletamento delle attività inerenti la loro carica istituzionale e per assicurare l'espletamento degli adempimenti amministrativi previsti.

Verrà curata la puntuale redazione degli atti deliberativi della Giunta comunale e del Consiglio comunale nonché la tenuta del registro delle ordinanze di competenza del Sindaco.

Sarà garantita, come per il passato, la realizzazione del resoconto e delle riprese audio/video delle sedute consiliari. In particolare si precisa che dal corrente anno è stato attivato un nuovo servizio per le riprese audio video che consente anche l'effettuazione delle riunioni anche in videoconferenza da remoto.

Si continuerà inoltre ad aggiornare l'"archivio telematico", molto apprezzato dagli addetti ai lavori, che, per quanto di competenza dell'ufficio, comprende, i regolamenti comunali e i resoconti consiliari.

L'Ufficio garantirà anche nel corso del triennio 2023/2025 la necessaria assistenza di primo livello nei confronti degli altri uffici e servizi circa un corretto utilizzo dei programmi Halley "Atti amministrativi" e "Messi notificatori". L'Ufficio garantirà infine, in ogni caso, la realizzazione di *tutte* le attività istituzionali di propria competenza anche sulla base degli stanziamenti assegnatigli mediante il piano esecutivo di gestione.

Risorse umane da utilizzare:

n. 1 Funzionario - Responsabile di Settore categoria D

n. 1 Istruttore direttivo amministrativo categoria D

n. 1 Collaboratore amministrativo categoria B

n. 1 Operatore Tecnico categoria B

- eventuali incarichi nel rispetto di quanto precisato nell'introduzione.

Si precisa che l'attività dell'altro istruttore direttivo amministrativo Cat. D assegnato al Settore è suddivisa tra la Segreteria e l'Ambito Territoriale Sociale.

UFFICIO SEGRETERIA DEL SINDACO

Compito dell'ufficio è quello di assicurare la necessaria assistenza e collaborazione al Sindaco per tutte le varie incombenze che si presenteranno.

Per il triennio 2023/2025 non si prevedono modifiche sostanziali rispetto alle attività degli anni precedenti. Saranno consolidati gli obiettivi raggiunti e garantite tutte le prestazioni fornite negli anni scorsi, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo. Inoltre verranno seguite tutte le iniziative istituzionali di competenza dell'Ufficio.

Risorse umane da utilizzare:**n. 1 Istruttore amministrativo categoria C**

- eventuali ulteriori incarichi nel rispetto di quanto precisato nell'introduzione.

UFFICIO POLITICHE SOCIALI

I Comuni e di conseguenza l'Ufficio Politiche Sociali sono titolari delle funzioni e dei compiti concernenti l'attuazione degli interventi, dei servizi e delle prestazioni sociali a livello locale. L'Ufficio Politiche Sociali, opera garantendo pari opportunità, uguaglianza, eliminazione o riduzione del bisogno, del disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia e disabilità.

I principi che muovono l'azione degli interventi sono: il rispetto della persona e della sua dignità, rispetto della famiglia nonché la valorizzazione del suo ruolo, prevenzione e rimozione del situazioni di bisogno e rispondenza degli interventi e servizi alle esigenze affettive, psicologiche, familiari, relazionali e sociali della persona.

L'esperienza della pandemia appena trascorsa, ci trova maggiormente preparati nell'attivare, se fosse necessario, servizi di ascolto, supporto, attività educative a distanza nonché attuare collaborazioni con il terzo settore attivo sul territorio. Pertanto tutti i servizi attivi potranno essere modulati e riparametrati sulla base di eventuali nuove disposizioni normative e a seconda delle necessità, legata all'emergenza sanitaria.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**AREA: Soggetti a rischio di esclusione sociale**

In considerazione del perdurare della crisi economica che ha determinato un notevole incremento di situazioni di disagio socio – economico dei cittadini, il Comune intende garantire anche per il triennio 2023/2025 interventi di sostegno a persone in stato di bisogno attraverso un'attenta valutazione sociale, rispondendo ai bisogni ed alle esigenze degli utenti, in base ai criteri stabiliti e alle risorse disponibili.

Il servizio di **assistenza domiciliare** per anziani e disabili, che è gestito in forma associata dall'Ambito Territoriale Sociale, continuerà ad essere erogato ed implementato.

Saranno svolti interventi a domicilio finalizzati a favorire la permanenza delle persone in difficoltà presso la propria abitazione: **fornitura pasti** monitorando gli utenti attraverso visite domiciliari e contatti telefonici.

L'Amministrazione destinerà uno specifico fondo per fronteggiare l'attuale crisi economico/lavorativa, attraverso il **Progetto Anticrisi**, prevedendo la concessione di un contributo economico in favore di cittadini/nuclei familiari che versino in situazione di difficoltà sulla base di criteri predeterminati. Inoltre verranno erogate, in esito alla procedura prevista le somme del **fondo di sostegno alla locazione ai sensi della L. 431/98** eventualmente assegnate da parte della Regione Marche. Infine verrà garantito, a cura dell'ATS IV un sostegno economico alle famiglie nel rispetto della **Legge Regionale n. 30 del 10/08/1998 "Interventi a favore della famiglia"** a seguito di appositi bandi qualora vengano erogati i finanziamenti dalla Regione Marche.

Continuerà la collaborazione con le Associazioni di Volontariato, che svolgono un importante ruolo di tutela a favore delle persone in difficoltà, al fine di garantire un'azione sinergica e integrata.

Ai sensi di quanto disposto nel D.L. n.4 del 28 Gennaio 2019 e successiva conversione in LEGGE n.26 del 28 Marzo 2019 sul Reddito di Cittadinanza, il Comune dovrà intervenire nella definizione dei "Patti di Inclusione Sociale", con il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego e degli altri Servizi Sociali territoriali, per tutti i componenti dei nuclei familiari beneficiari per cui si ravvisino particolari condizioni di criticità in relazione alle quali sia difficoltoso l'avvio di un percorso d'inserimento lavorativo definito unicamente dal Centro per l'Impiego. Il Patto per l'Inclusione Sociale, così definito, assumerà le stesse caratteristiche del "progetto personalizzato" di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo n.147/2017 istitutivo del REI - Reddito di Inclusione, precedente misura unica nazionale di contrasto alla povertà, decaduta con il subentro della nuova misura RdC - Reddito di Cittadinanza.

Ai minori in situazione di difficoltà saranno garantite le necessità primarie: sostegno economico, educativo, scolastico, contributi alle famiglie, pratiche di affido e adozione, inserimento di minori in strutture, presa in carico dei minori in stato di abbandono, tutela delle ragazze madri, interventi nei casi di maltrattamenti, etc.

Obiettivi:

- 1) Monitoraggio e individuazione dei bisogni;
- 2) Potenziamento interventi che favoriscono l'autonomia e il mantenimento al proprio domicilio;
- 3) Implementazione della collaborazione con le Associazioni di Volontariato.
- 4) Implementazione delle azioni necessarie di competenza comunale in relazione alla normativa del

Reddito di Cittadinanza.

AREA: Anziani

Per quanto riguarda l'area degli anziani l'Amministrazione Comunale intende in primo luogo garantire la propria collaborazione ai gestori della Residenza per anziani "Montefeltro" (che comprende n. 50 posti di Residenza Protetta, n. 40 posti di Residenza Sanitaria Assistita, n. 6 posti di Casa Albergo e n. 10 posti di Centro Diurno) organizzando periodici incontri con i rappresentanti del gestore, con i familiari degli ospiti e con i rappresentanti del personale.

Proseguiranno tutti gli interventi e i progetti rivolti a favorire la permanenza dell'anziano in condizioni di difficoltà nel proprio contesto familiare. In particolare si garantirà il sostegno agli anziani non autosufficienti che vivono soli, attraverso una serie di servizi quali: aiuto domestico, accompagnamento per acquisti, ritiro pensione ecc.; ciò in collaborazione con le associazioni del volontariato presenti sul territorio.

Lo stesso obiettivo si prefiggono gli interventi promossi dall'Ambito Territoriale Sociale n. IV, di cui Urbino è capofila, quali l'**Assegno di cura** e l'**Home Care Premium**. Verranno confermate le attività e le iniziative per il tempo libero della terza età, quali i **Soggiorni estivi climatici**, il **Soggiorno montano**, il **Soggiorno estivo diurno** presso Loc. Cesane e le **Cure Termali a Petriano**; ogni anno queste iniziative riscontrano apprezzamento e grande partecipazione.

Si valuterà inoltre l'eventuale supporto alle iniziative gestite direttamente dalle Associazioni che operano nei Centri Sociali "Gli amici del Padiglione", "la Società del Soldo" e "l'Associazione Bocciofila Urbinate". Ciò anche in considerazione del fatto che nei centri sociali viene svolta un'attività molto intensa e vivace sicuramente positiva per la vita di relazione dei soci, che comunque necessita di un sostegno e di un contributo da parte dell'Amministrazione per coinvolgere il maggior numero di persone possibile.

Verrà confermata anche l'attività a supporto dell'iniziativa "**Orti per anziani**" che impegna un buon numero di anziani, contribuendo a favorire il mantenimento dell'efficienza fisica degli stessi.

Svolge regolarmente le sue funzioni la struttura di via De Gasperi che implementa l'offerta dei servizi socio – assistenziali a favore delle fasce deboli del territorio.

Obiettivi:

- 1) Consolidamento servizi finalizzati all'autonomia e alla domiciliarità;
- 2) Supporto ai centri sociali e alle iniziative da questi promosse;
- 3) Potenziamento servizi associati;
- 4) Conferma attività per il tempo libero.

AREA: Minori

Una somma consistente sarà destinata al pagamento delle rette di ammissione dei minori in strutture di accoglienza a seguito di specifici provvedimenti dell'autorità giudiziaria o a seguito del rinvenimento nel

territorio comunale di “minori stranieri non accompagnati”.

Il Servizio Sociale garantirà altresì l’attivazione del servizio educativo domiciliare, qualora disposto dall’Autorità Giudiziaria al fine di supervisionare e supportare i genitori nelle loro funzioni genitoriali, garantirà inoltre il supporto all’equipe minori istituita presso il Distretto Sanitario relativamente alle procedure di adozione e affidamento familiare dei minori.

E’ in corso di avvio un progetto di sensibilizzazione della cittadinanza per incrementare il numero di famiglie disponibili per l’**affidamento familiare di minori**, nel rispetto delle procedure di legge. Tale iniziativa è di particolare importanza e merita di essere sostenuta in quanto si colloca all’interno di quelle azioni rivolte sia alla promozione del terzo settore che al contenimento dei costi a carico dell’Amministrazione, ed infine garantisce il mantenimento a domicilio dei minori evitando forme di istituzionalizzazione.

Obiettivi:

- 1) Consolidamento servizi finalizzati alla domiciliarità;
- 2) Verifica e monitoraggio dei minori inseriti in struttura;

AREA: Immigrazione

Per il triennio 2023/2025 saranno confermate compatibilmente con l’evoluzione dell’infezione da covid 19 e le attività svolte attraverso il **Centro Servizi Immigrati** di Ponte Armellina, che ha oramai assunto un importante ruolo quale punto di riferimento per gli stranieri, con carattere anche sovracomunale.

Saranno confermate tutte le iniziative e gli interventi, tesi a favorire l’integrazione e l’inserimento dei cittadini immigrati; al riguardo sarà confermato il **sostegno linguistico** nelle scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Sia le attività del Centro Immigrati che quelle scolastiche sono gestite attraverso l’appalto d’Ambito.

Continuerà la collaborazione con la Caritas di Urbino e con la Scuola Statale CPIA Centro Provinciale Istruzione Adulti che svolgono un’azione molto positiva nei confronti della popolazione immigrata residente, attraverso laboratori linguistici (rivolti alle donne straniere).

Obiettivi:

- 1) Consolidamento servizi erogati presso il Centro Immigrati di Ponte Armellina;
- 2) Consolidamento servizi di integrazione scolastica e sociale degli stranieri;

AREA: Disabilità

Le attività di integrazione e di inserimento in strutture e centri socio-educativi diurni dei soggetti disabili, continueranno ad essere garantite attraverso la collaborazione con il Centro Socio Educativo “Francesca” , con la Coop. Sociale “Francesca” e, per i disabili gravi, con il Centro Diurno “Il Posto delle Viole” e il centro residenziale “La Casa del Sole” di Fermignano.

Notevoli e maggiori risorse saranno destinate **all’assistenza educativa scolastica e domiciliare** degli alunni

disabili svolte, anche in questo caso, attraverso l'appalto d'Ambito; ciò in considerazione del numero sempre crescente di utenti per i quali i servizi competenti richiedono tale assistenza da parte del Comune.

Verranno altresì confermate le attività finalizzate a favorire **l'integrazione dei disabili** tramite tirocini di inclusione sociale (DGR 593/2018) che, per le loro condizioni, non possono accedere al mondo del lavoro, attraverso l'erogazione di sussidi assistenziali di natura economica finalizzati all'inclusione sociale. Da giugno 2019 sono stati attivati, sempre ai sensi della DGR 593/2018, dei tirocini di inclusione sociale nei vari Comuni dell'ATS IV finanziati dal Fondo Sociale Europeo (POR Marche FSE 2014/2020 Asse II Priorità Intervento 9.1).

INTERVENTI IN FAVORE DEI MALATI DI ALZHEIMER: da settembre 2019 l'Amministrazione comunale ha concesso alcuni spazi della Casa delle Vigne all'Associazione Onlus Nonno Mino per l'attivazione di un servizio di accoglienza, in idonei locali, di soggetti adulti/anziani in situazione di fragilità sociale e sanitaria.

Obiettivi:

- 1) Consolidamento servizi di integrazione scolastica, sociale e lavorativa dei disabili.

In ogni caso verranno comunque garantite tutte le attività che appartengono alla competenza istituzionale dell'Ufficio Politiche Sociali.

Risorse umane da utilizzare:

n. 1 Funzionario- Responsabile di Settore categoria D

n. 3 Istruttori direttivi Assistenti Sociali categoria D e n. 1 Istruttore direttivo Assistente Sociale part time categoria D

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

All'interno delle attività dei Servizi Sociali è compresa anche quella dell'Ambito Territoriale Sociale IV, di cui il Comune di Urbino è Ente capofila.

Negli ultimi anni i Sindaci dell'ATS hanno dato un forte impulso alla *gestione associata dei servizi*, attraverso la delega che i singoli Comuni hanno disposto all'Ambito Sociale quali: il Servizio di Promozione Sociale e Sociale Professionale, l'Assistenza Domiciliare alle persone in difficoltà (SAD), l'Assistenza educativa domiciliare e l'integrazione scolastica ai minori, i servizi all'immigrazione per i quali l'ATS IV è capofila anche per gli ATS di Cagli, Carpegna e Fossombrone, alcuni servizi di prevenzione come il Bus Contatto e i Centri Famiglia. E' stata inoltre implementata la gestione associata dei servizi rivolti alla salute mentale e dei servizi connessi al Fondo nazionale per il contrasto della povertà. Inoltre l'Ambito gestisce direttamente il Fondo per la non autosufficienza che comprende l'assegno di cura e il potenziamento del

SAD, l'Equipe integrata minori, coordina la presentazione delle domande e la relativa rendicontazione dei fondi regionali provenienti dalle leggi di settore (L.R. 18/96, L.R. 9/2003, L.R. 7/94, L.R. 13/2009). Nel corso del triennio 2023/2025 si continuerà nella gestione dei suddetti servizi, in base al contratto di appalto dei servizi associati di ATS e provvedimenti conseguenti.

Per il triennio 2023/2025, inoltre, è intenzione dei Sindaci proseguire e potenziare la gestione associata dei servizi al fine di creare un sistema del welfare territoriale omogeneo e rispondente alle esigenze della popolazione; ciò anche coinvolgendo gli altri ATS dell'entroterra con i quali esistono già progetti condivisi, oltre che tutti gli attori pubblici e privati che operano in campo socio – educativo – sanitario.

Per quanto riguarda l'integrazione socio – sanitaria, l'ATS IV ha già avviato diverse azioni che prevedono la sinergia tra sociale e sanitario. In primo luogo l'ATS partecipa, attraverso il Coordinatore, alla programmazione degli interventi sociosanitari integrati all'interno della Unità Operativa Socio – Sanitaria, composta da personale del settore sociale e del settore sanitario, dove effettuare congiuntamente la rilevazione dei bisogni degli utenti e predisporre il piano individualizzato degli interventi, in modo da fornire una risposta integrata alle necessità dell'utente. L'ATS inoltre partecipa alla programmazione degli interventi di prevenzione in collaborazione col Dipartimento delle Dipendenze Patologiche e sostiene e partecipa alla realizzazione altre progettualità specifiche. Per il triennio 2023/2025 si prevede un ulteriore sviluppo dell'integrazione socio-sanitaria, in base alle indicazioni che verranno fornite dalla Regione Marche con appositi atti di programmazione.

Le modalità di finanziamento della struttura organizzativa del'ATS sono nel tempo cambiate, passando da fondi prevalentemente regionali (Fondo Unico Indistinto) a fondi provenienti dalla programmazione europea. Tali finanziamenti consentono l'acquisizione di importanti risorse economiche finalizzate in parte alla compartecipazione delle spese del personale e in parte per il miglioramento e potenziamento dei servizi esistenti, tuttavia si tratta di procedure molto complesse e articolate che richiederanno un forte impegno da parte dello staff dell'Ambito sia nella fase della presentazione dei progetti che in quella della gestione e della rendicontazione. Per il triennio 2023/2025 si prevedono di continuare a gestire i numerosi fondi di origine europea, per mantenere la struttura organizzativa dell'ATS e per erogare i servizi di cui ai paragrafi precedenti.

Verrà assicurata anche per i prossimi anni l'attività della Commissione tecnico – consultiva d'Ambito che supporta i Comuni nei procedimenti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture socio - educative residenziali e semiresidenziali. L'attività si esplica sia nella fase dell'acquisizione dell'autorizzazione, attraverso il rilascio di un parere di idoneità della struttura ai parametri di legge, sia nella fase successiva dei controlli, attraverso verifiche periodiche nelle singole strutture.

Nel triennio 2023/2025 l'Ambito Territoriale Sociale continuerà a collaborare con l'Inps per la gestione del progetto Home Care Premium. Tale progetto consente il potenziamento delle prestazioni domiciliari rivolte ad anziani e minori, attraverso bonus economici erogati direttamente dall'INPS ai beneficiari, oltre che una serie di prestazioni integrative (centri diurni, servizi di sollievo, OSS, trasporti, acquisto di ausili e domotica)

finalizzate a favorire la permanenza degli utenti a domicilio. Il progetto HCP permette inoltre una effettiva presa in carico di molte famiglie, che trovano negli specifici sportelli di informazione e consulenza, appositamente istituiti nei Comuni dell'ATS, un punto di riferimento effettivo per la valutazione dei bisogni e la programmazione delle attività.

Risorse umane da utilizzare:

n. 1 Funzionario- Responsabile di Settore categoria D

n. 1 Istruttore direttivo amministrativo categoria D

n. 1 Istruttore amministrativo categoria C

n. 3 Istruttore direttivo Assistente Sociale categoria D a tempo indeterminato (per le esigenze di tutti i Comuni dell'ATS IV)

Incarico conferito al Coordinatore d'Ambito Territoriale Sociale IV

Si precisa che l'attività dell'altro istruttore direttivo amministrativo Cat. D assegnato al Settore è suddivisa tra la Segreteria e l'Ambito Territoriale Sociale.

UFFICIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO

I dipendenti dell'Ufficio effettueranno la registrazione sul sistema denominato "Paleo" di tutta la corrispondenza in ingresso. L'archiviazione elettronica dei vari documenti, verrà effettuata anche tramite le scannerizzazioni. Attraverso lo stesso sistema, evaderanno la corrispondenza in uscita su richiesta degli Uffici.

I dipendenti effettueranno la protocollazione di tutte le istanze fatte direttamente all'Ufficio e trasmetteranno gli atti protocollati ai Settori competenti.

I dipendenti dell'Ufficio Protocollo provvederanno all'aggiornamento della banca dati relativa agli indirizzi PEC delle varie Amministrazioni; verrà aggiornato anche l'assetto interno dei Settori.

Verrà curata anche l'archiviazione dei documenti cartacei, nel rispetto della normativa vigente, sulla base di quanto trasferito dai Settori.

Risorse umane utilizzate:

n. 1 Funzionario- Responsabile di Settore categoria D

n. 2 Istruttore amministrativo categoria C tempo pieno

n. 1 Operatore Tecnico Categoria B

**SETTORE CONTENZIOSO – CONTRATTI – SOCIETA' PARTECIPATE – ERP – POLITICHE
EDUCATIVE – TRASPARENZA/ANTICORRUZIONE**

PREMESSA

L'Amministrazione comunale ha istituito, dal febbraio 2019, il Settore Contenzioso – Contratti – Società Partecipate – ERP che, dal mese di marzo 2021, ricomprende anche le materie afferenti le Politiche Educative e Trasparenza/Anticorruzione.

Il nuovo Settore Contenzioso – Contratti – Società Partecipate – ERP – Politiche Educative – Trasparenza/Anticorruzione ricomprende, al suo interno, diversi Servizi afferenti ai diversi uffici con svariate competenze spettanti ad un unico responsabile.

UFFICIO CONTENZIOSO E CONTRATTI

L'Ufficio Contenzioso e Contratti, da considerevole tempo istituito, svolge diverse attività attinenti alla professionalità della Responsabile che, al momento, coincide con la Responsabile dell'intero Settore e si occupa direttamente dell'istruttoria con l'ausilio di una unità lavorativa avente il compito di affiancare la responsabile nella istruttoria delle pratiche.

Attività Contrattuale dell'Ente

Anche per i prossimi anni, così come avvenuto nel passato, l'Ufficio curerà l'espletamento dell'attività contrattuale dell'Ente, comprensiva della consulenza ai vari settori per addivenire alla stipula definitiva.

In particolare l'Ufficio si occuperà della predisposizione degli atti pubblici a rogito del Segretario Generale quali: compravendite, atti di acquisizione di immobili a seguito di procedura espropriativa, permuta, costituzione di diritti reali, nonché la sottoscrizione delle convenzioni edilizie, una volta approvate dal competente organo.

Verranno inoltre predisposti, anche alla luce delle numerose modifiche del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei Contratti Pubblici), intervenute soprattutto a causa dell'epidemia COVID 2019, i contratti d'appalto di lavori, servizi e forniture, sia nella forma dell'atto pubblico amministrativo in modalità elettronica sia nella forma della scrittura privata in modalità elettronica.

L'Ufficio curerà, altresì, la sottoscrizione di scritture private, quali contratti e convenzioni varie proposte dagli uffici comunali (per concessione in uso locali comunali, contratti di locazione, concessioni cimiteriali, affidamento di servizi vari a persone fisiche o giuridiche, ecc.).

In relazione alle attività di cui sopra verranno quindi espletati tutti gli adempimenti preliminari e conseguenti alla stipula, fra i quali ispezioni ipotecarie, repertoriazione, registrazione e, se dovuta, trascrizione dell'atto presso gli enti competenti, unitamente alla relativa voltura catastale, calcolo delle spese contrattuali, con applicazione dei diritti di segreteria, e reperimento di tutta la documentazione propedeutica alla stipula del contratto.

Attività relativa all'aggiornamento dei canoni di locazione, attivi e passivi, ed adempimenti fiscali legati ai contratti di locazione

Anche nel corso dei prossimi anni l'Ufficio proseguire l'attività di aggiornamento dei canoni per i contratti di locazione in corso, sia attivi che passivi, curando altresì gli adempimenti fiscali successivi alla prima annualità.

Verranno, pertanto, adottati gli atti amministrativi di aggiornamento canoni, conteggiate le imposte di registrazione per le annualità successive alla prima, nel rispetto degli adempimenti fiscali conseguenti, ivi compresi quelli riguardanti i casi di subentro nei contratti di locazione, sia in veste di locatori che di conduttori, nonché i casi di risoluzione anticipata di detti contratti.

Attività di archiviazione dei contratti attraverso l'uso dello scanner

Si ritiene utile proseguire, anche nel corso del prossimo triennio, l'attività di scansione dei contratti, comprensivi degli allegati, peraltro già iniziata da diverso tempo, finalizzata alla creazione di un archivio informatizzato dei medesimi, comprendente sia gli atti che si vanno via via a sottoscrivere sia, progressivamente, quelli precedenti agli anni per i quali la scansione è già stata effettuata.

Tale attività si è dimostrata indispensabile nelle relazioni tra uffici comunali ed esterni in quanto permette l'invio, in tempi rapidi ed in via telematica, degli atti contrattuali con economie di tempo e di risorse umane adette a tali adempimenti.

La funzione verrà svolta direttamente dalla Responsabile del Settore con l'ausilio della unità lavorativa assegnata all'Ufficio e dell'unica figura addetta all'Ufficio Società Partecipate che si è dichiarata disponibile.

Attività relativa alla gestione del contenzioso

Per quanto riguarda il contenzioso l'Ufficio si occuperà anche per i prossimi tre anni della gestione amministrativa del contenzioso dell'Ente, previa relazione del Responsabile del Settore competente per materia, comprensiva dell'affidamento dei relativi incarichi professionali ai legali e della liquidazione dei compensi, così come già avvenuto nel corso degli scorsi anni.

Tale attività richiederà sicuramente un approfondimento sulle procedure di affidamento degli incarichi alla luce della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea - Causa C-264/18 - del 06.06.2019, che si è pronunciata sull'affidamento degli incarichi legali configurandoli come rapporti "intuitu personae" in luogo appalti di servizi esclusi, ma soggetti ai principi generali sugli affidamenti di servizi, così come prevede il

Codice dei Contratti Pubblici ad oggi in vigore.

Attività relativa all'irrogazione delle sanzioni amministrative di cui alla Legge n. 689/1981

Nei prossimi tre anni proseguirà, altresì, l'ordinario svolgimento delle procedure legate all'istruttoria per l'applicazione di sanzioni amministrative di cui alla Legge n. 689/1981 (fase contenziosa) ed al recupero forzoso delle somme non pagate.

Tale attività comprenderà, anche l'adozione del provvedimento finale nonché l'esame delle pratiche e la predisposizione, se del caso, di provvedimenti legati all'irrogazione delle sanzioni amministrative che si configurino come sanzioni accessorie.

La funzione verrà svolta direttamente dalla Responsabile del Settore con l'ausilio della unità lavorativa assegnata all'Ufficio ERP che si è dichiarata disponibile.

Attività legate alla gestione delle polizze assicurative ed alla gestione dei sinistri che riguardano l'Ente

Si prevede di continuare, anche per i prossimi anni, l'attività, avviata nei primi mesi dell'anno 2015 e proseguita nel corso degli anni successivi, finalizzata alla istruttoria delle pratiche di gestione dei sinistri, sia passivi che attivi, attività che comporta la necessità di intrattenere rapporti con il Broker assicurativo del Comune di Urbino e, soprattutto con il Settore Manutenzione Patrimonio Progettazione Opere Pubbliche, nonché con il Settore Polizia Municipale Amministrativa che normalmente intervengono sul luogo dove è avvenuto il sinistro.

Tale attività riguarda anche la gestione delle polizze assicurative contratte dal Comune di Urbino il pagamento dei premi ordinari ed "a regolazione", previa comunicazione alle compagnie assicuratrici dei dati necessari ai relativi conteggi, nonché il pagamento degli importi in "franchigia" dovuti alle compagnie di assicurazione in forza delle polizze in corso di validità.

Nell'anno 2023, espletata la gara per l'affidamento dei servizi assicurativi dalle ore 24 del 31.12.2022 alle ore 24 del 31.12.2025, proseguirà regolarmente tutta l'attività sopra descritta in riferimento alle polizze sottoscritte con le Compagnie che risulteranno aggiudicatrici delle per i singoli lotti di gara.

UFFICIO ERP – RANDAGISMO – PARI OPPORTUNITA'

L'Ufficio ERP – RANDAGISMO – PARI OPPORTUNITA' tratta di diverse attività che vengono svolte attraverso un' unità lavorativa addetta in modo esclusivo alla istruttoria delle pratiche afferenti la struttura e che di seguito vengono elencate.

UFFICIO ERP**Missione e relativi programmi**

Anche per i prossimi anni l'Ufficio ERP gestirà le procedure di assegnazione di alloggi popolari, l'emanazione dei bandi, l'accettazione delle domande, la verifica dei requisiti e la richiesta di integrazione.

Verranno inoltre predisposti i provvedimenti di assegnazione, di decadenza e di revoca degli alloggi.

A seguito di intervenute modifiche alla normativa regionale in materia, l'Ufficio ha provveduto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 29.04.2022 ad apportare le necessarie correzioni al Regolamento comunale per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica sovvenzionata già approvato con Delibera consiliare n. 45 del 25.07.2018.

Anche per il futuro continuerà l'attività di aggiornamento del vigente Regolamento sulla base dei dettami delle novità normative Nazionali e Regionali che dovessero intervenire.

L'ufficio curerà, altresì, i rapporti con l'ERAP competente territorialmente e con la Commissione Unica per l'assegnazione di alloggi ERP.

Al momento essendo prossima la scadenza della graduatoria vigente, è in corso la pubblicazione del nuovo bando per la formazione della graduatoria degli aspiranti assegnatari di alloggi ERP, la normativa prevede che entro il termine di scadenza del bando, tutti i cittadini aspiranti in possesso dei requisiti previsti nel bando di concorso possano presentare la domanda presso l'Ufficio Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Urbino.

Alla scadenza del bando, si procederà alla relativa attività di istruttoria preventiva delle domande pervenute, che verranno in seguito trasmesse alla competente Commissione Unica per l'assegnazione di alloggi ERP gestita in forma associata da parte dell'Unione Montana Alta Valle del Metauro.

L'Ufficio ERP anche per i prossimi anni continuerà a fornire assistenza alla Commissione, trasmettendo tutta la documentazione necessaria, nonché dati, dichiarazioni ed elementi utili in possesso del Comune, che permetteranno di eseguire più dettagliatamente la verifica dei requisiti per l'assegnazione dei punteggi da parte dei commissari.

Le suddette operazioni sono finalizzate alla successiva fase di formazione della graduatoria provvisoria a cui seguirà, presumibilmente entro l'anno 2022, la fase conclusiva di approvazione della graduatoria definitiva, che resterà valida per un periodo di due anni.

Proseguirà l'attività di assegnazione degli alloggi disponibili previa verifica e regolarità dei requisiti in capo agli aspiranti assegnatari previsti dalla normativa.

Si prevede di continuare, anche per i prossimi anni, l'attività di controllo riguardante il regolare utilizzo degli alloggi ERP e il permanere dei requisiti richiesti da parte degli assegnatari, al fine di emanare eventuali provvedimenti di decadenza di alloggi che in questo modo potranno essere destinati agli aspiranti assegnatari presenti nella graduatoria in corso, ai quali non sempre si può dare completo soddisfacimento per la

mancanza di sufficienti disponibilità abitative.

In collaborazione con le forze di polizia proseguiranno le azioni di contrasto rivolte a bloccare eventuali occupazioni abusive di alloggi ERP.

UFFICIO PARI OPPORTUNITA'

Missione e relativi programmi

Le Pari Opportunità rappresentano un obiettivo importante di questa Amministrazione, l'impegno e la volontà di considerare tutti, le cittadine ed i cittadini, nelle differenti fasce d'età, nelle diverse condizioni sociali, culturali di provenienza geografica, di professione religiosa, senza alcuna discriminazione.

Anche per i prossimi anni, l'Ufficio si occuperà di promuovere iniziative finalizzate all'effettiva attivazione dei principi di uguaglianza e di parità tra i generi e iniziative di sostegno per rimediare agli effetti dei pregiudizi diffusi all'interno delle società nei confronti di certe categorie e gruppi sociali svantaggiati.

L'Ufficio alle Pari Opportunità su indicazione dell'Assessore di riferimento promuoverà iniziative al fine di celebrare le ricorrenze più significative rivolte a garantire il principio sancito dalla normativa europea, che definisce le Pari Opportunità come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale.

Il rispetto e la tolleranza per promuovere una società più solidale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si segnalano le seguenti iniziative:

- Celebrazione della Giornata Internazionale della Donna – 8 marzo
- Giornata internazionale contro la Violenza sulle Donne

Continueranno anche nei prossimi anni ad essere promossi gli incontri pubblici al fine di sensibilizzare la popolazione sulle tematiche contro la violenza sulle donne.

Si auspica, altresì, di approfondire l'attività di collaborazione con il Comitato Pari Opportunità dell'Università degli Studi di Urbino.

L'Ufficio curerà anche forme di collaborazione con Associazioni che si occupano di sostegno ed accoglienza a donne che hanno subito violenza.

Anche per il futuro si procederà alla redazione di relazioni informative circa l'attività che l'Amministrazione Comunale intende perseguire rivolte a promuovere la tutela e il benessere dei cittadini.

UFFICIO RANDAGISMO

Missione e relativi programmi

In ottemperanza ai dettati normativi in materia di tutela degli animali, il Servizio si adopererà per l'assistenza agli animali randagi presenti sul territorio di competenza, in un'ottica di pacifica convivenza uomo-animale. L'ufficio si occuperà, principalmente, della gestione in forma associata delle strutture preposte quali il Canile di Ca' Lucio e l'Oasi Felina di Mondolce, espletando, inoltre, le mansioni di seguito elencate:

- aspetti di competenza comunale di cui alla legge n. 281 del 14/08/1991 e s.m.i ed alla Legge Regionale n. 10 del 20/01/1997, costituenti la disciplina in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo;
- censimento della popolazione randagia canina e felina;
- problematiche generali relative al randagismo canino e felino;
- rapporti con il Dipartimento Di Prevenzione – Servizi Veterinari –Servizi di Sanità Animale dell'Area Vasta n. 1;
- coordinamento delle associazioni animaliste per l'attività di recupero dei cani randagi presenti sul territorio;
- problematiche generali inerenti la sanità e la sicurezza pubblica riconducibili alla presenza di animali sul territorio;
- attività di collaborazione con l'Unione Alta Valle del Metauro, quale Ente capofila, per la gestione in forma associata del Canile di Ca' Lucio.
- attività di supporto all'Associazione "L'Arca di Noè" che gestisce in forma associata l'Oasi Felina di Mondolce di Urbino.

Al fine di garantire maggiore sicurezza e sostegno all'operato dei volontari e maggiori garanzie all'Amministrazione comunale in merito al mantenimento del servizio di cura dei gatti randagi, è stata prorogata, con D.G. n.245 del 28.12.2022, la convenzione finalizzata alla gestione integrata dell'Oasi felina di Mondolce con l'Associazione "L'Arca di Noè" per il periodo dal 01.01.2022 al 31.12.2024.

Nel rispetto del recente Regolamento Comunale che disciplina l'acquisizione dei cani di proprietà e le riconsegne dei cani rinvenuti nel territorio Comunale ai proprietari, l'Ufficio Randagismo continuerà anche per il futuro a fornire assistenza alle richieste dei privati e a trovare soluzioni al fine di evitare situazioni di sovraffollamento nel Canile Comprensoriale di Cà Lucio per garantire il benessere degli animali.

Continueranno ad essere promosse le attività rivolte al contenimento del Randagismo canino e felino. La collaborazione istituita con la Polizia Municipale consentirà di limitarne il fenomeno.

UFFICIO SOCIETA' PARTECIPATE

Le funzioni dell'ufficio vengono svolte attraverso un unità lavorativa addetta in modo esclusivo alla istruttoria delle pratiche afferenti la struttura.

L'attenzione del legislatore riguardo alle partecipate pubbliche si mantiene elevata ormai da alcuni anni. Per le società partecipate da soggetti pubblici, il quadro giuridico di riferimento è stato nel tempo caratterizzato da un insieme di disposizioni di carattere speciale che hanno finito per intrecciarsi e sovrapporsi con la disciplina civilistica generale. Il fenomeno delle partecipazioni societarie degli enti pubblici nel corso degli anni è stato oggetto di interventi legislativi sia a tutela della concorrenza, sia al fine del contenimento della spesa pubblica, considerati i riflessi finanziari e gestionali che esso comporta sugli Enti pubblici soci. Nell'evoluzione della normativa più recente è intervenuto il D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), il quale, nelle intenzioni del legislatore, si pone come strumento normativo che regola tale tipologia di partecipazioni, accorpendo quindi le molteplici disposizioni di legge fino ad oggi presenti. Successivamente, a seguito della sentenza n. 251 della Corte Costituzionale del 2016, è stato adottato il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 recante disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica". Si sottolinea come il D. Lgs. 175/2016, in ogni caso, possa essere considerato il passo finale di un'attività legislativa volta al riordino delle disposizioni statali e alla creazione di una disciplina coordinata e generale in materia di Società a partecipazione pubblica nazionali, regionali e locali, con l'obiettivo di semplificare le regole vigenti in materia.

In applicazione del Testo Unico si è dato corso a numerosi adempimenti che le Amministrazioni con partecipazione pubblica sono state chiamate ad osservare e molti ancora sono quelli a cui dare corso. Tra i principali atti adottati, figurano: modifiche di adeguamento statutario della Società controllata Urbino Servizi SpA; approvazione della proposta di fusione per incorporazione di Megas. Net SpA in Marche Multiservizi SpA e conseguente proposta di aumento di capitale. In data 28.05.2018 attraverso atto notarile è stata sancita la fusione per incorporazione di Megas. Net Spa in Marche Multiservizi con gli effetti contabili retroattivi al 01.01.2018.

Facendo seguito alla Delibera di Consiglio Comunale n. 129 del 23.12.2019, con Determinazione del Settore Contenzioso Contratti Società Partecipate e ERP n. 17 del 17.02.2020 si è deciso di procedere alla stipula dell'atto di compravendita finalizzato alla cessione delle quote di partecipazione detenute dal Comune di Urbino nella società Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l., pari al 1,21% del capitale sociale, alla Società Farmacie Comunali di Riccione S.p.A.

Al fine di portare a termine il processo di compravendita della partecipazione nella società Convention Bureau

Terre Ducali S.c.r.l. si è proceduto alla stipula del contratto di alienazione ed il suo perfezionamento avvenuto con atto n. 47, serie 3S, registrato il 3.11.2020 presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Pesaro.

Si prosegue con l'obiettivo legislativo di riordino del settore.

Con l'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 prosegue il processo annuale delineato di razionalizzazione delle società partecipate. Intervento che, inizialmente, con l'art. 24 dello stesso TUSP era previsto solo come revisione straordinaria. A norma degli artt. 20 comma 3 e 26, comma 11, del TUSP, la revisione ordinaria è infatti un adempimento da compiere entro il 31 dicembre di ogni anno. Per la prima volta si è tenuta nel 2018 con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017. Gli esiti della revisione periodica, al pari di quelli della straordinaria, vanno comunicati alle competenti Sezioni di controllo delle Corti dei Conti, nonché alla struttura di monitoraggio di cui all'art. 15 del TUSP per il tramite dell'applicativo "Partecipazioni", per le verifiche di rispettiva competenza.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 20.12.2021, come previsto dall'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, è stata effettuata la ricognizione periodica delle partecipazioni.

L'esito della ricognizione è stata comunicata alla Corte dei Conti con Prot. PEC n. 33363 del 28.12.2021 e al Dipartimento del Tesoro tramite l'applicativo "Partecipazioni" del portale dello stesso Tesoro anche per la comunicazione partecipazioni detenute dei propri rappresentanti in organi di governo di società ed enti (ex art. 17 D.L. n. 90/2014) al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - *Patrimonio PA*– Applicativo *PARTECIPAZIONI* del *Portale Tesoro* <https://portaletesoro.mef.gov.it>.

Con nota PEC Prot. n. 4677 del 23.02.2022, l'atto di ricognizione periodica è stato trasmesso anche alle società partecipate, in quanto il provvedimento costituisce atto di indirizzo programmatico per le azioni da intraprendere da parte dell'Ente in materia di società partecipate.

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui al D. Lgs. 118/2011, al paragrafo 3, indica le attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo, tra cui quello dell'approvazione, da parte della Giunta Comunale, di due distinti elenchi concernenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e perimetro di consolidamento.

Il D.M. 11 agosto 2017 (7° decreto correttivo) ha introdotto importanti modifiche al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, tra cui la riduzione della soglia di irrilevanza che, a decorrere dal 2019, passa dal 10 al 3%.

Al fine di predisporre il bilancio consolidato 2022, facendo riferimento all'esercizio 2021, con Delibera di Giunta Comunale n. 237 del 23.12.2022 è stato aggiornato il GAP e il perimetro di consolidamento.

In ossequio alle norme sulla trasparenza, D. Lgs 33/2013, si è ottemperato all'obbligo per le Amministrazioni di pubblicare la lista dei soggetti controllati e partecipati oltre alla pubblicazione e all'aggiornamento dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico.

Si è proceduto a perfezionare presso l'ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione, l'iscrizione all'Albo delle società in house per procedere ad affidamenti diretti senza gara in deroga alla procedura ordinaria. La misura è prevista della linee guida Anac n. 7 attuative del Codice appalti.

Il Comune, oltre ad avere ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, intende monitorarle costantemente mantenendo le stesse in base al dettato normativo di riferimento e alle proprie esigenze organizzative.

In relazione agli organismi societari partecipati direttamente da questa Amministrazione Comunale, si fa presente quanto segue:

URBINO SERVIZI Spa

con l'entrata in vigore della legge n. 448/2001 ed in particolare del suo art. 35, che ha comportato una sostanziale riformulazione delle previsioni contenute negli art. 113 e ss del Decreto Legislativo n. 267/2000, il settore dei servizi pubblici locali è stato profondamente modificato. In forza di ciò, con atto di Consiglio Comunale n.122 del 10.12.2003, si è provveduto ad una operazione straordinaria, la più aderente al dettato della norma speciale menzionata: l'operazione di scissione parziale proporzionale di AMI SPA, avente come fine quello di separare societariamente il ramo di attività delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali, ha conferito gli stessi alla società beneficiaria Ami Servizi Spa (oggi Urbino Servizi Spa), mentre la società AMI SPA ha conservato tutti i rami di attività connessi al servizio di trasporto pubblico locale;

con successive delibere è stato approvato lo Statuto che ha sancito l'esclusiva proprietà da parte del Comune di Urbino della Società in questione, che risponde al modello "in house" come descritto dall'ordinamento comunitario ed interno, in quanto sono presenti tutti i requisiti richiesti dall'art. 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e indicazioni dottrinali intervenute in materia.

Questo Comune con la costituzione della Società Urbino Servizi S.p.A. intende espletare i servizi di interesse generale e le attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali e a conseguire il raggiungimento di una maggiore flessibilità nei processi gestionali, pur mantenendo la potestà di indirizzo e controllo sulle attività affidate attraverso il controllo cosiddetto analogo.

Nell'ambito delle varie funzioni elencate nel vasto Oggetto Sociale dello Statuto di Urbino Servizi Spa, possiamo evidenziare che la Società gestisce una serie di servizi in affidamento diretto per conto del Comune di Urbino, nonchè altri servizi di carattere strategico e riconducibili ai beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Menzione particolare merita:

- la gestione della Farmacia comunale, che ha assicurato il mantenimento della redditività a livelli equivalenti a quelli accertati fino a quel momento e la prospettiva di maggiori vantaggi, per i cittadini, in termini di qualità dei servizi socio sanitari ed assistenziali offerti;

- la gestione globale del Nido d'infanzia comunale "Tartaruga" a decorrere dal settembre 2020, che ha assicurato ed assicurerà un elevato livello di qualità del servizio sino al 31.08.2025.

Nell'ambito di una strategica e funzionale gestione delle attività considerate di particolare importanza sono stati affidati i servizi di gestione delle aree ZTL e dei parcheggi e ascensore di Borgo Mercatale: tali affidamenti garantiscono lo sviluppo di una rete infrastrutturale efficiente e di un sistema di parcheggi adeguato affinché la Città possa essere luogo di servizi per un intero territorio e meta di turismo nazionale ed internazionale.

Sempre in questa ottica, alla Società in questione è stato affidato il servizio di costruzione e gestione della struttura di S. Lucia il cui piano economico finanziario è stato approvato con atto CC 18/2009, successivamente revisionato con atto 81/2013 e da ultimo riesaminato con atto di Consiglio Comunale n. 86/2015 comportando per la Società Urbino Servizi spa, una complessa attività tecnico amministrativa, nonché un impegno finanziario notevole che impone un monitoraggio continuo al fine di raggiungere gli obiettivi che sono stati indicati nel piano economico finanziario.

AMI SPA

La Società da Consorzio Azienda Multiservizi intercomunale Ami, per scissione il ramo trasporti è stato trasformato in Società per azioni denominata AMI SPA- Azienda per la mobilità integrata e trasporti giusto atto di Consiglio Comunale n. 57 del 29.4.1999. A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 448/2001, come riportato più sopra, si è dato seguito ad una operazione di scissione parziale proporzionale di AMI SPA, da cui è derivata la costituzione di AMI SERVIZI SPA (oggi Urbino Servizi Spa) e la costituzione della società AMI SPA che ha conservato tutti i rami di attività connessi al servizio di trasporto pubblico locale. Il Comune ha una importante partecipazione pari al 42,2% che impone una attenta valutazione circa la strategia societaria da adottare anche in vista della nuova gara del servizio di TPL urbano ed extraurbano che a seguito della scadenza dei contratti si dovrà tenere nel prossimo periodo. Fin dal 2007, infatti, Ami spa, inserita nella società consortile arl Adriabus con una partecipazione del 46,85%, gestisce il servizio di TPL urbano di questo Comune, affidatogli dalla Provincia di Pesaro Urbino a seguito di gara espletata a livello europeo.

Ad oggi risultano scaduti i contratti di servizio del trasporto pubblico urbano ed extraurbano e, attualmente, si è in attesa dell'indizione della nuova gara che la Regione promuoverà entro breve a seguito del trasferimento di funzioni avvenuto dal 1 aprile 2016 per le modifiche nel contesto normativo nazionale. Nel periodo transitorio i contratti, scaduti a giugno 2013, poi prorogati con leggi regionali e poi di fatto - in quanto si tratta di servizi pubblici che non possono essere interrotti - continuano ad essere gestiti attraverso il servizio posto in essere da Adriabus Soc. Cons. a r.l. fino alla individuazione del nuovo soggetto gestore.

MARCHE MULTISERVIZI SPA

Dal 1 gennaio 2008, dalla fusione di Megas Spa e Aspes Multiservizi Spa, nasce Marche Multiservizi Spa.

Megas Spa, a suo tempo, viene costituita per trasformazione del Consorzio Megas in società per azioni a seguito della L. n. 127/1997 art. 17 comma 51 (legge Bassanini). I soci alla data della fusione risultano essere: n. 54 comuni della Provincia di Pesaro e Urbino, la Provincia di Pesaro e Urbino, Aspes Multiservizi S.p.A. La società Megas spa era stata costituita ai sensi dell'art. 113 TUEL per la gestione dei servizi pubblici locali: distribuzione gas, gestione idrico integrato e igiene ambientale. In particolare con delibera di Consiglio Comunale n. 141/2000 è stato conferito il servizio idrico integrato, con delibera Consiglio Comunale n. 2/2002 il servizio di spezzamento, raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali e infine con delibera Consiglio Comunale n. 77/2007 la gestione del gas naturale poi trasferiti alla società Marche Multiservizi spa.

Quest'ultima, come detto, nata nel gennaio 2008 dalla fusione per incorporazione di Megas Spa di Urbino in Aspes Multiservizi Spa di Pesaro, stipulata con atto Rep. n. 19216 del 21.12.2007, costituisce la prima multiutility nella Regione Marche, sia per volume di affari che per dimensioni industriali e la prima fusione a livello regionale tra aziende operanti nel settore dei servizi pubblici locali.

Il Comune di Urbino ha sottoscritto con Marche Multiservizi S.p.A. un contratto di servizio in data 12.07.2002, con il quale ha concesso in gestione il servizio di igiene urbana per anni trenta, provvedendo contestualmente a regolarne l'affidamento. Alla luce delle numerose novità introdotte sia in materia di servizio di igiene urbana che di affidamento di servizi, nonché delle costanti esigenze di adeguamento dei servizi posti in essere, si rende necessario aggiornare le modalità di raccolta dei rifiuti vigenti, al fine di migliorare il decoro e la qualità ambientale e di direzionarsi verso il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata fissate dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti. Al fine di adeguare il servizio esistente alle necessità sopra esposte e di intraprendere azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di differenziazione dei rifiuti fissati dal Piano regionale, il Comune di Urbino ha avviato un lavoro di verifica e analisi dei sistemi di conferimento e raccolta vigenti ed effettuato una serie di incontri operativi con Marche Multiservizi S.p.A. durante i quali è stato inoltre richiesto alla Ditta di avviare un lavoro di redazione di ipotesi volte alla modifica, integrazione e miglioramento al servizio attualmente svolto. Con Delibera di Consiglio Comunale n. 85 del 27/10/2016 si prende atto delle ipotesi gestionali e temporali prospettate in un progetto predisposto da Marche Multiservizi S.p.A. per l'attivazione della raccolta domiciliare dei rifiuti indifferenziati, da applicare iniziando dalle frazioni di Canavaccio, Trasanni/Torre S. Tommaso e da estendere progressivamente alle restanti frazioni del Comune.

Il lavoro avviato ha portato alla redazione di una specifica ipotesi di attività per la raccolta domiciliare della frazione secca all'interno del Comune, che comprende l'introduzione di un servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti indifferenziati da avviare in modo progressivo in tutte le frazioni, nel rispetto delle ipotesi gestionali e temporali prospettate nel progetto predisposto da Marche

Multiservizi S.p.A.

A seguito della vendita di parte della quota societaria, avvenuta nel dicembre 2014, la partecipazione del Comune di Urbino era passata da 3,53% a 1,52%.

Con atto deliberativo n. 99 del 22/11/2017 il Consiglio Comunale ha modificato ed integrato il Piano di razionalizzazione delle Società partecipate di cui all'atto di CC.n. 78 del 25/09/2017, prevedendo l'ipotesi di fusione per incorporazione di Megas. Net SpA in Marche Multiservizi SpA.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 03.03.2018 è stata approvata la proposta di fusione per incorporazione di Megas. Net SpA in Marche Multiservizi SpA e conseguente proposta di aumento di capitale. In data 28.05.2018 attraverso atto notarile Rep. 28730 è stata disposta la fusione per incorporazione di Megas. Net Spa in Marche Multiservizi con gli effetti contabili retroattivi al 01.01.2018.

A seguito della fusione per incorporazione di Megas. Net Spa in Marche Multiservizi, da parte del Comune di Urbino è stata incrementata la quota societaria che attualmente consiste in una partecipazione del 3,99%.

CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI srl

Il Comune di Urbino con il piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato con atto Consiglio Comunale 19/2015, come riportato di seguito, ha stabilito la dismissione ai sensi dell'art 1 c. 569 finanziaria 2014 prevedendo un tentativo di vendita ad evidenza pubblica e nel caso di esito infruttuoso l'attivazione del diritto di recesso ex legge per le quote possedute pari a 1,21% nella Società diretta Convention Bureau Terre Ducali s.c.r.l. Con nota Protocollo 1910 del 28.01.2016 è stata sollecitata la conferma dell'avviamento della procedura per la liquidazione della quota al fine del rispetto dei termini inderogabili del 13.10.2017, che non ha avuto risposta. In data 19.06.2017 con nota PEC Protocollo 15618 è stata effettuata la "Dichiarazione di recesso" presentata a norma dell'art. 2473 c.c. e dell'art. 10 dello Statuto sociale della società stessa, in virtù dei criteri individuati dall'art. 1 comma 611 della Legge 190/2014. Il recesso precede la richiesta contestuale di rimborso della partecipazione da determinarsi per legge e da eseguirsi nel termine di 180 giorni dalla data della nota PEC Prot. 15618 del 19.06.2017. Stante la volontà di recedere, con nota PEC Prot. 13403 del 15.05.2018 è stato sollecitato il Consiglio di Amministrazione della Società Consortile a verificare la sussistenza delle condizioni richieste e procedere a rendere efficace il recesso a decorrere dalla data di chiusura dell'esercizio di Bilancio relativo all'anno 2017, comunicandone la presa d'atto e quindi il diritto da parte del Comune di Urbino, in qualità di socio receduto, alla liquidazione della quota di capitale sociale nelle misura risultante alla data di chiusura dell'esercizio di Bilancio e da corrispondersi entro tre mesi dalla data della sua approvazione. La richiesta di recesso non ha mai avuto successo. Il Comune di Urbino ha comunque continuato a perseguire questo obiettivo seguendo l'aggiornamento della normativa in materia ed interagendo con gli Organi amministrativi della società Convention Bureau Terre Ducali Srl. Facendo seguito alla Delibera di Consiglio Comunale

n. 129 del 23.12.2019, con Determinazione del Settore Contenzioso Contratti Società Partecipate ed ERP n. 17 del 17.02.2020 si è deciso di procedere alla stipula dell'atto di compravendita finalizzato alla cessione delle quote di partecipazione detenute dal Comune di Urbino nella società Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l., pari al 1,21% del capitale sociale, alla Società Farmacie Comunali di Riccione S.p.A. Al fine di portare a termine il processo di compravendita della partecipazione nella società Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l. con atto n. 47, serie 3S, registrato il 3.11.2020 presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Pesaro, si è proceduto al trasferimento definitivo delle quote in questione, rispettando il termine massimo che era stato fissato al 31.12.2020.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

In relazione alle verifiche impartite dalla legge di stabilità 2015 n. 190 del 23.12.2014 art. 1 c. 611 e seguenti che prevedeva la adozione e la approvazione da parte del Sindaco del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute, questa Amministrazione comunale ha adottato l'atto di CC n.19 del 30.3.2015 di cui si riportano le conclusioni:

“A seguito della verifica dei presupposti e delle motivazioni circa il carattere indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nonché degli altri elementi come indicati dall'art. 1 c 611 L 190/2014, effettuati per ogni società partecipata direttamente dal Comune di Urbino, si conferma il mantenimento delle seguenti società:

- | | | |
|----------------------------|-------------------------------------|--------|
| 1) AMI SPA | partecipata dal Comune di Urbino al | 42,19% |
| 2) MEGAS. NET SPA | “ al | 18,39% |
| 3) MARCHE MULTISERVIZI SPA | “ | 1,52% |
| 4) URBINO SERVIZI SPA | “ | 100% |

Si stabilisce la dismissione ai sensi dell'art 1 c. 569 finanziaria 2014 prevedendo un tentativo di vendita ad evidenza pubblica e nel caso di esito infruttuoso l'attivazione del diritto di recesso ex legge per le quote possedute pari a 1,14% nella Società diretta Convention Bureau Terre Ducali s.c.r.l. stante il non rispetto della condizione di cui all'art 1 c 611 della legge finanziaria 2015 e precisamente perché la società risulta composta da un numero di amministratori pari a n. 6 superiore a quello dei dipendenti pari a n. 3, come da visura di iscrizione al Registro Imprese estratto dalla Camera di Commercio di Pesaro e Urbino effettuata in data 10/03/2015.

Successivamente è stata espletata la gara per la cessione delle quote della società di cui sopra che è risultata deserta. Il Comune, maturando dal 13.10.2015 il diritto di recesso, entro i successivi 12 mesi la società è obbligata a liquidare la quota associativa. Con Prot. PEC 15618 del 19.06.2017, è stata effettuata, inoltre, la dichiarazione di recesso con cui si è richiesto formalmente il rimborso della partecipazione sociale da eseguirsi nel termine di 180 gg. dalla data di richiesta.

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI

Fermo quanto previsto dall'art. 20 D. Lgs. 19/08/2016 n. 175 "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica", così come modificato del D. L.gs. 16/06/2017 n. 100, l'art. 24 dello stesso TUSP, prevede che le Amministrazioni pubbliche effettuino, entro il 30 settembre 2017, la Revisione straordinaria delle partecipazioni dirette e indirette detenute alla data di entrata in vigore del decreto stesso, ossia al 23 settembre 2016. Con atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 78 del 25.09.2017 si è proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni detenute. Come previsto, l'esito della ricognizione è stata comunicata alla Corte dei Conti con Prot. PEC n. 25844 del 12.10.2017 e acquisita da parte del Dipartimento del Tesoro attraverso l'applicativo "Partecipazioni" con Prot. n. DT 83626-2017 del 25.10.2017.

Con delibera di Consiglio Comunale n.99 del 22/11/2017 è stata approvata la modifica e l'integrazione del Piano di razionalizzazione delle Società partecipate di cui all'atto di Consiglio Comunale n. 78 del 25/09/2017 prevedendo l'ipotesi di fusione per incorporazione della Società Megas.Net Spa in Marche Multiservizi SpA. La misura è stata adottata a seguito del dibattito sulla patrimonializzazione della Società Megas. Net in altre società, avvenuto nell'assemblea del coordinamento dei soci in data successiva all'adozione del Piano di razionalizzazione delle Società partecipate. Con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 03.03.2018 è stata approvata la proposta di fusione per incorporazione di Megas. Net SpA in Marche Multiservizi SpA e conseguente proposta di aumento di capitale. In data 28.05.2018 attraverso atto notarile è stata sancita la fusione per incorporazione di Megas. Net Spa in Marche Multiservizi con gli effetti contabili retroattivi al 01.01.2018.

REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI

L'art. 20 comma 1 del D. Lgs. 19/08/2016 n. 175 "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica", così come modificato del D. L.gs. 16/06/2017 n. 100 (T.U.S.P.) prevede che, fatta salva la revisione straordinaria, le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Il provvedimento costituisce atto di indirizzo programmatico per le azioni da intraprendere da parte dell'Ente in materia di società partecipate.

In ossequio alla disposizione normativa ogni anno è stato adottato, nei termini previsti, apposito atto di Consiglio Comunale avente ad oggetto la ricognizione delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Urbino ed approvazione del Piano di razionalizzazione.

Da ultimo, con Delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 20.12.2021, come previsto dall'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, è stata effettuata la ricognizione periodica delle partecipazioni.

L'esito della ricognizione è stata comunicata alla Corte dei Conti con Prot. PEC n. 33363 del 28.12.2021 e al Dipartimento del Tesoro tramite l'applicativo "Partecipazioni" del portale dello stesso Tesoro anche per la comunicazione partecipazioni detenute dei propri rappresentanti in organi di governo di società ed enti (ex art. 17 D.L. n. 90/2014) al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - *Patrimonio PA*– Applicativo *PARTECIPAZIONI* del *Portale Tesoro* <https://portaletesoro.mef.gov.it> .

BILANCIO CONSOLIDATO

In forza dall'articolo 18, comma 1, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

L'operazione comporta una notevole mole di lavoro che si sostanzia nella predisposizione di tutti gli atti necessari per terminare il processo di consolidamento con le Società partecipate che, facendo riferimento al Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), previa comparazione, rientreranno nel Perimetro.

Da ultimo, ai fini dell'approvazione del Bilancio consolidato 2022, esercizio 2021, con delibera di Giunta comunale n. 237 del 23.12.2021 si è proceduto ad aggiornare il GAP individuando i seguenti organismi partecipati:

- Urbino Servizi SpA - Società controllata dal socio unico Comune di Urbino
- Ami SpA - Società partecipata pubblico/privata
- Marche Multiservizi SpA - Società partecipata pubblico/privata
- A.A.T.O. n. 1 MARCHE NORD Pesaro e Urbino– Ente strumentale partecipato
- ATO1 – PESARO E URBINO (ATA RIFIUTI) Assemblea territoriale d'Ambito- Ente strumentale partecipato
- Consorzio Urbino e il Montefeltro - Ente strumentale partecipato
- Amministrazione del patrimonio del Collegio Raffaello- Ente strumentale controllato
- Amministrazione del Legato Albani- Ente strumentale controllato
- Cappella del SS. Sacramento nella Metropolitana di Urbino - Ente strumentale controllato
- Fondazione Carlo e Marise Bo – Ente strumentale partecipato
- AMAT – Associazione Marchigiana Attività Teatrali – Ente strumentale partecipato
- U.I.C. Urbino International Center - Ente strumentale partecipato
- Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO - Ente strumentale partecipato

Sempre al fine dell'approvazione del Bilancio consolidato 2022, esercizio 2021, con delibera di Giunta comunale n. 237 del 23.12.2021 si è proceduto ad aggiornare anche l'elenco dei componenti del "Perimetro di Consolidamento" del Comune di Urbino, individuando i seguenti Organismi partecipati:

- Urbino Servizi SpA - Società controllata dal socio unico Comune di Urbino
- Ami SpA - Società partecipata pubblico/privata
- Marche Multiservizi SpA - Società partecipata pubblico/privata
- A.A.T.O. n. 1 MARCHE NORD Pesaro e Urbino– Ente strumentale partecipato
- Amministrazione del patrimonio del Collegio Raffaello- Ente strumentale controllato

- Amministrazione del Legato Albani- Ente strumentale controllato
- Cappella del SS. Sacramento nella Metropolitana di Urbino - Ente strumentale controllato
- AMAT – Associazione Marchigiana Attività Teatrali – Ente strumentale partecipato

Al fine di consentire di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni e le documentazioni necessarie, a ciascuno dei soggetti compresi nel GAP e nel perimetro di consolidamento è stato trasmesso, con PEC prot.n.5146 del 28.02.2022, l'atto di GM n. 237 del 23.12.2021 unitamente alle linee guida per l'acquisizione delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie.

Con nota PEC prot.n.7131 del 18.03.2022, l'atto di Giunta Comunale n. 237 del 23.12.2021, con il quale sono stati predisposti ed approvati i due distinti elenchi, è stato trasmesso al Revisore dei Conti

Con nota PEC Prot. n. 14614 del 27.05.2022, ad integrazione del Prot.n. 5146 del 28.02.2022, sempre ai fini del processo di consolidamento è stata avanzata una nuova richiesta di ulteriori dati, sulla base di un file precompilato formato excell.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

UFFICIO POLITICHE EDUCATIVE

Il Comune di Urbino ha, da sempre, la vocazione di “polo culturale e della formazione”; in tal senso si caratterizza per una vasta rete dei servizi educativi e scolastici distribuita su tutto il territorio che garantisce, in termini quantitativi, il soddisfacimento di tutta la domanda e, in termini qualitativi, un elevato standard dei servizi.

L'Amministrazione Comunale intende pertanto consolidare, anche per il triennio 2023/25, il ruolo di riferimento dell'intero territorio dell'entroterra pesarese per quanto riguarda i servizi educativi e scolastici.

Inoltre l'Amministrazione intende consolidare una gestione dei servizi per la prima infanzia che possa garantire facilità di accesso, contenimento dei costi e qualità dell'offerta, anche attraverso il coordinamento e la condivisione dei percorsi con gli utenti e con le altre realtà del territorio, tale da consentire un approccio più ampio e adeguato alle richieste dell'utenza.

Si intende altresì mantenere il ruolo di raccordo e collaborazione con tutti gli Istituti Scolastici del territorio per una programmazione dell'offerta scolastica condivisa.

Verrà consolidata la gestione associata dei servizi attraverso l'Ambito Sociale e si consolideranno i rapporti tra i servizi educativi e i servizi sociali del territorio.

Nido e scuole dell'infanzia comunali

L'Amministrazione Comunale, per quanto riguarda la fascia di età 0 – 3 anni, intende garantire, anche per il triennio 2023/25, il funzionamento del servizio “Nido d'infanzia Tartaruga”; il nido d'infanzia comunale

“Tartaruga” ha una ricettività di 66 posti; attualmente i bambini ammessi all’A.S. 2022/2023 sono circa 56 e pertanto verrà valutata l’opportunità di accogliere anche altre domande presentate.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 20.05.2020 è stato disposto l’accorpamento del Nido Valerio con il Tartaruga (tale accorpamento era già di fatto avvenuto negli scorsi anni a seguito dell’inagibilità dell’immobile di via Oddi dove era ubicato anche il nido Valerio) e l’affidamento della gestione del servizio a Urbino Servizi Spa, Società totalmente partecipata dal Comune, che già garantiva l’espletamento dei servizi ausiliari. Tali decisioni consentono il mantenimento di una gestione sostanzialmente interna del servizio e un significativo risparmio economico, anche in termini di personale e di spese di funzionamento.

Si prevede anche per i prossimi anni il consolidamento e l’implementazione dei rapporti con i genitori che sono diventati parte attiva dei servizi, attraverso l’organizzazione di iniziative e di eventi (feste, seminari ecc.) che hanno visto la partecipazione numerosa delle famiglie, una implementazione della comunicazione utilizzando i canali informatici disponibili (mail, whatsapp, pagina fb ecc.) e la somministrazione di questionari di rilevazione del gradimento dei servizi.

Per quanto riguarda le scuole dell’infanzia comunali, il Comune gestisce in via diretta la sola scuola comunale dell’infanzia “La Coccinella” ubicata nella frazione di Pieve di Cagna, presso la quale risultano iscritti per l’anno scolastico 2022/23 n. 8 bambini. E’ stato deciso il mantenimento della scuola almeno per altri due anno scolastico (2022/2023 e 2023/24) in considerazione della distanza del plesso rispetto ad altre sedi e della espressa richiesta delle famiglie, tenuto conto del ruolo sociale svolto dalla scuola per gli abitanti della frazione di Pieve di Cagna.

Le attività educative saranno svolte da un operatore economico individuato a seguito di procedura espletarsi entro i termini di apertura dell’anno scolastico 2022/23, non avendo più il Comune in organico personale insegnante, mentre le attività ausiliarie saranno svolte da una unità di Urbino Servizi.

Infine si evidenzia che la riapertura dei due servizi educativi comunali a settembre 2020 ha comportato l’espletamento di una serie di adempimenti relativi alle disposizioni ministeriali adottate per contenere il contagio da COVID 19, oltre che una revisione dell’organizzazione dei servizi (suddivisione dei bambini in piccoli gruppi, maggior numero di personale assegnato, modalità per l’ingresso e l’uscita dei bambini, utilizzo degli spazi ecc.) che ha comportato anche una maggiore spesa e che sarà attuata fino a quando persiste la situazione di emergenza sanitaria.

Obiettivi:

- 1) Accoglimento di tutte le domande di iscrizione pervenute;
- 2) Mantenimento del livello qualitativo dei servizi educativi della fascia 0 – 6 anni;
- 3) Rispetto delle norme anti COVID;
- 4) Miglioramento e implementazione della comunicazione e della partecipazione delle famiglie

Scuole statali e diritto allo studio

Anche per il triennio 2023/25 l'Amministrazione Comunale intende assicurare alle scuole statali di competenza (infanzia, primarie e secondarie di 1° grado) tutti gli interventi e i servizi finalizzati all'effettivo esercizio del diritto allo studio.

Ciò richiede un sforzo economico molto rilevante, soprattutto per quanto riguarda le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, tenuto conto dell'elevato numero di plessi scolastici statali funzionanti (7 scuole dell'infanzia statali, 6 scuole primarie, 2 scuole secondarie di 1° grado) e della dislocazione dei plessi sul territorio comunale.

Saranno pertanto garantiti, oltre ai servizi relativi al funzionamento degli immobili (energia elettrica, riscaldamento, acqua, manutenzione ordinaria e straordinaria ecc.), i servizi di competenza comunale quali: la sorveglianza sui pulmini che trasportano gli alunni delle scuole dell'infanzia; l'assegnazione di specifiche risorse agli Istituti Comprensivi per l'espletamento delle c.d. "funzioni miste" da parte del personale ATA; l'integrazione scolastica e domiciliare degli alunni disabili svolta in forma associata dall'Ambito Sociale IV – Urbino di cui Urbino è capofila; il rimborso parziale delle spese di funzionamento sostenute dagli Istituti Scolastici; il rimborso delle spese scolastiche e dei libri di testo tramite risorse nazionali e regionali; i servizi mensa e trasporto scolastico.

Completati i lavori di ristrutturazione della scuola primaria di Piansevero, da settembre 2021 le classi sono state trasferite dalla sede provvisoria presso la scuola Volponi alla sede ufficiale e definitiva in via Salvemini.

Anche nel triennio 2023/2025, il Comune di Urbino manterrà la gestione associata del plesso scolastico di Ca Lanciarino, affidategli tramite convenzione dal 2018, del quale è comproprietario con i Comuni di Sassocorvaro/Auditore, Montecalvo in Foglia e Tavoleto: ciò, pur comportando maggiori oneri e responsabilità per l'ente, consolida il ruolo di riferimento del Comune di Urbino per l'intero territorio. Al riguardo è in vigore una nuova convenzione tra i quattro Comuni interessati, con la quale sono state apportate alcune significative modifiche in particolare per quanto riguarda i criteri di riparto delle spese tra i Comuni in vigore dal 1 gennaio 2021 sino al 31.12.2023.

Obiettivi:

- 1) Mantenimento erogazione servizi di competenza comunale;
- 2) Miglioramento strutturale dei servizi;
- 3) Eventuali modifiche organizzative dei servizi scolastici conseguenti all'emergenza sanitaria in corso e a variazioni dell'offerta scolastica.

Servizi di ristorazione e trasporto scolastico

Mensa scolastica: il servizio di ristorazione scolastica viene erogato attraverso la mensa centralizzata comunale gestita in forma diretta dal Comune in appositi locali. I pasti vengono confezionati, in

base al menù predisposto ed aggiornato in funzione delle diverse Linee Guida nazionali, nel corso dell'anno 2021 in collaborazione con il competente servizio dell'ASUR, presso la cucina centralizzata, trasportati e consegnati con appositi mezzi e in appositi contenitori termici nelle diverse sedi scolastiche. Giornalmente la mensa comunale confeziona e consegna circa 700 pasti.

Nel triennio 2023-25 l'Amministrazione Comunale intende consolidare l'elevato livello qualitativo del servizio raggiunto, anche a seguito dello sviluppo del progetto "Educazione Alimentare" che viene realizzato da circa 20 anni in collaborazione con l'ASUR, i Dirigenti scolastici, il personale e le famiglie.

L'introduzione di gran parte di prodotti biologici e di alta qualità ha sicuramente permesso un ulteriore miglioramento qualitativo del servizio.

Viene confermato, almeno sino al 31.12.2022, il rapporto convenzionale con l'Istituto Zooprofilattico Umbria – Marche per lo svolgimento di attività di formazione del personale nonché per l'attività analitica su prelievi periodici nei diversi punti di preparazione e somministrazione dei pasti, effettuati dal personale della Mensa centralizzata comunale, in autocontrollo.

Dall'anno 2022 è stata esternalizzata ad azienda privata l'attività di consulenza e di supporto in materia di HACCP.

Specifiche risorse saranno destinate alla sostituzione delle attrezzature e dei mezzi utilizzati al fine di mantenere sempre elevato lo standard del servizio.

Nel momento in cui rientrerà definitivamente l'emergenza legata alla diffusione del contagio da COVID 19 verrà consolidato, in collaborazione con gli Istituti Scolastici, l'obiettivo finalizzato alla riduzione dell'uso della plastica e del monouso nelle mense scolastiche, condividendo le esigenze di contribuire al rispetto dell'ambiente e all'educazione degli alunni; tale progetto comprende l'utilizzo delle stoviglie in coccio dove possibile, la sostituzione del materiale monouso in plastica con quello biodegradabile e l'uso dell'acqua corrente al posto di quella in bottiglia di plastica.

Infine anche nel triennio 2023/25, sarà data concreta applicazione alle linee guida e alle prassi operative definite in condivisione con l'ASUR e gli altri Comuni della Provincia per la gestione delle c.d. "diete speciali", allo scopo di uniformare le procedure utilizzate sull'intero territorio provinciale.

Anche in questo caso l'emergenza sanitaria ancora in corso comporta ed ha comportato alcune modifiche organizzative del servizio richieste dalle scuole per garantire il distanziamento sociale degli alunni (doppio turno ecc.) che comportano anche maggiori oneri per il Comune.

Trasporto pubblico ad uso scolastico: il servizio di trasporto degli alunni viene effettuato nell'ambito del trasporto pubblico locale da un'Azienda di Trasporti; il servizio è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e dell'obbligo (600 circa), copre tutto il territorio comunale, garantendo quindi una risposta molto incisiva alle richieste degli utenti.

Anche nel triennio 2023/25 si valuterà la possibilità di una revisione della ripartizione territoriale su cui si basa l'erogazione del servizio, in conseguenza delle modifiche dei bacini dell'utenza.

Inoltre si sta valutando l'opportunità di garantire la presenza su tutti i pullmini di un accompagnatore, ora previsto solo per gli alunni delle scuole dell'infanzia, al fine di assicurare migliori condizioni di sicurezza degli utenti e il rispetto delle norme anti Covid previste.

Obiettivi:

- 1) Accoglimento di tutte le domande di ammissione pervenute;
- 2) Mantenimento del livello qualitativo dei servizi;
- 3) Prosecuzione progetto di Educazione Alimentare;
- 4) Miglioramento della dotazione delle attrezzature della mensa centralizzata;
- 5) Riduzione dell'uso della plastica nelle mense scolastiche;
- 6) Eventuale modifica della ripartizione territoriale per l'erogazione del trasporto scolastico;
- 7) Eventuale miglioramento delle condizioni di sicurezza tramite la presenza di accompagnatori sui mezzi.

*Centri estivi e iniziative rivolte ai minori*Centri estivi

Per il triennio 2023/2025 il Comune intende consolidare ed eventualmente ampliare l'offerta dei centri estivi. Nel corrente anno il Comune ha affidato la gestione dei servizi Centri estivi "Tartaruga" e "Valerio", rivolti ai bambini della fascia 0-6 anni, alla Società Urbino Servizi S.p.a. quale servizio complementare da conferire in via opzionale, così come previsto all'art. 5 del contratto Rep. 4001/2020, da svolgersi secondo le modalità già praticate nel corso dell'anno scolastico in forza del contratto di cui sopra.

Si precisa che ai centri estivi comunali 2022 partecipano circa 100 bambini mentre altri risultano iscritti ai Centri Estivi organizzati dai privati per i bambini da 6 a 12 anni ai quali il Comune partecipa sostenendo le associazioni locali organizzatrici mediante la fornitura ai partecipanti, attraverso la mensa centralizzata, dei pasti a tariffa agevolata e garantendo l'utilizzo gratuito o a condizioni agevolate di alcune strutture comunali compatibilmente con le disponibilità.

Iniziative per bambini

Dopo la positiva esperienza degli scorsi anni, anche per i prossimi anni sarà confermato e potenziato, compatibilmente con le disposizioni anti Covid, il progetto "Crescere insieme" che comprende diverse iniziative pubbliche rivolte all'infanzia quali feste, laboratori, seminari ecc., che consentono di migliorare la conoscenza dei servizi educativi comunali e favoriscono il coinvolgimento delle famiglie.

Obiettivi:

- 1) Mantenimento e implementazione dei servizi;
- 2) Organizzazione di specifiche iniziative;
- 3) Consolidamento della collaborazione per i servizi gestiti dalle Associazioni.

Istituti Superiori e Università

Gli Istituti Superiori di Urbino sono eccellenze che negli anni hanno formato un alto numero di professionisti che poi hanno occupato posti di rilievo nel sistema culturale e produttivo italiano.

Pertanto il Comune, pur tenendo conto che la competenza relativa agli Istituti Superiori è in capo alla Provincia, garantirà anche per i prossimi anni il proprio supporto agli Istituti al fine del mantenimento e del potenziamento del loro ruolo di riferimento dell'intero territorio provinciale.

Per quanto riguarda l'Università, nel triennio 2023/25 l'Amministrazione intende consolidare la costruttiva sinergia con l'Ateneo che rappresenta un soggetto determinante per lo sviluppo strutturale ed economico della Città.

Il Comune intende collaborare per il miglioramento dei servizi di accoglienza e della qualità di vita degli studenti residenti e per garantire la sicurezza di chi vive in Città.

Va sottolineato anche che la collaborazione tra le due realtà, intorno alle quali vive e si sviluppa il territorio urbinato, deve trovare una concretezza nella presentazione di progetti regionali ed europei grazie ai quali, se finanziati, sarà possibile superare le difficoltà finanziarie che stanno dietro alla realizzazione di un numero sempre maggiore di iniziative comuni.

Il confronto tra i due Enti proseguirà anche nella sede del Tavolo di Consultazione composto dai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, dell'Università, dell'ERSU e degli studenti; il Tavolo di consultazione vuole essere uno strumento di dialogo attraverso cui discutere le tematiche che riguardano la convivenza tra l'Ateneo e la Città e ha lo scopo di migliorare la collaborazione tra le due realtà.

Obiettivi:

- 1) Mantenimento e implementazione della collaborazione con gli Istituti Superiori;
- 2) Consolidare i rapporti di collaborazione con l'Ateneo;
- 3) Contribuire al miglioramento delle condizioni di accoglienza e di qualità della vita degli studenti universitari.

MISSIONE - Trasparenza/Anticorruzione - URP

Relativamente alle tematiche riguardanti la trasparenza e l'anticorruzione questo Settore svolge i compiti di supporto al Segretario Comunale nominato con decreto del Sindaco quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Pertanto l'ufficio garantirà anche nel triennio 2023/25 il proprio supporto al Segretario per l'assolvimento di tutti gli obblighi di legge che si riassumono brevemente:

1. Approvazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed espletamento dei successivi adempimenti;
2. Espletamento delle procedure contenute nel regolamento comunale in materia di controlli interni;
3. Adempimenti connessi alle nuove norme in materia di privacy di cui al R.E. n. 679/2016;
4. Adempimenti connessi alle disposizioni normative in materia di trasparenza e obblighi di

- pubblicazione degli atti, compresi quelli relativi all'accesso agli atti;
5. Formazione del personale dipendente in materia di anticorruzione, trasparenza, accesso civico e privacy;
 6. Attività informativa, di verifica e controllo sugli adempimenti nei confronti degli altri Settori nelle materia sopra riportate;
 7. Ogni altro compito connesso all'anticorruzione e alla trasparenza.

POLIZIA MUNICIPALE E AMMINISTRATIVA – SERVIZI DEMOGRAFICI

La prima parte dell'anno in corso (2022) è stato ancora fortemente condizionato in molti aspetti operativi dall'emergenza pandemica. Dal mese di aprile, le progressive riaperture e la riduzione delle forti limitazioni precedentemente imposte alle attività commerciali e più in generale delle restrizioni legate alla mobilità, hanno consentito una ripresa della circolazione di beni e persone, anche se non ai livelli pre - pandemici.

Il Comando di Polizia Locale Associato di Urbino ha sempre accompagnato i cittadini e più in generale l'utenza coinvolta in questo graduale e difficile passaggio (da chiusura a riapertura) in cui regole del gioco sono effettivamente cambiate più volte e, spesso, con poco o nullo preavviso.

Pertanto tutte le attività di informazione e controllo relative al rispetto dei protocolli imposti da normative nazionali, regionali e locali in continua modificazione ed aggiornamento in base al mutamento della situazione epidemiologica sono state un'attività che ha pesantemente impegnato il settore fino ad oggi.

Alla luce di ciò la Polizia Locale di Urbino ha contribuito fattivamente al rispetto delle norme imposte con rigidi controlli imposti, nei mesi del lockdown ed anche successivamente, su ordine settimanale del Questore di Pesaro e programmati in accordo con la Prefettura di Pesaro e Urbino.

Pertanto per i prossimi anni 2023 – 2024 - 2025 è ancora difficile prevedere con certezza se si sia messa definitivamente la parola fine oppure se da settembre ottobre le restrizioni che conosciamo bene riprendano il loro corso.

Le attività legate al contrasto del coronavirus si sono aggiunte a tutte le altre attività che normalmente svolge la Polizia Locale e che non possono in ogni caso essere tralasciate: rilievo di incidenti stradali, controllo soste e divieti al C.d.S., controllo velocità pericolose sulle strade, attività di controllo edilizio e ambientale, controllo e contrasto randagismo, accertamenti e attività giudiziaria su delega e di iniziativa, controllo delle attività commerciali in genere, il rispetto delle ordinanze del sindaco e dei regolamenti...

Oltre all'ausilio alle altre forze dell'ordine, preminente compito della Polizia Locale è da sempre quello di garantire comunque il rispetto delle norme nazionali, locali e sull'osservanza delle regole poste alla base dei principi di civiltà e democrazia.

Questo Settore si è da sempre impegnato, con presenza costante sul territorio, con importante funzione mediatrice tra la comunità locale e l'Amministrazione Comunale. Non si deve dimenticare che la Polizia Locale ha conoscenza approfondita del territorio, dei nuclei abitativi, delle criticità e, spesso, anche delle singole situazioni di conflittualità. Il nostro apporto conoscitivo diventa pertanto fondamentale per far sì che

gli interventi di tutti gli organi interessati e coinvolti, compreso il nostro, possano essere rapidi ed efficaci.

La Polizia Locale opera in un ventaglio molto ampio di competenze che prendono origine da un'unica finalità che è quella della sicurezza in senso lato. Da questo termine, pertanto, si esplicano tutti i servizi che fanno capo al nostro Settore e che si realizzano nei compiti che la normativa ci demanda. Alcuni di questi trovano la necessaria corrispondenza nelle finalità politiche e programmatiche dell'Amministrazione comunale.

Si fa altresì presente che dal 2020 sono partiti due progetti importanti di Convenzione con due diversi comuni confinanti con il Comune di Urbino: Petriano da gennaio 2020 e Comune di Montecalvo in Foglia da agosto 2020.

La Convenzione riguarda il solo servizio associato di Polizia Locale all'interno di comuni sopra elencati e ha visto l'integrazione di personale proveniente da altri comuni con quelli preesistenti nel Comune di Urbino con conseguente modificazione delle modalità operative di servizio nel territorio. Inoltre, avendo un territorio molto più vasto ed estendendo tutti i servizi previsti prima solo per il comune capofila (servizio tutti i giorni compresi festivi infrasettimanali e domeniche dalle 7,30 – 20,00; rilievo incidenti stradali nei comuni convenzionati e tutte le altre attività di competenza della P.L.; servizi notturni programmati, reperibilità notturna per ASO TSO ...), questo ha comportato un aggravio di lavoro non indifferente in capo ad ogni singolo operatore.

La Convenzione proseguirà fino 31 luglio 2022 con proroga automatica in caso di mancata richiesta di uscita da parte dei Comuni aderenti.

Il nostro Settore si impegna fattivamente nell'erogazione adeguata di tutti quei servizi utili a garantire sia la prevenzione sia il contrasto delle azioni illecite. In particolare, sia il sistema di controllo dei passaggi abusivi nel Centro Storico che il recentissimo impianto di videosorveglianza, con implementazione delle telecamere esistenti e modernizzazione dell'apparato hardware e software, oggi molto più performante anche dal punto di vista della qualità delle immagini, hanno permesso di ottenere concreti risultati sotto il profilo del contrasto dei fenomeni illegali quali furti e danneggiamenti. Il decreto legge n. 14/2017 convertito in legge 48/2017 che ha introdotto la possibilità per i Comuni di presentare al Ministero competente progetti di innovazione e introduzione di nuovi impianti di videosorveglianza nei centri storici e nelle frazioni ai fini del potenziamento delle attività e all'ottenimento di appositi finanziamenti, ci ha visti in prima fila con la sottoscrizione del patto tra Sindaco e Prefettura e successivamente con deposito dei progetti che si intendono portare avanti all'interno delle mura e nelle varie frazioni o quartieri periferici di Urbino onde potenziare la sicurezza e garantire un controllo capillare del territorio soprattutto laddove ci può essere tendenza al degrado e far fronte alle varie criticità; tale sistema già attivo da qualche anno ci permette inoltre di monitorare i passaggi delle vetture in caso di rapina o altro. Nei prossimi anni, pertanto, il nostro personale verrà chiamato costantemente a dare concreta attuazione a tali opere e a gestire l'intero sistema di

videosorveglianza. Ovviamente proseguirà con sistematicità anche l'attività di controllo degli ingressi nella Zona a Traffico Limitato.

Naturalmente non si trascurerà l'aspetto sanzionatorio, laddove risulterà necessario un intervento più rigoroso in tal senso e laddove la legge lo preveda espressamente.

Importante da menzionare è stata la volontà dell'Amministrazione di preservare il centro storico contro la diffusione e l'utilizzo delle sostanze alcoliche, comportamenti che si pongono in aperto contrasto con la migliore convivenza civile tra cittadini, residenti, studenti e turisti, anche per restituire a tutti un'immagine di città contraddistinta da stili di vita sereni e fruibili da ogni tipologia di persone. Continuerà l'impegno del corpo della Polizia Locale in questo ambito.

Verranno inoltre mantenuti e garantiti anche nei prossimi anni i controlli delle velocità pericolose nei principali tratti di strada e direttrici di traffico. In tal senso i cittadini hanno riscontrato un positivo e oggettivo rallentamento dei mezzi motorizzati in transito. E' prevista in tal senso l'installazione di n. 3 nuovi box lungo la SS73bis nei pressi degli agglomerati urbani di Mazzaferro, Tufo e Montesoffio e di un velox fisso lungo la variante teatro spesso di incidenti gravi con coinvolti molti veicoli anche all'interno della galleria.

Rimanendo in tema di Codice della Strada, continuerà la vigilanza assidua e costante anche delle revisioni, delle assicurazioni scadute, dell'uso del cellulare alla guida e, con specifico riferimento al centro storico, delle soste vietate, delle soste all'interno degli appositi stalli, dei carichi e scarichi.

Particolare impegno verrà assicurato nelle seguenti attività: infortunistica stradale e polizia giudiziaria, presidio scuole e incroci in entrata e in uscita, educazione stradale nelle scuole, servizi di rappresentanza (gonfaloni), controlli edilizi (di concerto con il settore edilizia) e ambientali, vasta attività su istruttoria e redazione ordinanze su viabilità e traffico (es. chiusura di strade, divieti ecc.), controlli coordinati del giovedì notte, controlli serali sui rumori provenienti dai pubblici esercizi, nulla osta viabilità e controllo del territorio in occasione di manifestazioni sportive e non, viabilità per funerali, attività di rilascio permessi ingresso ZTL, attività amministrative e fiscali su adempimenti legati al bilancio e agli acquisti (gare, resoconti periodici, relazioni, determine ecc.), vasta attività di predisposizione, realizzazione e posa in opera della segnaletica stradale verticale e orizzontale con potenziamento dei sistemi di prevenzione dei possibili incidenti ai pedoni e alle autovetture, presidio informativo e di supporto per l'utenza, importante attività di polizia amministrativa e commerciale, comprese fiere, mercati e commercio itinerante, controlli su randagismo canino, nettezza dell'abitato (in particolare volantinaggio e pubblicità abusive), attività di scorta e di ausilio per i più svariati servizi, trattamenti e accertamenti sanitari obbligatori ecc.

Pertanto, un quadro di intervento programmatico impegnativo, per il Settore di Polizia Locale, chiamato ogni

giorno alla prestazione di un servizio molto complesso e di "interfaccia" tra l'applicazione della legge e i bisogni dei cittadini. Proprio in considerazione di quanto sopra illustrato e assegnato alla P.L. dalle normative nazionali e locali, in un ambito sempre più ampio di competenze, compiti e funzioni, l'Amministrazione Comunale ha previsto per il 2022 l'assunzione a tempo indeterminato 4 unità nel Settore Polizia Locale e Amministrativa del Comune di Urbino, unità che compenseranno (...non interamente) le unità precedentemente perse a causa di trasferimenti e mobilità che purtroppo per legge possono essere concesse anche senza il preventivo nulla osta... (attualmente, luglio 2022, le unità operative nella Polizia Locale di Urbino sono **11** unità escluso il Comandante...).

Strumenti in dotazione alla P.L. per attività di controllo:

Automezzi in dotazione compresi di altri comuni: 6

Telecamere videosorveglianza centro storico: 19

Etilometri: 1

Strumentazioni in dotazione per le verifiche delle velocità: 2

Rilevatori assicurazioni scadute o mancanti e revisioni scadute: 1

Lettori microchip per animali d'affezione: 3

Lettori targhe ai varchi della ZTL: 4.

SERVIZI DEMOGRAFICI

Il settore, ai sensi dell'art. 14 del TUEL, gestisce per conto dello Stato i servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica.

Le relative funzioni sono esercitate dal Sindaco, quale Ufficiale di Governo, il quale può delegare l'esercizio di tali compiti ai dipendenti degli uffici preposti in possesso dei requisiti di legge.

Il Comune di Urbino svolge tali funzioni con 7 unità lavorative di cui 3 all'Ufficio Anagrafe, 3 allo Stato Civile (di cui 1 part time) e 1 all'ufficio Elettorale, Leva e Statistica.

Si tratta di funzioni rese obbligatorie dalla legge e disciplinate da specifiche normative statali per le quali il Comune non dispone di alcuna discrezionalità.

Di seguito si riportano alcuni dati sulla popolazione residente, precisando che già dal 2019 il Comune di Urbino ha aderito all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

Struttura della popolazione e dinamiche demografiche

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'Amministrazione Comunale e questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli

investimenti.

Si riporta, nella tabella che segue, relativamente all'anno 2021 il movimento e calcolo della popolazione residente:

Popolazione legale al censimento dell'8 ottobre 2011	n. 15.270
Popolazione residente al 31.12.2021	n. 13926
art. D.lgo 77/95	
di cui:	
maschi	n. 6.843
femmine	n. 7.083
nuclei familiari	n. 6.418
comunità/convivenze	n. 16

Popolazione al 1.1.2021	n.	13.981
Nati nell'anno	n.	57
Deceduti nell'anno	n.	201
Saldo naturale 144		
Immigrati nell'anno	n.	431
Emigrati nell'anno	n.	342
Saldo migratorio 89		
Popolazione al 31.12.2021	n.	13.926
Di cui		
In età prescolare (0/6 anni)	n. M	286 F 275
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n. M	486 F 440
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/19 anni)	n. M	320 F 279
In età adulta (30/65 anni)	n. M	3.339 F 3.418
In età senile (oltre 65 anni)	n. M	1.748 F 2.126

Tasso natalità ultimo quinquennio: (N)	Popolazione (P)	Anno	Tasso (Tn)	Nascite
$(Tn) = N/P*100$				
	14.558	2017	0,52	76
	14.361	2018	0,64	92
	14.102	2019	0,57	81
	13.981	2020	0,51	72
	13.926	2021	0,40	57

Tasso mortalità ultimo quinquennio: (M)	Popolaz. (P)	Anno	Tasso (Tm)	Morti (M)
$(Tm) = M/P*100$				
	14.558	2017	1.35	197
	14.361	2018	1.35	194
	14.102	2019	1.60	225
	13.981	2020	1.42	199
	13.926	2021	1.44	201

FASCE ETA'	CITTADINI ITALIANI				CITTADINI STRANIERI			
	M	F	Tot.	%.	M	F	Tot.	%.
Nido d'infanzia 0-3	130	122	252	1.99	15	26	41	3.17
Scuola dell'infanzia 4-5	77	66	143	1.13	7	8	15	1.16
Scuola primaria 6-10	260	204	464	3.66	29	33	62	4.80
Scuola secondaria (1°) 11- 13	171	159	330	2.60	12	16	28	2.16
Scuola secondaria (2°) 14- 18	298	264	562	4.43	22	20	42	3.25
Università / Lavoro 19-29	695	625	1.320	10.41	148	104	252	19.51

Lavoro 30-65	3.03 0	2.9 49	5.97 9	47.1 8	309	469	778	60.26
66 e oltre	1.64 0	1.9 74	3.61 4	28.5 2	21	52	73	5.65
100 e oltre	1	6	7	0.05	0	0	0	0
Totale	6.30 2	6.3 69	12.6 71	100 %	563	728	1.2 91	100%

La diminuzione della popolazione è dovuta al calo delle nascite per la mancanza di coppie giovani, al trasferimento in altri Comuni anche di cittadini stranieri, all'aumento dell'età della popolazione, tutti fattori che hanno portato negli anni ad un saldo negativo tra i nati ed i deceduti.

Le iscrizioni per immigrazione sono diminuite:

- da altri Comuni, per diminuzione di offerte di lavoro, soprattutto nell'industria limitrofa;
- dall'estero, di cittadini dell'Unione Europea, per esercitare l'attività di assistenza ad anziani, la quale il calo del lavoro ha costretto molte famiglie a provvedere loro stesse ai familiari anziani, venendo meno l'attività delle badanti. Si deve considerare anche l'aumento notevole delle iscrizioni A.I.R.E, da parte di giovani che trasferiscono la loro residenza all'estero per lavoro, ed ex cittadini stranieri ora italiani che trovano lavoro soprattutto in Francia e Germania.

UNESCO - DECORO URBANO – IGIENE URBANA – POLITICHE COMUNITARIE**RELAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DEL PATRIMONIO CULTURALE, AMBIENTALE, MATERIALE ED IMMATERIALE**

Lo sviluppo sostenibile della città e del suo territorio è ormai uno dei concetti cardine e degli obiettivi acquisiti che la città si è posta da diversi anni e che ambisce a raggiungere e sviluppare negli anni venturi, ivi incluso il triennio di riferimento 2023-2025.

All'interno di questa cornice generale la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale, materiale ed immateriale del Sito Patrimonio Mondiale, dell'intera città e del territorio comunale, acquisisce sempre maggiore importanza e diviene sempre più connessa e dipendente dalle relazioni dell'Ente con le autonomie locali, nazionali, internazionali e con gli stakeholders di riferimento, oltre che con realtà simili alle nostre per necessità e intenti.

A partire dal 2023 diventerà operativo l'aggiornamento del Piano di Gestione del Sito Patrimonio Mondiale, sviluppato attraverso un processo di sensibilizzazione e coinvolgimento delle principali istituzioni coinvolte, nei processi di governo e gestione del patrimonio culturale e ambientale della città. Le attività e le azioni da mettere in campo per l'attuazione del piano consentiranno di proseguire e consolidare la rete di relazioni relative alla gestione ed alla valorizzazione del patrimonio. L'aggiornamento del Piano consentirà inoltre di connettere in modo ancora più sinergico le tematiche di conservazione e valorizzazione monumentale con quelle ambientali e di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici e alla gestione del rischio.

Per lavorare in modo concreto all'attuazione dei progetti contenuti all'interno dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Sito Patrimonio Mondiale Centro Storico di Urbino e all'interno del SECAP – *Sustainable Energy and Climate Action Plan*, intervenendo quindi in modo sinergico sulle tematiche monumentali e sulle tematiche ambientali, nel triennio 2023-2025 sarà necessario continuare a sviluppare ed a implementare le relazioni locali, nazionali ed internazionali, che sempre più acquisiscono valore e rilevanza nella conservazione attiva del patrimonio e del paesaggio, estesa oltre i perimetri del Sito Patrimonio Mondiale e della sua zona cuscinetto, per abbracciare tutto il territorio di riferimento dell'Ente.

L'intento generale da perseguire è quello di continuare ad operare in applicazione dei principi dell'*Historic Urban Landscape (HUL)* UNESCO, con il fine di attuare un approccio sostenibile alla gestione delle risorse e dei patrimoni culturale, ambientale, materiale ed immateriale, applicando questa logica alla nostra realtà (che come tutte è dinamica e in costante cambiamento) attraverso il riconoscimento e l'identificazione di una stratificazione e interconnessione di valori e utilizzando questi valori come punto di partenza nella gestione e nello sviluppo complessivo della città, in linea con gli obiettivi ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile – *Sustainable Development Goals, SDGs*.

In ambito internazionale sarà necessario implementare i rapporti con la *Covenant of Mayors*, iniziativa lanciata dalla Commissione Europea nel 2008 con l'obiettivo di coinvolgere e sostenere i sindaci affinché si impegnino a raggiungere gli obiettivi climatici ed energetici dell'UE, che rappresenta il più grande movimento mondiale per le azioni locali per il clima e l'energia. Le relazioni dirette con i referenti europei della *Covenant of Mayors* consentiranno infatti di lavorare per l'aggiornamento degli obiettivi climatici che la città si è già posta e di implementarli, per camminare verso la neutralità climatica che l'Europa ha previsto per il 2050. Sarà inoltre necessario continuare a lavorare ai programmi internazionali creati da UNESCO e approvati e monitorati dal Comitato del Patrimonio Mondiale, per le sfide di protezione e gestione del patrimonio.

In ambito nazionale durante il triennio 2023-2025 l'Amministrazione si coordinerà con i vari livelli ministeriali per dare concreta attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); proseguirà inoltre i rapporti le azioni già intrapresi con le strutture regionali e le realtà locali, per lavorare in modo concertato sulla conservazione e valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale, ambientale, materiale ed immateriale.

Particolare attenzione dovrà essere posta anche alla tematica relativa alla gestione del rischio, per poter applicare concretamente alla realtà locale l'esperienza maturata in ambito internazionale, sotto la guida ed il coordinamento UNESCO.

LA QUALITÀ DELLA VITA: SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO E DELL'AMBIENTE, ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI CLIMALTERANTI E GESTIONE DEL RISCHIO

La connessione sinergica delle tematiche ambientali con quelle gestionali del patrimonio culturale e ambientale, effettuata in una logica di implementazione della partecipazione e del coinvolgimento della popolazione che l'Amministrazione sta mettendo in campo in questi anni, dovrà condurre in modo graduale ad innalzare il livello qualitativo della vita all'interno della realtà territoriale comunale.

La nostra città è già in possesso di numerosi alti livelli qualitativi dei parametri che contribuiscono alla definizione del Benessere Equo e Sostenibile – BES, che misura il progresso della società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sotto il profilo sociale e ambientale.

Nel triennio 2023-2025 la ricerca di modalità attuative per innalzare il livello della qualità della vita sarà perseguita implementando le attività e le progettualità nazionali ed internazionali che consentano di migliorare la qualità urbana e ambientale della nostra città.

A tali azioni dovranno inoltre affiancarsi quelle finalizzate alla realizzazione e all'attuazione di progetti volti a incentivare l'economia locale e la coesione sociale, lavorando per la sostenibilità e la vivacità economica e per la modifica e il miglioramento del contesto sociale e la riduzione delle disuguaglianze, con modalità e risultati che siano anche sostenibili a livello ambientale. La qualità della vita è infatti caratterizzata da una pluralità di contesti di intervento e richiede per queste azioni e attività che siano diversificate fra loro ma contestualizzate al parametro specifico e comunque fra loro interconnesse e complementari.

Grandi opportunità potranno essere fornite anche continuando a percorrere la strada della ricerca già intrapresa negli scorsi anni e che ha portato l'Amministrazione a valutare nuovi filoni d'azione, per implementare e migliorare numerosi parametri del BES. Fra questi il contesto internazionale per la creazione di *Low Carbon Districts* all'interno della città si inserisce perfettamente fra le azioni finalizzate all'implementazione della qualità della vita cittadina. La realizzazione delle azioni volte a portare a termine le ricerche e le attività per la sua costruzione, saranno quindi un ulteriore passo nella direzione dell'obiettivo prefissato.

Altresì il raggiungimento dell'obiettivo potrà essere conseguito lavorando sugli aspetti relativi alla comunicazione e alla divulgazione delle qualità ambientali, monumentali e culturali già note ed acquisite, facendo in modo di divulgare e di comunicare queste caratteristiche a residenti, fruitori, studenti, turisti e a tutti coloro che si trovano a frequentare per vari motivi il nostro territorio.

Particolare impegno dovrà infine essere messo per l'attuazione delle attività volte alla gestione del rischio all'interno del Patrimonio Mondiale e del comune in generale, in applicazione dei contenuti e delle indicazioni concordati in ambito internazionale, durante le attività di *management of cultural Heritage* condotte negli scorsi anni.

COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE NEI PROCESSI DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE: LA COSTRUZIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA LOCALE

Il processo di partecipazione e di coinvolgimento degli attori locali, della popolazione studentesca e giovanile in generale e di tutti gli stakeholders che frequentano la nostra città ed il nostro territorio, necessario per implementare il livello di consapevolezza, di conoscenza e quindi di rispetto e valorizzazione dei luoghi, è stato perfezionato e potenziato grazie alle attività di aggiornamento del Piano di Gestione e sarà ulteriormente sviluppato e affinato negli anni venturi, grazie all'implementazione del sistema di Governance del Sito.

Il fine è quello di attuare un sistema di coinvolgimento che sia periodicamente attivabile e riproponibile e che possa concretamente contribuire ai processi decisionali e gestionali, nell'ottica di una futura messa a regime della prassi. La periodicità e la ripetibilità di questi processi di coinvolgimento è infatti fondamentale per il conseguimento di risultati concreti, duraturi e mantenibili a lungo termine, soprattutto se diviene una pratica strutturale e una parte integrante del sistema di pianificazione e di governo.

Tali dinamiche di coinvolgimento, già attuate ma da potenziare e sistematizzare, si rendono particolarmente necessarie in specifici contesti, che nei prossimi anni saranno quelli di principale intervento: quello giovanile, quello economico e quello gestionale. Nel triennio 2023-2025 sarà quindi fondamentale mettere in moto azioni e attività che consentano di attivare e potenziare questi processi, intervenendo su tematiche chiave che riguardano la città, quali il risparmio energetico, l'economia e la tutela e la valorizzazione del Patrimonio Mondiale.

SETTORE MANUTENZIONE PATRIMONIO - PROGETTAZIONE OO.PP.

Con delibera di giunta comunale n° 28 del 26.02.2016, avente per oggetto "revisione dell'organizzazione dell'ente", si sono stabilite le funzioni assegnate al settore patrimonio e progettazione OO.PP. come definito dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, all'allegato 3 della stessa delibera sono:

“Acquisizione, alienazione, amministrazione, gestione, manutenzione e controllo del demanio e del patrimonio immobiliare, predisposizione, tenuta ed aggiornamento dei relativi registri di consistenza e degli inventari.

Gestione e controllo servizi cimiteriali.

Gestione, manutenzione e controllo degli impianti a rete (acquedotti, illuminazione, fognature, depuratori).

Assistenza alle funzioni di Protezione Civile.

Stime e valutazioni tecniche, espropriazioni.

Predisposizione programma annuale e triennale opere pubbliche.

Programmazione e progettazione di opere pubbliche in genere, nonché di opere cimiteriali all'interno dei cimiteri comunali, comprensive di tutte le procedure inerenti l'affidamento, l'esecuzione e la direzione lavori.

Procedure di competenza comunale in materia di Toponomastica.”

Con delibera n° 27 del 29.01.2019 per oggetto riorganizzazione dell'ente sono state ricollocate competenze e funzioni alle posizioni organizzative. Nello dettaglio sono state assegnate oltre a quanto già elencato le seguenti nuove competenze al settore:

Procedimenti inerenti le bonifiche ambientali e gli abbandoni di rifiuti ai sensi del Dlgs 152/06;

Rilascio di pareri/autorizzazioni di competenza comunale in materia di smaltimento di acque reflue;

Rilascio autorizzazioni per le occupazioni temporanee di suolo pubblico non di tipo commerciale;

Con delibera n° 33 del 26.02.2021 da oggetto riorganizzazione dell'ente, è stato assegnato al settore il servizio inerente le Farmacie.

Nello specifico, relativamente alla progettazione OO.PP., le stesse sono quelle definite nei programmi

triennali dei lavori pubblici che il Comune di Urbino approva ed aggiorna annualmente e previsti nel PEG.

La maggior parte delle opere vengono direttamente istruite, progettate e realizzate dalla struttura interna all'Ufficio. Solo alcune prestazioni tecniche, vengono affidate all'esterno, in quanto alcune figure professionali preposte al servizio specifico, non sono presenti nell'ufficio. In questo caso, previa apposita procedura di selezione, si affida l'incarico all'esterno.

Il settore, segue l'evoluzione del singolo progetto fino all'ottenimento delle autorizzazioni dagli enti preposti e ne propone conseguentemente l'approvazione all'Amministrazione Comunale. Una volta aggiudicati i lavori il settore ne segue lo sviluppo direttamente tramite il Direttore dei lavori, fino al collaudo.

L'attività dell'ufficio dell'area tecnica, si esplica nella realizzazione e controllo delle opere pubbliche previste nel Programma Triennale e nell'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici oltre alle progettazioni dei lavori di manutenzione straordinaria riportate nel PEG.

Le attività principali del settore consistono nella predisposizione degli atti amministrativi necessari per le seguenti procedure:

- Selezioni per l'affidamento di incarichi esterni necessari per il completamento delle redazioni dei progetti ;
- Predisposizione degli atti necessari all'approvazione delle varie fasi della progettazione delle opere pubbliche, fattibilità definitiva e esecutivo;
- Predisposizione dei capitolati per la redazione dei bandi di gara;
- Affidamento dei lavori;
- Autorizzazioni ai subappalto dei lavori;
- Liquidazione dei certificati di pagamento delle rate di acconto e di saldo dei lavori e predisposizione dei CRE;
- Coordinamento in fase di progettazione e di esecuzione della sicurezza dei cantieri;

per tutte le attività tecniche in base all'avanzamento delle fasi attuative degli interventi gli uffici predispongono i seguenti atti

- redazione di studi di fattibilità;
- progettazione definitiva esecutiva e direzione lavori;
- verifiche dei progetti in corso, per le fasi preliminare e definitiva;
- validazione dei progetti esecutivi, propedeutica all'avvio delle gare per l'esecuzione di lavori;
- verifiche di varianti in corso d'opera e relative istruttorie di approvazione;
- rapporti con l'Osservatorio dei Lavori Pubblici e con ANAC ex AVCP e i numerosi altre piattaforme istituite dalla regione marche e dai ministeri per la gestione dei finanziamenti pubblici e di controllo.
- verifiche e controlli in corso d'opera e in fase di collaudo, sia per verificare l'andamento dei lavori che per disporre i pagamenti in acconto e a saldo alle imprese esecutrici.

Rientra inoltre tra le competenze dell'Ufficio la redazione di progetti per la partecipazione a bandi di finanziamento, i monitoraggi sulle procedure dei singoli finanziamenti e la rendicontazione agli enti erogatori, per le liquidazioni dei contributi. Il settore svolge inoltre attività di supporto agli altri settori del Comune relativamente a verifiche e riscontri per progetti e bandi che coinvolgono indirettamente il patrimonio comunale.

Relativamente alla Manutenzione del Patrimonio e gestione dello stesso il settore ha invece le seguenti competenze:

- Acquisizione, amministrazione, gestione manutenzione e controllo del demanio e del patrimonio immobiliare; predisposizione tenuta e aggiornamento dei relativi registri di consistenza e degli inventari;
- Gestione e controllo servizi cimiteriali;
- Gestione, manutenzione e controllo degli impianti di pubblica illuminazione, controllo delle reti di fognature e acquedotto.
- Assistenza alle funzioni di protezione civile.

Principalmente l'attività quotidiana dell'ufficio manutenzione è improntata sui servizi relativi alla manutenzione strade comunali, manutenzione illuminazione pubblica, manutenzione immobili comunali, cimiteri, aree a verde pubblico o soggette a verde pubblico.

Tali manutenzioni vengono eseguite principalmente utilizzando personale e mezzi del settore; per fronteggiare situazioni urgenti e contingibili ci si avvale anche di ditte esterne individuate attraverso apposite

gare.

L'approvvigionamento dei materiali necessari per l'esecuzione degli interventi in economia diretta viene effettuato tramite il MEPA ed in subordine ricorrendo ad indagini di mercato e/o apposite gare.

Per il triennio 2023-2025 vista l'imminente scadenza sarà necessario provvedere alla definizione delle gare per il servizio dell'officina meccanica, per la gestione dei centrali termiche e del calore, della fornitura degli inerti.

OPERE PUBBLICHE ED INTERVENTI SIGNIFICATIVI

Dopo l'emergenza sanitaria per Covid-19 che ha rallentato i tempi di programmazione degli interventi, ad oggi un ulteriore rallentamento è stato dettato dall'aumento vertiginoso dei prezzi dei materiali conseguenti al caro energia acuito dalla crisi per la guerra in Ucraina, che hanno fatto concretizzare il rischio del blocco dei cantieri sia per la mancanza di materiale da costruzione sia per i prezzi riportati negli appalti. Nonostante le difficoltà incontrate già nell'ultimo trimestre 2021 e nel primo semestre 2022 l'ufficio ha ripreso appieno l'attività di progettazione, le gare e gli interventi programmati.

È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto la copertura finanziaria.

Inoltre nell'ambito del **PNRR** l'ufficio ha predisposto diverse progettazioni per la partecipazione ai bandi Pubblicati alcuni già assegnati altri in attesa di istruttoria.

Pertanto anche a fronte degli stanziamenti di bilancio che si attendono per gli anni successivi, i principali interventi già indicati in sede di bilancio 2022 -2024, in parte in fase di attuazione, restano fra gli obiettivi principali dell'amministrazione anche per il triennio 2023-2025 in quanto le scadenze previste nei decreti di assegnazione prevedono la fruibilità degli interventi eseguiti entro giugno 2026.

Per ciò che attiene la programmazione sulla spesa corrente, questa sarà interamente dedicata agli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare comunale, relativa agli edifici pubblici in genere, strade comunali e loro pertinenze e strade vicinali ad uso pubblico.

Rispetto a quest'ultimo punto (in relazione alle strade e loro pertinenze) l'ufficio già nel triennio precedente ha predisposto un monitoraggio attraverso mappatura e immagini di tutte le piccole emergenze manutentive del centro abitato e del territorio al fine di generare un piano efficiente di manutenzioni e interventi che guardino alle reali priorità e al massimo contenimento della spesa. Molti sono stati gli interventi effettuati sia nel centro storico con interventi di ripristino delle pavimentazioni sia in mattoni che in selci, che nel territorio mediante riasfaltatura e manutenzione di numerose strade.

È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto la copertura finanziaria.

Si prevedono pertanto i seguenti interventi significativi per il triennio 2023-2025:

1 VIABILITÀ URBANA ED EXTRAURBANA - MOBILITÀ PEDONALE

- Rimangono tra gli obiettivi principali dell'amministrazione comunale, gli interventi volti alla riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità sia pedonale che veicolare a fronte anche degli stanziamenti del PNRR già assegnati. Una delle priorità per il prossimo triennio è volta alla valorizzazione ed al miglioramento della fruibilità, inteso come qualità e vivibilità urbana mediante la costruzione di nuove infrastrutture utili, alla mobilità veicolare e soprattutto a quella pedonale/ciclabile.

L'obiettivo è di proseguire, mediante progettazione esecutiva, la realizzare in base agli stanziamenti di bilancio di una rete di camminamenti/marciapiedi/percorsi collegati, che mettano in relazione e comunicazione le varie aree urbane periferiche con il centro storico, oltre naturalmente al mantenimento e al miglioramento del piano viabile e delle infrastrutture esistenti dal punto di vista

della sicurezza stradale.

Pista ciclabile Rotatoria missionari-Parco dell'aquilone

Nell'ambito del bando di finanziamento del GAL Montefeltro Sviluppo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Piano di Sviluppo Locale Montefeltro Sviluppo, ha emanato il Bando in PIL (Progetti Integrati locali) Misura 19.2.7.6 “Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e dei siti ad alto valore naturalistico, nonché azioni di sensibilizzazione sullo sviluppo rurale” per stimolare la crescita e promuovere la sostenibilità ambientale e socioeconomica delle aree rurali. Alla luce delle continue campagne di sensibilizzazione sulla necessità di attività fisica all'aria aperta c'è un interesse crescente da parte dell'utenza turistica verso gli itinerari ciclopedonali di interesse paesaggistico, l'amministrazione ha dato mandato al settore di provvedere alla redazione del progetto di realizzazione di una pista ciclabile che colleghi il centro storico con l'area monumentale di San Bernardino e il Parco dell'Aquilone in Loc. Ca Mignone. Il progetto approvato con delibera di giunta n° 150 del 08.09.2021. Con determina n° 123 del 19.04.2022 è stato aggiudicato l'appalto lavori, attualmente è in fase di definizione il contratto d'appalto. I lavori saranno terminati nel 2023.

Completamento camminamento Borgo Mercatale - Mazzaferro

Il camminamento andrebbe a completare il tratto già esistente di collegamento da Borgo Mercatale fino a Mazzaferro l'ufficio ha completato il progetto insieme ad ANAS spa per circa ml 530 di marciapiede. Il nuovo percorso, che completerà il tratto già realizzato lungo via Nazionale, avrà inizio dall'incrocio con la Strada Rossa e terminerà all'imbocco di via Brodolini. Il progetto definitivo è stato inviato al ministero nell'ambito del bando di messa in sicurezza del territorio. Il progetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR per un importo di € 1.300.000,00. Sono state affidate le progettazioni strutturali per la realizzazione dell'opera, per provvedere come da crono programma del ministero alla definizione della gara d'appalto ed inizio lavori. Gli stessi avranno corso nel prossimo triennio.

Marciapiede Ca'Stacco

Con contratto n° 4024 del 17.02.2022 sono state acquisite le aree, in base alla Convenzione sottoscritta fra il comune di Urbino e la confraternita, per la realizzazione delle opere di urbanizzazioni del santuario di Ca'Stacco. Il progetto, redatto dall'ufficio, è stato approvato con delibera di giunta n° 130 del 30.12.2021. In data 02.05.2022, come da verbale in pari data, sono iniziati i lavori tutt'ora in corso. Dopo questo primo tratto sarà necessario provvedere alla definizione del completamento del marciapiede fino al collegamento con il quartiere la Piantata.

Camminamento e fermata autobus via Giro dei Debitori

In continuità con il progetto del parcheggio per valorizzare via Giro dei Debitori e mettere in sicurezza gli studenti che giornalmente usufruiscono dei mezzi pubblici nella zona, si è predisposto un progetto definitivo per la realizzazione di un area attrezzata con un marciapiede e fermata autobus sul lato di valle che permetterà di salire dalle scuole site in via Oddi in via Giro dei Debitori in sicurezza. Il progetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR per un importo di € 1.260.000,00. Sono state affidate le progettazioni strutturali per la realizzazione dell'opera, per provvedere, come da crono programma del Ministero, alla definizione della gara d'appalto ed inizio lavori. Gli stessi avranno corso nel prossimo triennio.

Manutenzione delle strade esterne:

Nel triennio 2019-2021 sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria per interventi di sistemazione delle strade, ma dalle criticità verificate sul territorio comunale, nell'elenco redatto di strade, sono ancora diverse quelle che necessitano di interventi.

Oltre ai numerosi interventi già effettuati è necessario provvedere alla manutenzione straordinaria di un ulteriore elenco di strade è stato approvato un progetto definitivo per circa un 1.400.000,00 euro da realizzarsi per starci di finanziamento. Con delibera di giunta n° 110 del 12,07.2021 si è approvato il progetto esecutivo 1° stralcio da realizzarsi in 2 lotti da 500.000,00 ciascuno. Sono stati sottoscritti i contratti e si sono avviati i lavori di entrambe i lotti. Nel prossimo triennio sarà necessario provvedere alla manutenzione di un ulteriore lotto di asfaltature

Pavimentazione strade centro storico:

Anche per il triennio 2022-2024 saranno previsti interventi sulle pavimentazioni del centro storico necessari oltre che per il ripristino del piano viabile anche per la riqualificazione urbana della città.

Come da mappatura relativa allo stato di fatto di tutte le pavimentazioni del centro storico, in base allo stato di criticità della pavimentazione, si provvederà in continuità con quanto già avviato, ad eseguire interventi di rifacimento o di ripristino. Con delibera di giunta n° 49 del 28.03.2022 è stato approvato il progetto di riqualificazione della pavimentazione e delle scalette sotto i Torricini già finanziati con la legge 77 siti Unesco. Si sta provvedendo all'affidamento dei lavori per iniziare gli stessi entro la fine dell'anno.

Sarà necessario provvedere alla ripavimentazione di via delle mura.

2 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE/AMBIENTALE

Nel bilancio 2022 sono stati previsti fondi di bilancio per le progettazioni volte ad individuare interventi per il miglioramento e la fruibilità dei centri minori in vista di possibili finanziamenti nel prossimo triennio.

Sono stati affidate le progettazioni per la predisposizione dei progetti di fattibilità/definitivo per le seguenti frazioni:

- Per Castel Cavallino la sistemazione delle pavimentazioni del centro storico e delle mura;
- Per Schieti valorizzazione del centro storico e area esterna le mura;
- Riqualificazione di Pieve di Cagna che prevede un progetto che migliori la viabilità e l'arredo urbano davanti alla scuola materna, oltre agli ingressi principali della città nelle diverse direttrici.
- Sono state programmate le progettazioni per la costruzione di nuove sale civiche per le frazioni di Gadana, Ca' Mazzasette, Schieti e Canavaccio.

Le progettazioni sono in fase di completamento.

Completamento riqualificazione del teatro Romano;

È stato ammesso a finanziamento nell'ambito del bando GAL Montefeltro Sviluppo nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 –Piano di Sviluppo Locale Montefeltro Sviluppo, Bando Misura 19.2.7.6 “Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e dei siti ad alto valore naturalistico, nonché di azioni di sensibilizzazione sullo sviluppo rurale” il completamento del progetto per la valorizzazione e la fruizione del Teatro Romano di Urbino e della Rete Archeologica Metaurense. Il progetto approvato con delibera di giunta n° 138 del 15.05.2019, è in attesa di finanziamento.

Parco dell'aquilone

L'ufficio, in collaborazione con l'ufficio urbanistica, ha avviato le procedure per l'acquisizione dell'area della Cesana di cui al foglio 169 mappali vari e foglio 117 mappali vari per la realizzazione del parco dell'aquilone. È stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità dell'opera con delibera di giunta n°123 del 27.07.2021. L'ufficio tecnico ha predisponendo gli atti per l'accensione di un mutuo alla cassa depositi e prestiti. Si sta provvedendo alla definizione degli espropri ed alla definizione del progetto esecutivo per avviare le procedure di gara ed esecuzione nel 2023.

Campo pratica Golf

Con delibera di giunta comunale n° 182 del 12.07.2019 è stato approvato in linea tecnica il progetto per la realizzazione di un campo pratica Golf al monte della Cesane. Il progetto è stato finanziamento dal bando misura 19.2.7.5 emanato dal Gal Montefeltro Sviluppo nell'ambito del programma di Sviluppo rurale 2014/2020. Si provvederà entro il 2022 ad iniziare i lavori.

Realizzazione del Bike Park delle Cesane.

Con nota n° 17190 del 03.03.2019 la regione Marche ha comunicato il finanziamento per € 150.000,00 del progetto del Bike Park da realizzarsi presso il parco della Cesana. Il progetto di fattibilità è stato realizzato in collaborazione con l'associazione Adventure Bike&Walk.

L'ufficio ha affidato la progettazione esecutiva del parco per provvedere in base al cronogramma regionale all'affidamento dei lavori entro il 2022.

Oltre a quanto già avviato la regione marche ha comunicato con nota un ulteriore finanziamento per € 500.000,00 ad integrazione del precedente per la realizzazione del bike park con le strutture già in progetto golf ed aquilone per definire un area ludico ricreativa a valenza sovracomunale. Si sta predisponendo il progetto di fattibilità tecnica per un progetto complessivo diviso in 2 stralci funzionali per l'importo totale.

Riqualificazione area monumentale di Loreto

Con delibera di giunta n° 138 del 17.05.2019 è stato approvato il progetto generale esecutivo in linea tecnica di riqualificazione e ampliamento del parco della rimembranza di Urbino, in collaborazione con l'ufficio Unesco. È stato concluso il primo lotto. Il progetto generale prevede la sistemazione dei marciapiedi esterni oltre alle scarpate insieme alla riqualificazione della piazza e della fermata TPL nell'area prospiciente lo stesso sopra gli uffici di via Gagarin.

- **Programma integrato di promozione di edilizia residenziale, sociale e di riqualificazione urbana in località ponte Armellina**
- Si precisa che è stato sottoscritto l'accordo quadro tra Regione e Comune in data 17.11.2017 per il progetto in oggetto. L'ufficio ha predisposto il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione a dicembre 2020 per il costo totale di € 1.000.000,00, dopo il fermo covid -19. Sono stati predisposti gli atti necessari per le procedure di gara, sono state avviate le procedure nel 2021 con la SUA di Pesaro Urbino. I lavori sono stati aggiudicati e contrattualizzati e si prevede l'inizio dei lavori entro la fine di agosto 2022.
- Nel frattempo l'ERAP di Pesaro ha predisposto la variante al progetto già presentato nel 2019 per la definizione dei nuclei abitativi in base alla nuova normativa energetica presentato al settore edilizia a maggio 2022. Si prevede il completamento delle palazzine nel prossimo triennio.

Sicurezza Aree Urbane e sicurezza Periferie

L'ufficio ha partecipato nel 2016 un progetto emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per riqualificare le aree degradate di Canavaccio ed il completamento dell'area di Ponte Armellina. In data 28.11.2017 è stato comunicato all'ente l'ammissione al finanziamento di € 6.525.000,00 ed in data 30.11.2017 l'ente ha provveduto ad approvare con delibera n° 241 del 30.11.2017 la convenzione fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Comune di Urbino.

In data 26.03.2018 è stata registrata la Convenzione per il finanziamento da parte della Corte dei Conti.

L'ufficio per adempiere alle scadenze previste dal bando ha predisposto i progetti definitivi degli interventi (4) approvati con delibere di giunta :

- Delibera di giunta comunale n° 90 del 06.06.2018 "PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA"

intervento 1: l'intervento di acquisto-recupero di n.26 alloggi di ERAP in comune di Urbino, loc. ponte Armellina. Approvazione progetto definitivo. Erap sta provvedendo all'acquisizione delle proprietà (abitazioni) delle stecche centrali . L'acquisizione delle abitazioni prima della ristrutturazione è stato un lavoro complesso e difficile . Al momento ne sono state acquisite attraverso aste, fallimenti e mediazione con i proprietari n° 22.

- Delibera di giunta comunale n° 91 del 06.06.2018 "PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA"

INTERVENTO 2: INTERVENTO DI ACQUISTO-RECUPERO DI N. 18 ALLOGGI DI ERP IN COMUNE DI URBINO, LOC CANAVACCIO. Approvazione progetto definitivo. Il presente progetto è stato nel 2019/2020 oggetto di richiesta di variante da parte dell'ufficio al ministero per sostituire il completamento di n 2 palazzine. Considerato il diniego del ministero alla proposta di variante, l'amministrazione è tornata a progetto originale. Con delibera di giunta n° 26 del 10.02.2022 è stato autorizzato l'acquisto all'asta delle 2 palazzine, acquisite definitivamente in data 20.04.2022. Si sta predisponendo il progetto di completamento.

- Delibera di giunta comunale n° 92 del 06.06.2018 "PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA"

Progetto 3: Intervento di realizzazione delle opere di urbanizzazione connesse alla riqualificazione aree degradate loc. Ponte Armellina.

Nell'ambito del progetto il comune di Urbino a acquistato ex K2. L'ufficio ha predisposto un progetto di riqualificazione dell'area e un camminamento ciclabile che dalla frazione di ponte Armellina permette di arrivare a Trasanni.

- Delibera di giunta comunale n° 93 del 06.06.2018 "PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA"

Progetto 4: Intervento di realizzazione delle opere di urbanizzazione connesse alla riqualificazione aree degradate loc. Canavaccio. Approvazione progetto definitivo.

Nell'ambito del progetto nel 2019 il comune di Urbino come previsto nel progetto è stata stipulata un comodato per minimo 30 anni con la Parrocchia di Canavaccio per l'utilizzo della struttura quale sala civica in cambio di lavori di messa in sicurezza e riqualificazione. Con delibera di giunta

comunale n° 163 del 22.09.2021 è stato approvato il progetto esecutivo 1 lotto che prevede la ristrutturazione dell'immobile.

Sono state espletate le procedure di gara ed assegnati i lavori che inizieranno entro il 2022.

E' stato redatto anche il progetto esecutivo 2 lotto in attesa di definizione del bando di gara.

Si prevede il completamento dei lavori per il prossimo triennio.

PONTE DI SCHIETI

Nell'ambito del bando del GAL Montefeltro Sviluppo "BANDO MISURA 19.2.7.5 SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA" all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Piano di sviluppo locale Montefeltro Sviluppo rivolto, tra gli altri, a enti locali ricadenti nel territorio di operatività del GAL Montefeltro che comprende:

- Territorio PIL Capofila Urbino;
- Territorio PIL Capofila Sassocorvaro - Auditore;

Il comune di Urbino ha redatto un progetto ad oggetto " BANDO MISURA 19.2.7.5 SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA. "REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURA RICREATIVA E SPORTIVA, LOC. SCHIETI EX PONTE FERROVIARIO". APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO" approvato con delibera di giunta n° 69 del 22.04.2022 con lo scopo di riqualificare parte dell'area di ingresso dell'ex ponte ferroviario per attività ricreative. Il progetto è in fase di istruttoria e sarà da eseguirsi nel prossimo triennio.

3 IMPIANTI SPORTIVI

Completamento dell'area sportiva di Varea:

Per l'area di Varea il settore Manutenzione Patrimonio progettazione OO.PP., su indicazione dell'amministrazione comunale, ha predisposto un progetto generale di riqualificazione dell'area in linea tecnica approvato con delibera di giunta n° 135 del 09.07.2018, che prevede lo spostamento degli orti e la realizzazione di un parco urbano attrezzato con la realizzazione di campi da gioco. Il progetto, da realizzarsi anche a stralci funzionali, sarà inviato agli enti preposti per la partecipazione di eventuali bandi di finanziamento.

Con delibera di giunta n° 266 del 11.12.2018 l'ufficio ha predisposto un progetto per l'adeguamento dell'impianto esistente da destinarsi ad attività agonistica dell'impianto sportivo dell'Annunziata per un importo di € 615.000,00. Il progetto è stato riproposto per richiedere un finanziamenti nell'ambito del bando periferie e sport 2020. Con delibera di giunta n° 154 del 20.12.2021 è stato approvato. Il progetto riproposto è stato finanziato per un importo di € 475.000,00. E' in fase di sottoscrizione la convenzione per avviare le procedure come da decreto ministeriale.

4 CIMITERI

In continuità con quanto già avviato l'anno precedente si è provveduto a rilevare lo stato attuale di tutti i cimiteri comunali per caricare le planimetrie dello stato di fatto nel gestionale acquistato dall'ufficio ragioneria per la gestione dei servizi cimiteriali.

Sono previsti inoltre nuove costruzioni nei cimiteri delle frazioni, oltre all'abbattimento e nuova costruzione del blocco 1 al cimitero di S. Bernardino.

Con delibera di giunta n° 187 del 15.10.2021 si è dato avvio all'interno del cimitero di S. Bernardino alla riqualificazione di alcuni lotti di loculi che versavano in stato di incuria provvedendo al recupero della copertura finanziaria dai concessionari.

I lavori sono attualmente in corso.

5 SCUOLE

Uno degli argomenti che rivestono maggiore sensibilità sono le scuole relativamente alla messa in sicurezza degli edifici, dal punto di vista sismico, energetico antincendio ed igienico sanitario.

Nell'ambito del finanziamento volto alle verifiche di vulnerabilità sismica delle scuole il Comune di Urbino ha assegnato a tecnici mediante gara le verifiche delle scuole. Sono state già consegnate le verifiche delle scuole Pascoli e Volponi. Si sta procedendo alla progettazione nell'ambito dei finanziamenti già erogati per l'adeguamento /miglioramento dei plessi scolastici.

Scuola Ca' Lanciarino

Con delibera di consiglio comunale n° 104 del 22.11.2017 il Comune di Urbino è stato nominato ente capofila per la gestione del complesso scolastico di Ca' Lanciarino.

Nell'ambito del Piano Triennale 2018-2020 dell' Edilizia Scolastica è stato finanziato l'adeguamento sismico della scuola di Ca' Lanciarino, per € 1.700.000,00. È stata affidata la progettazione esecutiva ad un tecnico esterno. Sono stati consegnati i lavori attualmente in fase di esecuzione. I lavori in linea con i tempi del PNRR dovranno essere completati entro il 2024.

Scuola Pascoli

Sono state assegnate risorse mediante partecipazione ad un bando per il completamento del sistema antincendio della scuola Pascoli per un importo di 75.000,00. I lavori sono stati conclusi e si sta provvedendo ad acquisire il certificato di prevenzione incendi.

Progetto di recupero e restauro di riqualificazione funzionale della DATA:

I lavori relativi al finanziamento di € 1.100.000,00 sono stati avviati nel 2019 sospesi a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 sono stati conclusi alla fine del 2021. Con il finanziamento ottenuto per la rigenerazione urbana è stata inserita il completamento della DATA l'ufficio sta predisponendo il progetto di completamento per appaltare la restante parte entro giugno 2023.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE –EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Fra gli investimenti considerati dall'amministrazione comunale, quello che riveste maggiore impegno ed interesse è la riqualificazione della pubblica illuminazione del comune di Urbino.

L'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Urbino, è composto da n. 5.102 punti luce (esclusi i n.1.081 P.L. gestiti da ENEL Sole in Convenzione Consip) alcuni in parte già efficientati.

È stato completato l'appalto e la riqualificazione e sostituzione di ulteriori 1600 lampade, oltre alla sostituzione di quadri elettrici e pali. L'ufficio ha già appaltato l'ulteriore lotto finanziato dalla regione Marche per ulteriori 450 lampade. I lavori sono terminati nel 1° semestre del 2022.

Con delibera di giunta n° 274 del 04.12.2021 è stato approvato il progetto esecutivo e successivamente affidati i lavori di ampliamento di alcuni tratti della pubblica illuminazione, attualmente in esecuzione

Realizzazione Impianto Fotovoltaico

Con delibera di giunta n° 138 del 24.08.2021 è stato approvato il progetto esecutivo per l'installazione di pannelli fotovoltaici nel capannone del Sasso. I lavori di installazione sono terminati ad aprile 2022 siamo in attesa di allacciare l'impianto alla rete.

Comunità Energetica

Secondo quanto indicato dall'amministrazione l'ufficio ha iniziato un processo per definire una progettazione di fattibilità per costituire una comunità energetica installando sopra gli edifici comunali

possibili pannelli fotovoltaici.

Le comunità energetiche rappresentano una forma d'azione collettiva e collaborativa per la transizione energetica. Un nucleo di realtà che scelgono di alimentare le proprie utenze con energia pulita, autoprodotta e condivisa. L'opportunità permetterà di migliorare l'impatto ambientale dei singoli e della collettività, di ridurre i costi in bolletta, contribuire allo sviluppo di reti energetiche sostenibili e accedere agli incentivi per l'energia condivisa. E' impegno importante che dovrà partire entro il 2023.

Sicurezza Urbana Videosorveglianza

L'ufficio tecnico in collaborazione con la polizia Municipale ha partecipato al bando per l'assegnazione di fondi per la sicurezza urbana per l'implementazione del sistema di videosorveglianza mediante installazione di telecamere nel centro storico e di ponte Armellina. Il comune di Urbino è risultato assegnatario del finanziamento per un importo pari 50% del valore del progetto. Si provvederà all'assegnazione dei lavori entro settembre 2022.

Redazione Progettazione messa in sicurezza loc. Miniera

Il Comune di Urbino è risultato assegnatario di un finanziamento di € 50.000,00 per la progettazione rischio idrogeologico dell'area di Miniera. Con determina n° 448 del 23.12.2020 è stato affidato l'incarico per lo studio e la progettazione dell'area sopra definita. Il progetto definitivo ed esecutivo ad oggetto "progettazione definitiva ed esecutiva di interventi di messa in sicurezza territorio a rischio idrogeologico – Consolidamento scarpata stradale comunale di Miniera per rischio idrogeologico" è stato consegnato in data 21.06.2022. Lo stesso potrà essere presentato appena si apriranno canali di finanziamento.

Contributi per al sicurezza del territorio

Il comune di Urbino a redatto un progetto per la messa in sicurezza della scarpata in loc. Mazzaferro. Lo stesso è stato inviato al bando di finanziamento regionale con DGR n° 943 del 26.07.2021. Il comune è risultato assegnatario di un finanziamento pari all'80 % del finanziamento per un importo totale di € 123.070,61. I lavori avranno inizio presumibilmente nell'ultimo trimestre 2022.

NEXT GENERATION EU – PROGETTI PNRR

Nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, l'Italia ha ricevuto risorse afferenti al Dispositivo di Ripresa Resilienza (PNRR).

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di riforme strutturali e investimenti per il periodo 2021-2026 articolato in settori d'intervento prioritari e obiettivi:

- transazione digitale
- istruzione e ricerca
- transazione verde
- inclusione sociale
- infrastrutture per la mobilità sostenibile
- salute e resilienza

Gli enti locali in base alle linee di finanziamento e dei bandi pubblicati assumono il ruolo di soggetti beneficiari e la responsabilità della gestione dei singoli progetti sulla base degli specifici criteri e modalità

stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse.

Il **Comune di Urbino** nell'ambito delle diverse linee di finanziamento per i comuni e città ha partecipato ed è risultato assegnatario dei progetti elencati e riportati nella tabella sottostante.

Alcuni progetti già oggetto di finanziamento sono confluiti successivamente all'interno del PNRR (riportati in tabella) e dovranno essere gestiti come tali.

Si riporta di seguito tabella investimenti finanziati:

Finanziamenti					
CUP	OGGETTO	AMMINISTRAZIONI TITOLARI	LOC. INTERVE NTO	ATTIVITA' SVOLTE	ASSEGNATO
B37H200021 70001	<p>RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA M2C4-I2.2</p> <p>“Progetto proposto a finanziamento Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza tratto di viabilità lungo SS 73 Bis, Consolidamento muri di contenimento realizzazione marciapiede di collegamento Urbino centro ai collegi universitari”.</p> <p>Il progetto prevede il consolidamento dei muri in mattoni di contenimento della strada e la realizzazione del camminamento dalla conclusione dell'esistente fino all'accesso della frazione di Mazzaferro;</p>	<p>MINISTERO INFRASTRUTTURE Confluito nel PNRR</p>	URBINO	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto esecutivo DG n. 223 del 15.12.2022 • Pubblicata gara 	<p>€ 1.200.000,00</p> <p>Importo rimodulato opere indifferibili € 1.448.779,76</p>

B31B2000078 0001	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA M2C4-I2.2 Progetto proposto a finanziamento “ MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE MESSA IN SICUREZZA TRATTI DI VIABILITA' DI VIA GIRO DEI DEBITORI ” il progetto consiste nella sistemazione della frana lungo la strada e la realizzazione di un area sosta bus/piazza con accesso alle scuole sottostanti.	MINISTERO INFRASTRUTTURE Confluito nel PNRR	URBINO	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto esecutivo DG n. 234 del 21.12.2022 • Pubblicata gara 	€ 1.260.000 Importo rimodulato e autorizzato opere indifferibili € 1.672.094,56
B31B2200085 0006	M4 ISTRUZIONE E RICERCA M4C1-11.1 REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA VIA PABLO NERUDA IN AMPLIAMENTO ALL'EDIFICIO ESISTENTE	MINISTERO MIUR DDG 74 DEL 26.10.2022	URBINO	Progetto di fattibilità tecnico - economica DG n. 32 del 24.02.2022 Assegnati incarichi progettuali	€ 1.900.000,00
B31B2200084 0006	M4 ISTRUZIONE E RICERCA M4C1-11.1 COSTRUZIONE PALESTRA SCUOLA DI SCHIETI *VIA BERNARDI, SN* PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE	MINISTERO MIUR DDG 45 DEL 04.08.2022	SCHIETI	Progetto di fattibilità tecnico - economica DG n. 33 del 24.02.2022	€ 900.000,00

B35E2200116 0001	M4 ISTRUZIONE E RICERCA M4C1-I1.1 AMPLIAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO PLESSO DI GADANA PER COSTRUZIONE NUOVA MENSA SCOLASTICA *VIA MONTE DGLI EBREI 100* PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	MINISTERO MIUR DDG 111 DEL 29.12.2022	GADANA	Progetto di fattibilità tecnico - economica DG n. 156 del 07.09.2022	€ 450.000,00 Di cui € 50.000,00
B34H220001 30005	M1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA M1C3-I1.3 PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO IMPIENTISTICO E MESSA IN RETE DEL TEATRO SANZIO DI URBINO *VIA CORSO GARIBALDI 1*	MINISTERO DELLA CULTURA DECRETO SEGRETARIO GENERALE n. 452 del 07.06.2022 / DETERMINA DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO n. 6 del 28.07.202	URBINO	Progetto definitivo DG n. 42 del 09.03.2022 Progetto esecutivo DG Assegnato 1 lotto	€ 250.000,00
B32B2200097 0006	M5 COESIONE E INCLUSIONE M5C3-I1.1.1 POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITÀ LUNGO VIA NERUDA.	MINISTERO DEL LAORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	URBINO	IDONEI IN GRADUATORIA, MA NON AMMESSI A FINAZIAMENTO Progetto di fattibilità tecnico - economica DG n. 87 del 10.05.2022	€ 1.996.548,00

<p>B94H2200032 0001</p>	<p>M5 COESIONE E INCLUSIONE M5C3-I1.1.1 POTENZIAMENTO DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI DI COMUNITÀ In collaborazione con servizi sociali (Ambito) e settore OO.PP.</p>	<p>MINISTERO DEL LAORO E DELLE POLITICHE SOCIALI</p>	<p>URBINO</p>	<p>Decreto Direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022 approvato elenco ATS ammessi a finanziamento Decreto Direttoriale n. 117 del 20 maggio 2022 rettificati elenchi ATS ammessi a finanziamento per alcune regioni</p>	<p>€ 750.000,00</p>
	<p>RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA M2C4-I2.2 EFFICIENTAMENTO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL COMUNE DI URBINO MEDIANTE INSTALLAZIONE APPARECCHI A TECNOLOGIA LED. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI</p>	<p>MINISTERO INFRASTRUTTURE CONFLUITO NEL PNRR Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 30 gennaio 2020, in applicazione del comma 29 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160</p>	<p>Territorio urbino</p>	<p>ANNUALITA' 22- 23-24</p>	<p>€ 90.000,00 € 90.000,00 € 90.000,00</p>

B31B2200156 0001	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA M2C4-I2.2 PISTE CICLABILI /CICLOSTAZIONI	MINISTERO INFRASTRUTTURE CONFLUITO NEL PNRR Decreto ministeriale 12 agosto 2020 n. 344 , ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208	URBINO	LAVORI ASSEGNATI	€ 59.622,81
B26C1800005 0002	M4 ISTRUZIONE E RICERCA M4C1-I1.3 Adeguamento sismico dell'edificio scolastico "Anna Frank" sito in loc. Ca' Lanciarino del Comune di Montecalvo in Foglia	MIUR CONFLUITO NEL PNRR Decreto dirigenziale n. 31 del 29.05.2020 concessione finanziamento	MONTEC ALVO	LAVORI ASSEGNATI IN CORSO DI ESECUZIONE	€1.700.000,00
TOTALE INVESTIMENTO					€ 11.397045,10
RIGENERAZIONE URBANA M5 COESIONE E INCLUSIONE M5C2-I2.1					
B37H2100259 0001	Urbino Sito Unesco - Progetto di recupero e valorizzazione in ambito Urbano dei palazzi storici e degli ambiti extraurbani strettamente connessi per lo sviluppo culturale -sociale - turistico-sportivo - Riqualificazione polo sportivo Varea	MINISTERO DELL'INTERNO Decreto finanza locale 4 aprile 2022	URBINO	In fase di approvazione il progetto definitivo generale - in fase di approvazione ed avvio assegnazione lavori il 1° stralcio	€ 1.350.000,00

B35F2100056 0001	Urbino Sito Unesco - Progetto di recupero e valorizzazione in ambito Urbano dei palazzi storici e degli ambiti extraurbani strettamente connessi per lo sviluppo culturale –sociale - turistico-sportivo - Riqualificazione centro storico Completamento DATA, riqualificazione piazza Mercatale, Vigne, Ristrutturazione Palazzo De Rossi, Area scoperta tribunale.		URBINO	Assegnate le progettazioni definitive ed esecutive per : Palazzo De Rossi, Data, Scoperto del tribunale, Vigne.	€ 8.700.000,00
B31B2100371 0001	Urbino Sito Unesco - Progetto di recupero e valorizzazione in ambito Urbano dei palazzi storici e degli ambiti extraurbani strettamente connessi per lo sviluppo culturale –sociale - turistico-sportivo - Viabilità, viabilità sostenibile, aree parcheggio.		URBINO	In fase di redazione il progetto di fattibilità tecnico economico del progetto complessivo per definire poi le priorità esecutive.	€ 9.950.000,00
	TOTALE INVESTIMENTO				20.000.000,00

**SETTORE CULTURA, TURISMO, ATTIVITA' PRODUTTIVE,
POLITICHE GIOVANILI, SPORT**

SPORT E TEMPO LIBERO

Missione e relativi programmi

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative

politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, politiche per lo sport e il tempo libero.

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche, nonché il potenziamento di luoghi di aggregazione dedicati alle varie fasce d'età.

Contenuto della missione e relativi programmi

Nel triennio 2023/2025, compatibilmente con le prescrizioni normative ed eventuali nuovi provvedimenti di contrasto al Covid-19 si porrà particolare attenzione al sostegno per la pratica dello sport a tutti i livelli e per tutte le categorie di soggetti, alla diffusione della cultura sportiva legata all'educazione, al sociale, alla salute e al benessere, oltre che alla pratica agonistica e alla valorizzazione del turismo sportivo: attenzione particolare sarà rivolta verso l'associazionismo e le infrastrutture, attraverso una capillare promozione delle realtà sportive e il mantenimento e la riqualificazione/eventuale riconversione (per consentire lo svolgimento delle nuove attività proposte) del grande numero di impianti sportivi esistenti.

Per garantire una fornitura di servizi sportivi e ricreativi sempre più di qualità, anche in un'ottica di territorialità e saranno previsti interventi sugli spazi destinati all'attività sportiva, ottimizzando la gestione degli impianti. La collaborazione organizzata delle numerose associazioni presenti nel territorio sarà imprescindibile, abbinata con l'integrazione tra pubblico, privato sociale e associazionismo sportivo. Si punterà a obiettivi condivisi, incentivando la collaborazione tra varie amministrazioni del territorio, anche sovra comunale.

Il Comune confermerà il proprio impegno, affinché l'attività sportiva sia accessibile a tutti, senza distinzione di genere, condizione sociale, differenze di abilità.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Valorizzazione degli impianti sportivi di proprietà comunale anche al fine di promuovere il turismo sportivo.

RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE ESISTENTI E DI NUOVA FORMAZIONE:

- raccordo, coordinamento, sinergie (riunioni collettive e appuntamenti individuali con le singole associazioni durante tutto l'anno sportivo);
- monitoraggio costi, adeguamento e funzionalità degli impianti sportivi comunali e convenzionati; rinnovo contratti in scadenza di affidamento degli impianti sportivi non direttamente gestiti dal Comune (campi da calcio e impianti sportivi nelle frazioni, Palaferro e Palagadana, impianto natatorio)
- promozione ("Urbino Street and Sport" Festival; pubblicizzazione attività di base e iniziative; brochure web) e sostegno attività ed eventi

SPORT E DISABILITA':

- agevolazione e incentivo alle iniziative sportive rivolte alla disabilità
- l'accessibilità e la fruibilità delle strutture sportive (interventi di riqualificazione edilizia degli impianti, ingresso gratuito o agevolato)

FEDERAZIONI ED ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA:

- collaborazioni per manifestazioni a carattere provinciale, regionale e nazionale e per seminari/corsi di formazione e aggiornamento
- collaborazioni con realtà sportive di livello nazionale e internazionale

SCUOLE E TERRITORIO:

- creazione di sinergie e circuiti, anche in vista di progettazioni che possano essere finanziate tramite i fondi UE

UNIVERSITA':

- collaborazione nell'utilizzo/gestione e per la riqualificazione degli impianti sportivi, attraverso la Facoltà di Scienze Motorie, il Comitato per lo Sport Universitario, il CUS Urbino

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Di particolare rilievo saranno i progetti rivolti alla valorizzazione degli impianti sportivi di proprietà comunale anche al fine di promuovere il turismo sportivo.

- Potenziamento del Polo Sportivo di "Varea"(completamento delle infrastrutture connesse al campo da calcio in sintetico, completamento/ riqualificazione del circolo tennis, completamento della riqualificazione del Bocciodromo comunale, manutenzione/ riqualificazione della Piscina/Palestra F.lli Cervi, creazione pista da Skateboard e impianti per il Padel, creazioni altri spazi destinati a sport praticabili all'aperto);
- riqualificazione del Polo Sportivo di "Mondolce" (rifacimento della pista di Atletica Leggera

e rinnovo delle attrezzature, interventi di miglioramento funzionale delle tribune, rinnovo del servizio di gestione bar presso lo Stadio Montefeltro; ottimizzazione impianto, manutenzione e potenziamento attività ordinarie ed eventi nel Palazzetto dello Sport, potenziamento stadio del Rugby);

- polo sportivo delle “Cesane” (creazione del Bike Park, in connessione alle attività del Parco dell’Aquilone e campo prova Golf e del camminamento/ pista ciclabile che sorgerà a partire dalla Croce dei Missionari);
- creazione di percorsi pedonali, anche di collegamento fra i vari poli sportivi e il centro;
- creazione e sviluppo di percorsi cicloturistici per la pratica intorno al ciclismo (nelle sue diverse forme) in sicurezza e per la promozione del territorio
- manutenzione e custodia/sorveglianza dei campetti sportivi comunali connessi a parchi pubblici (es. Progetto “Adotta un campetto” rivolto alle associazioni del territorio e riguardante le piccole strutture polivalenti sportive non in convenzione).
- spostamento e riqualificazione campo di Tiro a Volo;
- sviluppo mappatura urbana e, in parte boschiva, per attività di Orienteering, con creazione di “campo stanziale” permanente (richiamo per il turismo sportivo), manutenzione e riqualificazione dei campi sportivi del territorio;

Tutto quanto sopra anche mediante l'attivazione di contributi regionali, oltre allo sviluppo congiunto e sinergico con l’Università.

Personale e gestione delle risorse umane

Responsabile: Gabriele Cavalerà;

Istruttore: Barbara Pindilli

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari

POLITICHE GIOVANILI

Missione e relativi programmi

Esiste da parte dell'Amministrazione comunale la volontà di perseguire una politica improntata verso lo sviluppo sociale, intellettuale e professionale dei giovani.

Il progetto che si intende attuare, in conformità ai principi della raccomandazione del Consiglio d'Europa, ha tra i suoi obiettivi fondamentali l'attività di aggregazione, informazione e di consulenza per i giovani nonché un'attività progettuale che comprenda varie iniziative in campo artistico, culturale e sociale. Si ritiene di importanza fondamentale la premessa secondo la quale nell'attuale società, caratterizzata da una sempre maggiore complessità, l'informazione e la partecipazione attiva divengono essenziali per il processo di

maturazione dei giovani. Aiutano a comprendere la realtà che essi vivono e ad inserirsi nei suoi meccanismi; in altre parole l'aggregazione ed una conoscenza completa sono il presupposto per la formazione di personalità consapevoli, indipendenti e responsabili.

I luoghi dedicati alle politiche giovanili, sia Ludoteche che Centri di aggregazione, sono visti come luoghi di incontro tra giovani, dove socializzazione, informazione e giovani sono dati come presupposti ed il servizio come un'opportunità di appropriarsi di un elemento naturalmente esistente. Devono quindi gradualmente riprendere le attività dopo le interruzioni dovute alla Pandemia da Covid-19 ed essere in grado di motivare i giovani a comunicare e renderli partecipi.

Contenuto della missione e relativi programmi

Dovrà essere ripresa la valorizzazione dei luoghi di aggregazione dei giovani, come le Ludoteche e i Centri di aggregazione, i quali dovranno essere dei centri della creatività, della sperimentazione e osservatori per le nuove occupazioni. Centrale sarà la politica del benessere incentrata sulla qualità dell'alimentazione, con l'utilizzo di prodotti a "Km 0" e biologici. A una corretta alimentazione consegue una politica orientata alla diffusione delle attività sportive e della psicomotricità, nelle ludoteche e negli spazi pubblici della città, ponendo anche l'obiettivo di rendere gli spazi pubblici vivi e dinamici.

Una forte attenzione sarà rivolta alle aree ludiche all'aperto, sia in città che nelle frazioni, con l'obiettivo di mettere a disposizione un'ampia offerta di luoghi attrezzati e sicuri. L'Amministrazione Comunale continuerà nella sua azione di rinnovamento dei giochi in tutte le aree preposte distribuite nei borghi, cercando di andare nella direzione di creare in tutto il territorio comunale dei parchi pubblici caratterizzati dal divertimento, dalla qualità ambientale e dalle forti potenzialità di incontro e integrazione.

Nel prossimo triennio bisognerà dare avvio a un percorso di incontro e confronto dei giovani con le istituzioni, puntando a generare un rapporto di fiducia con l'Amministrazione Comunale, la quale si deve confermare punto di riferimento per tutti i giovani impegnati a costruire il proprio futuro in termini professionali/imprenditoriali, nonché per la formazione.

E' fondamentale mettere a disposizione dei giovani gli strumenti per comprendere le scelte politiche, facendoli diventare protagonisti della comunità urbinata. Il futuro della città deve essere affidato alle nuove generazioni, espressione viva di talenti e passioni.

Il "laboratorio delle idee" dovrà seguire il percorso tracciato nel triennio 2023/2025:

1. Contattare i giovani (singoli, gruppi, associazioni) per:
 1. conoscere la realtà giovanile;
 2. costruire una rete di relazioni significative e costruttive;
 3. raccogliere e valorizzare risorse presenti nel mondo giovanile.
2. Creare gruppi di lavoro per:
 1. individuare momenti e luoghi di studio e/o discussione trasversali rispetto alla appartenenza a gruppi e associazioni;
 2. attivare laboratori telematici capaci di far emergere domande e riflessioni comuni;
3. Stimolare incontri e dibattiti (soprattutto attraverso le Commissioni) per:
 1. riflettere criticamente su tematiche che toccano ambiti in cui i giovani sono più (o meno) presenti e attivi;
 2. approfondire problemi che qualificano l'esperienza dei giovani a Urbino;
 3. mettere a fuoco esigenze del "mondo giovanile" (singoli, gruppi, associazioni);
 4. elaborare documenti che esprimono riflessioni e contengano proposte concrete agli organi comunali di competenza.

L'Assessorato alle Politiche Giovanili sarà impegnato ad affidare ai giovani gli strumenti per la creazione di iniziative ed eventi legati al mondo del lavoro, della formazione, della comunicazione e della cultura. In tal senso si propone di:

1. Progettare e realizzare iniziative proprie;
2. Organizzare iniziative in collaborazione con altri soggetti sociali (osservatori del mercato del lavoro, organizzazioni imprenditoriali...);
3. Favorire uno scambio di informazioni attraverso i social e i tradizionali riferimenti della comunicazione (collaborazioni con stampa, televisioni e radio presenti sul territorio);
4. Realizzazione di fiere, convegni, concerti;

Questo al fine di offrire a ragazzi e ragazze ulteriori possibilità formative e culturali in una società che cambia guardando ai giovani come protagonisti e come destinatari di espressioni artistiche di diverso tipo (musicale, teatrale, letterale...), in collaborazione con il mondo della scuola e delle parrocchie e via dicendo, come punti di aggregazione giovanile.

Il Comune continuerà ad assicurare il proprio impegno affinché i luoghi dedicati ai giovani siano accessibili a tutti, senza distinzione di genere, condizione sociale, differenze di abilità.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In futuro la DATA dovrà ritornare a essere uno spazio rivolto soprattutto ai giovani, agli studenti e alle loro esigenze formative, ricreative e aggregative, con particolare attenzione alla accoglienza turistica e alla costruzione di laboratori. Le attività proposte verteranno su vari temi sociali e culturali. Tali attività saranno sviluppate in rete con la Casa della Musica, per la quale si prevede un rapporto costante con la città e la Cappella Musicale. Si pensa alla riapertura del Centro di Educazione Ambientale come punto di riferimento per la didattica e la conoscenza dei temi ambientali per i giovani.

Occorre proseguire nell'opera di riqualificazione delle rete di aree gioco all'aperto, in particolare nelle zone e nelle frazioni rimaste finora "scoperte" e attraverso l'allestimento di "percorsi vita", itinerari con attrezzi dedicati all'attività motoria, e quindi al benessere del corpo e della mente.

Sarà individuata una nuova sede della Ludoteca, in altre strutture con lo scopo di creare un servizio che migliori l'aspetto ludico-ricreativo dei pre-adolescenti ed allo stesso tempo fornisca un supporto alle famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Fondi già previsti a bilancio e potenziamento anche mediante l'attivazione di contributi regionali, oltre allo sviluppo congiunto e sinergico con l'Università.

Personale e gestione delle risorse umane

Responsabile: Gabriele Cavallera; Collaboratore: Barbara Pindilli

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari

CULTURA

RISORSE MISSIONE 05:

Anno 2023:

Anno 2024:

Anno 2025:

RIPARTIZIONE RISORSE MISSIONE 05 PER PROGRAMMA ANNO 2022

P01:

P02:

P03:

ecc.

CULTURA

Premessa

Urbino in questi anni ha creato i presupposti affinché la città e l'immagine di *Città del Rinascimento*, *Città di Raffaello*, *Cielo degli Aquiloni* un brand che coniuga la figura del pittore urbinato, il riconoscimento Unesco di Urbino Patrimonio dell'Umanità e l'immagine di Pascoli dedicata alla città di Urbino. Un percorso strategico per collocare Urbino come meta irrinunciabile nel panorama culturale e turistico italiano ed internazionale. L'eco delle *celebrazioni raffaellesche* "Raffaello 500" realizzate nel 2020 stanno avendo un seguito nel consolidare il ruolo di Urbino tra le capitali culturali e turistiche internazionali. Rinascimento - Urbino sono il binomio inscindibile per mettere in relazione creatività e genio in tutte le manifestazioni future. Oggi il brand di Urbino e Raffaello, identificato in un sole che irraggia i suoi valori e i suoi punti di forza è l'immagine che accompagna l'identità culturale della città. Per consolidare l'offerta culturale di alti contenuti è importante continuare un rapporto di collaborazione con la Galleria Nazionale delle Marche, Accademia Raffaello e soprattutto aziende e imprenditori di rilevanza internazionale. L'Assessorato alla Cultura, in sinergia con l'Assessorato al Turismo, consoliderà una proposta culturale e turistica di forte attrattiva facendo tesoro dei risultati positivi ottenuti durante le celebrazioni di Raffaello e implementando l'offerta con servizi legati al benessere, allo sport e alle famiglie.

I luoghi della città dovranno essere raccontati, visitati e vissuti. Il Teatro Sanzio deve rappresentare una centralità per Urbino, confermando la qualità e la "popolarità" del cartellone teatrale ma soprattutto diventando luogo creativo di produzioni teatrali e coreografiche, una residenza per dare forma alla ispirazione e alla creatività di artisti internazionali. Un Teatro aperto, passaggio obbligato per i cittadini e i turisti per informare sulle proposte culturali della città. Un Foyer accogliente e dinamico per diventare luogo di scambi culturali, la Sala del Maniscalco destinata a essere il Ridotto della città per promuovere i giovani autori e per stimolare le potenzialità creative degli studenti di ogni ordine e grado. La *Galleria Albani* si conferma lo spazio delle esposizioni di arte contemporanea. Le *Sale del Castellare*, dopo le esperienze delle recenti esposizioni, si candida a essere il luogo delle grandi mostre e in genere dei grandi eventi. La *DATA* luogo di connessioni e nuove ricerche in ambito culturale e formativo. Infine, ma non per ultima, la *Biblioteca Civica*. Uno spazio nuovo, aggregativo e di comunità, che per la prima volta apre in città. Uno spazio dove leggere, condividere e crescere. Uno spazio per dar ulteriormente forma alle progettualità in corso in questi ultimi anni e di successo legate a *Urbino città che legge*. L'Assessorato alla Cultura, facendo tesoro degli eventi e delle manifestazioni realizzate in Piazza Rinascimento in occasione delle Celebrazioni di Raffaello e di Federico da Montefeltro ha maturato la convinzione che si debba realizzare un "contenitore" unico che acquisisca progetti, programmi, realizzi in collaborazione e promuova eventi e manifestazioni come Urbino e le Città del Libro, Urbino in Acquarello, Urbino Teatro Urbano, Urbino Plays Jazz, la Festa del Duca, La Festa degli Aquiloni. Urbino deve diventare una delle attrazioni principali e l'offerta più completa di eventi culturali della Regione, aspirando a diventare palcoscenico di "prime" nazionali e internazionali. Gli eventi culturali devono essere caratterizzati anche da incontri con il mondo della politica, dell'economia, dell'ambiente, dell'arte, dello sport, ecc. i cui personaggi devono incontrarsi in una sorte di corte per portare stimoli al dibattito sulla società contemporanea.

Motivazione

delle

scelte

Urbino oggi propone, senza dubbio, una varietà e una qualità di offerta culturale con un fortissimo potenziale di attrazione per un pubblico vasto. C'è un impegno preciso di animare una vitalità culturale della città che sia attrattiva principale per i turisti (riscoperta dei luoghi, comunità e autenticità) e per le tendenze culturali contemporanee. Il "contenitore" di eventi che deve realizzare l'Assessorato va inteso come sistema integrato

di iniziative, progettate e realizzate tenendo in considerazione il giusto connubio fra continuità, innovazione, internazionalità. Ciò significa essere continuamente innovativi anche nelle esperienze consolidate, aggiungere creatività nelle manifestazioni divenute tradizionali e sempre attese, stupendo con le nuove proposte e eventi inediti.

Finalità da conseguire
Tutela, piena conservazione e valorizzazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività, in tutte le sue espressioni

Obiettivi operativi
Sviluppo di politiche culturali integrate e sinergiche con le politiche di altri settori, in particolare il turismo e le attività produttive con l'intento di determinare ricadute positive per il sostegno alla produzione culturale e lo sviluppo del territorio in termini di investimento complessivo e di sostenibilità

Investimento
Erogazione servizi di consumo
Coerenza con il piano/i regionale/i di settore e con gli altri livelli di programmazione sovraordinata (UE, Stato)

Il programma che si intende attuare è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinata.
Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente
Le attività che si intendono realizzare sono in continuità rispetto all'esercizio precedente.

Personale e gestione delle risorse umane
Responsabile: Gabriele Cavallera; Istruttore: Catia Petrolati; Collaboratore: Bruno Alessandrini.

TURISMO

RISORSE MISSIONE:

Anno 2023:

Anno 2024:

Anno 2025:

RIPARTIZIONE RISORSE MISSIONE 07 PER PROGRAMMA ANNO 2023:

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Premessa

L'Assessorato al Turismo ha redatto un programma triennale per favorire lo sviluppo dell'economia turistica della città e del suo territorio, in condivisione con le Istituzioni della città le associazioni, gli operatori del settore, e con il coinvolgimento delle Amministrazioni delle aree interne con il quali si vuole iniziare un percorso di alto valore di condivisione di obiettivi e azioni comuni.

L'economia del turismo, in un processo di sviluppo, può far sentire i suoi effetti positivi anche ad altri ambiti economici collegati come i servizi, il commercio, la ristorazione, l'edilizia, l'immobiliare.

Il programma prevede linee di azione ben definite per le quali si verificheranno periodicamente tempi di esecuzione ed efficacia, tramite il monitoraggio di indicatori, ma anche flessibilità e adattabilità in base agli scenari che si prospetta siano per i prossimi tre anni in continua possibile evoluzione.

Per garantire un'efficace operatività di questo programma è stata elaborata una pianificazione delle attività da svolgere, da quellamico a quella più complessa, nella quale si dettagliano le priorità, le risorse necessarie, il personale impiegato, i tempi di realizzazione, l'indicatore prescelto per verificarne l'efficacia e il raggiungimento dell'obiettivo.

La pandemia da Covid-19 ha fortemente influenzato i flussi turistici del 2020-2021-2022 e forse continuerà a

farlo anche per i prossimi anni. Per il 2023/2025 si prevede ancora una elevata percentuale del “turismo di prossimità” che abbiamo visto verificarsi dal 2020, anche sembra in crescita il flusso del turismo internazionale.

Il turismo di prossimità è caratterizzato da visitatori provenienti in prevalenza dalle regioni italiane che scelgono le loro destinazioni in base ad esigenze e gusti ben precisi, in particolare luoghi ricchi di cultura, borghi immersi in territori incontaminati dove poter apprezzare l'attività all'aria aperta e i prodotti locali enogastronomici. Urbino e il suo territorio hanno tutti i requisiti per poter soddisfare questa attuale forte domanda, con un'offerta diversificata in grado di essere attrattiva per le diverse esigenze dei diversi potenziali ospiti.

Da considerare la più recente tendenza del turismo motivazionale di “precisione”, che pone grande attenzione alla scelta e all'organizzazione del viaggio, progettando in ogni dettaglio la vacanza con l'utilizzo degli strumenti digitali per rispettare al meglio le misure di sicurezza.

Dal 2020, anno delle celebrazioni dei 500 anni dalla morte di Raffaello, abbiamo verificato il consolidarsi nella comunicazione del binomio “Urbino - Raffaello”.

Le celebrazioni hanno dato grande forza a questa percezione, sia a livello nazionale che internazionale.

Le grandi mostre su Raffaello in Italia e all'estero, grazie al gran lavoro degli Istituti Italiani di Cultura nel mondo, coordinati anche dalle ambasciate italiane, le tante pubblicazioni e programmi televisivi, hanno finalmente fatto conoscere con efficacia al mondo Urbino come città natale del grande artista, come sito Unesco Patrimonio dell'Umanità e città nella quale si è sviluppato il Rinascimento matematico.

E' necessario proseguire sulla scia della visibilità acquisita con una comunicazione che consolidi i punti di forza insieme a una attrattività legata al “**Ben-Essere**” (natura incontaminata, attività motoria, patrimonio enogastronomico, valori e tradizioni del territorio) **rivolta non solo al turista ma anche al potenziale residente.**

L'Amministrazione intende investire risorse economiche nelle linee di azione che riguardano:

- a) **l'accoglienza**
- b) **la comunicazione e promozione**
- c) **la stagionalizzazione degli arrivi e presenze**
- d) **la formazione,**
- e) **eventi e manifestazioni culturali**

e garantire una continuità di azione che incoraggi gli operatori a investire nelle loro attività, in particolare incoraggi i giovani a impegnarsi nel creare servizi e attività economiche, in modo tale da non dover lasciare il territorio in cerca di lavoro.

L'analisi dei dati dei flussi turistici e la tipologia di visitatore consentiti valutare gli ampi margini di crescita della economia legata al settore turistico.

Oggi il turista soggiorna nella nostra città mediamente 2,5 giorni, non considerando i dati legati alla attività Universitaria (il dato raddoppierebbe), prevalentemente nei mesi di alta stagione.

Per dare continuità all'economia del turismo diventa prioritario **aumentare e stagionalizzare i numeri di arrivi e presenze** durante tutto l'arco dei mesi dell'anno e allungare il periodo di permanenza diversificando l'offerta.

I visitatori che scelgono Urbino per una vacanza rientrano in maggior parte nelle seguenti tipologie:

- 1) famiglia
- 2) coppie
- 3) gruppi organizzati
- 4) gite scolastiche
- 5) camperisti.
- 6) escursionisti (bike, orienteering)

L'attrattività per queste tipologie di visitatori riguarda in particolare l'interesse per il patrimonio storico, culturale, in prevalenza si tratta di turismo italiano mentre gli stranieri arrivano prevalentemente da Germania, Olanda e Francia.

Il turismo, come qualsiasi attività economica, per poter crescere in risultati deve soddisfare le leggi del mercato legate alla domanda e alla offerta. E' necessario quindi soddisfare una domanda sempre più esigente, fornire un'offerta variegata e di completa soddisfazione, che sappia competere in maniera efficace con i territori più attivi ed evoluti.

Per aumentare le giornate di presenza dei visitatori è necessario aumentare le possibilità di visita per quanto

riguarda il patrimonio storico, artistico e culturale e creare un'ampia offerta aggiuntiva rivolta alla domanda sempre più fortemente interessata al benessere della persona (fisico e mentale) come alla attività motoria e di relax, alla buona alimentazione etc.

I margini di crescita dell'economia del turismo sono, rispetto alla attuale situazione, notevoli, concentrandosi sulle linee di azione della accoglienza, promozione e comunicazione, formazione, destagionalizzazione.

Particolare impegno si dedicherà allo stimolo alla adesione ai principi della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare per tutta la filiera dell'economia turistica a tutti i livelli.

Il programma dell'assessorato al Turismo, condividendo le linee programmatiche di indirizzo per la crescita e lo sviluppo del sistema turistico nella Regione Marche, contenute nel nuovo "Piano Regionale del Turismo 2021-2023", si allinea alle misure previste e le fa proprie sostenendo il raggiungimento degli obiettivi individuati.

Motivazione delle scelte

La proposta progettuale che il Comune di Urbino intende presentare è finalizzata al perseguimento dell'obiettivo di rendere identificabile Urbino come città del Rinascimento e di rendere maggiormente visibile l'identità del Montefeltro, affinché il turista possa pianificare un periodo di permanenza di almeno una settimana. Per il turista l'impatto con Urbino deve essere positivo e vivace, per poi scoprire i percorsi, le attività, i temi che il territorio può offrire in modo integrato e sinergico. Una modalità autentica di riconoscimento del legame esistente fra la città ducale e il suo territorio di riferimento, per contribuire a far percepire le aree interne legate a Urbino come un luogo unitario, dove vivere una esperienza esclusiva. L'Auspicio sviluppo economico pone le sue basi in un aumento delle presenze e della permanenza sul territorio inteso come luogo in cui vivere "esperienze" e "passioni" e, attraverso il "che cosa" è possibile fare e "come", ottenere delle ricadute economiche di cui possano beneficiare i vari operatori, che direttamente o indirettamente, lavorano nel settore turistico, ovviamente con le dovute interconnessioni esistenti con il settore ambientale, culturale, artistico e sportivo.

Finalità da conseguire

Rilanciare il turismo sfruttando i benefici derivati dalle celebrazioni Raffaellesche e di quelle dedicate a Federico da Montefeltro, stimolando gli operatori turistici a proporre sul mercato pacchetti di soggiorno completi e convenienti. Costruire un piano di comunicazione innovativo per incentivare l'aumento della presenza di Urbino sui media sia a livello nazionale che internazionale, al fine di perseguire delle ricadute sulla città e sul territorio in termini di aumento delle presenze e quindi con risvolti economici per gli operatori locali. Si tratterà in tale fase di effettuare una attenta analisi e valutazione delle risorse al fine di aggregarle, nell'ottica della loro valorizzazione e della loro sostenibilità.

Erogazione servizi di consumo

Promozione turistica attraverso anche un articolato programma di progetti, eventi e manifestazioni, volto a offrire una maggiore e qualificata proposta e ampie opportunità anche attraverso la collaborazione con enti e privati e tramite l'ideazione e la realizzazione di progetti in rete.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore e con gli altri livelli di programmazione sovraordinata (UE, Stato)

Il programma che si intende attuare è coerente con gli altri livelli di programmazione sovraordinata.

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Le attività che si intendono realizzare sono in continuità rispetto all'esercizio precedente.

Personale e gestione delle risorse umane

Responsabile: Gabriele Cavallera; Collaboratori: Bruno Alessandrini, Catia Petrolati, Barbara Pindilli

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari

ATTIVITA' PRODUTTIVE

RISORSE MISSIONE:

Anno 2023:

Anno 2024:

Anno 2025:

RIPARTIZIONE RISORSE MISSIONE __ PER PROGRAMMA ANNO 2023

P01:

P02:

PROGRAMMA 01 –ATTIVITA' PRODUTTIVE

Premessa

In considerazione di quanto sia importante e attuale investire nel settore produttivo, si ritiene valido rivolgere una sempre maggiore attenzione alla necessità di porre in essere azioni tendenti ad avvicinare i consumatori finali ai produttori per favorire la concreta attuazione del concetto di “filiera corta” dell’agroalimentare, alla sensibilizzazione dei giovani ai temi ambientali anche in funzione di educazione alimentare e di salvaguardia dell’ambiente e della biodiversità, alla promozione di prodotti tipici e delle Aziende di produzione degli stessi ricomprendendo anche quelle degli operatori agrituristici attivi sul territorio comunale. Lo sviluppo del territorio non può prescindere da un’attenzione particolare rivolta a quegli operatori dei settori produttivi che rivestono una fondamentale importanza in ambito economico, ma anche di traino per la qualità della vita del territorio. Il programma si prefigge, nei settori agroalimentari ma anche delle più consolidate produzioni artigianali, l’obiettivo di rafforzare la promozione dei prodotti tipici del territorio amministrato e delle aziende produttrici, sia da un punto di vista dimensionale-quantitativo che, soprattutto, da un punto di vista qualitativo.

Un ulteriore obiettivo, strettamente connesso a quello appena descritto, consiste nella realizzazione di azioni tese a favorire e consolidare il recupero del patrimonio culturale legato alla tradizione enogastronomica ed artigianale del territorio comunale.

Nei limiti delle disponibilità finanziarie attribuite e che si vorranno attribuire a tale settore, le attività di promozione saranno indirizzate a favorire la visibilità dei prodotti e delle Aziende di produzione a manifestazioni di carattere locale, nazionale e internazionale, per consentire agli operatori un utile confronto con altre realtà, vicine e lontane, e per diffondere la conoscenza dei prodotti tipici anche al di fuori dei confini locali. La partecipazione alle manifestazioni, inoltre, favorisce un più diretto contatto tra consumatori e produttori, e può contribuire ad una consistente riduzione dei passaggi di filiera.

Tuttavia la promozione non si realizza solo attraverso la partecipazione a manifestazioni espositive, ma anche mediante l’attivazione di iniziative di coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche, per diffondere e non disperdere il prezioso patrimonio culturale enogastronomico e artigianale del territorio provinciale con la triplice finalità di promuovere i prodotti e le Aziende coinvolte nella realizzazione delle attività e di incentivare l’educazione alimentare delle giovani generazioni per un consumo critico e consapevole, oltre a garantire la trasmissibilità delle tradizioni storiche delle produzioni artigianali.

Obiettivo da perseguire è quello connesso alla promozione delle Aziende agrituristiche e dei laboratori artigianali operanti sul territorio del Comune di Urbino, in considerazione della accresciuta rilevanza acquisita da queste realtà nel rappresentare eccellenze riconosciute nel mondo. Saranno, pertanto, realizzate iniziative finalizzate ad avvicinare il mondo agrituristico e artigianale a quello scolastico, per sensibilizzare i giovani alla formazione lavorativa di qualità.

Motivazione delle scelte

Il programma sopra descritto è tendenzialmente impostato per la realizzazione di azioni e iniziative di supporto e sostegno alle Aziende e agli artigiani operanti sul territorio comunale, favorendo la

concretizzazione del concetto di “Qualità ed eccellenza” e sostenendo con forza l’effettiva realizzazione di azioni tendenti a favorire la formazione delle giovani generazioni.

Finalità da conseguire

L’attuazione del programma prevede finalità divulgative non disgiunte dalla finalità primaria che è quella di sostenere le Aziende e gli artigiani, al fine di favorire effettivi incrementi produttivi e reddituali alle stesse, incrementi dai quali far discendere positivi impatti anche sul mercato del lavoro, per il raggiungimento del fine istituzionale connesso al miglioramento delle condizioni socio-economiche del territorio amministrato, pur in presenza delle sfavorevoli condizioni di natura economica, derivanti dalla emergenza sanitaria ancora in atto nel Mondo.

Obbiettivi operativi

In correlazione con l’attività di programmazione descritta, gli obiettivi operativi riguarderanno:

- la partecipazione a manifestazioni e specifici eventi di settore con rilevanza locale, nazionale ed internazionale aventi finalità di promozione delle Aziende e degli artigiani operanti sul territorio provinciale e delle loro produzioni tipiche, di eccellenza, per la valorizzazione del patrimonio agroalimentare di qualità e le tradizioni artigianali ed enogastronomiche del territorio, favorendone una sempre maggiore conoscenza nei confronti dei consumatori e degli operatori del settore;
- promozione e incremento delle attività mediante partecipazione a specifici eventi di settore realizzando, inoltre, giornate promozionali ideate, proposte e attuate dalle Aziende operanti sul territorio comunale con la finalità di favorire un processo di educazione rivolto alle giovani generazioni.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore e con gli altri livelli di programmazione sovraordinata (UE, Stato)

Le azioni e gli obiettivi indicati sono coerenti con l’esercizio di funzioni delegate dalla Regione Marche ed in linea con le norme legislative e regolamentari regionali, in attuazione delle quali saranno realizzate le azioni indicate.

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all’esercizio precedente

Come già esplicitato nella sezione finalità da conseguire il Documento di Programmazione così formulato, risponde al soddisfacimento delle esigenze rappresentate dalle Aziende, esigenze correlate al sostegno in incisive azioni di promozione delle produzioni finalizzate alla realizzazione di concreti incrementi produttivi derivanti da un accresciuto livello di commercializzazione frutto delle iniziative promozionali proposte e che si intende realizzare, compatibilmente con le risorse economiche che saranno attribuite al PEG considerando anche la richiesta di risorse aggiuntive effettuata per le finalità descritte.

Personale e gestione delle risorse umane

Responsabile: Gabriele Cavallera; Collaboratore: Catia Petrolati, Bruno Alessandrini.

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Attrezzature informatiche varie e beni mobili vari

SETTORE URBANISTICA

Dati.

Il Comune di Urbino si estende su una superficie molto vasta, pari a 227 Km², risultando il secondo comune più grande delle Marche per estensione territoriale.

Il vigente piano regolatore comunale è stato redatto nel 1994 e definitivamente approvato nel 1997. Negli ultimi anni le amministrazioni che si sono succedute hanno operato alcune varianti parziali, finalizzate principalmente a risolvere alcune problematiche attuative del P.R.G. del 1997 che non hanno però modificato l’impianto dell’originario P.R.G..

Il P.R.G. prevede 20 aree urbane di cui le prime tre: 1- Urbino centro, 2 - Urbino sud, 3 - Urbino nord costituiscono la città di Urbino, sviluppate in prossimità della città storica, mentre le altre sono aree urbane ubicate in frazioni poste anche a notevole distanza dalla città. Tali frazioni sono:

- 4 - Gadana;
- 5 - Casino Noci
- 6 - Zona TVS
- 7 - Trasanni
- 8 - Canavaccio
- 9 - Ponte Armellina
- 10 - Cavallino
- 11 - La Torre
- 12 - Pieve di Cagna
- 13 - Ca Mazzasette
- 14 - Ca guerra
- 15 - Pantiere
- 16 - Calpino
- 17 - Bivio Borzaga
- 18 - Cerreto
- 19 - Pallino

Il P.R.G. pianifica la direttrice principale di sviluppo della città a nord del centro storico, in aree che non sono in diretta connessione con la città storica di alto pregio paesaggistico. Prevede inoltre un rafforzamento della residenza nelle principali frazioni del comune sopra elencate.

A tutela delle visuali del centro storico il P.R.G. ha previsto una cintura di protezione attorno ad esso, denominata parco urbano, per il quale sono previste stringenti norme di tutela finalizzate a conservare e riqualificare tale area e a vietare interventi di nuova edificazione.

Analoghe norme di tutela vigono per il la maggior parte del territorio extraurbano, di alto pregio paesaggistico ed ambientale in adeguamento al Piano Paesistico Ambientale Regionale.

Programmi per la Pianificazione Territoriale.

In riferimento alla pianificazione territoriale l'amministrazione intende dare attuazione ad importanti interventi di trasformazione urbanistica previsti dal piano regolatore vigente, sia mediante la redazione dei necessari atti di pianificazione attuativa, sia apportando modifiche al P.R.G. vigente finalizzate principalmente a risolvere nuove problematiche intercorse in questi ultimi anni a seguito della grave crisi che ha colpito il settore immobiliare, dell'edilizia, e alcuni settori produttivi a seguito della pandemia per COVID-19.

Di seguito si riportano in principali ambiti su cui verrà indirizzata la pianificazione.

REVISIONE DEL P.R.G. E DEL REGOLAMENTO EDILIZIO

Tra gli obiettivi che si è prefissa l'Amministrazione nei propri programmi c'è la revisione di alcuni ambiti del PRG vigente che, anche se risulta ancora attuale per lo sviluppo urbanistico della città e per la tutela del territorio extraurbano e del centro storico, necessita di una revisione sui seguenti aspetti.

Reperimento di nuove aree da destinare all'insediamento di attività produttive di tipo artigianale/industriale mediante il ricollocamento dell'edificabilità di aree produttive artigianali/industriali rimaste inattuate in altre zone più appetibili. Attualmente infatti, le aree produttive del comune a maggior sviluppo, ubicate nella frazione di Schieti e Canavaccio e in Loc. Casino Noci, risultano oramai sature, mentre sono presenti aree a destinazione produttiva in alcune frazioni che sono rimaste inattuate da molti anni. Si ritiene pertanto necessario, nel rispetto del principio del divieto di consumo di suolo stabilito dalla L.R. 22/2011, procedere ad una revisione parziale del P.R.G. che preveda una localizzazione dell'edificabilità delle aree produttive inattuate in zone più appetibili per il settore produttivo posizionando l'edificabilità in prossimità delle principali arterie di comunicazione. Sulla base di tali presupposti l'amministrazione ha attivato le procedure urbanistiche per l'inserimento di nuove aree di espansione produttiva nella zona di Canavaccio loc. Santo

Stefano di Gaifa e in locBivio Borzaga. Contestualmente intende procedere al declassamento ad agricole delle aree produttive di espansione della Frazione di Pantiere che rimangono inattuata da molti anni, in accordo con la proprietà delle aree interessate.

Sempre in riferimento al settore produttivo, recentemente alcune aree della zona artigianale di espansione di Ca Guerrasono state rilevate da un'importante azienda del territorio che intende espandere in tali aree la propria attività. Al fine di incentivare tali insediamenti, ritenuti strategici per potenziare il settore produttivo del nostro comune, è necessario procedere ad una revisione della pianificazione attuativa relativa alla zona di Ca Guerra approvata nel 2012, che verrà rivista in funzione delle esigenze produttive delle ditte interessate alla realizzazione di nuovi stabilimenti nell'area. Tale operazione consentirà di procedere all'attuazione delle previsioni urbanistiche dell'intera zona artigianale di Ca guerra, inserita con il PRG già dal 1997, e che coinvolge una zona di estensione complessiva di oltre 123.000 mq le cui previsioni urbanistiche rimanevano inattuata da molti anni.

Riconfigurazione di aree di espansione residenziali esistenti ubicate in alcune frazioni le cui previsioni urbanistiche rimangono inattuata, sia attraverso un ridimensionamento dei comparti delle aree finalizzato a facilitare la loro attuazione, sia riposizionando l'edificabilità di alcune aree in zone più appetibili e vicine al capoluogo, nella zona a nord della città, direttrice di espansione naturale del vigente P.R.G.. Tale riconfigurazione sarà rivolta anche a creare quelle condizioni di perequazione urbanistica con le proprietà dei terreni interessati dalla nuova viabilità prevista dal vigente PRG nella zona nord della città, che ad oggi risulta attuata solo in minima parte anche per problemi legati agli espropri delle aree necessarie alla sua realizzazione.

Nell'ambito di tale revisione sarà effettuata anche una revisione della dotazione di aree destinate all'edilizia residenziale pubblica riconfigurando la dotazione esistente alle reali necessità del comune.

Relativamente alla normativa sul centro storico l'amministrazione ha recentemente adottato una variante parziale alla vigente normativa del P.R.G. inerente gli interventi del centro storico con le seguenti finalità.

E' prevista la modifica di alcuni limiti vigenti per gli interventi edilizi che comportano l'incremento delle unità abitative: si consente la possibilità di effettuare interventi con incrementi di unità residenziali anche su tipologie di edifici oggi totalmente escluse da tale possibilità e si consente di realizzare unità abitative con un taglio dimensionale anche inferiore a quello attualmente prescritto per le nuove unità, abbassando il limite a 45 mq. Le modifiche sono finalizzate a consentire la realizzazione di unità residenziali aventi un taglio dimensionale appetibile anche a soggetti diversi dalle famiglie con figli (terza età, single, giovani coppie), con l'obiettivo di ampliare la platea di soggetti residenti nel centro storico, che da molti anni risultano in significativo calo.

Si eliminano alcune limitazioni vigenti per l'insediamento di attività produttive del settore terziario in talune tipologie di edifici, con lo scopo di incentivarne l'insediamento, attualmente in forte crisi sia per i vincoli architettonici e di fruibilità tipici del patrimonio edilizio storico, sia soprattutto per la grave crisi economica del settore commerciale e produttivo che permane nei centri storici in generale. L'insediamento di attività produttive potrebbe contribuire a diversificare le destinazioni d'uso presenti nel centro storico, rivitalizzandolo.

Si implementa la normativa del P.R.G. vigente con specifiche disposizioni volte a favorire l'insediamento nel centro storico di strutture per la ricettività turistica, nelle diverse tipologie previste dalla normativa regionale sul turismo (alberghi diffusi, bed and breakfast a gestione imprenditoriale, appartamenti per vacanze, ecc.), semplificando il vigente apparato normativo che impone vincoli non sempre compatibili con le esigenze legate alla realizzazione di tali strutture. Incentivare l'insediamento di strutture ricettive rivolte al turismo nel centro storico, avente una forte vocazione turistica, si ritiene possa contribuire a diversificare l'uso del patrimonio edilizio esistente, oggi fortemente incentrato sull'affitto per studenti universitari.

A seguito dell'adozione della variante normativa alle norme di P.R.G. gli uffici hanno attivato le procedure di evidenza pubblica della variante adottata e quelle relative alle verifiche geomorfologiche, idrauliche e di Valutazione Ambientale Strategica, propedeutiche alle successive fasi che si dovranno espletare per l'adozione definitiva e approvazione della variante.

In riferimento alla regolamentazione edilizia con la L.R. Marche 03/05/2018, n. 8 è stato recepito lo schema

di regolamento edilizio tipo (RET) in attuazione dell'intesa di cui all'articolo 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia". Il nuovo assetto normativo richiede una revisione complessiva del Regolamento edilizio finalizzata a recepire le nuove disposizioni regionali aggiornando il regolamento con le numerose disposizioni normative intervenute in questi ultimi anni che rendono la regolamentazione vigente oramai superata in molte parti.

SVILUPPO URBANISTICO DI AREE STRATEGICHE DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO.

Interventi strategici per la riqualificazione e potenziamento di strutture per l'Università degli Studi di Urbino: Area del Petriccio – Nuova Facoltà di Scienze Motorie – Recupero delle strutture della Ex Sogesta

In continuità con le scelte pianificatorie recentemente approvate dall'amministrazione comunale si stanno espletando le procedure di pianificazione urbanistica per l'attuazione dei seguenti importanti interventi territoriali finalizzati a dotare l'Università degli Studi di Urbino di nuove strutture. I principali interventi in programma riguardano:

1. La realizzazione di una nuova sede della Facoltà di Scienze Motorie nell'area denominata Buca 1 e Buca 2 sotto la Chiesa della SS. Annunziata, terreni individuati nel P.R.G. vigente all'interno della zona F1 della Tav. 201.III/B1. Si prevede un'attuazione mediante intervento edilizio diretto sulla base di un progetto urbanistico di dettaglio redatto dall'Università degli Studi di Urbino allegato al P.R.G... L'intervento prevede la realizzazione di moderni impianti sportivi e per la didattica a servizio della Facoltà di Scienze Motorie. L'intervento sarà subordinato alla stipula di una convenzione con la quale il soggetto attuatore della Nuova Facoltà di Scienze Motorie si impegnerà a realizzare, contestualmente alla realizzazione dell'intervento della nuova facoltà, le necessarie opere di urbanizzazione direttamente connesse all'intervento.
2. La ristrutturazione urbanistica dell'area del Petriccio (zona B8 della tav. 201.III/B1 del PRG) che, in base all'accordo approvato con deliberazione consiliare n. 31/2022, consentirà la realizzazione nell'area di nuove strutture per la didattica universitaria e per la ricettività studentesca, oltre alla realizzazione di strutture direzionali/commerciali e per residenza. Per tale intervento sono in corso le procedure per l'approvazione della pianificazione attuativa del comparto, effettuata in sinergia con l'Università, che consentirà lo sviluppo di progetti che possono attingere a importanti bandi di finanziamento legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Statale. Le scelte pianificatorie in itinere, le cui linee programmatiche sono state definite con l'accordo stipulato tra Comune e Università approvato con deliberazione consiliare n. 31 del 10/05/2022, potrebbero attivare quelle risorse economiche per il recupero urbanistico dell'area, recupero previsto da molti anni ma mai attuato per la mancanza di investimenti.
3. La ristrutturazione delle strutture della Ex Sogesta, con la quale si prevede di riconvertire gli spazi delle strutture esistenti in nuovi spazi per la ricerca universitaria, laboratori scientifici, e per la didattica. Per tali interventi si prevede la modifica di alcune previsioni previste nel Parco Scientifico istituito con il P.R.G. approvato nel 1997, e non più allineate con le attuali esigenze dell'ateneo, che attualmente dispone delle risorse per il recupero e l'ammodernamento degli edifici esistenti della Ex Sogesta senza ulteriori espansioni dell'edificato previste dal P.R.G. 1997.

Parco dell'Aquilone

Con deliberazione consiliare n. 46 del 29/05/2017 è stata approvata una variante parziale al P.R.G. per la realizzazione del Parco dell'Aquilone con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'intervento. Con la previsione urbanistica approvata l'Amministrazione intende realizzare, nelle aree limitrofe al Camping all'interno del Parco delle Cesane, un'area da destinare a spazio permanente per la valorizzazione della tradizione dell'Aquilone di Urbino. L'area sarà organizzata sia per accogliere l'annuale Festa dell'Aquilone, sia per incentivare attività a tema in tutto l'arco dell'anno, prevedendo servizi di ristoro, accoglienza e ricreativi che valorizzino la vocazione turistica dell'area.

La variante prevede un'attuazione del parco in tre unità minime di intervento (UMI).

Le UMI, sebbene autonome, concorrono a formare un parco funzionale ad un utilizzo continuo e non concentrato in un unico periodo dell'anno.

In sintesi si prevede un parco organizzato come segue:

UMI 1 (zona ovest)

Individua lo spazio più esteso e paesaggisticamente più interessante da cui è possibile ammirare tutta la parte est del centro storico. Quest'area non viene minimamente modificata rispetto alla sua conformazione morfologica e viene destinata prevalentemente alla funzione periodica di ospitare la manifestazione della festa dell'Aquilone. L'unico intervento previsto è la realizzazione di un percorso pedonale in terra battuta che lambisce gran parte del perimetro dell'area e la connette alla prevista pista ciclabile di via Ca Mignone. Tale percorso, che circonda un anello intorno al campo di volo per aquiloni, potrà essere attrezzato con aree di sosta dotate di attrezzature sportive o ricreative. All'interno della UMI è prevista un'area per parcheggio. Questa è localizzata nell'area più nascosta e meno significativa del nuovo parco, a ridosso di una zona attualmente destinata ad impianti di acquedotto. Il parcheggio è funzionale ad un utilizzo nel corso dell'anno e non è dimensionato per accogliere i numerosi visitatori concentrati nelle giornate della festa dell'Aquilone. L'area parcheggio ricalca la forma dei confini catastali esistenti e sarà sistemata semplicemente con terra battuta. All'interno della UMI è prevista inoltre un'area attrezzata. Si tratta di un'area limitrofa al parcheggio su cui installare attrezzi sportivi, panchine e il palco in occasione della festa dell'Aquilone. L'intera area tra la strada esistente (via Cà Mignone) e il parcheggio, su cui oggi insiste una rada vegetazione, potrà essere sistemata o mediante il rinfoltimento della vegetazione esistente con l'impianto di vegetazione autoctona oppure, in alternativa, destinata a spazio per la realizzazione di opere di land art reversibili e temporanee, da affidare a giovani artisti, in modo anche da rendere l'area attrattiva con un utilizzo compatibile anche per visitatori non necessariamente interessati alla festa dell'Aquilone o ad attività sportive.

UMI 2 (zona centrale)

Individua l'area destinata alla realizzazione di attrezzature per servizi e ristoro permanenti. Si tratta di un'area marginale rispetto al campo su cui svolgere la festa dell'Aquilone. Su questa area saranno localizzate attrezzature leggere per l'allenamento fisico degli adulti o il gioco dei bambini e inoltre dovrebbe essere equipaggiata con attrezzature a supporto della festa dell'aquilone (piccoli volumi per il ristoro, wc, zone picnic, ecc.) per un massimo di 200 mq di Superficie Utile Lorda e per prevedere punti di allaccio elettrico necessari sia alla manifestazione sia ad un utilizzo permanente delle attrezzature. In questa area è previsto anche un parcheggio direttamente accessibile da Via Cà Mignone.

UMI 3 (zona est)

Individua l'area destinata ad attrezzature sportive all'aperto. Si tratta di un'area di forma allungata la cui conformazione è delimitata dalla strada provinciale e, in parte, da una strada interpoderale. La zona viene destinata ad attrezzature sportive all'aperto con la possibilità di realizzare piccoli volumi a servizio delle attrezzature stesse per un massimo di 100 mq. di Superficie Utile Lorda.

Nel 2021 l'amministrazione ha provveduto alla progettazione del parco dando priorità alla UMI 3 e alla UMI 1. Nella UMI 3 è stato redatto un progetto definitivo per la realizzazione di un campo pratica per il golf. Il progetto ha consentito di partecipare a bandi di finanziamento emanati dal Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) Montefeltro Sviluppo (Misura 19.2.7.5 "Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala).

Con Deliberazione di Giunta n. 123 del 27 luglio 2021 è stata approvata il progetto definitivo della UMI 1. A seguito dell'approvazione dei progetti definitivi suddetti l'amministrazione dal secondo semestre del 2021 ha attivato le procedure espropriative per l'acquisizione a patrimonio pubblico delle aree necessarie per i progetti, che risultano attualmente concluse per la UMI 2 e in fase di definizione per la UMI 1. Acquisite le aree l'amministrazione darà corso agli interventi, che sulla UMI 1 verranno effettuati con finanziamenti già previsti nel bilancio comunale, mentre per la UMI 2 mediante finanziamento di cui al suddetto bando del Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) Montefeltro Sviluppo.

Recupero della piazza di Borgo Mercatale e riqualificazione dell'Area delle Vigne

Nel 2019 è stato espletato un concorso di idee finalizzato a reperire progetti e soluzioni per un riuso e recupero paesaggistico dell'area di Borgo Mercatale. A seguito della costruzione del parcheggio e Terminal Autobus di Santa Lucia infatti, la piazza di Borgo Mercatale può oggi essere liberata dalle funzioni di terminal e parcheggio, consentendo un ripensamento degli usi del luogo, situato in posizione strategica per la città storica e caratterizzato da elementi di alto valore paesaggistico e monumentale.

Il concorso ha visto la partecipazione di 23 proposte ideative che sono state valutate da una commissione giudicatrice di esperti esterni all'amministrazione comunale. La commissione era composta da professionisti

esperti in progettazione architettonica, tutela dei beni di interesse culturale e paesaggistico, storia dell'arte e dell'architettura. Sulla base delle risultanze della commissione giudicatrice ad aprile 2019 è stata approvata la graduatoria finale delle proposte presentate. Le proposte ideative selezionati nel concorso sono state presentate nell'ambito di un incontro pubblico aperto a tutta la cittadinanza avvenuto nel dicembre 2019, incontro a cui hanno partecipato la maggior parte dei progettisti partecipanti, i quali hanno direttamente illustrato le proprie proposte ideative.

Sulla base delle risultanze del concorso l'amministrazione intende ora aprire un dibattito con le varie istituzioni della città e con i competenti organi periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e che preveda anche forme di partecipazione della cittadinanza, per discutere i possibili recuperi dell'area e individuare le scelte metodologiche da adottare per la progettazione definitiva del recupero.

Area dell'ex Fornace Volponi

Tra le aree considerate strategiche per lo sviluppo della città assume particolare rilevanza l'area dell'ex Fornace Volponi, che assume un ruolo rilevante dal punto di vista panoramico e ambientale, strettamente connessa con la zona del Consorzio Agrario già recuperata con strutture commerciali e direzionali.

Per l'area in questione è tutt'oggi vigente un piano di recupero approvato con deliberazione consiliare n. 27 del 22/04/2009. Il piano, redatto dall'amministrazione comunale di allora, in concertazione con la proprietà dell'area, prevede il recupero delle volumetrie esistenti della vecchia Fornace per la realizzazione di un centro integrato con la possibilità di insediare strutture ricettive, attività commerciali e direzionali, attività espositive, sportive e ricreative. Il piano prevede inoltre un nodo di interscambio con impianto di risalita al centro storico prevista con impianto funicolare che si sviluppa dall'area della ex Fornace fino all'area del centro storico ubicata tra l'ex convento di Santa Chiara e Palazzo Gherardi, funicolare che si sviluppa in interrato lungo tutto il versante del centro storico fino alla SS. 73 bis.

A seguito della crisi economica del settore dell'edilizia del 2009 la proprietà dell'area è fallita ad oggi l'area risulta gestita da istituti di credito che non hanno mai mostrato interesse all'attuazione del piano vigente.

Si ritiene pertanto necessario effettuare una revisione delle previsioni urbanistiche vigenti che, nel rispetto della tutela paesaggistica ed ambientale dell'area, avente una notevole valenza panoramica in diretta correlazione con il centro storico, consenta di attivare quei meccanismi di concertazione pubblico privato che consentano di procedere ad un recupero dell'area attualmente fortemente degradata.

Contestualmente si procederà all'avvio degli interventi relativi al consolidamento e risanamento del versante di Santa Chiara e al recupero e ripristino dell'area del giardino tra Santa Chiara e Palazzo Gherardi secondo i progetti definitivi approvati.

RIQUALIFICAZIONI URBANE DEI QUARTIERI RECENTI DELLA CITTA' E DELLE FRAZIONI.

In riferimento alle riqualificazioni urbanistiche dell'edificato recente della città e delle frazioni è intenzione dell'amministrazione procedere ad uno studio volto a riqualificare, anche con interventi puntuali, le aree pubbliche dei principali quartieri della città e delle frazioni. Lo studio dovrà prevedere un'analisi delle principali situazioni di degrado e di criticità e proporre soluzioni urbanistiche di riqualificazione che consentiranno di effettuare una programmazione degli interventi atte ad una riqualificazione complessiva delle aree urbane.

PARTE SECONDA

Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze. Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili). Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici. Una concentrazione di tali edifici comporterebbe ovviamente una ottimizzazione dei costi fissi di gestione. Sotto questo punto di vista dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili, andando anche verso centralizzazione di tali edifici tenuto conto della aumentata mobilità delle persone.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti: a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati; b) valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive; c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato (per il verde).

STRUTTURE

Tipologia	quantità	note
Asili nido	1	In gestione
Scuola Materna	7	
Scuole elementari	7	
Scuole medie	2	
Strutture residenziali	2	In gestione
Impianti sportivi	14	
Cimiteri	14	
Parcheggio in struttura (S. Lucia)	1	Gestione in House
Rete fognaria in km	/////	Gestione marchemultiservizi
depuratori	4	Gestione marchemultiservizi
Rete acquedotto e N°depositi	N°14	Gestione marchemultiservizi

Rete gas	/////	Gestione Marche multiservizi
Punti pubblica illuminazione	N° 5.102	Di cui n° 4.021 a gestione diretta e n° 1081 gestite da Enel sole

BENI COMUNALI

Denominazione	Localita	foglio	note
CIMITERI			
San Bernardino	Urbino	166	In uso
Ebraico	Gadana	66	Cim. Ebraico
Castelboccione	Trasanni	76	In uso
Cavallino	Cavallino	36	In uso
Maciolla	Maciolla	158	In uso
Monte Polo	Monte Polo	254	In uso
Pallino	Pallino	71	In uso
Pieve di Cagna	Pieve di Cagna	59	In uso
San Cipriano	San Cipriano	237	In uso
San Giovanni in Ghiaiolo	San Giovanni in Ghiaiolo	244	In uso
Schieti	Schieti	19	In uso
Torre San Tommaso	Torre San Tommaso	123	In uso
San Giovanni in Pozzuolo	San Giovanni in Pozzuolo	206	In uso
Canavaccio	Canavaccio	227	In uso
CHIESE			
Chiesa San Bernardino	Urbino	166	In uso
Chiesa San Francesco	Urbino	265	In uso
Chiesa della Torre	Urbino	265	In uso
Chiesa Votiva Loreto	Urbino	115	In uso
SCUOLE			

Denominazione	Localita	foglio	note
ISIA Santa Chiara	Urbino	265	Autonoma
Istituto d'Arte via Bramante	Urbino	265	Attualmente inagibile
Istituto d'Arte Villa Maria	Urbino	113	Gestione Prov.
Liceo Giro Del Cassero	Urbino	265	Gestione Prov.
Scuola Materna Valerio via Valerio	Urbino	265	
Elementare Canavaccio	Canavaccio	227	
Elementare Mazzaferro	Mazzaferro	162	
Elementare/medie Pascoli	Urbino	265	
Elementare Piansevero	Urbino	114	
Materna Pieve di Cagna	Pieve di Cagna	60	
Elementare Schieti	Schieti	19	
Elementare Trasanni	Trasanni	77	chiusa
Elementare Gadana	Gadana	110	
Materna Cà Mazzasette	Cà Mazzasette	10	
Materna Villa del Popolo	Urbino	163	
Materna Cavallino	Cavallino	35	

Liceo Raffaello via Oddi	Urbino	163	chiusa
Materna via Oddi	Urbino	163	
Media Volponi	Urbino	163	
Materna Canavaccio	Canavaccio	224	
Scuola di Ca' Lanciarino			
Accademia Raffaello	Urbino	265	

Impianti Sportivi

Campi Tennis Varea	Urbino	265	In concessione
Campo Calcio Varea	Urbino	114	In concessione
Bocciodromo	Urbino	114	In uso
Campo di Calcio Cavallino	Cavallino	67	In uso
Campo di Calcio Pieve di Cagna	Pieve di Cagna	59	In uso
Campo di calcio Schieti	Schieti	19	In uso
Campo di calcio Canavaccio	Canavaccio	224	In uso
Campo di calcio Torre	Torre	123	In concessione
Campo di calcio Trasanni	Trasanni	77	In uso
Piscina Palestra F.lli Cervi	Urbino	114	In concessione
Campo di Calcio Montefeltro	Urbino	114	In uso
Palazzetto dello Sport	Urbino	114	In concessione
Pala Mazzaferro	Mazzaferro	162	In uso
Pala Gadana	Gadana	110	In uso

Varie edifici

Casa Albergo via De Gasperi	Urbino	114	In concessione
Casa Mercantini	Urbino	114	In uso
Collegio Raffaello	Urbino	265	In uso
Palazzo Albani	Urbino	265	In uso
Distretto Sanitario ex Afer	Urbino	114	In affitto
Archivio Notarile Palazzo Ducale	Urbino	265	In uso
Casa della Musica	Urbino	114	In gestione
Sala Maniscalco	Urbino	265	In uso
Ex Poligono di Tiro	Urbino	115	In uso
Locale Conad	Urbino	265	In affitto
Locale Macelleria	Urbino	265	In affitto
Locale Amati	Urbino	265	In affitto
Sede Municipio	Urbino	265	In uso
Palazzo Gherardi	Urbino	265	In disuso
Magazzini Comunali/officine	Casino Noci	116	In uso
Magazzino Comunale	Casino Noci	323	Diritto di superficie
Museo Civiltà Contadina	Schieti	19	In uso
Palazzo Boghi	Urbino	265	In uso
Palazzo de Rossi	Urbino	265	In uso
Pescheria centrale	Urbino	265	In affitto
Sala Comunale Mazzaferro	Urbino	162	In affitto
Sala Comunale Pallino	Urbino	71	In uso
Sala Comunale Piantata	Urbino	115	In uso
Sala Comunale Canavaccio	Canavaccio	227	In disuso
Ex Scuola Montesoffio	Monte Soffio	236	In comodato

Teatro Sanzio	Urbino	265	In uso
Uffici Piansevero	Urbino	114	In uso
Appartamento via Bonconte	Urbino	115	affittato
Appartamento via Bonconte	Urbino	115	In uso
Appartamento via Bonconte	Urbino	115	sfitto
EX K2 loc Tarsanni	Urbino	765	sfitto
Complesso ex OSCA	Urbino	227	sfitto
Complesso immobiliare in loc Canavaccio	Urbino	224	sfitto
Casa Mazzaferro	Urbino	162	sfitto

Case Rurali

Ca La vedova	Urbino	239	In disuso
Ca' Angiolino	Fermignano	5	In disuso
Ca Campora	Sassocorvaro	36	In disuso
Casino Valborgo	Sassocorvaro	18	In disuso
Ca' Giacomo	Sassocorvaro	25	sfitto

Terreni principali

Podere Ca Paolo	Urbino	mq	23.932
Podere il Monte	Urbino	mq	63.034
S. Bernardino	Urbino	mq	60.000
Terreni incolti boschivi	Fermignano	mq	489.258

Con delibera di consiglio n° 31 del 10.05.2022 è stato approvato l'accordo per l'area di proprietà del comune di Urbino del Petriccio tra il comune di Urbino e l'Università che prevede la permuta dei seguenti beni:

Il comune di Urbino cede all'Università:

- Area Petriccio quota 23,60% sup foglio 114 particelle 166,212,203, 110 parte , 394 parte.
- Area da adibire a parcheggio sotto la villa del popolo censita al catasto foglio 114 mappa 119 parte.

L'università cede al Comune di Urbino:

Poderi Pallino

FOGLIO	PARTICELLE	HA
39	3,6,31,33,34,5,61,,4,31,32,23,24,28,29,33,34,47,61,13,21,42,44,45,55,58,59,21,22,28,29,30,31,51	
22	20,23,24,25,26,14,15,16,17,18,19,21,22	
38	2,3,12,22,30,31,37,38,39,57,93,94,201,204,223.	
41	2,3,10,11,12,13,37,38,70,89,9,14,15,16,39,45,47,48,49,50,19,22,52,18,41,42,43,44,53,54,55,71	

TOTALE	88,0413
---------------	----------------

39	9,8,7,19,17,16,20,	
----	--------------------	--

38	9,201,19,25,28,72,75,37,38,36,46,76,54,221,219,217,80,81,202,206,203, 207,212,232,210,208	
40	45,46,48,49,37,40,38,39,15,80,43,46,16,96,95,44,91,92,18,20,51,48,9,50, 54,55,57,56,59,52,43,45,46	
41	51,	

Area Sogesta

FOGLIO	PARTICELLE	HA
213	80,81,82,83,84,85,109,110,142,167.	4,92
217	41,42,43,44,46,47,48,57,58,59,60,64,65,66,67,68,69,70,7 1,72,73,74,76,79,80,81,82,83,84,85,86,87,88,89,90,91,92, 93,94,95,96,97,98,99,100,101,102,103,112,129,130,131,1 32,133, 134,142,143,148,150,157,167,192,194,197.	36,398
240	6,8,33,69,70,71,80,86,114,123.	7,548
248	1,2,3,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,23,26,27,28,29,30 ,31,39,40,41,42,43,44,45,46,47,51,52,54,55,56,57,58,59,6 2,64,79,80,81,82,83,84,85,88,89,90,91,92,93,96,97,98,10 0,109,110,112,119,121,122,123,129,131,134,136,138,139 ,141,143,	67,59
TOTALE		116,456

PIANO ALIENZIONI E VALORIZZAZIONI

1. **Fabbricato** del podere denominato “Cà La Vedova” sito in Comune di Urbino località Montesoffio, distinto a catasto al foglio 239 mappale 153, Il fabbricato censito catastalmente con n° 3 unità immobiliari sub.1 Abitazione. Sub. 2 scoperto comune e sub. 3 annesso collabente, si sviluppa su due piani T-1 ed ha una superficie di mq. 500 con un’area di sedime di mq. 5.000., il prezzo a corpo a base d’asta è di € **96.155,67**

(novantaseimilacentocinquantacinque/67);

2. **Fabbricato e Podere denominato “Cà Paolo”** sito in Comune di Urbino località Calpino ai confini con il Comune di Fermignano, distinto a catasto al foglio 249 mappale 161,162, il fabbricato si sviluppa su due piani terra e primo ed ha una superficie di mq. 195, il terreno ha una estensione di mq. 23.932 di cui coltivabili mq. 10.000 il prezzo a corpo a base d’asta è di € **110.889,37 (centodiecimilaottocentoottantanove/37);**
3. **Podere “il Monte” (parte 1)** sito in Comune di Urbino, Presso il Cimitero monumentale di San Bernardino, il terreno è distinto a catasto del Comune di Urbino foglio 168 mappali: 103-104 della superficie di mq. 14.515, il prezzo a corpo a base d’asta è di € **12.000,00 (dodicimila/00);**
4. **Podere “il Monte” (parte 2)** sito in Comune di Urbino, Presso il Cimitero monumentale di San Bernardino, il terreno è distinto a catasto del Comune di Urbino al foglio 167 mappali: 125-126-127-128-129 e foglio 168 mappali 114-116-154 della superficie di mq 130.799, il terreno è condotto in affitto dal sig. P.M. con contratto rep.3917 del 20/11/2017, con scadenza 10/11/2022. Il prezzo a corpo a base d’asta è di € **45.000,00 (quarantacinquemila/00);**
5. **Fabbricato “ex scuola di Cavagnino”** sito in via Cavagnino snc, del Comune di Urbino, lungo la Strada Provinciale 66, nei pressi dell’incrocio tra la Str. Provinciale 66, Via Fornace e Via Ca Bustello, distinto al catasto fabbricati al foglio 12 con il mappale 98. Il fabbricato si sviluppa in un solo piano T, ed ha una superficie complessiva di mq. 182, con uno scoperto esclusivo di circa mq. 1011. Il prezzo a corpo a base d’asta è di € **85.000,00 (ottantacinquemila/00);**
6. **Fabbricato** del podere denominato “Isoletta Loc. Cà Angiolino” sito in Comune di Fermignano lungo la strada Comunale che da Fermignano conduce a Monte Polo e distinto a catasto al foglio 5 mappale 242-243-232-239-231-236-241. Il fabbricato si sviluppa su due piani T-1°, ed ha una superficie complessiva di mq. 490, con un’area di sedime di circa mq. 5000 e due capanni della superficie di mq. 103. Il prezzo a corpo a base d’asta è di € **92.699,59 (novantaduemilaseicentonovantanove/59);**
7. **Terreni incolti e boschivi** ubicati in Comune di Fermignano loc. “Monte Polo”, distinti a catasto al foglio 12 mappali: 3-4-5-6-30-31-32-33-34-35-40-41-42-43-44-45-46-47-52-68-71-72-73-74-75-76-86-89-95-96-115-121-123-128-132-162-163-136-138-139-141-144-147-148-150-152-153+155-156-159-120 per una superficie di mq. 434.072. I terreni sono liberi da affitti. Il prezzo a corpo a base d’asta è di € **95.400,05**

(novantacinquemilaquattrocento/05);

8. **Fabbricato del potere denominato “Campora”** sito in Comune e di Sassocorvaro Auditore lungo la strada che da Cà Mazzasette conduce a San Donato in Taviglione e distinto a catasto al foglio 36 mappale 60 ed al fg. 25 mappale 43. Il fabbricato si sviluppa su due piani T-1°, ha una superficie complessiva di mq. 570, comprensivo di locale di deposito, con un'area di sedime di circa mq. 5.000. Il prezzo a corpo a base d'asta è di € **78.991,56 (settantottomilanovecentonovantuno/56);**
9. **Fabbricato del potere denominato “Casino Valborgo”** sito in Comune di Sassocorvaro Auditore, lungo la provinciale che da Casinina conduce a Mercatale di Sassocorvaro e distinto a catasto al foglio 18 mappale 67. Il fabbricato si sviluppa su due piani S1-T, ha una superficie complessiva di mq. 360, con un'area di sedime di circa mq. 5.000. Il prezzo a corpo a base d'asta è di € **58.385,22 (cinquantottomilatrecentoottantacinque/22);**
10. **Fabbricato potere denominato “Cà Giacomo”** sito in Comune di Sassocorvaro Auditore Loc. San Donato in Taviglione, distinto a catasto al foglio 25 Map. 50, il fabbricato si sviluppa su due piani T-1 ha una superficie di mq. 310, con un'area di sedime di mq. 5.000, il prezzo a corpo a base d'asta è di € **79.461,00 (settantanovemilaquattrocentosessantuno/00);**
11. **Terreno sito in Loc. Cesane** identificato al catasto del Comune di Urbino al foglio 170 mappali 4/p-12-15-16 della superficie presunta di mq. 13.477. Il prezzo a corpo a base d'asta è di € **16.200,00 (sedicimiladuecento/00);**
12. **Fabbricato a destinazione magazzino e locale deposito** con una corte di sedime di circa mq. 2000, sito in Urbino lungo la ex provinciale che da Urbino conduce a Pesaro, distinto a catasto del Comune di Urbino al foglio 164 map. 590-591-595-597, il prezzo a corpo a base d'asta è di € **25.000,00 (venticinquemila/00);**
13. **Fabbricato a destinazione negozio** attuale “Conad Centro Storico” sito in via Raffaello 37, del Comune di Urbino, nel centro storico, antistante la Piazza S. Francesco, distinto al catasto fabbricati al foglio 265 con il mappale 179 sub.1 e 946 sub.3. Il fabbricato si sviluppa in un solo piano T, ed ha una superficie catastale di 262 mq., Il prezzo a corpo a base d'asta è di € **550.000,00 (cinquecentocinquantamila/00);**
14. **Terreno sito in Strada della stazione** identificato al catasto del Comune di Urbino al foglio 166 mappali 65,205 della superficie catastale di mq. 2.049. Il prezzo a corpo a base d'asta è di € **20.490,00 (ventimilaquattrocentonovanta/00);**
15. **Porzione di Fabbricato d'interesse storico**, sito in via Santa Chiara, del Comune di

Urbino, nel centro storico, distinto al catasto fabbricati al foglio 265 con i mappali 796, 799,798,801. La porzione in oggetto si sviluppa in 3 livelli:Pianta Piano Cortile Interno, Pianta Piano rialzato, Pianta Primo Piano, ed ha una superficie complessiva per le porzioni di piano interessate di 1454 mq. Attualmente utilizzate dagli Uffici Tecnici Comunali, Il prezzo a corpo a base d'asta è di € **4.000.000,00 (quattromilioni/00)**; (le vendita è subordinata all'Autorizzazione della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, ai sensi del art.57 bis del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42).

INDEBITAMENTO

Per quanto riguarda il triennio di riferimento del presente documento 2023-2025 e' stato previsto ricorso ad indebitamento, nell'annualità 2023, per euro **2.500.000,00** destinati come segue :

- Euro **1.500.000,00** per MESSA A NORMA NUOVA COPERTURA E INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO EX OSCA
- Euro **1.000.000,00** per ACQUISTO IMMOBILE VIA BRAMANTE

Si precisa comunque che il livello generale di indebitamento del Comune di Urbino presenta valori molto contenuti rispetto ai limiti posti dall'articolo 204 del TUEL.

RISORSE UMANE

Le risorse umane sono costituite dal personale che presta la propria attività lavorativa nell' Ente e in particolar modo dai lavoratori dipendenti con il loro capitale umano ovvero la *forza lavoro*.

Al fine di illustrare l'impiego di tali risorse si riporta l'elenco aggiornato dei Settori in cui è articolato l'Ente :

SETTORE	AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI – PROTOCOLLO E ARCHIVIO
SETTORE	SETTORE CONTENZIOSO – CONTRATTI – SOCIETA' PARTECIPATE – ERP – POLITICHE EDUCATIVE – TRASPARENZA/ANTICORRUZIONE
SETTORE	URBANISTICA EDILIZIA
SETTORE	MANUTEZIONE PATRIMONIO E PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE

SETTORE	ECONOMICO FINANZIARIO PERSONALE E URP
SETTORE	CULTURA, TURISMO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLITICHE GIOVANILI, SPORT
SETTORE	UNESCO, DECORO URBANO, IGIENE URBANA E POLITICHE COMUNITARIE
SETTORE	POLIZIA MUNICIPALE AMMINISTRATIVA E SERVIZI DEMOGRAFICI

DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni Comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici mentre ai tecnici e ai responsabili dei Settori spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

La dotazione effettiva del personale a tempo indeterminato in servizio alla data dell'approvazione del presente documento è quella risultante dalla Tabella che segue:

SETTORE	DIPENDENTI
SETTORE AFFARI GENERALI E POLITICHE SOCIALI - PROTOCOLLO E ARC.	17
SETTORE CULTURA - TURISMO E ATTIVITA' PRODUTTIVE - POL. GIOV. SPORT	6
SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO - PERSONALE - URP	13
SETTORE MANUTENZIONE PATRIMONIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	31
SETTORE CONTENZIOSO - CONTRATTI - SOC. PARTECIPATE - ERP - POLITICHE EDUCATIVE TRASPARENZA/ANTICORRUZIONE	15
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE E AMMINISTRATIVA - SERVIZI DEMOGRAFICI	23
SETTORE UFFICIO TRIBUTI	2
SETTORE UFFICIO UNESCO - DECORO URBANO - IGIENE URBANA - POL. COM.	4
SETTORE URBANISTICA - EDILIZIA	10
Totale in dotazione	121

Per quanto riguarda la Programmazione del Fabbisogno di Personale, si richiama la seguente delibera considerandole parte integrante del Dup:

- Delibera di Giunta Comunale n. 16 del 10.02.2023 “Programmazione triennale di fabbisogno del personale 2023-2025 e piano delle assunzioni 2023. Ricognizione annuale soprannumero eccedenze di personale.

Nella delibera sopra richiamata sono previste le seguenti assunzioni:

1.Rilevante ai fini della capacità assunzionale	Settore Polizia Municipale e Servizi Demografici	Istruttore direttivo servizi demografici	1	D1	TP	Assunzione a tempo indeterminato o effettuata il 18.11.22	Mediante scorrimento graduatoria Comune di Urbino in corso di validità
2.Rilevante ai fini della capacità assunzionale	Settore Polizia Municipale e Servizi Demografici	Istruttore direttivo servizi demografici	1	D1	TP	Assunzione a tempo indeterminato o dal 01.04.23	Mediante scorrimento graduatoria Comune di Urbino in corso di validità
3.Rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale	Settore Polizia Municipale e Servizi Demografici	Istruttore di vigilanza	1	C1	T.P.	Assunzione a tempo indeterminato dal 01/11/2023	Mediante scorrimento graduatoria Comune di Urbino in corso di validità bis del D.Lgs 165/2001
4.Rilevante ai fini della capacità assunzionale	Settore Cultura – Turismo – Attività Produttive – Politiche Giovanili – Sport:	Istruttore Direttivo Amm.ivo	1	D1	T.P.	Assunzione a tempo indeterminato dal 01/11/2023	Mediante concorso pubblico per esami

5. Rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale	Settore LL.PP	Istruttore Tecnico	1	C1	T.P.	Assunzione a tempo indeterminato dal 01/07/2023	Mediante scorrimento graduatoria del comune di Urbino, di altri Enti in corso di validità o concorso pubblico per esami o mediante utilizzo degli elenchi di idonei di cui all'art. 3 bis del D.L. 80/2021
6-Rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale	Settore LL.PP	Istruttore Direttivo Tecnico	1	D1	T.P.	Assunzione a tempo indeterminato dal 01/07/2023	Mediante scorrimento graduatoria di altri Enti in corso di validità o concorso pubblico per esami o mediante utilizzo degli elenchi di idonei di cui all'art. 3 bis del D.L. 80/2021
7-Rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale	Settore LL.PP manutenzione patrimonio	Fabbro	2	B3	T.P.	Assunzione a tempo indeterminato o effettuata il 30 dicembre 2022	Mediante scorrimento graduatoria Comune di Urbino in corso di validità previo esperimento mobilità obbligatoria art 34 bis D.Lgs 165/2001

8-Rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale	Settore LL.PP manutenzione patrimonio	Operaio servizi manutentivi – autista mezzi pesanti	1	B3	T.P.	Assunzione a tempo indeterminato dal 01/07/2023	Mediante scorrimento graduatoria di altri Enti in corso di validità o concorso pubblico per esami o mediante utilizzo degli elenchi di idonei di cui all'art. 3 bis del D.L. 80/2021
9 -Rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale	Settore LL.PP	Istruttore Direttivo Amm.ivo		D1	T.P.	Assunzione a tempo indeterminato dal 01/05/2023	Mediante concorso pubblico per esami
10-Rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale	Settore LL.PP	Istruttore Amm.ivo		C1	T.P.	Assunzione a tempo indeterminato dal 01/05/2023	Mediante scorrimento graduatoria del comune di Urbino di altri Enti in corso di validità o concorso pubblico per esami o mediante utilizzo degli elenchi di idonei di cui all'art. 3 bis del D.L. 80/2021

11. Rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale	Settore Affari Generali, Politiche Sociali, Protocollo, Archivio	Istruttore Direttivo Amministrativo		D1	T.P.	Assunzione a tempo indeterminato dal 01/05/2023	Concorso pubblico per esami
12. Rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale	Settore Affari Generali, Politiche Sociali, Protocollo, Archivio	Istruttore Amministrativo		C1	T.P.	Assunzione a tempo indeterminato effettuata il 01.12.2022	Mediante scorrimento graduatoria del comune di Urbino di altri Enti in corso di validità o concorso pubblico per esami o mediante utilizzo degli elenchi di idonei di cui all'art. 3 bis del D.L. 80/2021 previo esperimento mobilità obbligatoria art 34 bis D.Lgs 165/2001

13. Rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale	Settore Manutenzione Patrimonio e Progettazione Opere Pubbliche; Settore Polizia Municipale e Servizi Demografici	Istruttore Direttivo Amministrativo		D1	T.P.		Mediante progressione verticale da categoria C a categoria D
14. Rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale	Settore Manutenzione Patrimonio e Progettazione Opere Pubbliche; Settore Polizia Municipale e Servizi Demografici	Istruttore Amministrativo		C1	T.P		Mediante progressione verticale da categoria B a C
15. Rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale	Settore Urbanistica Edilizia	Istruttore Tecnico		C1	T.P.	Assunzione a tempo indeterminat o dal 01.07.23	Mediante scorrimento graduatoria del comune di Urbino o di altri Enti in corso di validità o concorso pubblico per esami o mediante utilizzo degli elenchi di idei di cui all'art. 3 bis del D.L. 80/2021

16.Rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale	Settore Economico Finanziario, Personale e Urp	Collaboratore amministrativo		B3	T.P.	Integrazione orario dal 01.05.23 da part time 18 ore settimanali a tempo pieno 36 ore settimanali	
17.Rilevante ai fini del calcolo della capacità assunzionale	Settore Unesco, Decoro Urbano e Igiene Urbana	Istruttore Amministrativo		C1	T.P.	Proroga assunzione per n. 12 mesi a far data dal 16 settembre 2023	

Per quanto riguarda invece la Programmazione degli Acquisti, Opere Pubbliche e Piano Alienazioni si richiamano le seguenti delibere considerandole, pertanto, parte integrante del Dup:

- Delibera di Giunta Comunale n. 246 del 29.12.2022 “Adozione schema triennale lavori pubblici” 2023/2025;
- Delibera di Giunta comunale n. 18 del 10.02.2023 “Adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi relativi agli anni 2023-2024;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 29.07.2022 avente ad oggetto: “1aVariazione al piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari anno 2022-2024;
- Delibera di Giunta Comunale n. 16 del 10.02.2023 “Programmazione triennale di fabbisogno del personale 2023-2025 e piano delle assunzioni 2023. Ricognizione annuale soprannumero eccedenze di personale.

